1INFO DIGITAL SIGN

RLCD NOTAI

Repertorio n. 62027 Raccolta n. 25712

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventisette ottobre duemilaventicinque

27/10/2025

In Milano, via Mario Pagano n. 65.

Io sottoscritto Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea della società

"DIGITAL BROS S.P.A."

con sede in Milano (MI), via Tortona n. 37, col capitale sociale di euro 6.024.334,80, sottoscritto e versato per euro 5.706.014,80, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e codice fiscale 09554160151, società di nazionalità italiana, tenutasi alla mia costante presenza in data odierna.

Il presente verbale viene redatto, su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione signor ABRAMO GALANTE, nato a Beirut - Libano il 20 aprile 1963, domiciliato per la carica a Milano (MI), via Tortona n. 37, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli adempimenti di legge.

L'assemblea si è svolta in presenza come di seguito documentato:

"Essendo le ore 9,00 ed avendo il signor Abramo Galante assunto la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, affida a me notaio, a' sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, la redazione del verbale.

Il Presidente prima di passare alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno e dare corso alle comunicazioni obbligatorie che verranno riportate nel verbale comunica che, ai sensi dell'art. 12.2 dello Statuto Sociale, la Società ha previsto che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvengano esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ossia tramite Computershare S.p.A. (il "Rappresentante Designato"), in conformità alle previsioni di legge e alla normativa vigente.

La società ha, altresì, previsto che la riunione si tenga anche in teleconferenza, per mezzo di collegamento alla piattaforma informatica di audio video conferenza "Zoom" che garantisce la puntuale identificazione di tutti gli amministratori e sindaci partecipanti.

Informa che l'assemblea ordinaria dei soci è stata regolarmente convocata per oggi in unica convocazione, in questo luogo, alle ore 9,00, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società e reso pubblico con le altre modalità previste dalle applicabili disposizioni e per estratto sul quotidiano Italia Oggi del 26 settembre 2025, con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2025 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio: 1.1.approvazione del Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2025, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione; della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2025.

1.2.destinazione dell'utile di esercizio della Digital Bros S.p.A..

Registrato a Milano - DP II

Agenzia delle Entrate

il 10/11/2025

al N. 115788

€ 356,00

2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs n.58/98;
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Comunica che, oltre al presidente del consiglio di amministrazione, sono presenti presso la sede i consiglieri:

- Dario Treves
- Stefano Salbe
- Raffaele Galante

e collegati in video conferenza:

i consiglieri

- Carlotta D'Ercole
- Veronica Devetag
- Susanna Pedretti
- Laura Soifer

nonchè i sindaci effettivi signori:

- Paolo Villa - Presidente
- Maria Pia Maspes
- Pietro Piccone,

mentre risulta assente il consigliere di amministrazione Davide Galante.

Assistono i rappresentanti della società di revisione "EY S.P.A." signori Chiara Caldiero, Camilla Angioletti e Simone Di Maggio.

Comunica inoltre, che:

- tutta la documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno è stata depositata e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente e pertanto ne viene omessa l'integrale lettura (allegato **"A"**);
- tale documentazione viene allegata in originale al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Chiede parola il dott Villa, Presidente del Collegio sindacale che riferisce che Il Collegio ha ricevuto in data 24 ottobre 2024 una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile da parte di un'azionista, avente ad oggetto la circostanza che lo stesso, recatosi presso la Società in data 16 ottobre per ritirare copia della documentazione relativa all'assemblea prevista per il 28 ottobre, non otteneva immediatamente la copia cartacea della stessa e veniva altresì informato dalla Società che avrebbe dovuto attenderne la stampa. Il Collegio sindacale si è immediatamente attivato al fine di raccogliere gli elementi di fatto rilevanti in relazione ai diversi profili oggetto della denuncia e per sottoporli ad opportuna valutazione, al termine della quale ha rilasciato in data 29 ottobre 2024 una propria relazione, comunicata alla Consob in data 30 ottobre. Da tale relazione emerge che il Collegio sindacale:

- preso atto dei fatti esposti nella denuncia dell'azionista e della relazione predisposta dalla Società sull'accaduto;
- avendo vigilato a che la Società, in data 27 settembre 2024, pubblicasse nei termini di Legge sul sito della Società nella sezione Investor relations tutta la documentazione necessaria a garantire la trasparenza informativa in

vista dell'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2024;
- preso atto che l'art 154-ter del TUF statuisce la messa a disposizione del pubblico "presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalla Consob con regolamento" della relazione finanziaria annuale;
- considerato che tale art 154-ter non specifica che la messa a disposizione equivalga alla predisposizione di una copia cartacea da tenere depositata presso la sede né, tantomeno, la previsione di consegna di copie cartacee ad azionisti e/o terzi;
- considerato altresì che all'azionista è stata offerta la possibilità di visionare il bilancio presso la sede della società per il tramite di mezzi informatici messi a disposizione dalla società stessa;
- considerato infine che, dalla documentazione agli atti, emerge comunque che è prassi della Società non solo depositare presso la sede sociale una copia cartacea della documentazione per consentirne la visione, ma anche consentire a soci e terzi di ritirare tale copia precludendone, in tempi rapidi, la consultazione in formato cartaceo ad altri soggetti (prassi quest'ultima ritenuta deprecabile dal Collegio);
tutto ciò considerato il Collegio sindacale:
- ha ritenuto, in via sostanziale, che non sia stata preclusa all'azionista la possibilità di informativa, in quanto gli sono stati messi a disposizione i mezzi per poter visionare il bilancio in formato pdf depositato sul sito;
- non ha rilevato la presenza di fatti censurabili la cui gravità fosse tale da compromettere la trasparenza dell'informativa relativa al bilancio;
- ha sollecitato comunque la Società al fine di predisporre una procedura per consentire la presenza in consultazione presso la sede della Società della relazione finanziaria 21 giorni prima delle assemblee che hanno per oggetto l'approvazione del progetto di bilancio.
Riprende la parola il Presidente informando l'assemblea che, come indicato nell'avviso di convocazione, la società ha incaricato Computershare S.p.A., in qualità di rappresentante designato di procedere alla raccolta di deleghe o subdeleghe di voto, anche ai sensi dell'art. 135-novies del Testo Unico della Finanza, relative all' assemblea.
Computershare, è rappresentato da Marco Giorgi della cui presenza nel luogo di convocazione si dà atto;
- le comunicazioni emesse dagli intermediari autorizzati ai fini dell'intervento alla presente assemblea sono state rilasciate ai sensi delle vigenti disposizioni;
- i lavori della riunione si svolgeranno anche in conformità all'apposito regolamento adottato dall'assemblea ordinaria del 6 settembre 2000, documento che, presente nel sito della società, è a disposizione degli azionisti;
- è stata verificata la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, a norma dell'art. 2372 del Codice Civile e dell'art. 11 dello statuto sociale, dall'ufficio assembleare a tal fine autorizzato;
- sono rappresentati, all'apertura della riunione, per delega n. 41 azionisti, portatori di n. 9.564.956 azioni ordinarie pari al 67,051743% del capitale sociale.
Dichiara quindi che l'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita nei termini di legge e di statuto e può quindi deliberare sugli argo-

menti posti all'ordine del giorno.
Dichiara inoltre:
- che il capitale sociale deliberato è pari ad euro 6.024.334,80 di cui euro 5.706.014,80 sottoscritto. Il capitale sottoscritto è suddiviso in 14.265.037 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 ciascuna;
- che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso Borsa Italiana S.p.a. segmento Star;
- che il numero degli azionisti, in base all'ultima rilevazione alla data del 16 ottobre 2025 è pari a 3.238;
- che i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
- che non si è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex art. 122 del Testo Unico aventi per oggetto azioni della società.
Invita gli azionisti presenti, tramite il rappresentante designato, a comunicarne l'eventuale esistenza.
Prende atto che il rappresentante designato non interviene.
Dichiara inoltre:
- che, la società si qualifica come PMI ai sensi del Testo Unico della Finanza e pertanto, la soglia rilevante, ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni ai sensi dell'art 120, comma 2, del Testo Unico, è pari al 5%;
- alla data del 16 ottobre 2025 i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:
- Abramo Galante n. 4.880.812 azioni
pari al 34,21% del capitale sociale
- Raffaele Galante n. 4.678.736 azioni
pari al 32,79% del capitale sociale
- che la Società alla data odierna non possiede azioni proprie;
- che saranno allegati al verbale dell'assemblea, in un unico fascicolo, come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli intervenuti:
* l'elenco nominativo dei rappresentati in assemblea per delega con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;
* l'elenco dei nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario o si sono astenuti o dichiarati non votanti;
(elenchi entrambi contenuti nell'allegato **"B"**);
- che i corrispettivi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato sono stati pari ad Euro 254.135,00.
Precisa inoltre che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Consob emittenti.
Richiede formalmente al rappresentante designato di dichiarare l'eventuale esistenza di carenza di legittimazione al voto.

Chiede quindi a me notaio di verbalizzare che il rappresentante designato non ha dichiarato l'esistenza di carenza di legittimazione al voto.
Chiede al Rappresentante designato se ha ricevuto le istruzioni di voto in relazione a tutte le proposte di delibera di cui all'ordine del giorno, salvo, del caso, ove diversamente indicato.
Il Rappresentante designato conferma di aver ricevuto le istruzioni di voto per tutte le proposte di delibera.
Il Presidente passa quindi allo svolgimento ed alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno dell'assemblea.
Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente rimanda alla Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio di esercizio al 30 giugno 2025 messo a disposizione dei soci e pubblicato nei termini di legge.
Dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno prima di passare alla discussione e votazione:
"L'Assemblea, preso atto delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2025 nonché del bilancio consolidato al 30 giugno 2025 e relative relazioni,
delibera di approvare:
- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il Bilancio di esercizio al 30 giugno 2025, in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto pari a 144.461,76 Euro;
- di destinare interamente a utili a nuovo."
Informa che il bilancio consolidato non viene portato ad approvazione da parte dell'assemblea.
Come da prassi, in considerazione del fatto che tutti i documenti sono stati depositati ai sensi di legge, il Presidente omette la lettura del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2025, nonché delle relative relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione.
Invita il rappresentante designato a intervenire nella discussione qualora ci siano interventi per conto degli azionisti da riportare.
Il rappresentante comunica che non ha interventi da riportare.
Propone quindi di mettere ai voti la proposta di delibera relativamente all' **"approvazione del Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2025, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione; della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2025"** e invita il rappresentante designato a indicare le istruzioni di voto ricevute.
Comunica che la proposta è approvata a maggioranza con:
- voti favorevoli n. 9.544.623, pari al 66,909206% del capitale sociale e al 99,787422% delle azioni ammesse al voto;
- astenuti 20.333, pari allo 0,142537% del capitale sociale e allo 0,212578% delle azioni ammesse al voto;
nessun voto contrario.
Il Presidente propone quindi di mettere ai voti la proposta di delibera relativamente alla **"Destinazione dell'utile di esercizio della Digital Bros S.p.A."** e invita il rappresentante designato a indicare le istruzioni di voto ricevute.

Comunica che la proposta è approvata all'unanimità con:
- voti favorevoli n. 9.564.956, pari al 67,051743% del capitale sociale e al 100% delle azioni ammesse al voto;
nessun astenuto e nessun non votante.

* * *

Il Presidente passa poi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno.
Prima di aprire la discussione dà lettura della proposta di delibera:
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Digital Bros S.p.A., - visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; e - preso atto della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;

delibera

di esprimere parere favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, come descritta ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58."
Invita il rappresentante designato a intervenire.
Il rappresentante non interviene.
Il Presidente propone quindi di mettere ai voti la proposta di delibera e invita il rappresentante designato a indicare le istruzioni di voto ricevute.
Comunica che la proposta è approvata a a maggioranza con:
- voti favorevoli n. 9.520.723, pari al 66,741664% del capitale sociale e al 99,537551% delle azioni ammesse al voto;
- voti contrari n. 44.233, pari allo 0,310080% del capitale sociale e allo 0,462449% delle azioni ammesse al voto;
nessun astenuto e nessun non votante.
Si allega sotto **"C"** la Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al 30 giugno 2025.

***

Il Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno inerente la proposta di delibera per l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, nel rispetto della normativa vigente.
Ricorda che la relazione redatta ai sensi dell'art. 73 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è stata resa pubblica e depositata nei termini di legge e propone di omettere la lettura della relazione e di dare corso alla lettura della proposta di delibera ed alla votazione.
Invita il rappresentante designato a intervenire nella discussione.
Dà atto che il rappresentante designato non interviene.
Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera:
"L'Assemblea degli Azionisti di Digital Bros S.p.A.:
- vista la delibera dell'Assemblea, in sede ordinaria tenutasi in data 27 ottobre 2023, in merito all'autorizzazione, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;
- preso atto che, alla data della suddetta relazione, la Società non deteneva azioni proprie;
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2025, approvato dall'odierna Assemblea;

- preso atto dell'ammontare complessivo delle riserve disponibili risultanti dal bilancio di esercizio Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2025, pari ad Euro 46.854.120,84;

- preso atto delle proposte di deliberazione presentate;

delibera

1. di revocare la delibera assembleare del 28 ottobre 2024 che autorizzava l'acquisto e disposizione di azioni proprie;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 e ss. del Codice Civile e dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, per un periodo non superiore a 18 mesi a decorrere dalla data della presente delibera nel rispetto e dei seguenti termini e condizioni:

i. l'acquisto potrà essere effettuato

a sostegno della liquidità ed efficienza del mercato;

per conservazione e successivi utilizzi, ivi inclusi: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni, con altri soggetti da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; e

con impiego a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114- bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate, nonché dell'assegnazione gratuita di azioni ai soci;

ii. l'acquisto sarà effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999, ed eventualmente anche in ottemperanza al Regolamento delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e alle prassi di mercato di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 approvate dalla Consob;

iii. il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo Digital Bros del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, ferma restando l'applicazione delle condizioni e termini di cui agli artt. 5 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 e 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016;

iv. che il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente il 10% del capitale sociale della Società alla data della presente delibera, incluse le eventuali azioni possedute da Digital Bros e dalle società controllate, fermo restando che, entro tale limite massimo complessivo gli acquisti ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti potranno essere effettuati fino ad un numero massimo non complessivamente superiore al 5% del capitale sociale;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di

tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti, stabilendo il prezzo e le modalità di disposizione ed effettuando ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, ogni più ampio potere necessario od opportuno per effettuare gli acquisti di azioni proprie, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando e dando corso a ogni e qualsiasi disposizione esecutiva dei relativi programmi di acquisto, inclusi i programmi di riacquisto ai sensi e per gli effetti del Regolamento Delegato, e ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti."

Mette a questo punto ai voti la proposta di delibera ed invita il rappresentante designato a indicare le istruzioni di voto ricevute.

Comunica che la proposta è approvata a maggioranza con:

- voti favorevoli n. 9.564.481, pari al 67,048414% del capitale sociale e al 99,995034% delle azioni ammesse al voto;
- voti contrari n. 475, pari allo 0,003330% del capitale sociale e allo 0,004966% delle azioni ammesse al voto;

nessun astenuto e nessun non votante.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 9,27."

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su tre fogli per dodici facciate, da me sottoscritto alle ore 11,42.

ARRIGO ROVEDA sigillo

Allegato "A"
Alla raccolta n. 25712

Digital Bros
digital entertainment

Assemblea degli Azionisti

27 ottobre 2025 (unica convocazione) ore 9.00

Relazione illustrativa degli Amministratori sul seguente primo argomento all'ordine del giorno: "Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2025 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio"

Punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

"Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2025 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

1.1 approvazione del Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2025, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione; della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2025.

1.2 destinazione dell'utile di esercizio della Digital Bros S.p.A."

Signori Azionisti,

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio di esercizio al 30 giugno 2025 messo a disposizione dei soci e pubblicato nei termini di legge.

Qualora concordiate con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo a voler adottare la seguente deliberazione:

Proposta di delibera

"L'Assemblea, preso atto delle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2025 nonché del bilancio consolidato al 30 giugno 2025 e relative relazioni,

delibera di approvare:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- il Bilancio di esercizio al 30 giugno 2025, in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto pari a Euro 144.461,76.

- di destinare interamente a utili a nuovo"

Milano, 25 settembre 2025

DIGITAL BROS S.P.A.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ABRAMO GALANTE

Assemblea degli Azionisti

27 ottobre 2025 (unica convocazione) ore 9.00

Relazione illustrativa degli Amministratori sul seguente secondo argomento all'ordine: "deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs n.58/98."

Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria" ***deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs n.58/98."***

Signori Azionisti,

Ai sensi dell'Art. 123-ter, comma 3-bis e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il TUF), l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata a deliberare in merito alla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi corrisposti (la Relazione Remunerazione), costituita da due distinte Sezioni. Si rammenta che l'Assemblea del 27 ottobre 2023 (l'Assemblea 2023) aveva approvato ai sensi dell'Art. 123-ter, comma 3 del TUF, la prima Sezione della Relazione Remunerazione avente ad oggetto: (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (la Politica) la cui durata è allineata a quella del Consiglio di Amministrazione nominato dalla medesima Assemblea 2023(i.e., sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2026), nonché (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica. Pertanto, in considerazione del fatto che è previsto che la Politica resti in vigore sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2026, l'Assemblea convocata per il 27 ottobre 2025 non sarà chiamata ad approvare la prima Sezione della Relazione Remunerazione. Diversamente, ai sensi dell'Art. 123-ter, comma 6 del TUF, l'Assemblea dovrà deliberare, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda Sezione della Relazione Remunerazione che, ai sensi dell'Art. 123-ter, comma 4 del TUF, è relativa ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e illustra: (i) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro; (ii) i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate; (iii) i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento; e (iv) come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione. Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia alla Relazione Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Art. 123-ter del TUF e dell'Art. 84-quater del Regolamento CONSOB in materia di emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Signori Azionisti, Alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Digital Bros S.p.A., - visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; e - preso atto della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di

Amministrazione;

delibera

di esprimere parere favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, come descritta ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58."

Milano, 25 settembre 2025

DIGITAL BROS S.P.A.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

f.to ABRAMO GALANTE

Digital Bros
digital entertainment

Assemblea degli Azionisti

27 ottobre 2025 (unica convocazione) ore 9.00

Relazione illustrativa degli Amministratori, predisposta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti sul terzo argomento all'ordine "Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999."

Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

"Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999."

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF") e dell'art. 144-bis del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"), ferma restando l'applicazione del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (la "**MAR**"), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, relativo alle condizioni applicabili al riacquisto di azioni proprie e alle misure di stabilizzazione (il "**Regolamento Delegato**"), nonché delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse, approvate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**Consob**") ai sensi della MAR (le "**Prassi Ammesse**").

Ricordiamo che la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 ottobre 2024 e, pertanto, scadrebbe allo spirare dei 18 mesi previsti dalla delibera stessa, vale a dire il prossimo 26 aprile 2026. Informiamo che sino alla data di approvazione della presente relazione (25 settembre 2025), il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 28 ottobre 2024 e che la Società non detiene alla data odierna azioni proprie. In considerazione dell'opportunità di rinnovare l'autorizzazione, per le ragioni e nei termini di seguito illustrati, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione concessa con delibera del 28 ottobre 2024 e di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società nei termini seguenti.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente proposta, è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel rispetto delle modalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, per le finalità consentite dalla legge, che includono:

(i) sostegno della liquidità ed efficienza del mercato;

(ii) conservazione per successivi utilizzi, ivi inclusi: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; e

(iii) impiego a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate, nonché dell'assegnazione gratuita di azioni agli Azionisti.

La richiesta di autorizzazione prevede anche la facoltà del Consiglio di Amministrazione di effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri

atti di disposizione) di azioni proprie anche su base rotativa (c.d. revolving), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea e in ogni caso tale acquisto sia realizzato in conformità alle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, della MAR, del Regolamento Delegato, ed eventualmente delle Prassi Ammesse.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 2357, commi 2 e 3, del Codice Civile l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie Digital Bros del valore nominale euro 0.4, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Digital Bros di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale e, dunque, nei limiti del 20% previsti dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, fermo restando che, entro tale limite massimo complessivo, gli acquisti ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti potranno essere effettuati fino ad un numero massimo non complessivamente superiore al 5% del capitale sociale.

Alla data della presente relazione, il capitale sociale di Digital Bros S.p.A. deliberato è pari ad euro 6.024.334,80 di cui euro 5.706.014,80 sottoscritto. Il capitale sottoscritto è suddiviso in 14.265.037 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0.4 cadauna.

Alla data della presente relazione la Società non possiede azioni proprie e le società controllate da Digital Bros non detengono azioni della medesima.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357 del Codice Civile.

In conformità all'art. 2357 del Codice Civile, gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

Il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a verificare il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2357 del Codice Civile, anteriormente all'avvio di ciascun acquisto di azioni ordinarie per le finalità indicate nel paragrafo 1 che precede. Per consentire le verifiche sulle società controllate, saranno impartite a queste specifiche direttive per la tempestiva comunicazione alla Società di ogni eventuale acquisto di azioni ordinarie della controllante effettuato ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Le disposizioni di legge e i principi contabili di tempo in tempo applicabili dovranno essere osservati ai fini delle appostazioni contabili da eseguire in occasione dell'acquisto di azioni, loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea, entro le condizioni, limiti quantitativi e di spesa stabiliti dalla stessa assemblea.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile in un

periodo di diciotto mesi, a far data dell'eventuale delibera di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni che saranno eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto di ciascuna azione non sia inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo Digital Bros del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e dalle Prassi Ammesse, ove applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione propone di essere autorizzato ad alienare, disporre delle e/o utilizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a qualsiasi titolo e in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, le azioni acquistate in attuazione dell'autorizzazione eventualmente concessa dall'Assemblea, per le finalità indicate nel paragrafo 1 che precede, secondo modalità, termini e condizioni determinati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi del titolo Digital Bros e al migliore interesse della Società, restando inteso che i proventi di ogni eventuale atto di disposizione delle azioni proprie potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti di azioni, fino alla scadenza della richiesta autorizzazione assembleare, nei limiti da questa e dalla disciplina vigente previsti.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie verranno effettuate sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari derivati sul titolo Digital Bros, nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 132 del TUF - con particolare riferimento al principio di parità di trattamento degli Azionisti - dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, della normativa comunitaria e nazionale in materia di abusi di mercato di tempo in tempo vigente e, quindi, tra l'altro, della MAR, del Regolamento Delegato e delle Prassi Ammesse.

Con riferimento alle operazioni di disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che le medesime siano effettuate con ogni modalità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, ivi comprese le vendite sui mercati regolamentati, ai blocchi e mediante permuta o prestito titoli o assegnazione gratuita. Il Consiglio propone altresì di essere autorizzato a compiere operazioni successive e ripetute di acquisto e disposizione nell'ambito dell'attività di trading, come indicato nelle finalità riportate nel precedente paragrafo 1.

7. Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale.

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma restando la facoltà per la Società, qualora l'Assemblea deliberasse in futuro una riduzione del capitale sociale, di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

8. Effetti dell'approvazione della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie secondo le modalità indicate dall'art. 44-bis del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 44-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria, previsto dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3, lettera b) del TUF.

Si fa altresì presente che, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, la citata previsione di cui all'art. 44-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti non trova applicazione nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nel citato articolo 106 del TUF, consegua ad acquisti di azioni proprie effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera approvata tramite il meccanismo del c.d. whitewash. In particolare, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile, tale delibera è richiesto sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci della Società, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%.

Pertanto si informano gli Azionisti che, in applicazione dell'art. 44-bis del Regolamento Emittenti, nel caso in cui la delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società oggetto della presente relazione fosse approvata con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) ai fini del calcolo del superamento, da parte di uno o più azionisti, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 TUF, con conseguente efficacia esimente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria ivi prevista.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 del TUF le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere: (i) secondo le modalità indicate dalla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, per la conservazione e disposizione dei titoli per l'impiego come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, già deliberate; e (ii) per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

* *

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

Alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti di Digital Bros S.p.A.:

- *vista la delibera dell'Assemblea, in sede ordinaria tenutasi in data 28 ottobre 2024, in merito all'autorizzazione, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;*
- *preso atto che, alla data della suddetta relazione, la Società non deteneva azioni proprie;*
- *visto il bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2025, approvato dall'odierna Assemblea;*
- *preso atto dell'ammontare complessivo delle riserve disponibili risultanti dal bilancio di esercizio Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2025, pari ad Euro 46.854.120,84;*
- *preso atto delle proposte di deliberazione presentate;*

delibera

1. *di revocare la delibera assembleare del 28 ottobre 2024 che autorizzava l'acquisto e disposizione di azioni proprie;*
2. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 e ss. del Codice Civile e dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, per un periodonon superiore a 18 mesi a decorrere dalla data della presente delibera nel rispetto e dei seguenti terminie condizioni:*

   i. *l'acquisto potrà essere effettuato*

      - *a sostegno della liquidità ed efficienza del mercato;*
      - *per conservazione e successivi utilizzi, ivi inclusi: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni, con altri soggetti da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; e*
      - *con impiego a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate, nonché dell'assegnazione gratuita di azioni ai soci;*

   ii. *l'acquisto sarà effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999, ed eventualmente anche in ottemperanza al Regolamento delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e alle prassi di mercato di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 approvatedalla Consob;*

   iii. *il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo Digital Bros del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuatal'operazione di acquisto, aumentato del 10%, ferma restando l'applicazione delle condizioni e terminidi cui agli artt. 5 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 e 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016;*

iv. che il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente il 10% del capitale sociale della Società alla data della presente delibera, incluse le eventualiazioni possedute da Digital Bros e dalle società controllate, fermo restando che, entro tale limite massimocomplessivo gli acquisti ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti potranno essere effettuati fino ad un numero massimo non complessivamente superiore al 5% del capitale sociale;

3. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti, stabilendo il prezzo e le modalità di disposizione ed effettuando ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamentoe dei principi contabili di volta in volta applicabili;*

4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, ognipiù ampio potere necessario od opportuno per effettuare gli acquisti di azioni proprie, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando e dando corso a ogni e qualsiasi disposizione esecutiva dei relativi programmi di acquisto, inclusi i programmi di riacquisto ai sensi e per gli effetti del Regolamento Delegato, e ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti."*

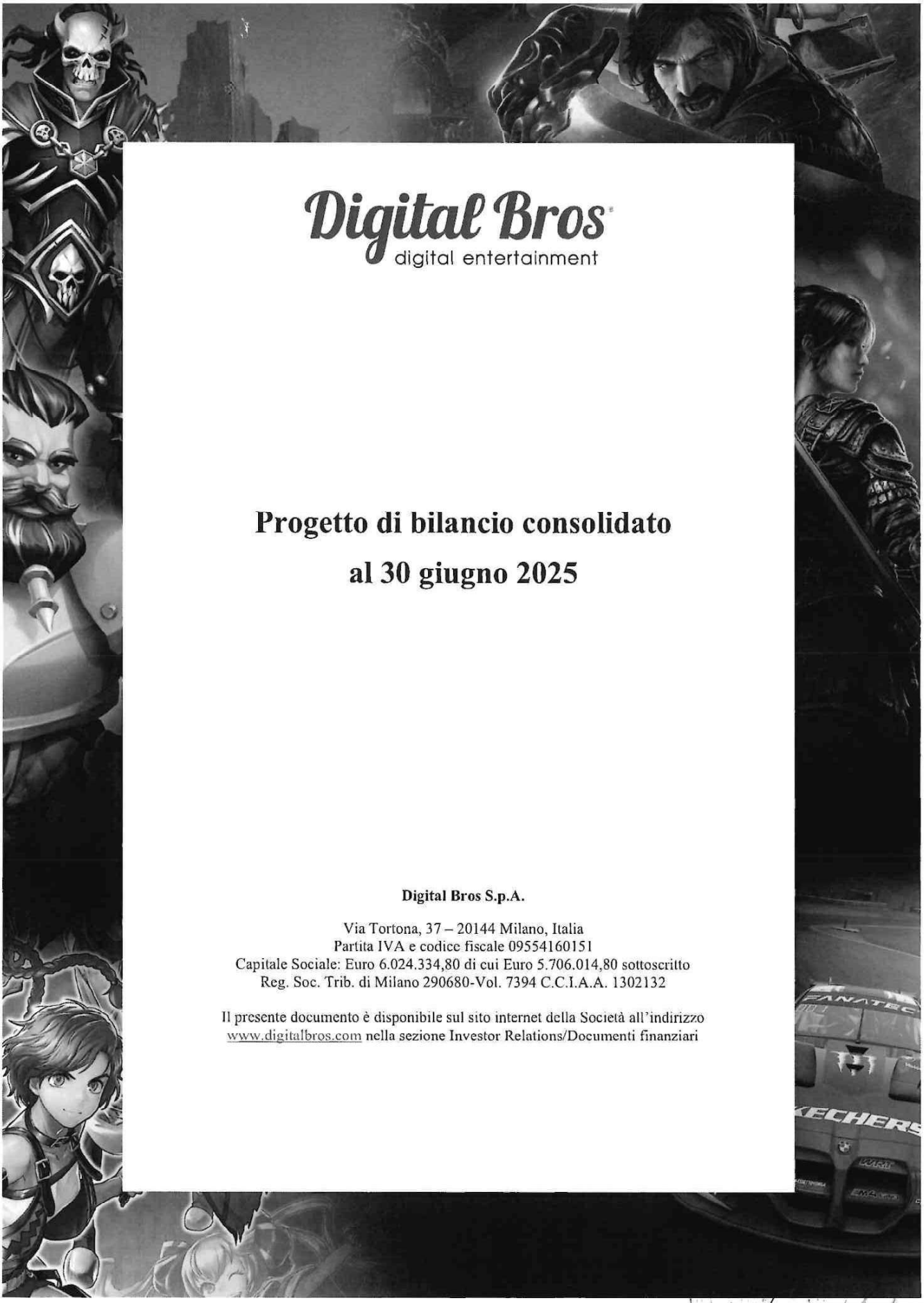
* * *

Milano, 25 settembre 2025

DIGITAL BROS S.P.A.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ABRAMO GALANTE



Digital Bros
digital entertainment

Progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2025

Digital Bros S.p.A.

Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia
Partita IVA e codice fiscale 09554160151
Capitale Sociale: Euro 6.024.334,80 di cui Euro 5.706.014,80 sottoscritto
Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A. 1302132

Il presente documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.digitalbros.com nella sezione Investor Relations/Documenti finanziari

(pagina volutamente lasciata in bianco)

Indice

CARICHE SOCIALI E ORGANI DI CONTROLLO 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO 7

1. STRUTTURA DEL GRUPPO 7
2. PRINCIPALI PROPRIETÀ INTELLETTUALI DETENUTE DAL GRUPPO 12
3. IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI 14
4. INDICATORI DI RISULTATO 16
5. STAGIONALITÀ CARATTERISTICA DEL MERCATO 17
6. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO 18
7. ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2025 20
8. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025 24
9. INDICATORI DI PERFORMANCE 27
10. ANDAMENTO PER SETTORI OPERATIVI 28
11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI 42
12. AZIONI PROPRIE 44
13. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO 44
14. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 44
15. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO 51
16. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 52
17. ALTRE INFORMAZIONI 53
18. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 54
19. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 54
20. RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI 54

Progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2025 - PROSPETTI CONTABILI 55

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2025 57
Conto economico consolidato al 30 giugno 2025 58
Conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2025 59
Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2025 60
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 61

Progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2025 - NOTE ILLUSTRATIVE 63

1. NOTA INTRODUTTIVA 65
2. PRINCIPI CONTABILI 67
3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME SIGNIFICATIVE 84
4. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO 86
5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO E IN SOCIETA' COLLEGATE 89
6. AGGREGAZIONI DI IMPRESE 91
7. RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E DI CONSOLIDATO 92
8. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA 94
9. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7) 118
10. PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI 128
11. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI 129
12. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 134
13. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI 138
14. INFORMATIVA SUI BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE AI SENSI DI LEGGI SPECIALI 138
15. FINANZIAMENTI CONCESSI AI MEMBRI DI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E CONTROLLO 138
16. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE 139

ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 154-BIS COMMA 5 TUF 140

CARICHE SOCIALI E ORGANI DI CONTROLLO

Consiglio d'amministrazione

Membro	Carica	Qualifica	Comitati		
			Controllo e Rischi	Remunerazione	Nomine
Carlotta Ilaria D'Ercole	Consigliere	I	M	M	P
Veronica Devetag Chalapuka	Consigliere	NE			
Abramo Galante	Presidente e AD	E			
Davide Galante	Consigliere	NE			
Raffaele Galante	AD	E			
Susanna Pedretti	Consigliere	I	M	P	M
Stefano Salbe (1)	Consigliere	E			
Laura Soifer (2)	Consigliere	I	P	M	M
Dario Treves	Consigliere	E			

Legenda:

E: Consigliere Esecutivo	P: Presidente del Comitato
NE: Consigliere Non Esecutivo	M: Membro del Comitato
I: Consigliere Indipendente	AD: Amministratore Delegato

(1) Dirigente preposto ai sensi dell'art 154-bis del D.Lgs. 58/98
(2) Lead Independent Director

Collegio sindacale

Membro	Carica/qualifica
Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Pietro Piccone Ferrarotti	Sindaco effettivo
Paolo Villa	Presidente
Andrea Serra	Sindaco supplente
Stefano Spiniello	Sindaco supplente

L'Assemblea degli azionisti del 27 ottobre 2023 ha nominato i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Gli incarichi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale scadranno con l'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 30 giugno 2026. L'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2024 ha nominato il nuovo consigliere Veronica Devetag Chalaupka. Il suo mandato avrà la medesima scadenza del Consiglio di amministrazione in carica.

In data 27 ottobre 2023, l'Assemblea degli azionisti ha nominato Presidente del Consiglio di amministrazione Abramo Galante. In data 9 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha nominato Amministratori delegati Abramo Galante e Raffaele Galante, attribuendo ad entrambi adeguati poteri.

Il Consiglio di amministrazione del 7 agosto 2007 ha deliberato la nomina dell'amministratore Stefano Salbe a Dirigente preposto ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, conferendogli adeguati poteri.

Società di revisione legale

EY S.p.A.

L'Assemblea gli azionisti del 27 ottobre 2021 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Digital Bros S.p.A. e della revisione limitata delle relazioni finanziarie semestrali abbreviate fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2030 alla società EY S.p.A., con sede a Milano, in via Meravigli 12.

Altre informazioni

La pubblicazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2025 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2025.

Digital Bros S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, quotata sul segmento Euronext STAR del mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A..

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

1. STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Digital Bros (il "Gruppo") opera nello sviluppo, nell'edizione, nella distribuzione e nella commercializzazione di videogiochi sul mercato mondiale.

Il Gruppo è organizzato in cinque settori operativi:

Premium Games: l'attività consiste nell'acquisizione dei diritti di sfruttamento di videogiochi da sviluppatori e nella loro successiva distribuzione principalmente attraverso *marketplace* digitali, quali ad esempio: Steam, Sony PlayStation Network, Microsoft Xbox Live, Epic Games Store e altri.

Il Gruppo realizza videogiochi direttamente attraverso studi di sviluppo di proprietà, oppure tramite sviluppatori indipendenti. In questo secondo caso i diritti di sfruttamento vengono acquisiti dal Gruppo su scala internazionale, sia in via definitiva che su licenza esclusiva pluriennale.

I marchi utilizzati a livello mondiale sono 505 Games e 505 Pulse.

Le attività Premium Games nel periodo sono state svolte dalla controllata 505 Games S.p.A., società che coordina il settore operativo, insieme alle società 505 Games Ltd. e 505 Games (US) Inc.. A partire dal 1 luglio 2024, nell'ottica di razionalizzazione delle attività, le attività svolte sino a quella data da 505 Games Interactive Inc. sono state trasferite a 505 Games US Inc. e nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di liquidazione della 505 Games Interactive Inc..

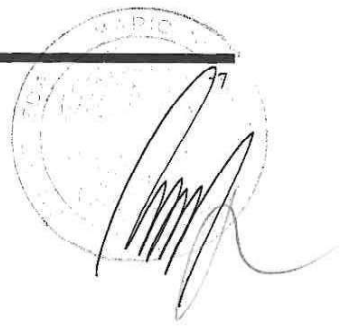
La società 505 Pulse S.r.l., precedentemente denominata Hook S.r.l., svolge l'edizione di videogiochi con budget di sviluppo più ridotti, i cosiddetti prodotti *indie*.

La società olandese Rasplata B.V., ora detenuta al 100% per effetto dell'acquisto del 40% delle azioni avvenuto nel corso del mese di agosto 2024, detiene la proprietà intellettuale e la tecnologia utilizzata per la realizzazione del videogioco Crime Boss: Rockay City.

Il processo di liquidazione volontaria delle società 505 Games Spain Slu e 505 Games France S.a.s. è stato completato nel corso dell'esercizio, mentre è ancora in corso il processo di liquidazione della controllata tedesca 505 Games Gmbh.

Gli studi di sviluppo che svolgono la produzione di videogiochi e che sono parte integrante del settore operativo Premium Games sono:

- la società italiana Kunos Simulazioni S.r.l., detenuta al 100%, che ha sviluppato e pubblicato i videogiochi Assetto Corsa e Assetto Corsa Competizione e sta completando lo sviluppo del videogioco Assetto Corsa EVO, lanciato in modalità di accesso anticipato sulla piattaforma Steam il 16 gennaio 2025;
- la società di diritto ceco Ingame Studios a.s., studio di sviluppo con sede a Brno, in Repubblica Ceca, che ha realizzato il videogioco Crime Boss: Rockay City, di cui il Gruppo detiene il 100%;
- la società AvantGarden S.r.l., sviluppatore di videogiochi italiano con sede a Milano, di cui il Gruppo detiene il 100%;



- la società Supernova Games Studios S.r.l., studio di sviluppo di videogiochi con sede a Milano, detenuta al 100% dal Gruppo;
- la società di diritto canadese Chrysalide Jeux et Divertissement Inc., di cui il Gruppo detiene il 75%, che si occupa dello sviluppo del videogioco The Directorate: Novitiate, attualmente in fase di produzione.

La MSE&DB SL è una joint venture paritaria di diritto spagnolo costituita con lo sviluppatore Mercury Steam Entertainment S.L., che detiene la proprietà intellettuale del videogioco Blades of Fire, lanciato nel corso dell'esercizio.

Free to Play: l'attività consiste nello sviluppo e nella pubblicazione di videogiochi e/o applicazioni disponibili gratuitamente sui *marketplace* digitali che prevedono la possibilità per il giocatore di effettuare acquisti durante le diverse fasi di gioco. I videogiochi Free to Play sono generalmente meno complessi rispetto ai videogiochi Premium Games e, in caso di successo, possono avere maggiore longevità. Il videogioco viene infatti continuamente aggiornato e migliorato successivamente al lancio per mantenere elevato l'interesse dei giocatori, la *player retention*, e allungarne così il ciclo di vita.

Il settore operativo è coordinato dalla 505 Mobile S.r.l. ed è supportata dalla società americana 505 Mobile (US) Inc., che fornisce servizi di consulenza alle società del Gruppo, e dalla società inglese DR Studios Ltd., che si occupa dello sviluppo di giochi Free to Play.

Le società australiane 505 Games Australia Pty Ltd., Infinite Interactive Pty. e Infinity Plus Two Pty., studi di sviluppo australiani, detengono la proprietà intellettuale dei videogiochi Puzzle Quest e Gems of War e ne curano lo sviluppo.

Nel corso del mese di luglio 2022, la 505 Mobile S.r.l. ha acquisito il 100% della società americana D3Publisher of America Inc., editore americano di giochi Free to Play, fra cui alcune versioni della serie Puzzle Quest. La ragione sociale della Società è stata successivamente modificata in 505 Go Inc..

I marchi utilizzati per la pubblicazione a livello mondiale sono 505 Mobile e 505Go!.

Distribuzione Italia: consiste nella distribuzione sul territorio italiano di videogiochi e di carte collezionabili acquistati da editori internazionali.

L'attività viene svolta dalla capogruppo Digital Bros S.p.A..

Altre Attività: si tratta del settore operativo residuale che comprende le attività operative che presentano dimensioni più ridotte e che ai fini di una logica esposizione dei risultati vengono pertanto raggruppate in un settore operativo distinto dai precedenti. Comprende le attività della controllata Digital Bros Game Academy S.r.l., che organizza corsi di specializzazione e formazione in campo videoludico. Il processo di liquidazione volontaria della società Game Network S.r.l. è stato completato nel corso dell'esercizio.

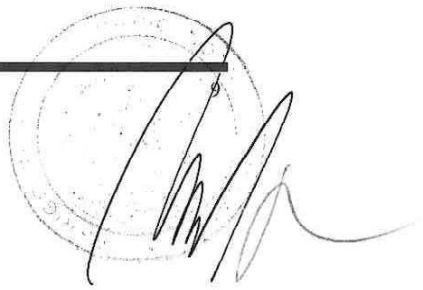
Il Gruppo detiene inoltre il 60% delle quote della società inglese Seekhana Ltd..

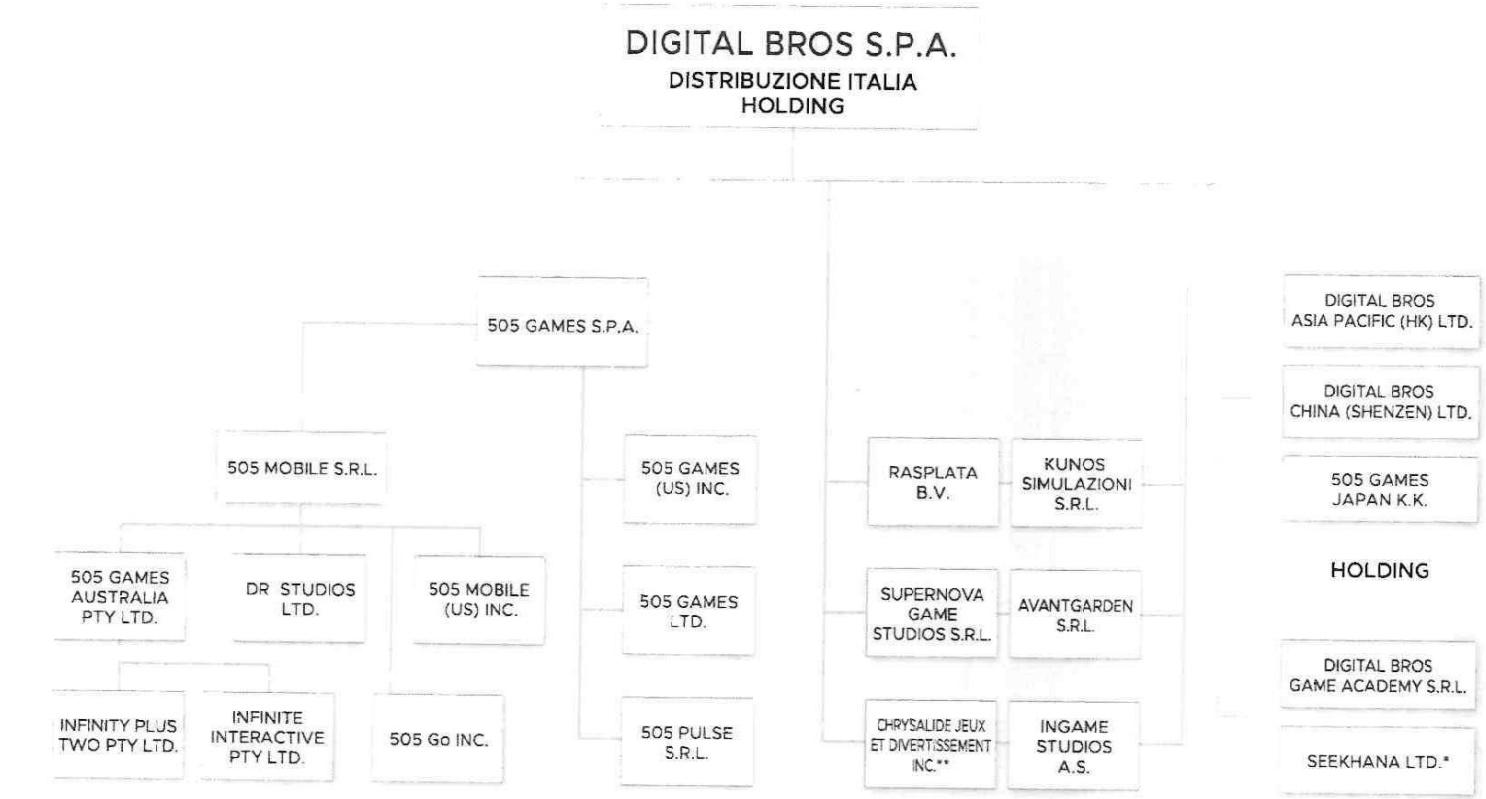
Holding: comprende le funzioni centralizzate di gestione delle risorse umane, finanza, controllo di gestione e *business development* svolte dalla capogruppo Digital Bros S.p.A.. Il Gruppo si è avvalso anche dell'apporto delle

società Digital Bros China Ltd., Digital Bros Asia Pacific (HK) Ltd. e 505 Games Japan K.K. che hanno svolto attività di *business development* per i mercati asiatici. La Digital Bros Holdings Ltd. non è stata operativa nel periodo.

Tutte le partecipazioni sono detenute al 100% ad eccezione di quelle detenute in Seekhana Ltd. che è posseduta al 60% e di quella in Chrysalide Jeux et Divertissement Inc. che è detenuta al 75%.

Di seguito l'organigramma societario al 30 giugno 2025 relativamente alle società operative nel periodo:





(*) PARTECIPAZIONE DETENUTA AL 60%
(**) PARTECIPAZIONE DETENUTA AL 75%

Le sedi operative del Gruppo al 30 giugno 2025 sono:

Società	Indirizzo	Attività
AvantGarden S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
Chrysalide Jeux et Divertissement Inc.	300 Rue Saint-Paul, Bureau 410, Québec, Canada	Uffici
Digital Bros S.p.A.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
Digital Bros S.p.A.	Via Boccaccio 95, Trezzano sul Naviglio (Milano)	Logistica
Digital Bros Asia Pacific (HK) Ltd.	12P Smithfield, Kennedy Town, Hong Kong	Uffici
Digital Bros China (Shenzhen) Ltd.	Wang Hai Road, Nanshan district, Shenzhen, 518062, Cina	Uffici
Digital Bros Game Academy S.r.l.	Via Labus, 15 Milano	Uffici
DR Studios Ltd.	403 Silbury Boulevard, Milton Keynes, U.K.	Uffici
Game Entertainment S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
505 Games S.p.A.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
505 Games Australia Pty Ltd.	333 Collins Street, South Melbourne Victoria, Australia	Uffici
505 Games Japan K.K.	Jimbocho, 2-11-15, Kandajimbocho Chiyoda-ku, Tokyo, Giappone	Uffici
505 Games Ltd.	403 Silbury Boulevard, Milton Keynes, U.K.	Uffici
505 Games (US) Inc.	5145 Douglas Fir Road, Calabasas, California, U.S.A.	Uffici
505 Go Inc.	5145 Douglas Fir Road, Calabasas, California, U.S.A.	Uffici
505 Pulse S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
Ingame Studios a.s.	Moravské náměstí 249/8, Brno, Repubblica Ceca	Uffici
Kunos Simulazioni S.r.l.	Via degli Olmetti 39, Formello (Roma)	Uffici
Infinite Interactive Pty Ltd.	333 Collins Street, South Melbourne Victoria, Australia	Uffici
Infinity Plus Two Pty Ltd.	333 Collins Street, South Melbourne Victoria, Australia	Uffici
505 Mobile S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici
505 Mobile (US) Inc.	5145 Douglas Fir Road, Calabasas, California, U.S.A.	Uffici
Rasplata B.V.	Churchill-laan 131 2, Amsterdam, Paesi Bassi	Uffici
Seekhana Ltd.	403 Silbury Boulevard, Milton Keynes, U.K.	Uffici
Supernova Games Studios S.r.l.	Via Tortona, 37 Milano	Uffici

Le società sono state consolidate con il metodo di consolidamento integrale con il riconoscimento della porzione del patrimonio netto e del risultato d'esercizio attribuibile ai soci di minoranza.

2. PRINCIPALI PROPRIETÀ INTELLETTUALI DETENUTE DAL GRUPPO

Lanciato nel 2014, Assetto Corsa è un simulatore di corse automobilistiche, prodotto dallo studio di sviluppo di proprietà del Gruppo, Kunos Simulazioni S.r.l..

Assetto Corsa ricrea fedelmente le prestazioni e l'esperienza di guida, replicando l'aderenza degli pneumatici, l'impatto aerodinamico, i parametri del motore e anche le diverse condizioni meteorologiche. Il giocatore può scegliere fra quasi cento auto differenti, riprodotte fedelmente in collaborazione con le più prestigiose case automobilistiche e guidare su circuiti leggendari tra cui Silverstone, Monza, Nürburgring-Nordschleife, Barcellona, Spa Francorchamps, tutti ricreati utilizzando la tecnologia Laser Scan così da riprodurre perfettamente ogni dosso, cordolo e pendenza del tracciato. Assetto Corsa offre diverse modalità di gioco sia *single-player* che *multiplayer* personalizzabili e includono gare veloci, weekend di gara con prove libere, qualificazioni, fino ad arrivare alla domenica di gara.

La versione Assetto Corsa Competizione, lanciata nel 2018, è il gioco ufficiale della GT World Challenge ed è stato scelto come il gioco ufficiale del torneo Esport di FIA Motorsport Games.

La seconda versione di Assetto Corsa, Assetto Corsa EVO, è attualmente in sviluppo. L'uscita della modalità in accesso anticipato del gioco è avvenuta nel gennaio 2025.

Assetto Corsa dalla data di lancio ha generato ricavi per circa 174 milioni di Euro.

Prodotto dallo studio di sviluppo ceco Ingame Studios S.r.l, Crime Boss: Rockay City è un videogioco del genere sparatutto in prima persona, ambientato nella fiorente metropoli di Rockay City degli anni Novanta, in cui il giocatore incontra alcuni volti familiari: dal carismatico Travis Baker (interpretato da Michael Madsen) e il suo team (Michael Rooker, Kim Basinger, Danny Glover e Damion Poitier), ai capi delle gang rivali (Danny Trejo e Vanilla Ice). Il giocatore interpreta il personaggio di Baker mentre costruisce il suo impero del crimine usando strategia, astuzia e un po' di potenza di fuoco per portare a termine rapine e conquistare il territorio delle bande rivali. Vincere la guerra per Rockay City non è però facile con rivali che cercheranno di prendere la città per sé stessi e lo sceriffo Norris (Chuck Norris) intento a fermare tutti i criminali in circolazione. Rubare denaro, droga e manufatti inestimabili, è però più divertente con dei complici: il giocatore potrà affrontare colpi e rapine con un massimo di quattro giocatori, nella modalità co-op multiplayer. Crime Boss: Rockay City è uscito in esclusiva nella sola versione per personal computer sulla piattaforma Epic il 28 marzo 2023. Le versioni console sono state

pubblicate nel corso del mese di giugno 2023, mentre la versione per personal computer sulla piattaforma Steam è disponibile da giugno 2024.

Prodotto dallo studio di sviluppo polacco One More Level, Ghostrunner è un videogioco action cyberpunk in prima persona ambientato in un truce futuro distopico. Il giocatore assume il ruolo di un ninja androide nella sua scalata alla cima della Dharma Tower, una minacciosa torre al neon costruita dall'Architetto, morto misteriosamente anni fa e rappresentante l'ultimo baluardo dell'umanità, lacerato dalla violenza, dalla povertà e dalla disuguaglianza di classe. I giocatori dovranno farsi strada a colpi di katana fino in cima alla struttura per abbattere il tirannico Keymaster e scongiurare l'estinzione dell'umanità.

Sin dal lancio della prima edizione nell'ottobre 2020, si è rivelato un videogioco di grande successo, largamente apprezzato dai videogiocatori di tutto il mondo con oltre un milione di copie vendute. Il videogioco è disponibile per tutte le piattaforme. La seconda versione, Ghostrunner 2, è stata lanciata nel corso del secondo trimestre dell'esercizio scorso.

Prodotto dallo studio di sviluppo australiano Infinity Plus Two, acquisito dal Gruppo nel 2021, Gems of War è un videogioco Free to Play del genere puzzle-RPG lanciato nel 2014 e disponibile su piattaforme Mobile, Steam, console e Nintendo Switch.

Il giocatore intraprende un viaggio epico attraverso i regni di Krystara, dove gli eroi possono affrontare un mondo di avventure diverso da qualsiasi altro, combattere i propri nemici abbinando le gemme per lanciare e potenziare gli incantesimi e abbinando i teschi per colpire i nemici, forgiando un potente impero.

Dal lancio Gems of War ha realizzato oltre 39 milioni di Euro di ricavi.

Prodotto dallo studio di sviluppo australiano Infinity Plus Two acquisito dal Gruppo nel 2021, Puzzle Quest 3 è un nuovo capitolo dell'innovativo franchise puzzle-RPG lanciato nella prima edizione nel 2007 e con spin-off di grande successo quali quelli pubblicati dalla controllata 505 Go Inc..

Puzzle Quest 3 è un videogioco Free to Play disponibile su piattaforme Mobile, Personal Computer e Console

La proprietà intellettuale di Puzzle Quest è detenuta dal Gruppo.

3. IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI

Il mercato dei videogiochi è un settore rilevante del più ampio mercato dell'entertainment. Cinema, editoria, videogiochi e giocattoli sono settori che hanno in comune i medesimi personaggi, marchi, caratteri distintivi e proprietà intellettuali.

A seguito della pandemia, il mercato ha presentato tassi di crescita importanti, ma anche investimenti crescenti in nuove produzioni. Questo ottimismo ha comportato che il numero di nuovi videogiochi in uscita sul mercato crescesse in maniera superiore ad ogni previsione. Nonostante il mercato abbia presentato tassi di crescita leggermente positivi, è risultato particolarmente difficile per gli editori rispettare gli obiettivi di volume per singolo gioco causando di conseguenza risultati inferiori alle attese e l'esigenza di riconsiderare le strategie di portafoglio e commercializzazione dei videogiochi. Come effetto di tutto ciò, a partire dal secondo semestre del 2023, si è assistito ad una serie numerosissima di chiusure di studi di sviluppo e interruzione nella produzione di videogiochi da parte degli editori, tuttora non ultimata.

La catena del valore del mercato dei videogiochi è la seguente:



La distribuzione fisica dei videogiochi, che era già in fase di maturità e soppiantata dalla distribuzione digitale, ha subito un ulteriore declino a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19 e oggi è estremamente marginale.

Sviluppatori o developer

Gli sviluppatori sono i creatori ed i programmatori del gioco, di solito basato su un'idea originale, su un marchio di successo, su di un film, ma anche simulazioni di attività sportive, etc.. Diventa sempre più comune il fatto che un videogioco di successo diventi un'idea per un film, una serie televisiva, cartoni animati, etc., o viceversa.

Gli sviluppatori rimangono generalmente detentori della proprietà intellettuale e cedono per un periodo di tempo limitato e definito contrattualmente, i diritti di sfruttamento a editori internazionali di videogiochi, che sono quindi l'elemento essenziale della catena del valore per realizzare il gioco, farlo apprezzare e distribuirlo su base internazionale grazie alla loro rete commerciale internazionale.

Lo sviluppatore può dotarsi di una struttura interna di *publishing* e commercializzare direttamente il videogioco, disintermediando così l'editore. In tal caso, i rischi finanziari e operativi per lo sviluppatore aumentano in misura significativa.

Editori o publisher

L'editore del videogioco definisce la tempistica di uscita del prodotto sul mercato, determina la politica commerciale a livello globale, studia il posizionamento del gioco, gli aspetti grafici ed assume tutti i rischi e, congiuntamente allo sviluppatore, beneficia di tutte le opportunità che il videogioco può generare in caso di

successo. Gli editori solitamente finanziano le fasi di sviluppo del gioco. Spesso i diritti vengono acquisiti in via definitiva e/o su base pluriennale con diritti per le versioni successive.

Produttori della console

Il produttore della console è la società che progetta, ingegnerizza, produce e commercializza l'hardware, o piattaforma, attraverso il quale il videogioco viene utilizzato da parte dei consumatori finali. Sony è il produttore delle console Playstation, Microsoft è il produttore delle console Xbox, mentre Nintendo è il produttore della console Switch. Il produttore della console è spesso anche editore di videogiochi.

I principali *marketplace* attraverso i quali i videogiochi per console vengono acquistati dal consumatore finale sono: PlayStation Store di Sony, Xbox Live di Microsoft e eShop di Nintendo. Il leader mondiale nel campo della distribuzione digitale di videogiochi per personal computer è il *marketplace* Steam. Di più recente introduzione il *marketplace* per videogiochi per personal computer Epic Games Store, gestito dalla società americana Epic Games Inc..

La progressiva digitalizzazione del mercato ha determinato che sia Microsoft, con Microsoft Xbox Game Pass e Sony, con Sony PlayStation Now, si dotassero di piattaforme digitali dove il giocatore può usufruire di una selezione di giochi presenti sul *marketplace* contro il pagamento di un corrispettivo concordato valido per un tempo prefissato. Il riconoscimento dei ricavi all'editore e/o sviluppatore avviene alla messa a disposizione del gioco sulle piattaforme, dietro il pagamento di un canone definito per singolo gioco. L'effettivo utilizzo dei propri giochi da parte dei consumatori finali sulla piattaforma determina poi una percentuale incrementale a favore dell'editore.

La digitalizzazione del canale distributivo ha permesso un notevole allungamento del ciclo di vita dei singoli videogiochi. La disponibilità del prodotto non è infatti limitata strettamente al periodo di lancio, come avveniva sul canale *retail*, ma il prodotto rimane disponibile sui singoli *marketplace* anche successivamente, permettendo così un continuo flusso di vendite. Tale flusso può essere influenzato, anche in misura significativa, da temporanee politiche di promozione dei prezzi. L'allungamento del ciclo di vita è altresì influenzato dalla politica di prodotto se, successivamente al lancio del gioco principale, venissero rilasciati episodi e/o funzionalità aggiuntive del videogioco disponibili sia a pagamento che in forma gratuita sui *marketplace* digitali (i cosiddetti DLC, ovvero *Downloadable Contents*).

I videogiochi Free to Play sono disponibili esclusivamente in formato digitale. I *marketplace* utilizzati sono l'AppStore per i videogiochi per iPhone e iPad, e PlayStore per i videogiochi Android sui mercati occidentali ed un numero elevatissimo di differenti *marketplace* per i mercati orientali. Alcuni giochi Free to play sono altresì disponibili sui *marketplace* di Sony e di Microsoft per i videogiochi console, e su Steam e Epic Games Store per i videogiochi per personal computer.

Alla luce dell'evoluzione attuale sui mercati internazionali relativamente all'applicazione di diverse e mutevoli tariffe sul commercio internazionale, allo stato attuale il settore dei videogiochi non sembra particolarmente influenzato.

4. INDICATORI DI RISULTATO

Per facilitare la comprensione dei dati economici e patrimoniali consolidati, il Gruppo utilizza, con continuità e omogeneità di rappresentazione da diversi esercizi, alcuni indicatori di larga diffusione.

Il conto economico evidenzia i seguenti indicatori/risultati intermedi:

- utile lordo, differenza tra i ricavi netti ed il totale del costo del venduto;
- margine operativo lordo (EBITDA), differenza tra l'utile lordo e del totale dei costi operativi, al netto degli altri ricavi;
- margine operativo (EBIT), somma algebrica del margine operativo lordo e del totale dei proventi e costi operativi non monetari.

A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per la Posizione finanziaria netta, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle Note Illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili.

Non sono necessarie riconciliazioni tra gli indicatori di risultato illustrati nella Relazione sulla gestione e gli schemi di bilancio in quanto il Gruppo utilizza indicatori rinvenienti direttamente dal bilancio consolidato, ad eccezione dell'indicatore "Indice di disponibilità rettificato", per il quale è stata presentata opportuna riconciliazione.

5. STAGIONALITÀ CARATTERISTICA DEL MERCATO

La stagionalità del mercato è influenzata dal lancio di prodotti di grande popolarità. L'uscita di un nuovo gioco di successo in un determinato periodo può comportare una volatilità dei ricavi tra i diversi trimestri. Il lancio di nuovi prodotti determina una concentrazione delle vendite nei primi giorni immediatamente successivi alla commercializzazione del prodotto, specialmente se accompagnata da campagne di comunicazione e promozione.

La pubblicazione e distribuzione dei videogiochi sui *marketplace* digitali mitiga la volatilità dei risultati di un editore tra i diversi trimestri. Infatti, nel caso della distribuzione digitale, i ricavi vengono riconosciuti nel momento in cui i consumatori finali acquistano il videogioco dai *marketplace*.

La possibilità di effettuare campagne promozionali sui principali *marketplace* digitali permette di concentrare i ricavi durante brevi periodi di tempo. Gli editori, infatti, tendono a pianificare le campagne promozionali durante le fasi di mercato più favorevoli, come, ad esempio, il periodo natalizio per i mercati Europei, oppure il *Black Friday* per il mercato americano, il Capodanno cinese, ecc..

L'andamento dei ricavi dei videogiochi Free to Play presenta invece fattori di stagionalità sensibilmente inferiori rispetto ai videogiochi Premium Games in quanto i videogiochi Free to Play di successo presentano ricavi in crescita costante nel tempo senza particolari picchi nel periodo di lancio, salvo rare eccezioni legate a videogiochi particolarmente attesi e con marchi distintivi estremamente noti. L'effetto delle promozioni sull'andamento dei ricavi è sensibile, ma, a differenza dei videogiochi Premium Games, queste sono molto più frequenti nel tempo e distribuite su lassi di tempo ravvicinati in modo tale da non creare eccessiva volatilità dei ricavi tra i diversi trimestri.

La pressoché totale scomparsa della componente dei ricavi da distribuzione fisica sul totale dei ricavi consolidati ha permesso di ridurre in maniera significativa gli investimenti in capitale circolante netto e conseguentemente una più lineare evoluzione della posizione finanziaria netta.

6. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

L'Assemblea degli azionisti della società Digital Bros, in data 28 ottobre 2024, ha approvato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e nominato Veronica Devetag Chalaupka come consigliere non esecutivo della Società e rimarrà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione, ovvero all' approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2026.

Rapporti con Starbreeze

Tra il gruppo Digital Bros ed il gruppo svedese Starbreeze ("Starbreeze") sono intercorsi in esercizi precedenti numerosi rapporti commerciali e finanziari di seguito sintetizzati.

Nel mese di maggio 2016, il Gruppo ha retrocesso a Starbreeze i diritti che vantava sul videogioco PAYDAY 2 a fronte di un pagamento di 30 milioni di Dollari Statunitensi ed un potenziale *earn-out* fino a un massimo di 40 milioni di Dollari Statunitensi in ragione del 33% dei ricavi netti realizzati dal videogioco di futura pubblicazione PAYDAY 3.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020, il Gruppo ha realizzato le seguenti operazioni:

- in data 15 gennaio 2020, Digital Bros S.p.A. ha acquistato n. 18.969.395 azioni Starbreeze A detenute dalla società svedese Varvtre AB per un corrispettivo di circa 25,8 milioni di Corone Svedesi al prezzo unitario di 1,36 Corone Svedesi;
- in data 26 febbraio 2020, Digital Bros S.p.A. ha finalizzato l'acquisto di tutte le attività detenute dalla società coreana Smilegate Holdings in Starbreeze AB al prezzo di 19,2 milioni di Euro. Le attività acquistate avevano un controvalore nominale di circa 35,3 milioni di Euro, come di seguito specificato:
  a) un prestito obbligazionario convertibile emesso da Starbreeze AB del valore di circa 215 milioni di Corone Svedesi per complessivi 16,9 milioni di Euro;
  b) un credito verso Starbreeze AB per 165 milioni di Corone Svedesi per un corrispettivo di 100 mila Euro. Tale credito rientrava nel processo di ristrutturazione di Starbreeze AB e prevedeva un rimborso nei termini di pagamento approvati dalla District Court svedese e non oltre il mese di dicembre 2024;
  c) n. 3.601.083 azioni Starbreeze A e n. 6.018.948 azioni Starbreeze B per un controvalore totale di 2,2 milioni di Euro.

In data 19 luglio 2023, la Società ha richiesto l'integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile che ha comportato l'emissione di un numero di n. 148,3 milioni di azioni Starbreeze B.

Nel corso degli ultimi mesi dello scorso esercizio, sono emerse alcune difformità interpretative tra il Gruppo e Starbreeze relativamente alla determinazione dell'*earn out* derivante dalla retrocessione dei diritti di PAYDAY2 descritto sopra ed il riconoscimento di alcune poste patrimoniali relative a contratti intercorsi negli anni tra i due gruppi.

In data 27 febbraio 2025, le parti hanno trovato un accordo per la definizione di tutte le partite in discussione e pertanto il Fondo spese arbitrali Starbreeze costituito al 30 giugno 2024 è stato interamente rilasciato, in quanto ritenuto non più necessario, vista la risoluzione consensuale della controversia. Gli effetti di tale transazione sono

stati riflessi nella situazione patrimoniale e nel conto economico al 31 dicembre 2024, senza. impatto significativo sul risultato del periodo.

Il Gruppo, in sede dell'Assemblea degli azionisti della società svedese del 15 maggio 2025, ha proposto di modificare la composizione ed il numero di membri del Consiglio di amministrazione. Tale proposta è stata approvata e, con essa, il CFO del gruppo Digital Bros, Stefano Salbe, è stato eletto membro del Consiglio di amministrazione di Starbreeze AB. A partire da tale data, il Gruppo ritiene di aver acquisito influenza notevole essendosi verificate le condizioni previste dallo IAS28, con particolare riferimento a:

- la rappresentanza nel Consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili.

Alla data del 30 giugno 2025, il Gruppo detiene n. 87 milioni di azioni Starbreeze A e n. 223,4 milioni di azioni Starbreeze B che determinano una quota di partecipazione pari al 19,11% del capitale e del 37,65% del capitale votante.

7. ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
1	Ricavi lordi	93.620	100,0%	117.972	100,0%	(24.352)	-20,6%
2	Rettifiche ricavi	0	0,0%	(38)	0,0%	38	n.s.
3	**Totale ricavi netti**	**93.620**	**100,0%**	**117.934**	**100,0%**	**(24.314)**	**-20,6%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(718)	-0,8%	(3.715)	-3,2%	2.997	-80,7%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(7.383)	-7,9%	(10.200)	-8,6%	2.817	-27,6%
6	Royalties	(19.329)	-20,6%	(23.567)	-20,0%	4.238	-18,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(1.312)	-1,4%	(687)	-0,6%	(625)	90,9%
8	**Totale costo del venduto**	**(28.742)**	**-30,7%**	**(38.169)**	**-32,4%**	**9.427**	**-24,7%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**64.878**	**69,3%**	**79.765**	**67,6%**	**(14.887)**	**-18,7%**
10	Altri ricavi	9.784	10,5%	9.921	8,4%	(137)	-1,4%
11	Costi per servizi	(9.413)	-10,1%	(11.212)	-9,5%	1.799	-16,0%
12	Affitti e locazioni	(623)	-0,7%	(564)	-0,5%	(59)	10,4%
13	Costi del personale	(29.951)	-32,0%	(34.363)	-29,1%	4.412	-12,8%
14	Altri costi operativi	(1.218)	-1,3%	(1.331)	-1,1%	113	-8,6%
15	**Totale costi operativi**	**(41.205)**	**-44,0%**	**(47.470)**	**-40,3%**	**6.265**	**-13,2%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**33.457**	**35,7%**	**42.216**	**35,8%**	**(8.759)**	**-20,7%**
17	Ammortamenti	(26.742)	-28,6%	(35.173)	-29,8%	8.431	-24,0%
18	Accantonamenti	1.241	1,3%	(1.241)	-1,1%	2.482	n.s.
19	Svalutazione di attività	(20.405)	-21,8%	(8.164)	-6,9%	(12.241)	n.s.
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	909	1,0%	953	0,8%	(44)	-4,7%
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(44.997)**	**-48,1%**	**(43.625)**	**-37,0%**	**(1.372)**	**3,1%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(11.540)**	**-12,3%**	**(1.409)**	**-1,2%**	**(10.131)**	**n.s.**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	3.952	4,2%	1.674	1,4%	2.278	136,0%
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(7.066)	-7,5%	(5.465)	-4,6%	(1.601)	29,3%
25	**Totale saldo della gestione finanziaria**	**(3.114)**	**-3,3%**	**(3.791)**	**-3,2%**	**677**	**-17,9%**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**(14.654)**	**-15,7%**	**(5.200)**	**-4,4%**	**(9.454)**	**n.s.**
27	Imposte correnti	858	0,9%	(1.751)	-1,5%	2.609	n.s.
28	Imposte differite	3.092	3,3%	762	0,6%	2.330	n.s.
29	**Totale imposte**	**3.950**	**4,2%**	**(989)**	**-0,8%**	**4.939**	**n.s.**
30	**Risultato netto (26+29)**	**(10.704)**	**-11,4%**	**(6.189)**	**-5,2%**	**(4.514)**	**n.s.**
	di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo	**(10.919)**	**-11,7%**	**(2.214)**	**-1,9%**	**(8.704)**	**n.s.**
	di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	**215**	**0,2%**	**(3.975)**	**-3,4%**	**4.190**	**n.s.**
	Utile netto per azione:						
33	**Utile per azione base (in Euro)**	**(0,77)**		**(0,16)**		**(0,61)**	**n.s.**
34	**Utile per azione diluito (in Euro)**	**(0,73)**		**(0,15)**		**(0,58)**	**n.s.**

Il mercato del periodo post pandemico ha subito dei mutamenti strutturali caratterizzati da un'eccessiva offerta di nuovi giochi sul mercato. Conseguentemente il Gruppo, a partire dal passato esercizio, ha attuato una rivisitazione delle diverse produzioni in corso di sviluppo. Tale processo è stato effettuato considerando i profili di rischio-rendimento di ciascun progetto, prediligendo videogiochi con elevata marginalità e maggior prevedibilità dei ricavi e, in particolare, videogiochi la cui proprietà intellettuale è detenuta dal Gruppo, in grado di creare valore nel lungo termine. Tali scelte hanno comportato l'interruzione dello sviluppo di titoli con budget di produzione limitati, ma anche di videogiochi con budget di produzione significativi, con lunghi tempi di realizzazione e margini inferiori alla media per il Gruppo, come nel caso di titoli della serie Control.

Al 30 giugno 2025, i ricavi sono stati pari a 93,6 milioni di Euro, in diminuzione del 20,6% rispetto al passato esercizio.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha rilasciato in accesso anticipato la versione per *personal computer* sulla piattaforma Steam del videogioco Assetto Corsa EVO e, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, ha lanciato il videogioco Blades of Fire, in versione console ed in esclusiva sulla piattaforma Epic Games Store per quanto riguarda la sola versione per *personal computer*. Il lancio del videogioco non ha raggiunto i risultati attesi dal Gruppo, pur avendo ricevuto riscontri complessivamente positivi sia dalla critica di settore sia da parte del pubblico.

La suddivisione dei ricavi netti per settore operativo al 30 giugno 2025, comparata con l'esercizio precedente è stata:

Ricavi netti

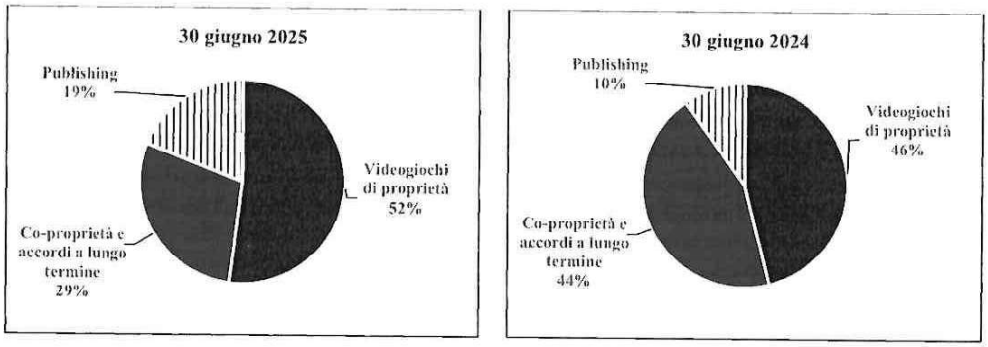
Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Premium Games	78.789	97.440	(18.651)	-19,1%
Free to Play	12.688	17.766	(5.078)	-28,6%
Distribuzione Italia	1.310	1.696	(386)	-22,8%
Altre Attività	833	1.032	(199)	-19,3%
Totale ricavi netti	**93.620**	**117.934**	**(24.313)**	**-20,6%**

I ricavi del settore operativo Premium Games al 30 giugno 2025 sono stati pari a 78,8 milioni Euro, in diminuzione del 19,1%, e corrispondenti all'84,2% dei ricavi netti totali. Le vendite delle diverse versioni di Assetto Corsa sono state pari a 32 milioni di Euro, in aumento del 16% rispetto ai 27,6 milioni di Euro al 30 giugno 2024, favorite anche dal lancio in modalità di accesso anticipato sulla piattaforma Steam della nuova versione Assetto Corsa EVO, realizzata dalla controllata Kunos Simulazioni.

Le vendite di videogiochi realizzati su proprietà intellettuali detenute dal Gruppo hanno rappresentato il 52% dei 78,8 milioni di Euro di ricavi del settore operativo Premium Games al 30 giugno 2025 (contro il 46% dello scorso esercizio) per effetto dell'incremento delle vendite derivante dal lancio di Assetto Corsa EVO, mentre i ricavi da videogiochi su cui il Gruppo vanta accordi di comproprietà o accordi di lungo termine hanno rappresentato il 29% dei ricavi totali del settore operativo.

La crescita del peso percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di *publishing* è determinata dal positivo andamento della domanda dei videogiochi Death Stranding e Terraria.

La ripartizione dei ricavi Premium Games in funzione della tipologia dei diritti detenuti dal Gruppo sui singoli videogiochi è riportata nel grafico sottostante, comparata con il corrispettivo periodo dell'esercizio precedente:



I ricavi del settore operativo del Free to Play sono stati pari a 12,7 milioni di Euro in calo del 28,6% rispetto all'esercizio precedente. A partire dallo scorso esercizio, il Gruppo ha intrapreso un'attività di aggiornamento del motore di gioco a supporto dei giochi della controllata 505Go Inc.. Tale processo renderà le attività di manutenzione evolutiva (*live support*) estremamente più rapide ed efficienti, così da aumentare la longevità dei prodotti, facilitando sia le attività di aggiornamento dei contenuti, specialmente in funzione di specifici eventi, che di programmare meglio le campagne promozionali. L'aggiornamento faciliterà anche i processi di localizzazione in lingue attualmente non supportate, incentivando così nuovi consumatori su scala globale. Il gioco attualmente supporta integralmente solo la lingua inglese e, in misura più limitata, le principali lingue occidentali e, conseguentemente, la quasi totalità dei ricavi è realizzata negli Stati Uniti. Il processo è stato completato, inclusa la fase di test, nel corso del primo trimestre del nuovo esercizio.

I ricavi realizzati sui mercati diversi da quello domestico sono stati pari al 97% dei ricavi netti totali, mentre i ricavi digitali sono stati circa il 92% dell'importo totale, in linea con quanto realizzato negli ultimi esercizi.

L'incidenza del costo del venduto sul totale dei ricavi è in lieve decremento, determinando pertanto una minor contrazione percentuale dell'utile lordo, che passa dal 67,6% dello scorso esercizio al 69,3% realizzato al 30 giugno 2025.

Gli altri ricavi sono stati pari a 9.784 mila Euro, sostanzialmente in linea rispetto al 30 giugno 2024, quando erano stati 9.921 mila Euro. Le capitalizzazioni su lavorazioni interne per lo sviluppo di videogiochi hanno riguardato in particolare:

- il videogioco Assetto Corsa EVO da parte dalla controllata Kunos Simulazioni S.r.l.;
- il videogioco in fase di sviluppo da parte della Supernova Games Studios S.r.l..

La riorganizzazione implementata dal Gruppo nel corso dello scorso esercizio, insieme ad un risparmio nei costi per servizi derivante da un ridotto numero di lanci, hanno permesso nel periodo un risparmio sui costi operativi del 13,2%, pari a 6.265 mila Euro. Il margine operativo lordo (EBITDA) è comunque risultato in diminuzione di 8.759 mila Euro e pari a 33.457 mila Euro al 30 giugno 2025, rispetto ai 42.216 mila Euro dello scorso esercizio, esclusivamente motivato dalla riduzione dei ricavi.

Il saldo dei proventi e costi operativi non monetari nell'esercizio è stato negativo per 44.997 mila Euro, in peggioramento di 1.372 mila Euro rispetto all'esercizio precedente:

- gli ammortamenti, pari a 26.742 mila Euro, sono in diminuzione di 8.431 mila Euro rispetto ai 35.173 mila Euro al 30 giugno 2024;
- gli accantonamenti sono positivi per 1.241 mila Euro per effetto del rilascio del Fondo spese arbitrali Starbreeze costituito al 30 giugno 2024, ora non più necessario in considerazione dell'accordo raggiunto con il gruppo svedese;
- le svalutazioni di attività sono state pari a 20.405 mila Euro e sono relative principalmente alla svalutazione di alcuni videogiochi. Tali svalutazioni includono 8.067 mila Euro per i quali il Gruppo ha verificato che i flussi di cassa attesi attualizzati, rettificati rispetto alle previsioni iniziali per effetto di una riduzione prospettica delle vendite future (*impairment test*), sono inferiori al valore d'iscrizione delle attività e 10.956 mila Euro relativi a videogiochi in corso di realizzazione sui quali il Gruppo ha deciso di interrompere la realizzazione prima del loro completamento. Tale decisione rientra nell'ambito delle difficoltà di mercato relative al lancio di nuove proprietà intellettuali. La parte residua, pari a 1.382 mila Euro, include principalmente 966 mila Euro relativi all'adeguamento del credito verso Starbreeze a seguito dell'accordo raggiunto con il gruppo svedese;
- le riprese di valore di attività e proventi di valutazione, pari a 909 mila Euro, sono relativi all'adeguamento del debito per l'acquisto della controllata 505 Go Inc..

Il margine operativo (EBIT) al 30 giugno 2025 è stato negativo per 11.540 mila Euro rispetto al risultato negativo di 1.409 mila Euro del 30 giugno 2024.

Il saldo della gestione finanziaria è stato negativo per 3.114 mila Euro, rispetto al saldo negativo di 3.791 mila Euro registrato nello scorso esercizio. A differenza dello scorso esercizio, i proventi finanziari comprendono la variazione positiva del patrimonio netto della *joint venture* MSE&DB SL , mentre gli oneri finanziari includono la svalutazione della partecipazione in Starbreeze, che, negli esercizi passati e sino al 15 maggio 2025, era invece classificata tra le variazioni di *fair value* del conto economico consolidato complessivo.

La perdita ante imposte al 30 giugno 2025 è pari a 14.654 mila Euro ed è in peggioramento di 9.454 mila Euro rispetto alla perdita di 5.200 mila Euro realizzata al 30 giugno 2024.

La perdita netta consolidata è pari a 10.704 mila Euro rispetto alla perdita netta di 6.189 mila Euro realizzata al 30 giugno 2024.

La perdita netta del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo è di 10.919 mila Euro, in peggioramento di 8.704 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. La quota attribuibile agli azionisti di minoranza al 30 giugno 2025 è pari a 215 mila Euro positivi, rispetto alla perdita di 3.784 mila Euro dell'esercizio precedente. La perdita attribuibile agli azionisti di minoranza per 3.975 mila Euro era pari al 40% del risultato al 30 giugno 2024 della controllata olandese Rasplata B.V., che dal mese di agosto 2024 è invece integralmente posseduta dal Gruppo.

La perdita netta per azione base e la perdita netta per azione diluita sono pari rispettivamente a 0,77 e 0,73 Euro, rispetto ai 0,16 e 0,15 Euro al 30 giugno 2024.

8. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	5.459	7.379	(1.920)	-26,0%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	111.234	129.614	(18.380)	-14,2%
4	Partecipazioni	7.159	9.685	(2.526)	-26,1%
5	Crediti ed altre attività non correnti	2.601	7.945	(5.344)	-67,3%
6	Imposte anticipate	23.723	21.166	2.557	12,1%
7	Attività finanziarie non correnti	2.821	0	2.821	n.s.
	Totale attività non correnti	**152.997**	**175.789**	**(22.792)**	**-13,0%**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	1.356	2.668	(1.312)	-49,2%
9	Crediti commerciali	14.185	16.887	(2.702)	-16,0%
10	Crediti tributari	8.600	4.345	4.255	97,9%
11	Altre attività correnti	5.706	8.902	(3.196)	-35,9%
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.718	11.981	(5.263)	-43,9%
13	Altre attività finanziarie	0	10.238	(10.238)	n.s.
	Totale attività correnti	**36.565**	**55.021**	**(18.456)**	**-33,5%**
	TOTALE ATTIVITÀ	***189.562***	***230.810***	***(41.248)***	***-17,9%***
	Patrimonio netto consolidato				
14	Capitale sociale	(5.706)	(5.706)	0	0,0%
15	Riserve	(9.632)	(11.868)	2.236	-18,8%
16	Azioni proprie	0	0	0	0,0%
17	(Utili) perdite a nuovo	(98.612)	(113.426)	14.814	-13,1%
	Patrimonio netto attribuibile ai soci della Capogruppo	**(113.950)**	**(131.000)**	**17.050**	**-13,0%**
	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	**(790)**	**3.314**	**(4.104)**	**n.s.**
	Totale patrimonio netto consolidato	**(114.740)**	**(127.686)**	**12.946**	**-10,1%**
	Passività non correnti				
18	Benefici verso dipendenti	(1.109)	(967)	(142)	14,7%
19	Fondi non correnti	(1.059)	(563)	(496)	88,2%
20	Altri debiti e passività non correnti	(4.947)	(1.657)	(3.290)	198,6%
21	Passività finanziarie	(1.221)	(10.324)	9.103	-88,2%
	Totale passività non correnti	**(8.336)**	**(13.511)**	**5.175**	**-38,3%**
	Passività correnti				
22	Debiti verso fornitori	(29.636)	(43.737)	14.101	-32,2%
23	Debiti tributari	(1.142)	(1.299)	157	-12,0%
24	Fondi correnti	0	(1.241)	1.241	n.s.
25	Altre passività correnti	(10.838)	(6.657)	(4.181)	62,8%
26	Passività finanziarie	(24.870)	(36.679)	11.809	-32,2%
	Totale passività correnti	**(66.486)**	**(89.613)**	**23.127**	**-25,8%**
	TOTALE PASSIVITÀ	**(74.822)**	**(103.124)**	**28.302**	**-27,4%**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	***(189.562)***	***(230.810)***	***41.248***	***-17,9%***

Il totale delle attività non correnti si decrementa nel periodo di 22.792 mila Euro.

La diminuzione del totale delle immobilizzazioni immateriali nette è stata pari a 18.380 mila Euro per effetto di 43.752 mila Euro di ammortamenti e svalutazioni, al netto di 25.372 mila Euro di investimenti.

Le partecipazioni diminuiscono di 2.526 mila Euro, principalmente a seguito di un decremento di 3.804 mila Euro come effetto della valutazione al 30 giugno 2025 delle azioni Starbreeze detenute, parzialmente compensato, per 1.300 mila Euro, dagli effetti della valutazione a patrimonio netto della partecipazione nella *joint venture* MSE&DB SL.

I crediti ed altre attività non correnti diminuiscono di 5.344 mila Euro, di cui 4.425 mila Euro sono l'effetto dell'accordo transattivo stipulato con Starbreeze in data 27 febbraio 2025, con la contestuale iscrizione tra le attività finanziarie non correnti della sola porzione di credito verso lo sviluppatore svedese, che sarà incassata oltre i dodici mesi.

Il totale delle attività correnti diminuisce di 18.456 mila Euro per effetto principalmente:

- della riduzione dei crediti commerciali per 2.702 mila Euro;
- dell'incremento dei crediti tributari per 4.255 mila Euro;
- della riduzione delle altre attività correnti per 3.196 mila Euro;
- della riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 5.263 mila Euro;
- della riduzione delle altre attività finanziarie correnti per 10.238 mila Euro a seguito dell'incasso dei crediti verso Remedy Entertainment, come previsto dall'accordo di retrocessione dei diritti di publishing, distribuzione e marketing relativi ai videogiochi della serie Control, concluso nello scorso esercizio.

Il totale delle passività non correnti è in diminuzione di 5.175 mila Euro, principalmente per effetto della riclassificazione tra le passività correnti delle quote residue dei finanziamenti in essere, in linea con le scadenze contrattuali.

Il totale delle passività correnti diminuisce di 23.127 mila Euro per effetto principalmente:

- della riduzione dei debiti verso fornitori per 14.101 mila Euro;
- dell'utilizzo dei fondi correnti per 1.241 mila Euro a seguito del rilascio del Fondo spese arbitrali Starbreeze;
- dell'incremento delle altre passività correnti di 4.181 mila Euro;
- del decremento delle altre passività finanziarie correnti di 11.809 mila Euro.

La posizione finanziaria netta, così come rettificata dal Gruppo in maniera coerente con gli ultimi esercizi, comparata con i relativi dati al 30 giugno 2024 è riportata nella tabella seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.718	11.981	(5.263)
13	Altre attività finanziarie correnti	0	10.238	(10.238)
26	Passività finanziarie correnti	(24.870)	(36.679)	11.809
	Posizione finanziaria netta corrente	**(18.152)**	**(14.460)**	**(3.692)**
7	Attività finanziarie non correnti	2.821	0	2.821
21	Passività finanziarie non correnti	(1.221)	(10.324)	9.103
	Posizione finanziaria netta non corrente	**1.600**	**(10.324)**	**11.924**
	Totale posizione finanziaria netta	***(16.552)***	***(24.784)***	***8.232***

Al 30 giugno 2025, l'indebitamento finanziario netto rettificato è stato pari a 16.552 mila Euro, in diminuzione di 8.232 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024. Il Gruppo sarà in grado di far fronte alle passività correnti con la generazione prospettica di cassa.

L'indebitamento finanziario netto rettificato senza considerare i debiti finanziari iscritti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 è stato pari a 14.070 mila Euro.

La posizione finanziaria netta redatta come previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities and Markets Authority) in data 4 marzo 2021 è stata negativa per 19.373 mila Euro, in calo di 15.649 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024.

9. INDICATORI DI PERFORMANCE

Di seguito alcuni indicatori di performance finalizzati a facilitare la comprensione dei dati economici e patrimoniali consolidati:

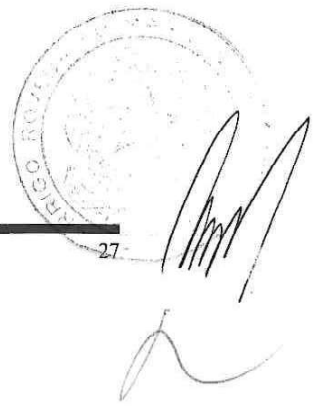
Indici di redditività	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**
ROE (Utile netto / Patrimonio netto)	-9,6%	-1,7%
ROI (Margine operativo / Totale attività)	-6,1%	-0,6%
ROS (Margine operativo / Ricavi lordi)	-12,3%	-1,2%

Indici di struttura	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attività)	19,3%	23,8%
Current ratio (Attività correnti / Passività correnti)	51,3%	61,4%
Quick ratio (Disponibilità liquide e altre attività correnti / Passività correnti)	49,4%	58,4%

Il settore dei videogiochi presenta peculiarità nel pagamento dei debiti per *royalty*. Una componente significativa dei debiti, infatti, diventa esigibile solo nel momento in cui il Gruppo incassa i ricavi corrispondenti. Per effetto di ciò, una quota significativa delle passività correnti non è esigibile a vista ed il relativo pagamento è posticipato a partire dal secondo trimestre del nuovo esercizio.

Per fornire una miglior comprensione della dinamica patrimoniale viene pertanto presentato un indicatore di disponibilità rettificato, calcolato come rapporto tra i crediti non finanziari correnti e le passività non finanziarie correnti al netto delle passività non esigibili nel corso del primo trimestre dell'esercizio:

Dati in migliaia di Euro		**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**
9	Crediti commerciali	14.185	16.887
10	Crediti tributari	8.600	4.345
11	Altre attività correnti	5.706	8.902
	Totale crediti non finanziari correnti (A)	**28.491**	**30.134**
22	Debiti verso fornitori	(29.636)	(43.737)
23	Debiti tributari	(1.142)	(1.299)
24	Fondi correnti	0	(1.241)
25	Altre passività correnti	(10.838)	(6.657)
	Totale passività non finanziarie correnti	**(41.616)**	**(52.934)**
	Di cui non esigibili a vista	14.604	17.984
	Totale passività non finanziarie correnti esigibili a vista (B)	**(27.012)**	**(34.950)**
	Indice di disponibilità rettificato (A)/(B)	**105,5%**	**86,2%**



10. ANDAMENTO PER SETTORI OPERATIVI

Premium Games

Principali dati economici riclassificati

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Premium Games					
		30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
1	Ricavi lordi	78.789	100,0%	97.449	100,0%	(18.660)	-19,1%
2	Rettifiche ricavi	0	0,0%	(9)	0,0%	9	n.s.
3	**Totale ricavi netti**	**78.789**	**100,0%**	**97.440**	**100,0%**	**(18.651)**	**-19,1%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(689)	-0,9%	(2.738)	-2,8%	2.049	-74,9%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(3.871)	-4,9%	(6.198)	-6,4%	2.327	-37,5%
6	Royalties	(14.230)	-18,1%	(18.386)	-18,9%	4.156	-22,6%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(556)	-0,7%	(207)	-0,2%	(349)	n.s.
8	**Totale costo del venduto**	**(19.346)**	**-24,6%**	**(27.529)**	**-28,3%**	**8.183**	**-29,7%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**59.443**	**75,4%**	**69.911**	**71,7%**	**(10.468)**	**-15,0%**
10	Altri ricavi	7.875	10,0%	7.727	7,9%	148	1,9%
11	Costi per servizi	(5.128)	-6,5%	(5.870)	-6,0%	742	-12,6%
12	Affitti e locazioni	(195)	-0,2%	(205)	-0,2%	10	-4,7%
13	Costi del personale	(19.012)	-24,1%	(21.246)	-21,8%	2.234	-10,5%
14	Altri costi operativi	(580)	-0,7%	(720)	-0,7%	140	-19,4%
15	**Totale costi operativi**	**(24.915)**	**-31,6%**	**(28.041)**	**-28,8%**	**3.126**	**-11,1%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**42.403**	**53,8%**	**49.597**	**50,9%**	**(7.194)**	**-14,5%**
17	Ammortamenti	(23.186)	-29,4%	(31.221)	-32,0%	8.035	-25,7%
18	Accantonamenti	1.241	1,6%	(1.241)	-1,3%	2.482	n.s.
19	Svalutazione di attività	(13.227)	-16,8%	(6.310)	-6,5%	(6.917)	n.s.
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	0	0,0%	885	0,9%	(885)	n.s.
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(35.172)**	**-44,6%**	**(37.887)**	**-38,9%**	**2.715**	**-7,2%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**7.231**	**9,2%**	**11.710**	**12,0%**	**(4.479)**	**-38,2%**

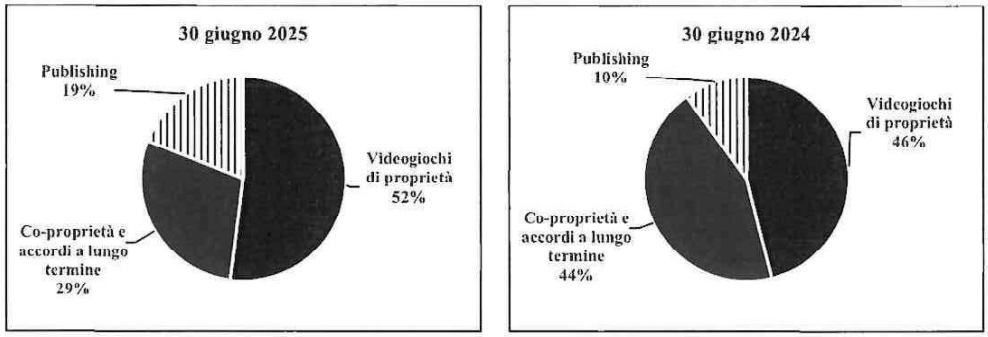
I ricavi del settore operativo Premium Games al 30 giugno 2025 sono stati pari a 78,8 milioni Euro, in diminuzione del 19,1%, e corrispondenti all'84% dei ricavi netti totali. Le vendite delle diverse versioni di Assetto Corsa sono state pari a 32 milioni di Euro, in aumento del 16% rispetto ai 27,6 milioni di Euro al 30 giugno 2024, favorite anche dal lancio in modalità di accesso anticipato della versione per *personal computer* sulla piattaforma Steam del videogioco Assetto Corsa EVO, realizzato dalla controllata Kunos Simulazioni.

Le vendite di videogiochi realizzati su proprietà intellettuali detenute dal Gruppo hanno rappresentato il 52% dei 78,8 milioni di Euro di ricavi del settore operativo Premium Games al 30 giugno 2025 (contro il 46% dello scorso esercizio) per effetto dell'incremento delle vendite derivante dal lancio di Assetto Corsa EVO, mentre i ricavi da

videogiochi su cui il Gruppo vanta accordi di comproprietà o accordi di lungo termine hanno rappresentato il 29% dei ricavi totali del settore operativo.

La crescita del peso percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di *publishing* è determinata dal positivo andamento della domanda dei videogiochi Death Stranding e Terraria.

La ripartizione dei ricavi Premium Games in funzione della tipologia dei diritti detenuti dal Gruppo sui singoli videogiochi è riportata nel grafico sottostante, comparata con il corrispettivo periodo dell'esercizio precedente:



La suddivisione dei ricavi per tipologia è la seguente:

Ricavi in migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
Ricavi da distribuzione *retail*	2.001	6.714	(4.713)	-70,2%
Ricavi da distribuzione digitale	73.281	87.834	(14.553)	-16,6%
Ricavi da sublicensing	3.507	2.901	606	20,9%
Totale ricavi Premium Games	**78.789**	**97.449**	**(18.660)**	**-19,1%**

I ricavi digitali nel periodo sono stati circa il 93% dei ricavi netti del settore operativo.

I ricavi da distribuzione digitale sono composti da ricavi transazionali, generati dall'effettiva vendita al consumatore del prodotto finito in formato digitale sui *marketplace*, e da ricavi *buyout*, relativi alla cessione dei diritti del videogioco e dei suoi contenuti aggiuntivi ad un *marketplace* e comprendono ricavi da abbonamenti, promozioni gratuite e contratti di minimi garantiti.

I ricavi da sublicensing sono relativi alla cessione dei diritti dei videogiochi nei mercati nei quali il Gruppo non opera direttamente, in particolare i mercati dell'Estremo Oriente.

Il dettaglio dei ricavi da distribuzione digitale al 30 giugno 2025 suddiviso per tipologia è il seguente:

Ricavi in migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
Console	24.580	42.393	(17.814)	-42,0%
Personal Computer	45.868	41.415	4.453	10,8%
Piattaforme Mobile	2.833	4.026	(1.193)	-29,6%
Totale ricavi da distribuzione digitale	**73.281**	**87.834**	**(14.554)**	**-16,6%**

L'incremento dei ricavi da Personal Computer è più che compensato da inferiori ricavi da *console* e piattaforme *mobile*, per effetto del differente mix di prodotti tra i due periodi in esame, dovuto in particolare al lancio del videogioco Assetto Corsa EVO, disponibile esclusivamente nella versione per *personal computer*.

Il costo del venduto scende del 29,7% rispetto al 30 giugno 2024, passando da 27.529 mila Euro a 19.346 mila Euro.

L'utile lordo è stato pari a 59.443 mila Euro, in diminuzione di 10.468 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024, corrispondente al 75,4% dei ricavi e in miglioramento rispetto al passato esercizio, quando era stato pari al 71,7% dei ricavi.

Gli altri ricavi sono stati pari a 7.875 mila Euro, sostanzialmente in linea rispetto al 30 giugno 2024. Le capitalizzazioni su lavorazioni interne per lo sviluppo di videogiochi hanno riguardato in particolare:

- il videogioco Assetto Corsa EVO da parte dalla controllata Kunos Simulazioni S.r.l.;
- il videogioco in fase di sviluppo da parte della Supernova Games Studios S.r.l..

I costi operativi sono diminuiti dell'11,1%, riducendosi di 3.126 mila Euro rispetto allo scorso esercizio. Tale miglioramento è principalmente dato da una riduzione dei costi del personale per 2.234 mila Euro, a seguito del piano di riorganizzazione implementato dal Gruppo nell'esercizio precedente. La riduzione dei costi per servizi per 742 mila Euro è stata altresì materiale ed effetto del più ridotto numero di lanci e di politiche di contenimento dei costi implementate dal Gruppo congiuntamente al piano di riorganizzazione.

Il margine operativo lordo è stato pari a 42.403 mila Euro (53,8% dei ricavi netti), in diminuzione di 7.194 mila Euro rispetto ai 49.597 mila Euro del passato esercizio (50,9% dei ricavi netti).

Il miglioramento dei proventi e costi operativi non monetari, pari a 2.715 mila Euro nel periodo, ha permesso di limitare la diminuzione del margine operativo (EBIT) al 30 giugno 2025 a 4.479 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. Al 30 giugno 2025 il margine è stato positivo per 7.231 mila Euro (9,2% dei ricavi netti) rispetto ai 11.710 mila Euro al 30 giugno 2024 (12% dei ricavi netti).

Gli ammortamenti sono diminuiti di 8.035 mila Euro, mentre gli accantonamenti sono stati positivi per 1.241 mila Euro per effetto del rilascio del Fondo spese arbitrali Starbreeze stanziato al 30 giugno 2024, ora non più necessario in considerazione dell'accordo raggiunto con il gruppo svedese.

Le svalutazioni di attività sono state pari a 13.227 mila Euro e sono relative principalmente alla svalutazione di alcuni videogiochi. Tali svalutazioni includono 8.067 mila Euro per i quali il Gruppo ha verificato che i flussi di cassa attesi attualizzati, rettificati rispetto alle previsioni iniziali per effetto di una riduzione prospettica delle vendite future (*impairment test*), sono inferiori al valore d'iscrizione delle attività e 4.090 mila Euro relativi a videogiochi in corso di realizzazione sui quali il Gruppo, nel corso dell'esercizio appena chiuso, ha deciso di interrompere la realizzazione prima del loro completamento. La parte residua, pari a 1.070 mila Euro, include principalmente 966 mila Euro relativi all'adeguamento del credito verso Starbreeze a seguito dell'accordo raggiunto con il gruppo svedese.

Le attività e passività allocabili al settore operativo Premium Games sono le seguenti:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	1.586	2.568	(982)	-38,2%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	103.724	113.619	(9.895)	-8,7%
4	Partecipazioni	0	0	0	0,0%
5	Crediti ed altre attività non correnti	1.897	6.435	(4.538)	-70,5%
6	Imposte anticipate	15.023	14.481	542	3,7%
7	Attività finanziarie non correnti	2.821	0	2.821	n.s.
	Totale attività non correnti	**125.051**	**137.103**	**(12.052)**	**-8,8%**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	163	719	(556)	-77,3%
9	Crediti commerciali	12.804	14.515	(1.711)	-11,8%
10	Crediti tributari	889	1.104	(215)	-19,4%
11	Altre attività correnti	3.597	6.930	(3.333)	-48,1%
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.050	9.798	(3.748)	-38,3%
13	Altre attività finanziarie	0	10.197	(10.197)	n.s.
	Totale attività correnti	**23.503**	**43.263**	**(19.760)**	**-45,7%**
		148.554	**180.366**	**(31.812)**	**-17,6%**
	TOTALE ATTIVITA'				
	Passività non correnti				
18	Benefici verso dipendenti	(777)	(645)	(132)	20,5%
19	Fondi non correnti	(1.000)	(482)	(518)	n.s.
20	Altri debiti e passività non correnti	(4.851)	0	(4.851)	0,0%
21	Passività finanziarie	(265)	(8.198)	7.933	-96,8%
	Totale passività non correnti	**(6.893)**	**(9.325)**	**2.432**	**-26,1%**
	Passività correnti				
22	Debiti verso fornitori	(25.514)	(40.337)	14.823	-36,7%
23	Debiti tributari	(881)	(967)	86	-8,9%
24	Fondi correnti	0	(1.241)	1.241	n.s.
25	Altre passività correnti	(9.456)	(5.026)	(4.430)	88,1%
26	Passività finanziarie	(16.437)	(27.513)	11.076	-40,3%
	Totale passività correnti	**(52.288)**	**(75.084)**	**22.796**	**-30,4%**
	TOTALE PASSIVITA'	**(59.181)**	**(84.409)**	**25.226**	**-29,9%**

Le immobilizzazioni immateriali passano da 113.619 mila Euro a 103.724 mila Euro, decrementandosi di 9.895 mila Euro. La variazione è data da investimenti nell'esercizio pari a 25.448 mila Euro, al netto degli ammortamenti del periodo per 23.186 mila Euro e svalutazioni pari a 12.157 mila Euro.

La diminuzione dei crediti ed altre attività non correnti per 4.538 mila Euro è effetto principalmente dell'accordo raggiunto con Starbreeze AB. Il credito relativo alle spese sostenute per lo sviluppo del videogioco Overkill: The Walking Dead è stato riclassificato in parte tra le attività finanziarie non correnti ed in parte a diminuzione del debito commerciale verso la società svedese, in funzione del piano dei pagamenti condiviso tra le parti.

La diminuzione delle altre attività correnti per 3.333 è effetto dell'utilizzo degli acconti versati per l'acquisizione di licenze di videogiochi e per le spese sostenute anticipatamente per la realizzazione dei videogiochi, in particolare riferite ai servizi per la programmazione, *quality assurance* ed altri costi operativi quali rating e localizzazioni.

Le altre attività finanziarie al 30 giugno 2025 sono pari a zero e in diminuzione di 10.197 mila Euro a seguito dell'avvenuto incasso del credito verso la società finlandese Remedy Entertainment per la retrocessione dei diritti di publishing, distribuzione e marketing relativi ai videogiochi della serie Control.

L'incremento delle altre passività correnti di 4.430 mila Euro è dovuto principalmente agli anticipi ricevuti relativamente a videogiochi il cui lancio è previsto nel prossimo esercizio.

Free to Play

Principali dati economici riclassificati

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play					
		30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
1	Ricavi lordi	12.688	100,0%	17.766	100,0%	(5.078)	-28,6%
2	Rettifiche ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
3	**Totale ricavi netti**	**12.688**	**100,0%**	**17.766**	**100,0%**	**(5.078)**	**-28,6%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(3.512)	-27,7%	(4.002)	-22,5%	490	-12,2%
6	Royalties	(5.099)	-40,2%	(5.181)	-29,2%	82	-1,6%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
8	**Totale costo del venduto**	**(8.611)**	**-67,9%**	**(9.183)**	**-51,7%**	**572**	**-6,2%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**4.077**	**32,1%**	**8.583**	**48,3%**	**(4.506)**	**-52,5%**
10	Altri ricavi	1.909	15,0%	2.194	12,4%	(285)	-13,0%
11	Costi per servizi	(1.901)	-15,0%	(2.955)	-16,6%	1.054	-35,7%
12	Affitti e locazioni	(75)	-0,6%	(114)	-0,6%	39	-33,7%
13	Costi del personale	(5.556)	-43,8%	(7.349)	-41,4%	1.793	-24,4%
14	Altri costi operativi	(89)	-0,7%	(129)	-0,7%	40	-31,0%
15	**Totale costi operativi**	**(7.621)**	**-60,1%**	**(10.547)**	**-59,4%**	**2.926**	**-27,7%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(1.635)**	**-12,9%**	**230**	**1,3%**	**(1.865)**	**n.s.**
17	Ammortamenti	(2.357)	-18,6%	(2.562)	-14,4%	205	-8,0%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(6.866)	-54,1%	(1.767)	-9,9%	(5.099)	0,0%
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	909	7,2%	52	0,3%	857	0,0%
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(8.314)**	**-65,5%**	**(4.277)**	**-24,1%**	**(4.037)**	**94,4%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(9.949)**	**-78,4%**	**(4.047)**	**-22,8%**	**(5.902)**	**n.s.**

Il dettaglio dei ricavi per videogioco del settore operativo Free to Play è riportato di seguito:

Ricavi in migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
505 Go Inc.	8.411	12.880	(4.469)	-34,7%
Gems of War	3.142	3.465	(323)	-9,3%
Puzzle Quest 3	601	826	(225)	-27,2%
Altri prodotti	534	595	(61)	-10,3%
Totale ricavi Free to Play	**12.688**	**17.766**	**(5.078)**	**-28,6%**

I ricavi del settore operativo del Free to Play sono stati pari a 12,7 milioni di Euro in calo del 28,6% rispetto all'esercizio precedente. A partire dallo scorso esercizio, il Gruppo ha intrapreso un'attività di aggiornamento del motore di gioco a supporto dei giochi della controllata 505 Go Inc. Tale processo renderà le attività di manutenzione evolutiva (*live support*) estremamente più rapide ed efficienti, così da aumentare la longevità dei

prodotti, facilitando sia le attività di aggiornamento dei contenuti, specialmente in funzione di specifici eventi, che di programmare meglio le campagne promozionali. L'aggiornamento faciliterà anche i processi di localizzazione in lingue attualmente non supportate, incentivando così nuovi consumatori su scala globale. Il gioco attualmente supporta integralmente solo la lingua inglese e, in misura più limitata, le principali lingue occidentali e, conseguentemente, la quasi totalità dei ricavi è realizzata negli Stati Uniti. Il processo è stato completato, inclusa la fase di test, nel corso del primo trimestre del nuovo esercizio.

Il videogioco Gems of War ha realizzato ricavi per 3.142 mila Euro, in riduzione del 9,3% rispetto al passato esercizio. Il prodotto presenta ancora volumi di attività interessanti nonostante sia stato lanciato più di dieci anni fa.

Il costo del venduto ammonta a 8.611 mila Euro, in diminuzione di 572 mila Euro rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio, principalmente per minori costi per acquisto di servizi destinati alla rivendita.

Gli altri ricavi sono in diminuzione di 285 mila Euro e sono stati pari a 1.909 mila Euro, per effetto delle produzioni di videogiochi realizzati da società di sviluppo del Gruppo. Le capitalizzazioni su lavorazioni interne per lo sviluppo di videogiochi hanno riguardato lo sviluppo di alcuni videogiochi, tra cui Puzzle Quest Immortals, da parte della controllata Infinity Plus Two Pty Ltd. e Battle Islands II da parte della DR Studios Ltd.. Quest'ultima svolge anche attività di sviluppo per conto della divisione Premium Games.

I costi operativi sono stati pari a 7.621 mila Euro, in diminuzione di 2.926 mila Euro rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio, per effetto del decremento dei costi del personale per 1.793 mila Euro, effetto del processo di riorganizzazione implementato dal Gruppo nel corso dell'esercizio scorso e della riduzione dei costi per servizi per 1.054 mila Euro.

Il margine operativo lordo è stato negativo per 1.635 mila Euro, in diminuzione di 1.865 mila Euro rispetto ai 230 mila Euro positivi del passato esercizio.

Gli ammortamenti del periodo sono stati pari a 2.357 mila Euro e comprendono 1.760 mila Euro relativi all'ammortamento del videogioco Puzzle Quest. La parte residua è relativa, all'ammortamento delle proprietà intellettuali del Gruppo e all'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto della DR Studios Ltd. e delle società australiane.

Le svalutazioni di attività ammontano a 6.866 mila Euro e sono relative esclusivamente alla cancellazione del videogioco Hawken, il cui sviluppo è stato particolarmente complesso e per il quale il Gruppo ha deciso per motivazioni di mercato di non proseguire con la produzione, in considerazione degli investimenti ancora necessari per il completare il videogioco per il successivo lancio, a fronte di un livello di domanda difficilmente stimabile.

Il margine operativo è stato negativo per 9.949 mila Euro, in diminuzione di 5.902 rispetto ai 4.047 mila Euro negativi registrati al 30 giugno 2024.

Le attività e passività allocabili al settore operativo Free to Play sono le seguenti:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	104	225	(121)	-53,6%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	7.263	15.318	(8.055)	-52,6%
4	Partecipazioni	0	0	0	0,0%
5	Crediti ed altre attività non correnti	27	831	(804)	-96,8%
6	Imposte anticipate	3.928	2.469	1.459	59,1%
7	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
	Totale attività non correnti	**11.322**	**18.843**	**(7.521)**	**-39,9%**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	0	0	0	0,0%
9	Crediti commerciali	1.047	1.836	(789)	-43,0%
10	Crediti tributari	504	295	209	71,1%
11	Altre attività correnti	1.441	1.241	200	16,1%
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	460	1.270	(810)	-63,7%
13	Altre attività finanziarie	0	0	0	0,0%
	Totale attività correnti	**3.452**	**4.642**	**(1.190)**	**-25,6%**
		14.774	**23.485**	**(8.711)**	**-37,1%**
	TOTALE ATTIVITA'				
	Passività non correnti				
18	Benefici verso dipendenti	0	0	0	0,0%
19	Fondi non correnti	0	0	0	0,0%
20	Altri debiti e passività non correnti	(96)	(1.657)	1.561	-94,2%
21	Passività finanziarie	0	(523)	523	n.s.
	Totale passività non correnti	**(96)**	**(2.180)**	**2.084**	**-95,6%**
	Passività correnti				
22	Debiti verso fornitori	(2.611)	(1.771)	(840)	47,5%
23	Debiti tributari	(113)	(185)	72	-39,1%
24	Fondi correnti	0	0	0	0,0%
25	Altre passività correnti	(306)	(582)	276	-47,5%
26	Passività finanziarie	(518)	(2.659)	2.141	-80,5%
	Totale passività correnti	**(3.548)**	**(5.197)**	**1.649**	**-31,7%**
	TOTALE PASSIVITA'	**(3.644)**	**(7.377)**	**3.733**	**-50,6%**

Le attività non correnti sono pari al 30 giugno 2025 a 11.322 mila Euro in calo rispetto all'esercizio precedente di 7.521 mila Euro, principalmente per la riduzione delle immobilizzazioni immateriali per 8.055 mila Euro. La variazione delle immobilizzazioni materiali è data dagli investimenti dell'esercizio per 1.168 mila Euro, al netto degli ammortamenti dell'esercizio per Euro 2.357 mila Euro e svalutazioni per 6.866 mila Euro.

Le attività non correnti rappresentano circa il 77% del totale della attività del settore operativo, in linea con lo scorso esercizio.

Gli altri debiti e passività non correnti ammontano a 96 mila Euro e sono composti esclusivamente dalla porzione residua del debito con scadenza oltre i dodici mesi per l'acquisto della 505 Go Inc..

Distribuzione Italia

Principali dati economici riclassificati

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Distribuzione Italia					
		30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
1	Ricavi lordi	1.310	100,0%	1.725	101,7%	(415)	-24,1%
2	Rettifiche ricavi	0	0,0%	(29)	-1,7%	29	n.s.
3	**Totale ricavi netti**	**1.310**	**100,0%**	**1.696**	**100,0%**	**(386)**	**-22,7%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(29)	-2,2%	(977)	-57,6%	948	-97,0%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(756)	-57,7%	(480)	-28,3%	(276)	57,6%
8	**Totale costo del venduto**	**(785)**	**-60,0%**	**(1.457)**	**-85,9%**	**672**	**-46,1%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**525**	**40,0%**	**239**	**14,1%**	**286**	**n.s.**
10	Altri ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
11	Costi per servizi	(115)	-8,8%	(188)	-11,1%	73	-38,8%
12	Affitti e locazioni	(28)	-2,1%	(14)	-0,8%	(14)	75,0%
13	Costi del personale	(654)	-49,9%	(884)	-52,2%	230	-26,1%
14	Altri costi operativi	(53)	-4,0%	(45)	-2,7%	(8)	17,1%
15	**Totale costi operativi**	**(850)**	**-64,9%**	**(1.131)**	**-66,7%**	**281**	**-24,8%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(325)**	**-24,8%**	**(892)**	**-52,6%**	**567**	**-63,5%**
17	Ammortamenti	(148)	-11,3%	(140)	-8,3%	(8)	5,2%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(78)	-5,9%	(78)	-4,6%	0	0,0%
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	0	0,0%	16	1,0%	(16)	0,0%
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(226)**	**-17,3%**	**(202)**	**-11,9%**	**(24)**	**11,9%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(551)**	**-42,0%**	**(1.094)**	**-64,5%**	**543**	**-49,7%**

I ricavi del settore operativo della Distribuzione Italia sono diminuiti di 415 mila Euro, passando da 1.725 mila Euro a 1.310 mila Euro. Il dettaglio dei ricavi per tipologia è il seguente:

Ricavi in migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
Distribuzione videogiochi per console	637	1.036	(399)	-38,5%
Distribuzione carte collezionabili	673	689	(16)	-2,3%
Totale ricavi Distribuzione Italia	**1.310**	**1.725**	**(415)**	**-24,1**

Le attività distributive nel periodo sono state limitate alla vendita di materiali in giacenza, come evidente dal pressoché azzeramento dell'acquisto dei prodotti destinati alla rivendita. La riduzione delle rimanenze di prodotti finiti è stata pari a 756 mila Euro.

I costi operativi sono stati pari a 850 mila Euro in diminuzione di 281 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024 per effetto principalmente di minori costi del personale per 230 mila Euro.

Il margine operativo lordo è stato negativo per 325 mila Euro rispetto agli 892 mila Euro negativi realizzati nel passato esercizio, mentre il margine operativo è stato pari a 551 mila Euro negativi a fronte di 1.094 mila Euro negativi registrati al 30 giugno 2024.

Le attività e passività allocabili al settore operativo Distribuzione Italia sono le seguenti:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	1.939	2.029	(90)	-4,4%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,0%
4	Partecipazioni	0	0	0	0,0%
5	Crediti ed altre attività non correnti	6	6	0	0,0%
6	Imposte anticipate	213	260	(47)	-17,9%
7	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
	Totale attività non correnti	**2.158**	**2.295**	**(137)**	**-6,0%**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	1.193	1.949	(756)	-38,8%
9	Crediti commerciali	331	531	(200)	-37,7%
10	Crediti tributari	891	532	359	67,4%
11	Altre attività correnti	30	52	(22)	-42,5%
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	710	(710)	n.s.
13	Altre attività finanziarie	0	0	0	0,0%
	Totale attività correnti	**2.445**	**3.774**	**(1.329)**	**-35,2%**
		4.603	**6.069**	**(1.466)**	**-24,2%**
	TOTALE ATTIVITA'				
	Passività non correnti				
18	Benefici verso dipendenti	(299)	(294)	(5)	1,6%
19	Fondi non correnti	(59)	(81)	22	-27,3%
20	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
21	Passività finanziarie	0	0	0	0,0%
	Totale passività non correnti	**(358)**	**(375)**	**17**	**-4,6%**
	Passività correnti				
22	Debiti verso fornitori	(93)	(112)	19	-17,2%
23	Debiti tributari	(74)	(70)	(4)	5,1%
24	Fondi correnti	0	0	0	0,0%
25	Altre passività correnti	(319)	(307)	(12)	3,9%
26	Passività finanziarie	0	0	0	0,0%
	Totale passività correnti	**(486)**	**(489)**	**3**	**-0,7%**
	TOTALE PASSIVITA'	**(844)**	**(864)**	**20**	**-2,3%**

La diminuzione delle rimanenze è costante e pari a 756 mila Euro nell'esercizio che scendono da 1.949 mila Euro a 1.193 mila Euro.

Altre Attività

Principali dati economici riclassificati

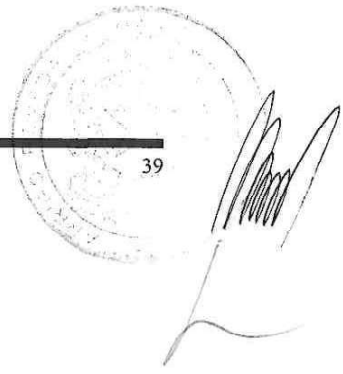
	Dati consolidati in migliaia di Euro	Altre Attività					
		30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
1	Ricavi lordi	833	100,0%	1.032	100,0%	(199)	-19,3%
2	Rettifiche ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
3	**Totale ricavi netti**	**833**	**100,0%**	**1.032**	**100,0%**	**(199)**	**-19,3%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
8	**Totale costo del venduto**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**833**	**100,0%**	**1.032**	**100,0%**	**(199)**	**-19,3%**
10	Altri ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
11	Costi per servizi	(123)	-14,8%	(270)	-26,2%	147	-54,5%
12	Affitti e locazioni	(6)	-0,7%	(1)	-0,1%	(5)	n.s.
13	Costi del personale	(547)	-65,7%	(710)	-68,8%	163	-22,9%
14	Altri costi operativi	(46)	-5,5%	(35)	-3,4%	(11)	31,2%
15	**Totale costi operativi**	**(722)**	**-86,7%**	**(1.016)**	**-98,5%**	**294**	**-29,0%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**111**	**13,3%**	**16**	**1,6%**	**95**	**n.s.**
17	Ammortamenti	(228)	-27,4%	(368)	-35,7%	140	-38,0%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(234)	-28,1%	0	0,0%	(234)	n.s.
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(462)**	**-55,4%**	**(368)**	**-35,7%**	**(94)**	**25,3%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(351)**	**-42,1%**	**(352)**	**-34,1%**	**1**	**-0,4%**

I ricavi del settore operativo Altre attività si decrementano di 199 mila Euro, mentre i costi operativi diminuiscono di 294 mila Euro. Il margine operativo lordo è stato positivo per 111 mila Euro rispetto a 16 mila Euro positivi al 30 giugno 2024. La perdita operativa è pari a 351 mila Euro sostanzialmente invariata rispetto alla perdita operativa del 30 giugno 2024 per effetto della svalutazione per 234 mila Euro di un software da parte della Game Network S.r.l., il cui processo di liquidazione si è concluso nell'esercizio.

Le attività e passività allocabili al settore operativo Altre Attività sono le seguenti:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	29	52	(23)	-43,4%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	53	484	(431)	-89,0%
4	Partecipazioni	0	0	0	0,0%
5	Crediti ed altre attività non correnti	0	0	0	0,0%
6	Imposte anticipate	0	0	0	0,0%
7	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
	Totale attività non correnti	**82**	**536**	**(454)**	**-84,7%**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	0	0	0	0,0%
9	Crediti commerciali	3	5	(2)	-35,7%
10	Crediti tributari	0	2	(2)	-98,2%
11	Altre attività correnti	70	34	36	n.s.
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	101	127	(26)	-20,1%
13	Altre attività finanziarie	0	0	0	0,0%
	Totale attività correnti	**174**	**168**	**6**	**3,5%**
		256	**704**	**(448)**	**-63,6%**
	TOTALE ATTIVITA'				
	Passività non correnti				
18	Benefici verso dipendenti	(33)	(28)	(5)	19,2%
19	Fondi non correnti	0	0	0	0,0%
20	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
21	Passività finanziarie	0	0	0	0,0%
	Totale passività non correnti	**(33)**	**(28)**	**(5)**	**19,2%**
	Passività correnti				
22	Debiti verso fornitori	(114)	(243)	129	-53,2%
23	Debiti tributari	(10)	(16)	6	-34,6%
24	Fondi correnti	0	0	0	0,0%
25	Altre passività correnti	(245)	(304)	59	-19,4%
26	Passività finanziarie	0	0	0	0,0%
	Totale passività correnti	**(369)**	**(563)**	**194**	**-34,4%**
	TOTALE PASSIVITA'	**(402)**	**(591)**	**189**	**-32,0%**

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali per 431 mila Euro è effetto, oltre che degli incrementi e degli ammortamenti dell'esercizio, della svalutazione di un software per 234 mila Euro da parte della Game Network S.r.l.,il cui processo di liquidazione si è concluso nell'esercizio.



Holding

Principali dati economici riclassificati

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Holding					
		30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
1	Ricavi lordi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2	Rettifiche ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
3	**Totale ricavi netti**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
8	**Totale costo del venduto**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
10	Altri ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
11	Costi per servizi	(2.146)	0,0%	(1.929)	0,0%	(217)	11,3%
12	Affitti e locazioni	(319)	0,0%	(230)	0,0%	(89)	39,1%
13	Costi del personale	(4.182)	0,0%	(4.174)	0,0%	(8)	0,2%
14	Altri costi operativi	(450)	0,0%	(402)	0,0%	(48)	12,0%
15	**Totale costi operativi**	**(7.097)**	**0,0%**	**(6.735)**	**0,0%**	**(362)**	**5,4%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(7.097)**	**0,0%**	**(6.735)**	**0,0%**	**(362)**	**5,4%**
17	Ammortamenti	(823)	0,0%	(882)	0,0%	59	-6,7%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	0	0,0%	(9)	0,0%	9	n.s.
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(823)**	**0,0%**	**(891)**	**0,0%**	**68**	**-7,6%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(7.920)**	**0,0%**	**(7.626)**	**0,0%**	**(294)**	**3,9%**

I costi operativi sono stati pari a 7.097 mila Euro, in aumento del 5,4% rispetto al 30 giugno 2024, principalmente per maggiori costi per servizi.

Il margine operativo è stato negativo per 7.920 mila Euro rispetto ai 7.626 mila Euro negativi del 30 giugno 2024.

Le attività e passività allocabili al settore operativo Holding sono le seguenti:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	1.801	2.505	(704)	-28,1%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	194	193	1	0,3%
4	Partecipazioni	7.159	9.685	(2.526)	-26,1%
5	Crediti ed altre attività non correnti	671	673	(2)	-0,2%
6	Imposte anticipate	4.559	3.956	603	15,2%
7	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
	Totale attività non correnti	**14.384**	**17.012**	**(2.628)**	**-15,4%**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	0	0	0	0,0%
9	Crediti commerciali	0	0	0	0,0%
10	Crediti tributari	6.316	2.412	3.904	n.s.
11	Altre attività correnti	568	645	(77)	n.s.
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	107	76	31	41,3%
13	Altre attività finanziarie	0	41	(41)	n.s.
	Totale attività correnti	**6.991**	**3.174**	**3.817**	**n.s.**
		21.375	**20.186**	**1.189**	**5,9%**
	TOTALE ATTIVITA'				
	Passività non correnti				
18	Benefici verso dipendenti	0	0	0	0,0%
19	Fondi non correnti	0	0	0	0,0%
20	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
21	Passività finanziarie	(956)	(1.603)	647	-40,3%
	Totale passività non correnti	**(956)**	**(1.603)**	**647**	**-40,3%**
	Passività correnti				
22	Debiti verso fornitori	(1.304)	(1.274)	(30)	2,4%
23	Debiti tributari	(64)	(61)	(3)	5,5%
24	Fondi correnti	0	0	0	n.s.
25	Altre passività correnti	(512)	(438)	(74)	16,9%
26	Passività finanziarie	(7.915)	(6.507)	(1.408)	21,6%
	Totale passività correnti	**(9.795)**	**(8.280)**	**(1.515)**	**18,3%**
	TOTALE PASSIVITA'	**(10.751)**	**(9.883)**	**(868)**	**8,8%**

Il totale delle attività non correnti diminuisce nell'esercizio di 2.628 mila Euro a seguito principalmente di un decremento delle partecipazioni di 2.526 mila Euro. Tale variazione è effetto di un decremento di 3.804 mila Euro per la valutazione al 30 giugno 2025 delle azioni Starbreeze detenute, parzialmente compensato, per 1.300 mila Euro, dagli effetti della valutazione a patrimonio netto della partecipazione nella *joint venture* MSE&DB SL. Gli immobili impianti e macchinari diminuiscono di 704 mila Euro mentre le imposte anticipate aumentano di 603 mila Euro.

L'incremento dei crediti tributari è effetto dei trasferimenti alla Digital Bros S.p.A. delle posizioni fiscali a credito e debito, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale a cui aderiscono tutte le società italiane del Gruppo.

11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, le società del Gruppo hanno regolato i relativi interscambi di beni e servizi alle normali condizioni di mercato.

Transazioni infragruppo

La 505 Games S.p.A. fattura alla controllata americana 505 Games (US) Inc. le spese per royalty per i prodotti distribuiti localmente sui mercati americani.

La 505 Games Ltd. e la 505 Games (US) Inc. fatturano alla 505 Games S.p.A. i costi del personale e parte delle spese generali relativamente ai dipendenti che si occupano della produzione e del marketing internazionale del settore operativo Premium Games.

La 505 Games Mobile (US) Inc. fattura alla 505 Mobile S.r.l. e alla 505 Games S.p.A. i costi del personale e delle spese generali relative ai dipendenti che si occupano della produzione e del marketing del settore operativo Free to Play.

La 505 Games (US) Inc. fattura alla 505 Mobile S.r.l. le spese generali relative ai dipendenti che si occupano della produzione e del marketing del settore operativo Free to Play.

La DR Studios Ltd. vantava, già all'atto dell'acquisizione, contratti di sviluppo e live support per diversi videogiochi con le controllate 505 Games S.p.A. e 505 Mobile S.r.l. che sono rimasti immutati. I nuovi contratti di sviluppo successivi all'integrazione sono stati regolati attraverso un contratto quadro che prevede il riconoscimento alla controllata dei costi diretti di progetto maggiorati di una percentuale di mark-up.

La Digital Bros China Ltd., la Digital Bros Asia Pacific Ltd. e la 505 Games Japan K.K. fatturano alla 505 Games S.p.A. i costi relativi alle attività di *business development* per i mercati asiatici.

La Kunos Simulazioni S.r.l. vantava, già all'atto dell'acquisizione, un contratto di sviluppo per il videogioco Assetto Corsa con la controllata 505 Games S.p.A., che è rimasto immutato.

La Avantgarden S.r.l. ha sottoscritto con la 505 Games S.p.A. un contratto di sviluppo che prevede il riconoscimento alla controllata dei costi diretti di progetto maggiorati di una percentuale di mark-up.

La Supernova Games Studios S.r.l. ha sottoscritto con la 505 Games S.p.A. un contratto di sviluppo che prevede il riconoscimento alla controllata dei costi diretti di progetto maggiorati di una percentuale di mark-up.

La Infinity Plus Two Pty. Ltd. vantava, già all'atto dell'acquisizione, contratti di sviluppo e live support per diversi videogiochi con la controllata 505 Games S.p.A., che sono rimasti immutati.

La Ingame Studios a.s. ha sottoscritto con la 505 Games S.p.A. un contratto di sviluppo e di live support che prevede il riconoscimento alla controllata dei costi diretti di progetto maggiorati di una percentuale di mark-up.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla 505 Games S.p.A. i costi direttamente sostenuti per suo conto e, in misura percentuale rispetto al totale dei costi di holding, i costi indiretti per il coordinamento delle attività per l'acquisizione dei giochi, per i servizi amministrativi, di finanza, legali, di logistica e di *information technology* e delle risorse umane.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla Digital Bros Game Academy S.r.l. i costi per i servizi amministrativi, di finanza, legali e di *information technology* sostenuti per suo conto e la locazione dell'immobile sito in Via Labus a Milano che è la sede operativa della controllata.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla Avantgarden S.r.l. i costi per la locazione di una porzione dell'immobile di Via Tortona a Milano che è la sede operativa della controllata.

La 505 Games S.p.A. addebita alla società americana 505 Games Go Inc. i costi sostenuti per il coordinamento delle attività per l'acquisizione dei giochi, per i servizi amministrativi, di finanza, legali e di *information technology* sostenuti per suo conto.

La Rasplata B.V. addebita a 505 Games S.p.A. le royalty relative alla pubblicazione del videogioco Crime Boss: Rockay City sulla base di uno specifico contratto di publishing.

La Digital Bros S.p.A. ha concesso un finanziamento fruttifero a Rasplata B.V. che matura interessi addebitati trimestralmente.

La 505 Go Inc. all'atto dell'acquisizione aveva in essere un contratto di utilizzo del marchio Puzzle Quest con la Infinity Interactive Pty, che è rimasto immutato.

Sono state effettuate altre transazioni di servizi di modesto impatto di carattere amministrativo, finanziario, di consulenza legale e nell'area dei servizi generali che sono solitamente svolte dalla Capogruppo per conto delle altre società del Gruppo. La Capogruppo effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo, anche attraverso cessioni di crediti. Tali conti correnti non sono remunerati.

Vanno segnalati i rapporti delle società di diritto italiano del Gruppo con la controllante Digital Bros S.p.A. relativamente ai trasferimenti a quest'ultima di posizioni fiscali a credito e debito, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Per la preparazione della relazione bilancio consolidato al 30 giugno 2025 gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni infragruppo sono stati interamente eliminati.

Transazioni con altre parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano:

- l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l. verso la Capogruppo;
- l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov LLC verso la controllata 505 Games (US) Inc..

Sia la Matov Imm. S.r.l. che la Matov LLC sono di proprietà di Abramo e Raffaele Galante. Gli effetti economici patrimoniali delle operazioni con parti correlate sono evidenziati nelle Note illustrative al paragrafo 13.

Operazioni atipiche

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non sono state realizzate operazioni atipiche o inusuali secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

12. AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 n. 3 del Codice Civile, Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2025 non è titolare di azioni proprie e non ha effettuato acquisizioni e cessioni nell'esercizio.

13. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo ha effettuato nell'esercizio attività di sviluppo per 8.389 mila Euro rispetto ai 9.574 mila Euro del 30 giugno 2024. Tali attività hanno riguardato principalmente lo sviluppo:

- il videogioco Assetto Corsa EVO da parte dalla controllata Kunos Simulazioni S.r.l.;
- il videogioco in fase di sviluppo da parte della Supernova Games Studios S.r.l..

14. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'identificazione dei rischi è un processo continuo che vede coinvolti il Consiglio di amministrazione, insieme alle strutture organizzative di primo livello in riunioni di coordinamento che si tengono periodicamente durante l'anno. La sintesi di tale lavoro è riprodotta in una matrice dei rischi che viene predisposta e revisionata in via continuativa dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno che prende parte alle riunioni di coordinamento. La struttura delle schede preparate per singolo rischio presenta una descrizione del rischio evidenziato, l'assegnazione motivata del grado di rischio lordo in funzione di una matrice probabilità/impatto, la presenza di eventuali fattori mitiganti e/o i presidi messi in atto per ridurre e monitorare i rischi con la conseguente attribuzione del grado di rischio netto. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno sottopone tale lavoro di identificazione e valutazione dei rischi all'analisi del Comitato Controllo e Rischi e all'approvazione da parte del Consiglio.

Le singole schede di rischio evidenziano altresì gli effetti che un mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avrebbe in termini operativi e sull'informativa finanziaria.

La completezza della mappatura dei rischi e l'assegnazione del grado di rischio netto viene svolta congiuntamente dai due Amministratori Delegati e dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno. Sull'efficacia di tale processo vigila il Collegio sindacale. La matrice dei rischi viene approvata dal Consiglio di amministrazione.

I rischi possono essere riassunti in due tipologie: rischi operativi e rischi finanziari.

Rischi operativi

I rischi operativi più rilevanti sono:

- gestione delle commesse di sviluppo;
- capacità di pubblicare prodotti tecnologicamente e qualitativamente idonei al mercato;
- rischio legato alla capacità di prevedere la domanda dei prodotti;
- disintermediazione dell'editore e mancato controllo della proprietà intellettuale;
- dipendenza da marchi distintivi;
- rischio di dipendenza da personale chiave;
- rischi correlati all'Intelligenza Artificiale ("AI").

Gestione delle commesse di sviluppo

Il processo di sviluppo dei giochi è realizzato dal Gruppo sia tramite studi di sviluppo interni, sia attraverso sviluppatori esterni, i quali garantiscono contrattualmente i termini di rilascio dei giochi. L'eventuale incapacità del Gruppo di gestire la tempistica dei processi di sviluppo dei giochi potrebbe causare ritardi nel lancio degli stessi sul mercato che, nel caso di prodotti legati ad eventi e/o vincoli contrattuali con eventuali licenziatari, creerebbero effetti significativi sulle potenzialità di vendita del gioco e sui costi di sviluppo stessi. L'eventuale ritardo nel lancio dei prodotti potrebbe comportare il raggiungimento di risultati economici differenti da quelli preventivati.

Il portafoglio prodotti del Gruppo presenta una scarsa dipendenza da eventi specifici. Inoltre, la strategia editoriale si sta concentrando maggiormente su titoli sviluppati da studi di produzione controllati dal Gruppo, che permettono un maggior grado di controllo dei processi di produzione, e sulle seconde versioni di videogiochi di successo, per i quali il Gruppo può sfruttare l'esperienza pregressa sia in termini di gestione dei tempi di sviluppo, sia in termini di definizione di risultati attesi.

Il Gruppo adotta una procedura di acquisizione dei contratti che impone, per i progetti significativi, una valutazione accurata del curriculum vitae dello studio di sviluppo da parte del Consiglio di amministrazione ed una *due diligence* mirata alla valutazione delle capacità tecniche ed organizzative dello studio di sviluppo. È stata altresì adottata una procedura di gestione della commessa che prevede un monitoraggio continuo del processo di sviluppo attraverso figure organizzative interne (*brand manager* e *producer*).

Rischio legato alla capacità di pubblicare prodotti tecnologicamente e qualitativamente idonei al mercato

I repentini cambiamenti tecnologici, oppure l'introduzione di nuove modalità di intrattenimento, potrebbero non permettere al Gruppo di pubblicare prodotti in grado di dare ai consumatori il grado di qualità desiderato. Anche se le scelte di investimento sono influenzate dalle informazioni relative all'introduzione di nuove tecnologie, il prodotto risultante potrebbe non essere all'altezza di quanto realizzato dai concorrenti, e/o la percezione di questo differenziale potrebbe comportare ritardi nel lancio dei prodotti, senza dimenticare che il processo tecnologico è nelle mani dei produttori di tecnologia esterni al Gruppo. L'eventuale incapacità del Gruppo nel prevedere l'andamento tecnologico e/o la qualità dei giochi prodotti dai concorrenti comporta una difficoltà di previsione dei dati prospettici, nonché potenziali effetti negativi su ricavi e margini.

La crescente adozione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale ("AI") da parte di sviluppatori ed editori concorrenti rischia di alterare in modo significativo gli equilibri competitivi del settore. L'eventuale ritardo nell' impiego di tali strumenti da parte del Gruppo rispetto ai competitor potrebbe comportare ritardi strutturali nei processi di sviluppo, con conseguente percezione dei prodotti come meno innovativi o più datati rispetto agli standard di mercato. Inoltre, l'assenza di automazioni legate all'AI potrebbe tradursi in costi di produzione relativamente più elevati, riducendo la competitività complessiva dell'offerta.

Allo stato attuale, sui mercati occidentali, l'accettazione dell'utilizzo dell'AI da parte degli sviluppatori appare ostracizzata da fattori sociali. Questo potrebbe mutare in misura significativa nel prossimo futuro, anche per effetto di un diverso atteggiamento nei confronti dell'AI su altri mercati. In uno scenario di crescente accettazione dell'AI,

il Gruppo, se non adeguatamente preparato, rischierebbe di precludere l'accesso ai benefici in termini di efficienza e innovazione, accrescendo il rischio in oggetto.

La strategia editoriale adottata negli ultimi esercizi ha visto un ridimensionamento dei progetti di sviluppo per focalizzarsi maggiormente sulle seconde versioni di videogiochi già di successo, in particolare proprietà intellettuali detenute dal Gruppo, su cui il Gruppo ha un maggiore controllo e che permettono di creare valore a lungo termine. Un ulteriore fattore mitigante è rappresentato dalla possibilità di intervenire sui costi operativi di prodotti in fase di sviluppo in funzione dell'andamento prospettico della domanda per effetto di un monitoraggio trimestrale dei progetti. Infine, il Gruppo può contare sull'esperienza del management nel settore.

Il Gruppo ha adottato, quale procedura mitigante del rischio in questione, una procedura di gestione della commessa che prevede una revisione trimestrale dei piani previsionali e la possibilità di introdurre azioni correttive.

Rischio legato alla capacità di prevedere la domanda dei prodotti

Il mercato dei videogiochi è soggetto, come tutto il mercato dell'entertainment, a molteplici rischi che sono al di fuori del controllo del Gruppo, ma che sono legati al gradimento da parte del pubblico dei prodotti pubblicati. A seguito della pandemia, il mercato ha presentato tassi di crescita tali da incentivare significativi aumenti degli investimenti in nuove produzioni. Ciò ha determinato un aumento esponenziale del numero dei videogiochi sul mercato e, di conseguenza, una maggiore difficoltà per gli editori nel riuscire a rispettare gli obiettivi di volume per singolo gioco, anche per effetto di una maggiore selettività dei giocatori, specialmente nei confronti di nuove proprietà intellettuali. L'eventuale incapacità di incontrare le preferenze dei consumatori ed assecondare i rapidi cambiamenti con i propri prodotti può incidere significativamente sui ricavi e margini del Gruppo, rendendo i piani prospettici di difficile realizzazione.

Tale rischio è mitigato dall'esperienza del management e dalla procedura di acquisizione dei contratti di licenza e di sviluppo implementata che seleziona i prodotti successivamente ad un'accurata analisi dei conti economici prospettici, anche attraverso opportune analisi di mercato svolte da analisti del settore, che viene svolta in via continuativa durante tutta la fase di sviluppo del videogioco. Inoltre, la nuova strategia editoriale del Gruppo ha concentrato gli investimenti sui titoli a più elevata marginalità per il Gruppo e, in particolar modo, proprietà intellettuali detenute dal Gruppo che possano garantire una creazione di valore a lungo termine. I piani previsionali sono rivisti con frequenza trimestrale in modo da poter porre in atto eventuali azioni correttive.

Disintermediazione dell'editore e mancato controllo della proprietà intellettuale

La progressiva digitalizzazione della distribuzione dei videogiochi ha comportato un accorciamento della catena del valore. La possibilità di un'ulteriore contrazione nel prossimo futuro potrebbe mettere in discussione il ruolo dell'editore, specialmente nel caso in cui quest'ultimo non possedesse proprietà intellettuali e/o le controllasse contrattualmente.

L'intelligenza artificiale sta abbassando drasticamente le barriere all'ingresso relativamente allo sviluppo di videogiochi, consentendo anche a piccoli *team* di realizzare prodotti velocemente e con budget di ridotte dimensioni. Ciò, unito alla digitalizzazione del mercato e alla progressiva accettazione dell'AI e delle piattaforme da parte del pubblico, si tradurrebbe nel rischio per l'editore di perdere potere contrattuale nella catena del valore.

Per mitigare questo rischio il Gruppo ha perseguito una strategia di acquisizione di quote di maggioranza e/ o di minoranza di sviluppatori al fine di aumentare il livello di controllo delle proprietà intellettuali. Inoltre, il Gruppo entra preferibilmente in contratti di sviluppo per i quali acquisisce la proprietà intellettuale e/o abbia il controllo dei diritti su base pluriennale. Come ulteriore fattore mitigante, l'esperienza pluriennale del *management* permette di offrire servizi editoriali ancora fondamentali, come la protezione della proprietà intellettuale, la tutela legale e l'accesso privilegiato ai *marketplace*.

Dipendenza da marchi distintivi

Nell'industria dell'entertainment in generale e, conseguentemente, anche nel settore dei videogiochi è prassi utilizzare marchi distintivi dello sport, dello spettacolo, del giocattolo, etc.. Questo permette di massimizzare l'efficacia della spesa marketing per sostenere il lancio del gioco in funzione della visibilità e notorietà che già accompagna il marchio distintivo utilizzato e dalla possibilità di promuovere il prodotto su una comunità di consumatori già esistenti.

In generale, i contratti di licensing per acquisire i diritti di utilizzo di marchi distintivi vengono stipulati preliminarmente al contratto di sviluppo e comportano per il Gruppo un rischio legato alle potenzialità del marchio tra il momento in cui il contratto di licensing viene siglato ed il momento in cui il videogioco viene successivamente distribuito, oppure, se si tratta di un marchio non ancora utilizzato, dei rischi legati al successo del marchio stesso (i.e. un personaggio dello spettacolo entrato in uno scandalo, un film di scarso successo, etc.).

Il livello di successo di un marchio inferiore alle attese può incidere negativamente sui ricavi e sui margini reddituali.

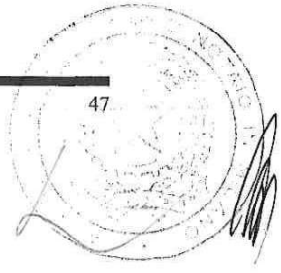
Il rischio è mitigato dalla pluriennale esperienza del *management* nel settore e dalla possibilità di utilizzo del videogioco prodotto avvalendosi di un licenziatario diverso e/o senza l'utilizzo del marchio distintivo. Inoltre, il Gruppo, per la maggior parte dei propri investimenti, seleziona i prodotti da realizzare in modo che presentino scarsa dipendenza da marchi distintivi. La sola procedura di gestione della commessa con revisione trimestrale dei piani previsionali e con e possibilità di introdurre azioni correttive è in grado di mitigare solo limitatamente il rischio in questione.

Rischio di dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende dalle prestazioni di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera concreta allo sviluppo e che hanno maturato una solida esperienza nel settore in cui l'azienda opera.

Il Gruppo è dotato di dirigenti (Presidente, CEO e CFO) in possesso di una pluriennale esperienza nel settore e aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo. L'eventuale perdita delle prestazioni delle suddette figure senza un'adeguata sostituzione potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo, ma in particolare nel processo di comprensione, apprezzamento e monitoraggio dei rischi.

Tale rischio è mitigato dal fatto che i due amministratori delegati sono anche azionisti di riferimento del Gruppo e dal fatto che è stato previsto un piano di incentivazione a lungo termine per il CFO. Il Gruppo ha inoltre istituito un Comitato Nomine con lo scopo di implementare un piano di successione degli amministratori esecutivi.



Rischi correlati all'Intelligenza Artificiale

L'AI rappresenta una delle innovazioni tecnologiche più significative degli ultimi anni, comportando opportunità e rischi per la maggior parte dei settori produttivi. Per quanto riguarda l'intrattenimento, e in particolare il settore dei videogiochi, se da un lato l'AI offre opportunità di innovazione, efficienza e produttività, dall'altro ha il potenziale di rendere molto complessi e vulnerabili i modelli operativi su cui è attualmente basato il mercato.

L'AI, semplificando ed accelerando alcuni processi produttivi, acuisce alcuni rischi operativi preesistenti, in particolare la disintermediazione degli editori, la capacità di pubblicare prodotti tecnologicamente e qualitativamente attrattivi, la gestione delle commesse di sviluppo gestite da *team* esterni, la capacità di prevedere la domanda e l'utilizzo improprio di diritti di terzi.

La strategia editoriale del Gruppo, focalizzata sulla creazione di una posizione di leadership in specifiche nicchie di mercato attraverso brand riconosciuti, permette di mitigare, seppur solo parzialmente, i rischi derivanti dall'utilizzo dell'AI da parte di terzi, potendo contare su una comunità di giocatori fidelizzati. Inoltre, lo sviluppo di nuovi videogiochi attraverso studi di sviluppo interni e/o studi con cui si sono stabilite relazioni di lungo periodo, permette di poter intervenire in misura più tempestiva sulle modalità di utilizzo dell'AI.

Gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Contratti di locazione finanziaria
- Finanziamenti a medio termine per lo sviluppo prodotti.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

Le linee di fido cui dispone il Gruppo con i relativi utilizzi al 30 giugno 2025 sono le seguenti:

Migliaia di Euro	**Fidi**	**Utilizzi**	**Disponibilità**
Scoperti di conto corrente bancario	1.700	1.358	342
Finanziamenti all'importazione	7.500	7.335	165
Anticipo fatture, anticipo contratti e ricevute s.b.f.	16.500	3.661	12.839
Totale	**25.700**	**12.354**	**13.346**

Oltre alle suddette linee di fido a breve termine, il Gruppo ha inoltre acceso finanziamenti con debito residuo esclusivamente entro i dodici per un totale di 11.232 mila Euro che sono stati dettagliatamente descritti nel paragrafo 9 della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

La capogruppo Digital Bros S.p.A. e la 505 Games S.p.A. accentrano la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle altre società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

Il Gruppo cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine in linea con l'andamento prospettico. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono:

- rischio di fluttuazione dei tassi di cambio;
- rischio di fluttuazione dei tassi di interesse;
- rischio di liquidità.

Rischio di fluttuazione dei tassi di cambio

L'esposizione del Gruppo in dollari americani per effetto delle attività di vendita denominate in tale valuta è mitigata dal fatto che il Gruppo ha un notevole numero di contratti di sviluppo di videogiochi denominati nella stessa valuta. Eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/USD comporterebbero un maggior esborso per i costi di produzione e per le royalty successive al lancio del prodotto, ma contemporaneamente un apprezzamento dei ricavi denominati in dollari americani, e viceversa.

Il Gruppo è altresì esposto alle fluttuazioni del Renminbi cinese per effetto del lancio del nuovo videogioco Wuchang: Fallen Feathers, che ha riscontrato un particolare successo nel mercato cinese e, pertanto, ha comportato una maggiore esposizione del Gruppo in tale valuta. Eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/CNY comporterebbero una variazione dei ricavi denominati in Renminbi.

Il Gruppo, per preparare i piani previsionali, elabora modelli che tengono conto delle diverse valute in cui le società operano utilizzando i tassi di cambio *forward* basati su report di analisti indipendenti.

Tale rischio è mitigato dal fatto che i pagamenti in valuta sono spesso anticipati. Il Gruppo rileva anticipatamente i costi effettivi degli anticipi per la produzione del videogioco riuscendo a riflettere gli eventuali maggiori oneri legati alla variabilità dei tassi di cambio sui prezzi di vendita. Inoltre, vi è la possibilità di intervenire tempestivamente sui prezzi di vendita in modo da controbilanciare eventuali variazioni del tasso di cambio ei contratti vengono stipulati con la medesima valuta così da poter mitigare eventuali variazioni negative del tasso di cambio.

Il Gruppo adotta inoltre una procedura di pianificazione a medio e lungo termine.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto il Gruppo non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alle difficoltà di accesso al mercato del credito. A seguito del periodo pandemico, si è assistito ad una generalizzata riduzione della disponibilità dei mercati finanziari alla concessione di credito, per effetto di una maggiore incertezza macroeconomica.

I tempi di sviluppo dei videogiochi sono spesso pluriennali. Questo fattore comporta la necessità eventuale di trovare linee di credito addizionali per coprire il lasso di tempo tra l'investimento e il ritorno del capitale investito successivamente al lancio del prodotto.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamenti e di liquidità sono monitorati centralmente dalla tesoreria del Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e di garantire un adeguato livello di liquidità disponibile. Inoltre, il livello di patrimonializzazione del Gruppo e l'elevata marginalità operativa lorda permettono possibilità incrementali di utilizzare la leva finanziaria. Infine, la procedura di pianificazione a breve e medio/lungo periodo permette di stimare i fabbisogni di cassa del Gruppo con anticipo.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività del Gruppo con congruo anticipo.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

La retrocessione dei diritti di PAYDAY2 a Starbreeze, finalizzata nel corso del mese di maggio 2016, prevede la possibilità per il Gruppo di ottenere sino a un massimo di 40 milioni di Dollari Statunitensi in ragione del 33% dei ricavi netti che Starbreeze realizzerà dalle vendite di PAYDAY3. Nel corso del mese di marzo 2021, la società svedese ha comunicato di aver sottoscritto un accordo di publishing con un importante editore internazionale per la pubblicazione mondiale del videogioco PAYDAY3.

A seguito del lancio di PAYDAY 3, avvenuto nel corso del mese di settembre 2023, e del primo calcolo *dell'earn out* inviato da Starbreeze AB, sono emerse diverse interpretazioni delle definizioni contrattuali.

Per effetto dell'accordo di transazione siglato con il gruppo svedese e ampiamente descritto nel paragrafo Rapporti con Starbreeze, il Gruppo sulla base delle modalità di calcolo dell'*earn out* condivise, non ha iscritto alla data del 30 giugno 2025 alcun importo e, sulla base delle *performance* del videogioco PAYDAY3, non prevede la possibilità di iscrizione di alcun *earn out* nel breve periodo.

Al 30 giugno 2025, il Gruppo non ha iscritto imposte anticipate relativamente a perdite realizzate alla data da alcune controllate per un controvalore di circa 4 milioni di Euro, in quanto ritenute non recuperabili sulla base della normativa fiscale locale vigente e per effetto dei piani previsionali.

15. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo.

16. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fronte delle incertezze di mercato, il Gruppo ha ulteriormente ridotto il numero di videogiochi in corso di sviluppo, decidendo di interrompere produzioni avviate nei precedenti esercizi.

L'esercizio al 30 giugno 2026 vedrà perciò un numero di prodotti in uscita più limitato, che però presentano una maggior prevedibilità della domanda e pertanto profili di rischio adeguati.

Per quanto riguarda il settore operativo Premium Games, è stato lanciato nel corso del mese di luglio il videogioco Wuchang: Fallen Feathers sulle principali piattaforme di gioco. Sebbene il videogioco abbia ricevuto giudizi negativi nei giorni immediatamente successivi al lancio, il prodotto ha presentato volumi significativi e ora recensioni positive al di sopra dell'80%. Alcuni media cinesi ritengono che il prodotto possa essere il gioco cinese premium più venduto nel 2025 sino ad ora.

Nel secondo trimestre, sarà poi lanciato il videogioco in sviluppo da parte della controllata Supernova Games Studios. Seguiranno poi l'atteso gioco indie Nivalis, che può vantare un numero notevole di wishlist sulle piattaforme digitali e, da ultimo, una nuova versione del videogioco Blades of Fire. Rimane in modalità di Accesso Anticipato su Steam il videogioco Assetto Corsa EVO che presenterà nuove funzionalità e contenuti.

Nel settore operativo Free to Play, in attesa dei benefici derivanti del rilancio dei videogiochi pubblicati dalla controllata 505 Go Inc., proseguiranno le attività di sviluppo del nuovo videogioco della serie Puzzle Quest, il cui lancio è previsto nel corso dell'esercizio al 30 giugno 2027.

Per l'esercizio in corso si attendono quindi ricavi consolidati in crescita per effetto dell'incremento dei ricavi del settore operativo Premium Games, solo parzialmente controbilanciati dal decremento atteso nel settore operativo Free to Play.

L'incremento previsto dei ricavi, insieme alla riduzione dei costi derivante dalle politiche implementate dal Gruppo a partire dallo scorso esercizio, dovrebbero permettere un ritorno alla marginalità operativa che, congiuntamente al rallentamento degli investimenti, si prevede avranno un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta che continuerà a migliorare durante tutto l'arco dell'esercizio.

17. ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI

Il dettaglio del numero dei dipendenti al 30 giugno 2025 comparato con il rispettivo dato al 30 giugno 2024 è il seguente:

Tipologia	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Dirigenti	13	14	(1)
Impiegati	272	283	(11)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	**289**	**301**	**(12)**

Il dettaglio del numero dei dipendenti delle società estere al 30 giugno 2025 comparato con il rispettivo dato al 30 giugno 2024 è il seguente:

Tipologia	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Dirigenti	7	8	(1)
Impiegati	171	183	(12)
Totale dipendenti	**178**	**191**	**(13)**

Il numero medio di dipendenti del periodo, calcolato come media semplice dei dipendenti in essere al termine di ciascun mese, confrontato con i medesimi dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stato:

Tipologia	Numero medio 2025	Numero medio 2024	Variazioni
Dirigenti	14	14	0
Impiegati	279	346	(67)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	**297**	**364**	**(67)**

Il significativo decremento del numero medio dei dipendenti dell'esercizio corrente rispetto al precedente è effetto del piano di riorganizzazione aziendale che, comunicato dal Gruppo nel corso del mese di novembre 2023 e concluso nel secondo semestre dello scorso esercizio, ha comportato una riduzione di oltre il 30% della forza lavoro a livello globale. Tale piano ha interessato maggiormente gli studi di sviluppo e, in misura minore, le attività di *publishing*, sia Premium Games che Free to Play.

Il numero medio di dipendenti delle società estere del periodo è stato:

Tipologia	Numero medio 2025	Numero medio 2024	Variazioni
Dirigenti	8	8	0
Impiegati	178	243	(65)
Totale dipendenti	**186**	**251**	**(65)**

Per le società di diritto italiano il Gruppo adotta il contratto collettivo nazionale del commercio terziario distribuzione e servizi della Confcommercio in vigore. Per le società di sviluppo italiane Kunos Simulazioni S.r.l., AvantGarden S.r.l. e Supernova Games Studio S.r.l., il Gruppo utilizza invece il contratto collettivo nazionale Metalmeccanico.

AMBIENTE

Il settore dei videogiochi ha un impatto relativamente limitato sull'ambiente, poiché l'attività svolta è principalmente digitale.

La maggior parte dei prodotti è venduta attraverso i canali digitali e il Gruppo ha ridotto progressivamente le vendite nei negozi fisici. Il Gruppo comunque monitora continuamente soluzioni che possano ridurre gli effetti della propria attività sull'ambiente.

Il Gruppo si impegna anche ad aggiornare il più possibile le attrezzature obsolete e a riciclare correttamente tutti i componenti. Se possibile, il Gruppo documenta tutto in formato digitale e stampa i documenti solo se richiesto dalla legge o dalla particolare natura del lavoro in questione. I materiali di consumo, come i toner della stampante e rifiuti simili, vengono smistati alla fonte e restituiti al fornitore. Il Gruppo si impegna a sostituire i viaggi con comunicazioni digitali, per minimizzare l'impatto ambientale e ridurre i costi di viaggio.

18. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Alla data di redazione, il Gruppo non è soggetto ad obbligo di rendicontazione ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125. Conscio della crescente rilevanza che le tematiche di sostenibilità stanno assumendo per i propri *stakeholders*, il Gruppo ha comunque deciso di predisporre su base volontaria una prima versione del documento di sostenibilità già a partire dallo scorso esercizio. Il Report di sostenibilità al 30 giugno 2023 è disponibile sul sito internet della Società alla sezione Sostenibilità. Il Report di sostenibilità relativo all'esercizio concluso al 30 giugno 2024 redatto ancora su base volontaria è attualmente in corso di predisposizione e verrà reso disponibile sul sito.

19. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte del Gruppo Digital Bros alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance nonché le ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza è pubblicata in lingua italiana ed inglese sul sito internet www.digitalbros.com alla sezione Governance.

20. RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

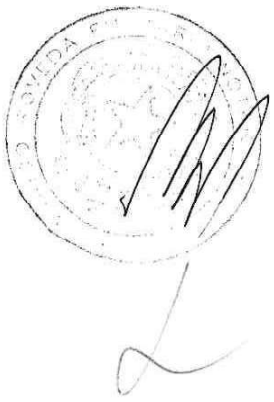
La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti contenente le informazioni di cui all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza è pubblicata in lingua italiana ed inglese sul sito internet www.digitalbros.com alla sezione Governance.

Digital Bros
digital entertainment

Progetto di bilancio consolidato

al 30 giugno 2025

PROSPETTI CONTABILI



(pagina volutamente lasciata in bianco)

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
	Attività non correnti		
1	Immobili impianti e macchinari	5.459	7.379
2	Investimenti immobiliari	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	111.234	129.614
4	Partecipazioni	7.159	9.685
5	Crediti ed altre attività non correnti	2.601	7.945
6	Imposte anticipate	23.723	21.166
7	Attività finanziarie non correnti	2.821	0
	Totale attività non correnti	**152.997**	**175.789**
	Attività correnti		
8	Rimanenze	1.356	2.668
9	Crediti commerciali	14.185	16.887
10	Crediti tributari	8.600	4.345
11	Altre attività correnti	5.706	8.902
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.718	11.981
13	Altre attività finanziarie	0	10.238
	Totale attività correnti	**36.565**	**55.021**
	TOTALE ATTIVITÀ	***189.562***	***230.810***
	Patrimonio netto consolidato		
14	Capitale sociale	(5.706)	(5.706)
15	Riserve	(9.632)	(11.868)
16	Azioni proprie	0	0
17	(Utili) perdite a nuovo	(98.612)	(113.426)
	Patrimonio netto attribuibile ai soci della Capogruppo	**(113.950)**	**(131.000)**
	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	**(790)**	**3.314**
	Totale patrimonio netto consolidato	**(114.740)**	**(127.686)**
	Passività non correnti		
18	Benefici verso dipendenti	(1.109)	(967)
19	Fondi non correnti	(1.059)	(563)
20	Altri debiti e passività non correnti	(4.947)	(1.657)
21	Passività finanziarie	(1.221)	(10.324)
	Totale passività non correnti	**(8.336)**	**(13.511)**
	Passività correnti		
22	Debiti verso fornitori	(29.636)	(43.737)
23	Debiti tributari	(1.142)	(1.299)
24	Fondi correnti	0	(1.241)
25	Altre passività correnti	(10.838)	(6.657)
26	Passività finanziarie	(24.870)	(36.679)
	Totale passività correnti	**(66.486)**	**(89.613)**
	TOTALE PASSIVITÀ	**(74.822)**	**(103.124)**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	***(189.562)***	***(230.810)***

Conto economico consolidato al 30 giugno 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
1	Ricavi lordi	93.620	117.972
2	Rettifiche ricavi	0	(38)
3	**Totale ricavi netti**	**93.620**	**117.934**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(718)	(3.715)
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(7.383)	(10.200)
6	Royalties	(19.329)	(23.567)
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(1.312)	(687)
8	**Totale costo del venduto**	**(28.742)**	**(38.169)**
9	**Utile lordo (3+8)**	**64.878**	**79.765**
10	Altri ricavi	9.784	9.921
11	Costi per servizi	(9.413)	(11.212)
12	Affitti e locazioni	(623)	(564)
13	Costi del personale	(29.951)	(34.363)
14	Altri costi operativi	(1.218)	(1.331)
15	**Totale costi operativi**	**(41.205)**	**(47.470)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**33.457**	**42.216**
17	Ammortamenti	(26.742)	(35.173)
18	Accantonamenti	1.241	(1.241)
19	Svalutazione di attività	(20.405)	(8.164)
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	909	953
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(44.997)**	**(43.625)**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(11.540)**	**(1.409)**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	3.952	1.674
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(7.066)	(5.465)
25	**Totale saldo della gestione finanziaria**	**(3.114)**	**(3.791)**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**(14.654)**	**(5.200)**
27	Imposte correnti	858	(1.751)
28	Imposte differite	3.092	762
29	**Totale imposte**	**3.950**	**(989)**
30	**Risultato netto (26+29)**	**(10.704)**	**(6.189)**
	di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo	**(10.919)**	**(2.214)**
	di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	**215**	**(3.975)**
	Utile netto per azione:		
33	**Utile per azione base (in Euro)**	**(0,77)**	**(0,16)**
34	**Utile per azione diluito (in Euro)**	**(0,73)**	**(0,15)**

Conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2025

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Utile (perdita) del periodo (A)	**(10.704)**	**(6.189)**
Utile (perdita) attuariale	8	9
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(2)	(2)
Variazioni di *fair value*	(2.222)	(13.189)
Effetto fiscale relativo all'adeguamento a *fair value* delle attività finanziarie	533	3.165
Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico (B)	**(1.683)**	**(10.017)**
Differenze da conversione dei bilanci esteri	(1.023)	204
Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico (C)	**(1.023)**	**204**
Totale altre componenti dell'utile complessivo D= (B)+(C)	**(2.706)**	**(9.813)**
Totale utile (perdita) complessiva (A)+(D)	**(13.410)**	**(16.002)**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	**(13.625)**	**(12.027)**
Azionisti di minoranza	**215**	**(3.975)**

Le variazioni di *fair value* sono variazioni sugli strumenti di capitale di terzi per cui è stata esercitata la facoltà di rilevare l'impatto nel conto economico complessivo, senza rilevazione a conto economico.

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
A.	**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali**	**11.981**	**9.407**
B.	**Flussi finanziari da attività d'esercizio**		
	Utile (perdita) netta dell'esercizio	(10.704)	(6.189)
	Accantonamenti e costi non monetari:		
	Accantonamenti e svalutazioni di attività	20.619	8.164
	Ammortamenti immateriali	24.495	32.543
	Ammortamenti materiali	2.247	2.630
	Variazione netta delle imposte anticipate	(2.030)	(974)
	Variazione netta degli altri fondi	(1.655)	482
	Variazione netta del fondo TFR	142	56
	Altre variazioni non monetarie	(572)	(10)
	Totale flussi finanziari da attività d'esercizio (B)	**32.543**	**36.702**
C.	**Variazione delle attività operative**		
	Rimanenze	1.312	687
	Crediti commerciali	2.634	(2.875)
	Crediti tributari	(4.255)	(368)
	Altre attività correnti	3.836	14.888
	Debiti verso fornitori	(7.531)	(3.100)
	Debiti tributari	(157)	(1.483)
	Fondi correnti	0	1.241
	Altre passività correnti	4.181	(1.978)
	Altre passività non correnti	(652)	(167)
	(Incremento)/Decremento crediti e altre attività non correnti	918	144
	Totale variazione delle attività operative (C)	**287**	**6.990**
D.	**Flussi finanziari da attività di investimento**		
	Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(20.521)	(17.197)
	Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(327)	(396)
	Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	(11.232)
	Variazione delle attività finanziarie	3.668	1.106
	Totale flussi finanziari da attività di investimento (D)	**(17.181)**	**(27.719)**
E.	**Flussi finanziari da attività di finanziamento**		
	Aumenti di capitale	0	0
	Variazione delle passività finanziarie	(20.912)	(13.398)
	Variazione delle attività finanziarie	0	0
	Totale flussi finanziari da attività di finanziamento (E)	**(20.912)**	**(13.398)**
F.	**Movimenti del patrimonio netto consolidato**		
	Dividendi distribuiti	0	0
	Variazione azioni proprie detenute	0	0
	Incrementi (decrementi) di altre componenti del patrimonio netto	0	0
	Totale movimenti del patrimonio netto consolidato (F)	**0**	**0**
G.	**Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)**	**(5.263)**	**2.574**
H.	**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (A+G)**	**6.718**	**11.981**

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva transiz. IAS	Riserva da convers.	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale utili a nuovo (D)	Patrimonio netto azionisti capogruppo (A+B+C+D)	Patrimonio netto azionisti di minoranza	Patrimonio netto totale
Totale al 1° luglio 2023	**5.706**	18.528	1.141	1.367	(913)	1.244	**21.367**	**0**	105.587	9.683	**115.270**	**142.343**	1.375	**143.718**
Destinazione utile d'esercizio							**0**		9.683	(9.683)	**0**	**0**	0	**0**
Altre variazioni						314	**314**		370		**370**	**684**	(714)	**(30)**
Utile (perdita) complessiva					204	(10.017)	**(9.813)**			(2.214)	**(2.214)**	**(12.027)**	(3.975)	**(16.002)**
Totale al 30 giugno 2024	**5.706**	18.528	1.141	1.367	(709)	(8.459)	**11.868**	**0**	115.640	(2.214)	**113.426**	**131.000**	**(3.314)**	**127.686**
Totale al 1° luglio 2024	**5.706**	18.528	1.141	1.367	(709)	(8.459)	**11.868**	**0**	115.640	(2.214)	**113.426**	**131.000**	**(3.314)**	**127.686**
Destinazione utile d'esercizio							**0**		(2.214)	2.214	**0**	**0**	0	**0**
Altre variazioni						470	**470**		(3.895)		**(3.895)**	**(3.425)**	**3.889**	**464**
Utile (perdita) complessiva					(1.023)	(1.683)	**(2.706)**			(10.919)	**(10.919)**	**(13.625)**	**215**	**(13.410)**
Totale al 30 giugno 2025	**5.706**	18.528	1.141	1.367	(1.732)	(9.672)	**9.632**	**0**	109.531	(10.919)	**98.612**	**113.950**	**790**	**114.740**

(pagina volutamente lasciata in bianco)

Digital Bros
digital entertainment

Progetto di bilancio consolidato
al 30 giugno 2025

NOTE ILLUSTRATIVE

(pagina volutamente lasciata in bianco)

1. NOTA INTRODUTTIVA

Le principali attività svolte dal Gruppo anche attraverso società controllate sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Principi di redazione

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2025 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data. Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per alcuni immobili ad uso ufficio (classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari), gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Principio della continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2025 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha valutato che le incertezze ed i rischi a cui è soggetto, commentati nella Relazione sulla gestione, non determinino incertezze sulla sua capacità di operare in continuità aziendale, in particolare il Gruppo ha valutato:

- il risultato economico intermedio Margine operativo lordo al 30 giugno 2025 presenta un valore ampiamente positivo per 33.457 mila Euro. Le componenti economiche negative sottostanti al Margine operativo lordo sono principalmente presentate da costi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
- nell'esercizio si è assistito a una significativa generazione di cassa operativa ed il Gruppo può vantare la disponibilità di linee di credito bancarie;
- il piano strategico prevede un programma di investimenti che mostrano un certo grado di flessibilità in quanto non necessariamente oggetto di accordi di investimento vincolanti e spesso svolti da studi di sviluppo interni.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I prospetti contabili che precedono sono composti da:

- situazione patrimoniale–finanziaria consolidata al 30 giugno 2025 confrontata con i medesimi valori al 30 giugno 2024, data di chiusura dell'ultimo bilancio consolidato;
- conto economico consolidato del periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 confrontato con il conto economico consolidato dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- conto economico consolidato complessivo del periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 confrontato con il conto economico consolidato dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- rendiconto finanziario consolidato dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 comparato con il rendiconto finanziario consolidato dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato intervenuti dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 e dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024.

Nella prima colonna del prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle Note illustrative.

Lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata adottato è suddiviso in cinque categorie:

- attività non correnti;
- attività correnti;
- patrimonio netto;
- passività correnti;
- passività non correnti.

Le attività non correnti sono costituite dalle voci che per loro natura hanno carattere di lunga durata, quali immobilizzazioni destinate all'utilizzo pluriennale, partecipazioni in imprese collegate e crediti che si prevede avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Tra le attività non correnti sono altresì classificate le imposte anticipate, indipendentemente dalla presunta manifestazione finanziaria.

Le attività correnti sono costituite dalle voci che hanno carattere di breve durata, quali rimanenze, crediti commerciali, disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti.

Il patrimonio netto si compone del capitale, delle riserve, degli utili a nuovo (utile dell'esercizio insieme agli utili di esercizi precedenti non destinati a particolari tipologie di riserva da parte della Assemblea degli azionisti) con evidenza della quota attribuibile ai soci di minoranza.

Le passività non correnti raggruppano i fondi che si prevede non avranno utilizzi nel corso dell'esercizio immediatamente successivo insieme ai benefici ai dipendenti, in particolare il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per la Capogruppo e le altre società controllate di diritto italiano nonché in generale i debiti che hanno una scadenza oltre il 30 giugno 2026.

Le passività correnti raggruppano i debiti che hanno una scadenza entro il 30 giugno 2026, principalmente i debiti verso fornitori, i debiti tributari e le passività finanziarie correnti.

Nella prima colonna del prospetto del conto economico consolidato e del conto economico per settori operativi si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle note illustrative.

Gli schemi di conto economico sono stati preparati in forma scalare adottando il criterio della natura delle singole componenti ed evidenziando quattro tipologie di margini intermedi:

- utile lordo, differenza tra i ricavi netti ed il totale del costo del venduto;
- margine operativo lordo (EBITDA), differenza tra l'utile lordo e gli altri ricavi ed il totale dei costi operativi, aumentata degli altri ricavi;
- margine operativo (EBIT), somma algebrica del margine operativo lordo e del totale dei proventi e costi operativi non monetari;
- utile prima delle imposte, differenza tra il margine operativo ed il totale degli interessi netti.

In calce al risultato netto, determinato come somma del risultato netto delle attività continuative, che è la differenza tra l'utile prima delle imposte ed il totale delle imposte, vengono evidenziati l'utile netto per azione e l'utile netto per azione diluito.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dagli effetti derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto, dai flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria e di investimento e dai movimenti di patrimonio netto consolidato.

La variazione totale del periodo è data dalla somma delle seguenti voci:

- flussi finanziari da attività d'esercizio;
- variazione delle attività operative;
- flussi finanziari da attività di investimento;
- flussi finanziari da attività di finanziamento;
- movimenti del patrimonio netto consolidato.

Il prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le indicazioni dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, con evidenza delle movimentazioni intercorse dal 1° luglio 2024 sino alla data del 30 giugno 2025 con evidenziazione di pertinenze e interessi di terzi.

2. PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2025 sono coerenti a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2024, salvo quanto di seguito indicato per i nuovi principi applicati dal 1° luglio 2024.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni in precedenti esercizi. Gli eventuali oneri finanziari non vengono capitalizzati.

Le migliorie su beni di terzi e i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri correlati ai beni a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività o sulla durata del contratto di locazione, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	17%

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il valore recuperabile, maggiore tra *fair value* e valore d'uso, sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il valore contabile di un elemento d'immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Diritto d'uso per beni in *leasing*

Il Diritto d'uso per beni in *leasing* è iscritto all'attivo alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. In alcune circostanze, il contratto di *leasing* può contenere componenti di *leasing* diversi e di conseguenza la data di decorrenza deve essere determinata a livello di singolo componente di *leasing*.

Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende il valore attuale della passività per beni in *leasing*, i pagamenti per *leasing* effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. La voce può essere successivamente ulteriormente rettificata al fine di riflettere eventuali rideterminazioni delle attività/passività per beni in *leasing*.

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di beni.

Il Diritto d'uso per beni in *leasing* è ammortizzato in modo sistematico in ogni esercizio al minore tra la durata contrattuale e la vita utile residua del bene sottostante.

Tipicamente, nel Gruppo i contratti di *leasing* non prevedono il trasferimento della proprietà del bene sottostante e pertanto l'ammortamento è effettuato lungo la durata contrattuale. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del *leasing*.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio dei contratti onerosi, l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile, anche per le immobilizzazioni in corso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono valutate al momento della rilevazione iniziale al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore accumulate. L'onere di ammortamento delle attività immateriali con vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo che è coerente con la funzione delle attività immateriali.

Le attività immateriali generate internamente, esclusi i costi di sviluppo capitalizzati, non sono capitalizzate e le relative spese sono riflesse nel conto economico del periodo in cui sono sostenute

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo e lungo la loro vita utile economica. Il criterio di ammortamento viene definito analiticamente per ciascuna attività immateriale in base al previsto grado di utilizzo determinato all'atto dell'uscita del videogioco sul mercato. Il valore residuo viene comunque validato a un'analisi di impairment che viene svolta almeno due volte per esercizio.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono state:

- proprietà intellettuali, diritti d'uso e licenze pluriennali in base alla vita utile dell'attività relativa;
- licenze d'utilizzo sistemi gestionali / diritti d'uso 20%;
- marchi 20%.

Al fine di verificare la recuperabilità del loro valore sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa aver subito una perdita di valore e, in ogni caso, il test di *impairment* viene svolto almeno due volte per esercizio. Il test di *impairment* viene eseguito secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della cessione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o la sua dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è incluso nel conto economico.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione, e

dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con il metodo del patrimonio netto (*equity method*) e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. La transazione successiva sarà contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Alla data di efficacia dell'acquisizione, le attività e le passività oggetto della transazione sono rilevate al *fair value* a tale data, a eccezione delle imposte anticipate e differite, delle attività e passività per benefici ai dipendenti valutate secondo il principio di riferimento. Gli oneri accessori alle transazioni sono rilevati a conto economico.

Le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività operative cessate;
- attività e passività discontinue.

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un tipo di accordo congiunto in base al quale le parti che hanno il controllo congiunto dell'accordo hanno diritti sulle attività nette della joint venture. Il controllo congiunto è la condivisione contrattualmente concordata del controllo di un accordo, che esiste solo quando le decisioni relative alle attività pertinenti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Le considerazioni fatte nel determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie per determinare il controllo sulle controllate. La partecipazione del Gruppo nella sua collegata e joint venture è contabilizzata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Il totale della quota di pertinenza del Gruppo nell'utile o nella perdita di una collegata e di una joint venture è riportato nel conto economico al di fuori dell'utile operativo e rappresenta l'utile o la perdita al netto delle imposte e delle partecipazioni di minoranza nelle controllate della collegata o della joint venture.

In base al metodo del patrimonio netto, l'investimento in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevato al costo.

Il valore contabile dell'investimento è rettificato per rilevare le variazioni della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della società collegata o della joint venture dalla data di acquisizione. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati operativi delle società collegate o delle joint venture. Qualsiasi variazione dell'OCI di tali partecipate è presentata come parte dell'OCI del Gruppo. Inoltre, quando si è verificata una variazione rilevata direttamente nel patrimonio netto della società collegata o della joint venture, il Gruppo rileva la propria quota di eventuali variazioni, se del caso, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni tra il Gruppo e la società collegata o la joint venture sono eliminati nella misura della partecipazione nella società collegata o nella joint venture.

Il totale della quota di pertinenza del Gruppo nell'utile o nella perdita di una società collegata e di una joint venture è riportato nel conto economico al di fuori dell'utile operativo e rappresenta l'utile o la perdita al netto delle imposte e delle partecipazioni di minoranza nelle controllate della società collegata o della joint venture.

Il bilancio della società collegata o della joint venture è redatto per lo stesso periodo di riferimento del Gruppo. Se necessario, vengono effettuate rettifiche per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se sia necessario rilevare una perdita per riduzione di valore del proprio investimento nella consociata o joint venture. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo determina se esistono prove oggettive che l'investimento nella società collegata o nella joint venture sia soggetto a riduzione di valore. Se esistono tali prove, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita per riduzione di valore come differenza tra il valore recuperabile della società collegata o della joint venture e il suo valore di carico, e quindi rileva la perdita nella voce "Quota di utile di una collegata e di una joint venture" nel conto economico.

In caso di perdita di influenza significativa sulla società collegata o di controllo congiunto sulla joint venture, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi investimento mantenuto al suo fair value (valore equo). Qualsiasi differenza tra il valore contabile della società collegata o della joint venture al momento della perdita di influenza significativa o di controllo congiunto e il *fair value* (valore equo) dell'investimento mantenuto e dei proventi della cessione è rilevata nel conto economico.

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo e secondo la facoltà irrevocabile esercitata dalla società, le variazioni di *fair value* sono rilevato nel conto economico complessivo (*fair value through other comprehensive income* – FVOCI) e senza riclassifica a conto economico degli utili o perdite realizzati.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (attività finanziarie) inclusa nel paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore sulle immobilizzazioni immateriali, sugli immobili, impianti e macchinari, partecipazioni in società collegate ed altre imprese.

Il Gruppo verifica, pertanto, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività sopraelencate. Nel caso di determinazioni di un'eventuale perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della svalutazione. Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività viene stimato attualizzando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati sulla base dell'attualizzazione di piani economico-finanziari che determinino tale fattispecie, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato

se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore, ad eccezione dell'avviamento il cui valore non può essere ripristinato. Il ripristino di una perdita di valore viene immediatamente iscritto a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

Crediti e debiti

I crediti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, che coincide con il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

I benefici correnti ai dipendenti che afferiscono ai salari e stipendi, ai contributi sociali e previdenziali, alle ferie maturate e non godute entro dodici mesi dalla data del bilancio ed altri fringe-benefits derivanti dal rapporto di lavoro sono riconosciuti nell'esercizio in cui il servizio è reso.

I benefici che saranno corrisposti ai dipendenti al termine del contratto di lavoro attraverso piani pensionistici a benefici definiti o a contribuzione definita sono contabilizzati lungo tutto l'arco temporale in cui il dipendente presta il proprio servizio ("*vesting period*").

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali viene contabilizzato interamente nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui maturano.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I pagamenti relativi ai *piani a contribuzione definita* effettuati dalle società del Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti.

I dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo beneficiano di piani a benefici definiti. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un *piano a benefici definiti*. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 che hanno introdotto modifiche rilevanti, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS).

Ne deriva che dal 1° gennaio 2007, il TFR assume la natura di *piano a contribuzione definita*, mentre le quote iscritte al TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di *piano a benefici definiti*.

Gli utili e perdite attuariali in conformità all'emendamento allo IAS 19 relativamente ai *piani a benefici definiti* sono rilevate nel conto economico complessivo tra le voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico e confluiscono nel patrimonio netto alla voce Altre riserve.

Altri benefici a lungo termine ai dipendenti

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, generalmente, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il Principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo non rileva le rivalutazioni nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Per altri benefici a lungo termine per i dipendenti, l'entità deve rilevare il totale netto del costo previdenziale nell'utile (perdita) d'esercizio.

Pagamenti basati su azioni

Alcuni dirigenti e dipendenti del Gruppo hanno ricevuto una remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, in base ai quali i dipendenti prestano servizi in cambio di strumenti azionari (operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale), attraverso un piano di *stock option* che prevede l'ultima data di vestizione delle opzioni fissata il 1° luglio 2025 e scadenza di esercizio il 30 giugno 2026.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale è determinato dal *fair value* alla data di assegnazione utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Tale costo è rilevato nel costo del personale, insieme a un corrispondente aumento del patrimonio netto (altre riserve di capitale), nel periodo in cui il servizio e, se del caso, le condizioni di *performance* sono soddisfatte (il periodo di

maturazione). Il costo o il credito nel conto economico di un periodo rappresenta la variazione del costo cumulativo rilevato all'inizio e alla fine di tale periodo.

Le condizioni relative al servizio e alla performance non di mercato non vengono prese in considerazione nel determinare il *fair value* alla data di assegnazione dei premi, ma la probabilità che tali condizioni vengano soddisfatte viene valutata nell'ambito della migliore stima del Gruppo relativa al numero di strumenti di capitale che saranno infine maturati. Le condizioni relative alla *performance* di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione associata a un premio, ma senza un requisito di servizio correlato, è considerata una condizione di non maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* di un premio e comportano l'immediata contabilizzazione di un premio, a meno che non sussistano anche condizioni di servizio e/o di *performance*.

L'effetto diluitivo delle opzioni in circolazione è stato considerato nel calcolo dell'utile diluito per azione come ulteriore diluizione azionaria.

Fondi rischi correnti e non correnti

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 – Strumenti finanziari.

La voce disponibilità liquide include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi comuni di investimento, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione.

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo ("OCI") e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali

che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilavato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Cancellazione

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché le altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati, se negativo.

Rilevazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico o al costo ammortizzato.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel siano da valutare al costo ammortizzato, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale

scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fair value

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività (*exit price*), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i prezzi di mercato sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Strumenti finanziari derivati

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come descritto di seguito.

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di

cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico all'interno della voce interessi attivi/passivi e proventi/oneri finanziari.

Passività per beni in *leasing*

Il Gruppo rileva la passività per beni in *leasing* alla data di decorrenza del contratto di *leasing*.

La passività per beni in *leasing* corrisponde al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i *leasing* e non versati alla data di decorrenza, inclusivi di quelli determinati sulla base di un indice o di un tasso (inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto), nonché eventuali penali previste nel caso in cui la durata del contratto di *leasing* ("*Lease term*") preveda l'opzione per l'esercizio di estinzione anticipata del contratto di *leasing* e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa. Il valore attuale è determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*.

La passività per beni in *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti effettuati per il *leasing*.

Ricavi

Il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi che prevede:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

In tal contesto, i ricavi dalla vendita e i costi di acquisto di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui (o progressivamente) viene adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene promesso e l'importo dei ricavi può essere valutato attendibilmente. Se è probabile che saranno concessi sconti e l'importo può essere valutato attendibilmente, lo sconto viene rilevato a riduzione dei ricavi in concomitanza con la rilevazione delle vendite.

Il bene è trasferito quando la controparte ne acquisisce il controllo, ovvero ha la capacità di decidere dell'uso dell'attività e di trarne i benefici. Nel caso di vendita al dettaglio, il trasferimento si identifica generalmente con il momento della consegna dei beni o delle merci e la contestuale corresponsione del corrispettivo da parte del

consumatore finale. Nel caso delle vendite di prodotti all'ingrosso, il trasferimento, di norma, coincide con l'arrivo dei prodotti nel magazzino del cliente.

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo *fair value*.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione con i ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi pubblicitari sono regolati a conto economico all'atto del ricevimento del servizio.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

La voce variazione delle rimanenze è la variazione del valore lordo delle rimanenze a fine periodo rispetto al periodo precedente.

Le royalty relative all'utilizzo dei diritti di sfruttamento delle licenze internazionali e nazionali vengono classificate come componente del costo del venduto.

Nel caso di un utilizzo completo delle anticipazioni per royalty, il metodo di calcolo prevede la determinazione del grado di utilizzo moltiplicando la royalty unitaria per le quantità vendute nel periodo. Nel caso in cui sussista un utilizzo parziale delle anticipazioni per royalty, il metodo di calcolo del grado di utilizzo delle royalty viene svolto analiticamente per singolo contratto sulla base del presunto utilizzo futuro.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate diverse dalle società collegate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata generate prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi vengono rilevati per competenza ed iscritti direttamente in conto economico nelle voci interessi attivi ed interessi passivi senza effettuare compensazioni.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono esposte tra gli altri costi operativi.

Imposte differite

La fiscalità differita è calcolata secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, con l'eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente, di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali si prevede che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti, indipendentemente dall'esercizio in cui si prevede l'utilizzo.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste

monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

I dipendenti del Gruppo (inclusi i dirigenti) ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni e pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene spesato immediatamente a conto economico.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS a partire dal 1° luglio 2024

In merito all'applicazione dei principi contabili applicati dal Gruppo Digital Bros si rinvia a quanto evidenziato nel bilancio consolidato di Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2024 disponibile sul sito aziendale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2025

In applicazione del regolamento europeo, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 30 giugno 2025, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Per quanto concerne i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente documento, sono già stati emanati, ma non sono ancora in vigore, il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IASB and IFRS IC Documents	Effective Date
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7) (issued on 30 May 2024)	01/01/2026
Annual Improvements Volume 11 (issued on 18 July 2024)	01/01/2026
Amendments IFRS 9 — Financial Instruments and IFRS 7 — Financial Instruments: Disclosures for nature-dependent electricity contracts (issued on 18 December 2024)	01/01/2026
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements (issued on 9 April 2024)	01/01/2027
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (issued on 9 May 2024)	01/01/2027

3. . VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME SIGNIFICATIVE

Valutazioni discrezionali

La redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2025 e delle relative note illustrative ha richiesto alcune valutazioni discrezionali che sono servite per la preparazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di piani previsionali a breve e medio/lungo termine continuamente aggiornati ed approvati dal Consiglio d'amministrazione preliminarmente all'approvazione di tutte le relazioni finanziarie.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico. I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse. In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle rimanenze, gli ammortamenti, le partecipazioni, le svalutazioni dell'attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte differite e gli altri accantonamenti e fondi.

Le principali fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime hanno riguardato il valore recuperabile delle attività immateriali, i benefici a dipendenti e la stima delle imposte differite.

Come già nello scorso esercizio, il Gruppo ha ritenuto non più significativa la stima delle anticipazioni per royalty e la valorizzazione delle rimanenze, considerati gli importi residui e la ridotta difficoltà di stima.

Valore recuperabile delle attività immateriali

Le attività immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nel piano strategico e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative e un ridotto sfruttamento delle licenze e dei marchi. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi e le condizioni della domanda su scala globale o regionale.

Benefici a dipendenti

La stima del trattamento di fine rapporto è resa complessa dalla valutazione dei futuri esborsi finanziari che possano derivare da interruzioni volontarie e non volontarie dei dipendenti rispetto alla loro anzianità aziendale ed ai tassi di rivalutazione che tale beneficio determina per legge.

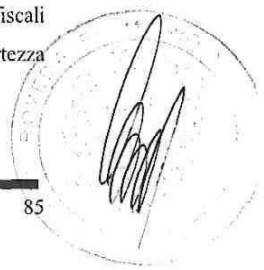
La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata modificata nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006. Tuttavia, le considerazioni sulla complessità permangono comunque per effetto di una residua quota rimasta a carico delle società del Gruppo. Per effettuare tale stima il Gruppo è assistito da un attuario iscritto all'Albo per la definizione dei parametri attuariali necessari per la preparazione della stima.

A seguito dell'approvazione del Piano di stock options 2016-2026 si reso necessario effettuare la valutazione attuariale dello stesso in base alle indicazioni contenute nell'IFRS2 – Pagamenti basati su azioni. Tale valutazione era stata affidata ad un professionista indipendente nel corso degli esercizi passati.

La stima delle passività derivanti dall'introduzione del nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine (LTI) deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 15 Giugno 2021 risulta invece relativamente agevole. L'eventuale componente attuariale della stima, ovvero la possibilità che i beneficiari non percepiranno l'incentivo per effetto delle condizioni di *bad leaver* previste dal piano, è stata considerata come non significativa. Pertanto, la stima della passività derivante è stata effettuata dagli amministratori senza l'ausilio di un attuario indipendente.

Imposte differite e anticipate

La determinazione della voce imposte differite e anticipate crea due distinte aree di incertezza. La prima consiste nella recuperabilità delle imposte anticipate per mitigare la quale il Gruppo confronta le imposte anticipate iscritte dalle singole società con i relativi piani previsionali quinquennali approvati semestralmente dal Consiglio di amministrazione e le norme locali che ne regolano la possibilità di utilizzo negli esercizi futuri. La seconda è la determinazione dell'aliquota da applicare che è stata ipotizzata costante nel tempo e pari alle aliquote fiscali attualmente utilizzate nei diversi paesi in cui il Gruppo opera e/o modificate nel caso in cui si abbia già la certezza che tali modifiche entreranno in vigore.



4. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle su cui il Gruppo esercita il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'impresa controllata al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Le situazioni contabili delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le situazioni contabili delle società controllate utilizzate ai fini del consolidamento sono predisposte alla medesima data di chiusura e sono convertite dai principi contabili nazionali utilizzati ai principi contabili omogenei che utilizza il Gruppo.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una società controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita sono rilevate a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta viene rilevata al *fair value*.

Le società a controllo congiunto e quelle collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro che è anche la valuta funzionale della Capogruppo. Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro vengono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio del periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel conto economico complessivo e sono esposte nella riserva di conversione compresa nella voce riserve del patrimonio netto. All'atto della dismissione di una società estera, la parte di riserva di conversione riferita a tale società estera è iscritta nel conto economico.

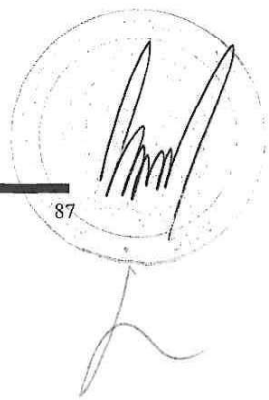
L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata con valuta differente dall'Euro e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella controllata estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della società estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura del periodo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi patrimoniali e le operazioni economiche e finanziarie poste in essere tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Perimetro di consolidamento

Nelle tabelle successive si dettagliano le società consolidate, rispettivamente secondo il metodo del consolidamento integrale e secondo il metodo del patrimonio netto. I rispettivi capitali sociali sono espressi nelle valute locali.



Metodo di consolidamento integrale:

Società	Sede operativa	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta direttamente o indirettamente
Avantgarden S.r.l.	Milano	Italia	Euro	100.000	100%
Chrysalide Jeux et Divertissement Inc.	Québec	Canada	Dollari Canadesi	100	75%
Digital Bros S.p.A.	Milano	Italia	Euro	5.706.014,80	Capogruppo
Digital Bros Asia Pacific (HK) Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	Euro	100.000	100%
Digital Bros China (Shenzhen) Ltd.	Shenzhen	Cina	Euro	100.000	100%
Digital Bros Game Academy S.r.l.	Milano	Italia	Euro	300.000	100%
Digital Bros Holdings Ltd*	Milton Keynes	Regno Unito	Sterline	100.000	100%
DR Studios Ltd.	Milton Keynes	Regno Unito	Sterline	60.826	100%
Game Entertainment S.r.l.	Milano	Italia	Euro	100.000	100%
505 Games S.p.A.	Milano	Italia	Euro	10.000.000	100%
505 Games Australia Pty Ltd.	Melbourne	Australia	Dollari Australiani	100.000	100%
505 Games France S.a.s.**	Francheville	Francia	Euro	100.000	100%
505 Games GmbH*	Burglengenfeld	Germania	Euro	50.000	100%
505 Games Interactive Inc.**	Calabasas (CA)	USA	Dollari Americani	100.000	100%
505 Games Japan K.K.	Tokyo	Giappone	YEN	6.000.000	100%
505 Games Ltd.	Milton Keynes	Regno Unito	Sterline	100.000	100%
505 Games (US) Inc.	Calabasas (CA)	USA	Dollari Americani	100.000	100%
505 Go Inc.	Calabasas (CA)	USA	Dollari Americani	975.000	100%
Game Network S.r.l. (in liquidazione)**	Milano	Italia	Euro	10.000	100%
505 Pulse S.r.l.	Milano	Italia	Euro	100.000	100%
Kunos Simulazioni S.r.l.	Roma	Italia	Euro	10.000	100%
Infinite Interactive Pty Ltd.	Melbourne	Australia	Dollari Australiani	100	100%
Infinity Plus Two Pty Ltd.	Melbourne	Australia	Dollari Australiani	100	100%
Ingame Studios a.s.	Brno	Repubblica Ceca	Corone Ceche	2.000.000	100%
505 Mobile S.r.l.	Milano	Italia	Euro	100.000	100%
505 Mobile (US) Inc.	Calabasas (CA)	USA	Dollari Americani	100.000	100%
Rasplata B.V.	Amsterdam	Olanda	Euro	1.750	100%
Seekhana Ltd.	Milton Keynes	Regno Unito	Sterline	18.500	60%
Supernova Games Studio S.r.l.	Milano	Italia	Euro	100.000	100%

*Società non operative nell'esercizio

**Società liquidate nell'esercizio

Metodo di consolidamento a patrimonio netto:

Società	Sede operativa	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta direttamente o indirettamente
MSE&DB SL	Tudela	Spagna	Euro	10.000	50%
Starbreeze AB	Stoccolma	Svezia	SEK	32.488.765	19,11%

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO E IN SOCIETA' COLLEGATE

Al 30 giugno 2025, il Gruppo detiene una partecipazione pari al 50% del capitale nella società spagnola a controllo congiunto MSE&DB SL per un valore di carico di 1.305 mila Euro. Tale valore si è incrementato di 1.300 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024 per effetto della valutazione a patrimonio netto della quota di competenza del risultato realizzato al 30 giugno 2025 dalla società spagnola.

Rapporti con Starbreeze

Tra il gruppo Digital Bros ed il gruppo Starbreeze ("Starbreeze") sono intercorsi in esercizi precedenti numerosi rapporti commerciali e finanziari di seguito sintetizzati.

Nel mese di maggio 2016, il Gruppo ha retrocesso a Starbreeze i diritti che vantava sul videogioco PAYDAY 2 a fronte di un pagamento di 30 milioni di Dollari Statunitensi ed un potenziale *earn-out* fino a un massimo di 40 milioni di Dollari Statunitensi in ragione del 33% dei ricavi netti realizzati dal videogioco di futura pubblicazione PAYDAY 3, lanciato sul mercato nel mese di settembre 2023.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020, il Gruppo ha realizzato le seguenti operazioni:

- in data 15 gennaio 2020, Digital Bros S.p.A. ha acquistato n. 18.969.395 azioni Starbreeze A detenute dalla società svedese Varvtre AB per un corrispettivo di circa 25,8 milioni di Corone Svedesi al prezzo unitario di 1,36 Corone Svedesi;
- in data 26 febbraio 2020, Digital Bros S.p.A. ha finalizzato l'acquisto di tutte le attività detenute dalla società coreana Smilegate Holdings in Starbreeze AB al prezzo di 19,2 milioni di Euro. Le attività acquistate avevano un controvalore nominale di circa 35,3 milioni di Euro, come di seguito specificato:
  d) un prestito obbligazionario convertibile emesso da Starbreeze AB del valore di circa 215 milioni di Corone Svedesi per complessivi 16,9 milioni di Euro;
  e) un credito verso Starbreeze AB per 165 milioni di Corone Svedesi per un corrispettivo di 100 mila Euro. Tale credito rientrava nel processo di ristrutturazione di Starbreeze AB e prevedeva un rimborso nei termini di pagamento approvati dalla District Court svedese e non oltre il mese di dicembre 2024;
  f) n. 3.601.083 azioni Starbreeze A e n. 6.018.948 azioni Starbreeze B per un controvalore totale di 2,2 milioni di Euro.

In data 19 luglio 2023, la Società ha richiesto l'integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile che ha comportato l'emissione di un numero di n. 148,3 milioni di azioni Starbreeze B.

Nel corso degli ultimi mesi dello scorso esercizio, sono emerse alcune difformità interpretative tra il Gruppo e Starbreeze relativamente alla determinazione dell'*earn out* derivante dalla retrocessione dei diritti di PAYDAY2 descritto sopra ed il riconoscimento di alcune poste patrimoniali relative a contratti intercorsi negli anni tra i due gruppi, tra cui principalmente un credito per le spese sostenute per un videogioco. Tale credito al 30 giugno 2024 ammontava a 4.425 migliaia di Euro.

In data 27 febbraio 2025, le parti hanno trovato un accordo per la definizione di tutte le partite in discussione e pertanto il Fondo spese arbitrali Starbreeze costituito al 30 giugno 2024 è stato interamente rilasciato, in quanto ritenuto non più necessario, vista la risoluzione consensuale della controversia. Gli effetti di tale transazione sono stati riflessi nella situazione patrimoniale e nel conto economico al 31 dicembre 2024, senza impatto significativo sul risultato del periodo.

In particolare, al 30 giugno 2025, il credito verso Starbreeze, principalmente riconducibile all'anticipo per un videogioco (classificato tra le Altre attività finanziarie non correnti) ammonta a 2.821 migliaia di Euro e include anche altre posizioni creditorie minori vantate verso Starbreeze. Il credito residuo è esposto al netto di quanto compensato con Starbreeze nel corso dell'esercizio per 915 mila Euro, dell'effetto dell'attualizzazione pari a 236 mila Euro e, per 453 mila Euro, delle svalutazioni su crediti.

Il Gruppo, in sede dell'Assemblea degli azionisti della società svedese del 15 maggio 2025, ha proposto di modificare la composizione ed il numero di membri del Consiglio di amministrazione. Tale proposta è stata approvata e, con essa, il CFO del gruppo Digital Bros, Stefano Salbe, è stato eletto membro del Consiglio di amministrazione di Starbreeze AB. A partire da tale data, il Gruppo ritiene di aver acquisito influenza notevole essendosi verificate le condizioni previste dallo IAS28, con particolare riferimento a:

- la rappresentanza nel Consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili.

Alla data del 30 giugno 2025, il Gruppo detiene n. 87 milioni di azioni Starbreeze A e n. 223,4 milioni di azioni Starbreeze B che determinano una quota di partecipazione pari al 19,11% del capitale e del 37,65% del capitale votante.

In base allo IAS28, la partecipazione in Starbreeze è stata valutata con il metodo del patrimonio netto a decorrere dall'acquisizione dell'influenza notevole.

Fino a tale data, la partecipazione era iscritta tra le Altre partecipazioni e valutata al fair value secondo l'IFRS 9, con gli effetti rilevati nel conto economico complessivo. L'effetto registrato nel conto economico complessivo relativo alla variazione del *fair value* delle azioni Starbreeze intercorso tra il 1° luglio 2024 e la data in cui è avvenuta l'acquisizione dell'influenza notevole è stato negativo per 2.176 mila Euro. Successivamente a tale data, in conformità alle disposizioni dello IAS 28, la partecipazione è stata riclassificata tra le Partecipazioni e rilevata inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* delle azioni detenute dal Gruppo Digital Bros al 15 maggio 2025, per un valore complessivo di 7.310 mila Euro.

Al 30 giugno 2025, il valore dell'investimento è stato rettificato per riflettere la quota di pertinenza delle perdite maturate dalla società svedese fino alla data, con una riduzione del valore della partecipazione pari a 210 mila Euro.

Oltremodo, il Gruppo ha rilevato una perdita per riduzione di valore dell'investimento in Starbreeze, adeguando il valore della partecipazione al valore recuperabile, identificato nel *fair value* delle azioni Starbreeze al 30 giugno 2025. Questa stima riflette maggiormente l'effettivo valore dell'investimento, anche alla luce dell'andamento delle quotazioni delle azioni negli ultimi mesi. Per effetto di ciò, la partecipazione è stata svalutata per 1.628 mila Euro, contabilizzata tra gli Oneri finanziari.

Alla data del 30 giugno 2025, la partecipazione in Starbreeze ammonta a 5.638 mila Euro.

6. AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha acquistato il restante 40% della società Rasplata B.V. per un ammontare di 261 mila Euro che al 30 giugno 2024 era già stata consolidata integralmente.

7. RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E DI CONSOLIDATO

La tabella seguente riporta il raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto della controllante Digital Bros S.p.A. e quelli consolidati:

Migliaia di Euro	Utile (perdita) di periodo		Patrimonio netto	
	30 giugno 2025	30 giugno 2024	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Utile di periodo e patrimonio netto di Digital Bros S.p.A.	**144**	**4.080**	**53.700**	**54.751**
Utile di periodo e patrimonio netto delle società controllate	(7.593)	(5.737)	119.278	127.388
Valore di carico delle partecipazioni	0	0	(37.742)	(38.858)
Rettifiche di consolidamento:				
Svalutazione crediti finanziari e partecipazioni	8.236	3.732	12.192	4.167
Eliminazioni utili infragruppo	(576)	1.150	(14.753)	(3.060)
Dividendi	(10.461)	(10.328)	(10.461)	(10.328)
Altre rettifiche	(454)	915	(7.474)	(6.374)
Totale rettifiche di consolidamento	**(3.255)**	**(4.531)**	**(20.496)**	**(15.595)**
Utile di periodo e patrimonio netto di consolidato	**(10.704)**	**(6.189)**	**114.740**	**127.686**

Al 30 giugno 2025 il dettaglio delle rettifiche di consolidamento, al netto dei relativi effetti fiscali, confrontato con l'esercizio precedente è il seguente:

Migliaia di Euro	Utile (perdita) di periodo		Patrimonio netto	
	30 giugno 2025	30 giugno 2024	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Svalutazione in Game Network S.r.l.	160	0	0	51
Svalutazione in Digital Bros Game Academy S.r.l.	34	97	131	97
Svalutazione in Seekhana Ltd.	0	262	504	504
Svalutazione in Game Entertainment S.r.l.	0	0	142	142
Svalutazione credito finanziario e partecipazione Rasplata BV	8.042	3.373	11.415	3.373
Totale svalutazione crediti finanziari e partecipazioni in società controllate	**8.236**	**3.732**	**12.192**	**4.167**
Eliminazione del margine non realizzato sulle rimanenze	0	(7)	(32)	(32)
Eliminazione del margine su commesse interne di lavorazione	(576)	1.157	(14.732)	(3.028)
Totale eliminazione utili infragruppo	**(576)**	**1.150**	**(14.753)**	**(3.060)**
Dividendi da Kunos Simulazioni S.r.l.	(10.000)	(10.000)	(10.000)	(10.000)
Dividendi da 505 Spain S.l.	0	(328)	0	(328)
Dividendi da 505 Games Interactive Inc.	(461)	0	(461)	0
Totale dividendi	**(10.461)**	**(10.328)**	**(10.461)**	**(10.328)**
Ammortamento/allocazione prezzo di acquisto Kunos S.r.l. al netto del relativo effetto fiscale	(61)	(62)	0	61
Allocazione prezzo di acquisto Rasplata B.V. al netto del relativo effetto fiscale	(233)	(137)	805	777
Allocazione prezzo di acquisto società australiane al netto del relativo effetto fiscale	(1.338)	(1.338)	670	2.008
Applicazione IFRS 9	178	(4)	(120)	(298)
Storno rivalutazione del marchio Assetto Corsa effettuata ai fini di benefici fiscali	1.248	1.248	(12.803)	(14.051)
Altre rettifiche residuali	(248)	1.208	3.974	5.129
Totale altre rettifiche	**(454)**	**915**	**(7.474)**	**(6.374)**
Totale rettifiche di consolidamento	**(3.255)**	**(4.531)**	**(20.496)**	**(15.595)**

8. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari passano da 7.379 mila Euro a 5.459 mila Euro per effetto degli incrementi dell'esercizio per 371 mila Euro diminuiti degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 2.247 mila Euro. Il dettaglio per tipologia è il seguente:

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2025
Fabbricati industriali	5.247	217	0	0	(1.637)	0	**3.827**
Terreni	635	0	0	0	0	0	**635**
Attrezz. industriali e comm.	990	130	(5)	(44)	(418)	5	**658**
Altri beni	507	24	(62)	0	(192)	62	**339**
Totale	**7.379**	**371**	**(67)**	**(44)**	**(2.247)**	**67**	**5.459**

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2024
Fabbricati industriali	6.921	235	0	0	(1.909)	0	**5.247**
Terreni	635	0	0	0	0	0	**635**
Attrezz. industriali e comm.	1.304	220	(224)	4	(481)	167	**990**
Altri beni	753	9	(19)	0	(240)	4	**507**
Totale	**9.613**	**463**	**(243)**	**4**	**(2.630)**	**171**	**7.379**

La voce fabbricati industriali si è incrementata di 217 mila Euro principalmente a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 relativamente al rinnovo del contratto di locazione dell'immobile sede delle società americane.

La voce Terreni è relativa al terreno pertinente al magazzino di Trezzano sul Naviglio, iscritto per 635 mila Euro, ed è rimasta immutata.

Gli investimenti effettuati nel periodo relativamente alle attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a 130 mila Euro e sono relativi principalmente ad attrezzature di *office automation*.

Gli ammortamenti passano da 2.630 mila Euro a 2.247 mila Euro per effetto di minori costi relativi agli immobili in locazione di parte delle società del Gruppo.

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incrementi	Dismissioni	Differenze di conversione valuta	30 giugno 2025
Fabbricati industriali	14.636	217	0	0	14.853
Terreni	635	0	0	0	635
Impianti e macchinari	24	0	0	0	24
Attrezz. industriali e comm.	6.328	130	(5)	(44)	6.409
Altri beni	3.356	24	(62)	0	3.318
Totale	**24.979**	**371**	**(67)**	**(44)**	**25.239**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Ammortamento	Utilizzo	30 giugno 2025
Fabbricati industriali	(9.389)	(1.637)	0	(11.026)
Terreni	0	0	0	0
Impianti e macchinari	(24)	0	0	(24)
Attrezz. industriali e comm.	(5.338)	(418)	5	(5.751)
Altri beni	(2.849)	(192)	62	(2.979)
Totale	**(17.600)**	**(2.247)**	**67**	**(19.780)**

Esercizio precedente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incrementi	Dismissioni	Differenze di conversione valuta	30 giugno 2024
Fabbricati industriali	14.401	235	0	0	14.636
Terreni	635	0	0	0	635
Impianti e macchinari	24	0	0		24
Attrezz. industriali e comm.	6.328	220	(224)	4	6.328
Altri beni	3.366	9	(19)	0	3.356
Totale	**24.755**	**463**	**(243)**	**4**	**24.979**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Ammortamento	Utilizzo	30 giugno 2024
Fabbricati industriali	(7.480)	(1.909)	0	(9.389)
Terreni	0	0	0	0
Impianti e macchinari	(24)	0	0	(24)
Attrezz. industriali e comm.	(5.024)	(481)	167	(5.338)
Altri beni	(2.613)	(240)	4	(2.849)
Totale	**(15.142)**	**(2.630)**	**171**	**(17.600)**

2. Investimenti immobiliari

Al 30 giugno 2025, il Gruppo non ha rilevato investimenti immobiliari, così come negli scorsi esercizi.

3. Immobilizzazioni immateriali

La diminuzione del totale delle immobilizzazioni immateriali nette è stata pari a 18.380 mila Euro per effetto di 43.752 mila Euro di ammortamenti e svalutazioni e di 25.485 mila Euro di investimenti nell'esercizio.

Tutte le attività immateriali iscritte dal Gruppo sono a vita utile definita.

Le tabelle seguenti illustrano i movimenti del periodo corrente e precedente:

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incr.	Ricl.	Svalut.	Diff. cambio	Amm.to	30 giugno 2025
Concessioni e licenze	51.284	1.238	22.482	(7.718)	(28)	(23.392)	43.866
Marchi e dir. simili	4.980	0	0	0	0	(1.085)	3.895
Altro	27	0	0	0	0	(18)	9
Immobilizzazioni in corso	73.323	24.247	(22.482)	(11.539)	(85)	0	63.464
Totale	**129.614**	**25.485**	**0**	**(19.257)**	**(113)**	**(24.495)**	**111.234**

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incr.	Decr.	Ricl.	Svalut.	Diff. cambio	Amm.to	30 giugno 2024
Concessioni e licenze	68.303	3.804	0	14.302	(3.470)	6	(31.661)	51.284
Marchi e dir. simili	821	0	0	5.000	0	0	(842)	4.979
Altro	57	10	0	0	0	0	(40)	27
Immobilizzazioni in corso	83.842	29.324	(15.947)	(19.302)	(4.594)	0	0	73.323
Totale	**153.023**	**33.138**	**(15.947)**	**0**	**(8.064)**	**6**	**(32.543)**	**129.614**

Gli incrementi del periodo pari a 25.485 mila Euro sono formati da 16.211 mila Euro relativi agli anticipi a sviluppatori e/o fornitori di servizi esterni (localizzazione, *rating*, *Quality Assurance*), mentre i restanti 9.274 mila Euro sono dovuti a incrementi di lavorazioni interne.

Le svalutazioni sono state pari nel periodo a 19.257 mila Euro e includono sia la svalutazione di videogiochi per i quali il Gruppo ha verificato che i flussi di cassa attesi attualizzati, rettificati rispetto alle previsioni iniziali per effetto di una riduzione prospettica delle vendite future (*impairment test*), sono inferiori al valore d'iscrizione delle attività per 8.067 mila Euro e videogiochi in corso di realizzazione sui quali il Gruppo ha deciso di interrompere la realizzazione prima del loro completamento per 10.956 mila Euro.

Per la valutazione al 30 giugno 2025 delle immobilizzazioni immateriali, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Business Plan 2026-2030, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 22 luglio 2025, coerente con i piani di sviluppo. Il tasso di attualizzazione è stato calcolato usando il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC"). Il metodo pondera il tasso atteso di rendimento sul capitale investito al netto dei costi delle fonti di copertura di un campione di società appartenenti allo stesso settore, nonché in base al fatturato suddiviso per area geografica. I tassi utilizzati per l'*impairment test* su concessioni e licenze Premium Games e Free to Play sono rispettivamente il 10,92 e il 10,75%, in diminuzione rispetto al tasso utilizzato nell'esercizio precedente e sono stati valutati dal Consiglio di amministrazione, anche con il supporto di un perito esperto indipendente.

Gli investimenti del periodo si riducono rispetto all'esercizio precedente per effetto delle azioni correttive intraprese dal Gruppo, quali la riduzione dei progetti di investimento in corso, e del lancio di alcuni videogiochi, ora entrati in fase di *live support*:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Diritti di utilizzo Premium Games	1.095	3.558
Investimenti per lo sviluppo dei sistemi gestionali	143	246
Totale incrementi concessioni e licenze (A)	**1.238**	**3.804**
Totale incrementi marchi e altre imm. immateriali (B)	**0**	**10**
Dr Studios Ltd.	767	2.643
Chrysalide Jeux et Divertissement Inc.	(642)	3.285
Kunos Simulazioni S.r.l.	4.778	1.654
Supernova Games S.r.l.	2.965	2.683
Avantgarden S.r.l.	1.032	1.071
Infinity Plus Two Pty Ltd.	374	0
Incrementi immobilizzazioni in corso per commesse di sviluppo interne	**9.274**	**11.336**
Incrementi immobilizzazioni in corso per commesse di sviluppo esterne	**14.973**	**17.988**
Totale incrementi immobilizzazioni in corso (C)	**24.247**	**29.324**
Totale incrementi immobilizzazioni immateriali (A)+(B)+(C)	**25.485**	**33.138**

Il decremento della commessa interna di sviluppo gestita dalla Chrysalide Jeux et Divertissement Inc. è effetto dell'incasso da parte della società canadese del contributo allo sviluppo di videogiochi riconosciuto dalla provincia del Québec e che è stato contabilizzato in diminuzione del valore dell'immobilizzazione.

4. Partecipazioni

Le partecipazioni diminuiscono di 2.526 mila Euro principalmente per la valutazione al 30 giugno 2025 delle azioni Starbreeze parzialmente compensato dalla rivalutazione del valore della partecipazione MSE&DB SL. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
MSE&DB SL.	1.305	5	1.300
Starbreeze AB	5.682	0	5.682
Totale società a controllo congiunto e collegate (A)	**6.987**	**5**	**6.982**
Starbreeze AB - azioni A	0	2.812	(2.812)
Starbreeze AB - azioni B	0	6.674	(6.674)
Noobz from Poland s.a.	172	194	(22)
Totale altre partecipazioni (B)	**172**	**9.680**	**(9.508)**
Totale partecipazioni (A)+(B)	**7.159**	**9.685**	**(2.526)**

La movimentazione delle partecipazioni in società a controllo congiunto e collegato è effetto della contabilizzazione della quota di competenza del risultato realizzato al 30 giugno 2025 dalla *joint venture* di diritto spagnolo MSE&DB SL e della valutazione della partecipazione in Starbreeze AB con il metodo del patrimonio netto a partire dal 15 maggio 2025, data dalla quale il Gruppo ha ritenuto di avere acquisito influenza notevole sulla società svedese.

Il totale delle altre partecipazioni diminuisce di 9.508 mila Euro, per 9.486 mila Euro per effetto della riclassifica della partecipazione in Starbreeze tra le partecipazioni a controllo congiunto e collegato, mentre la parte residua si riferisce al decremento di 22 mila Euro relativo alle azioni Noobz from Poland s.a. (quotate sul segmento New Comet del Warsaw Stock Exchange), effetto della valutazione a *fair value* con riconoscimento a riserva di patrimonio netto della differenza tra il valore di carico e il valore di mercato al 30 giugno 2025 di n. 70.000 azioni, pari al 4,5% del capitale sociale, in quanto strumenti finanziari classificati al *fair value*, rilevato nel conto economico complessivo.

5. Crediti ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti sono pari a 2.601 mila Euro e si sono decrementati di 5.344 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Credito verso Starbreeze AB	0	4.425	(4.425)
Crediti per royalty	1.790	2.655	(865)
Deposito cauzionale affitto uffici società italiane	635	635	0
Depositi cauzionali affitto uffici società estere	171	225	(54)
Altri depositi cauzionali	5	5	0
Totale crediti ed altre attività non correnti	**2.601**	**7.945**	**(5.344)**

Per effetto dell'accordo raggiunto con Starbreeze AB, il credito relativo alle spese sostenute per lo sviluppo del videogioco Overkill: The Walking Dead, al 30 giugno 2025 pari a 2.821 mila Euro, è stato riclassificato in parte tra le attività finanziarie non correnti ed in parte a diminuzione del debito commerciale verso la società svedese, in funzione del piano dei pagamenti condiviso tra le parti.

I crediti per royalty sono costituiti dal pagamento anticipato di royalty che si prevede verranno utilizzati oltre i dodici mesi.

La parte residua è relativa a depositi cauzionali a fronte di obbligazioni contrattuali.

6. Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono calcolati su perdite fiscali pregresse e su altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio. Sono stati stimati applicando l'aliquota d'imposta che si prevede verrà applicata al momento dell'utilizzo sulla base delle aliquote fiscali vigenti e/o modificate nel momento in cui vi sia certezza di tale modifica. La voce al 30 giugno 2025 è pari a 23.723 mila Euro e si è incrementata di 2.557 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024, per effetto di:

Variazioni imposte anticipate	Importi (€/000)
Rettifiche di consolidamento	5.169
Imposte anticipate 505 Games S.p.A.	(3.628)
Imposte anticipate 505 Go Inc.	1.417
Imposte anticipate controllate australiane	(684)
Adeguamento al valore di mercato delle azioni Starbreeze	522
Altre voci	(239)
Totale incremento imposte anticipate	**2.557**

La tabella seguente riporta la suddivisione dei crediti per imposte anticipate del Gruppo tra società italiane, società estere e per rettifiche di consolidamento:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Società italiane	6.250	9.138	(2.888)
Società estere	5.143	4.867	276
Rettifiche di consolidamento	12.330	7.161	5.169
Totale imposte anticipate	**23.723**	**21.166**	**2.557**

La tabella seguente riporta il dettaglio delle differenze temporanee al 30 giugno 2025 delle società italiane confrontato con il medesimo al 30 giugno 2024:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Fondo svalutazione crediti tassato	917	811	106
Svalutazioni di attività	1.549	14.670	(13.121)
Differenze attuariali	97	104	(7)
Costi non dedotti in precedenti esercizi	3.761	2.856	905
Perdite fiscali anni precedenti	346	396	(50)
Riserva da valutazione titoli	18.390	16.195	2.195
Riserva per hedge accounting strumenti derivati	0	243	(243)
Totale differenze	**25.060**	**35.275**	**(10.215)**
Aliquota fiscale IRES	24%	24%	
Imposte anticipate IRES	**6.014**	**8.466**	**(2.452)**
Imposte anticipate IRAP	**236**	**672**	**(436)**
Totale imposte anticipate società italiane	**6.250**	**9.138**	**(2.888)**

Le imposte anticipate delle controllate estere sono composte da:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Imposte anticipate per perdite pregresse	3.881	3.433	448
Imposte anticipate per differenze temporanee	1.262	1.434	(172)
Totale imposte anticipate controllate estere	**5.143**	**4.867**	**276**

Le imposte anticipate per perdite pregresse di controllate estere sono iscritte se ritenute recuperabili sulla base della normativa locale vigente e aumentano di 448 mila Euro, principalmente per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio, dell'iscrizione di nuove imposte anticipate da parte di 505 Go Inc. al netto della diminuzione delle imposte anticipate delle controllate australiane. Le perdite pregresse che non sono state ritenute recuperabili ammontano a circa 4 milioni di Euro.

Le imposte anticipate delle società estere sono relative a differenze temporanee valutate recuperabili in quanto si ritiene probabile che ciascuna di esse, sulla base dei piani approvati, genererà imponibili fiscali sufficienti per permettere il loro recupero, e sono in diminuzione di 172 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024.

Il totale delle imposte anticipate relative alle rettifiche di consolidamento si incrementa di 5.169 mila Euro. Il saldo al 30 giugno 2025 è relativo per 6.627 mila Euro alla rivalutazione del marchio Assetto Corsa mentre l'importo restante è relativo, principalmente, a differenze sugli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali tra le aliquote civilistiche e quelle utilizzate ai fini della predisposizione del bilancio consolidato

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze

Le rimanenze sono composte da prodotti finiti destinati alla rivendita. Di seguito si riporta la suddivisione delle rimanenze per tipologia di canale distributivo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Rimanenze Distribuzione Italia	1.193	1.948	(755)
Rimanenze Premium Games	163	720	(557)
Totale rimanenze	**1.356**	**2.668**	**(1.312)**

Le rimanenze passano da 2.668 mila Euro al 30 giugno 2024 a 1.356 mila Euro al 30 giugno 2025, in linea con il ridimensionamento della distribuzione sul canale *retail*.

9. Crediti commerciali

I crediti verso clienti presentano la seguente movimentazione nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	1.489	1.608	(119)
Crediti verso clienti UE	2.879	3.020	(141)
Crediti verso clienti resto del mondo	11.041	13.394	(2.353)
Totale crediti verso clienti	**15.409**	**18.022**	**(2.613)**
Fondo svalutazione crediti	(1.224)	(1.135)	(89)
Totale crediti commerciali	**14.185**	**16.887**	**(2.702)**

Il totale dei crediti verso clienti al 30 giugno 2025 è pari a 14.185 mila Euro e mostra un decremento di 2.702 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024, quando erano stati pari a 16.887 mila Euro.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.224 mila Euro, è stato incrementato di 89 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024. La stima del fondo svalutazione crediti è frutto sia di un'analisi svolta analiticamente su ogni singola posizione cliente al fine di verificare la solvibilità, che dall'applicazione residuale del principio contabile IFRS 9.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2025 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2024:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	% su totale	30 giugno 2024	% su totale
Non scaduto	13.838	98%	16.392	97%
0 > 30 giorni	0	0%	149	1%
30 > 60 giorni	0	0%	0	0%
60 > 90 giorni	0	0%	2	0%
> 90 giorni	347	2%	344	2%
Totale crediti commerciali	**14.185**	**100%**	**16.887**	**100%**

10. Crediti tributari

Il dettaglio dei crediti tributari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Credito da consolidato fiscale nazionale	5.725	1.735	3.990
Credito IVA	1.402	1.099	303
Credito per ritenute estere	51	129	(77)
Altri crediti	1.422	1.382	40
Totale crediti tributari	**8.600**	**4.345**	**4.255**

I crediti tributari passano da 4.345 mila Euro al 30 giugno 2024 a 8.600 mila Euro al 30 giugno 2025, con un incremento di 4.255 mila Euro principalmente riconducibile all'incremento del credito da consolidato fiscale nazionale per effetto della base imponibile negativa registrata nell'esercizio dalle società italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale.

11. Altre attività correnti

Le altre attività correnti scendono da 8.902 mila Euro al 30 giugno 2024 a 5.706 mila Euro al 30 giugno 2025, con un decremento di 3.196 mila Euro. La composizione è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Crediti per licenze d'uso videogiochi	2.004	3.034	(1.030)
Crediti per costi operativi sviluppo videogiochi	1.279	2.146	(867)
Anticipi a fornitori	2.203	3.565	(1.362)
Altri crediti	220	157	63
Totale altre attività correnti	**5.706**	**8.902**	**(3.196)**

I crediti per licenze d'uso videogiochi sono costituiti da acconti versati per l'acquisizione di licenze di videogiochi, il cui sfruttamento non è ancora completato alla data di chiusura dell'esercizio e sono pari a 2.004 mila Euro.

I crediti per costi operativi per sviluppo videogiochi, il cui recupero è previsto nel breve termine, sono pari a 1.279 mila Euro. Sono composti da spese sostenute anticipatamente per la realizzazione dei videogiochi, in particolare riferite ai servizi per la programmazione, *quality assurance* ed altri costi operativi quali rating e localizzazioni. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Programmazione	907	1.529	(622)
Quality assurance	313	504	(191)
Altri costi operativi	59	113	(54)
Totale crediti per costi operativi sviluppo videogiochi	**1.279**	**2.146**	**(867)**

La diminuzione di 867 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024 è dovuta all'utilizzo dell'esercizio.

La diminuzione degli anticipi a fornitori è l'effetto del contratto di retrocessione dei diritti di publishing, distribuzione e marketing relativi ai videogiochi della serie Control concluso nello scorso esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato. In sintesi possono così riassumersi:

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva transiz. IAS	Riserva da conversione	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale utili a nuovo (D)	Patrimonio netto azionisti capogruppo (A+B+C+D)	Patrimonio netto azionisti di minoranza	Patrimonio netto totale
Totale al 1° luglio 2024	**5.706**	18.528	1.141	1.367	(709)	(8.459)	**11.868**	**0**	115.640	(2.214)	**113.426**	**131.000**	**(3.314)**	**127.686**
Destinazione utile d'esercizio							**0**		(2.214)	2.214	**0**	**0**	**0**	**0**
Altre variazioni						470	**470**		(3.889)		**(3.889)**	**(3.419)**	**3.889**	**470**
Utile (perdita) complessiva					(1.023)	(1.683)	**(2.706)**		(6)	(10.919)	**(10.925)**	**(13.631)**	**215**	**(13.416)**
Totale al 30 giugno 2025	**5.706**	18.528	1.141	1.367	(1.732)	(9.672)	**9.632**	**0**	109.531	(10.919)	**98.612**	**113.950**	**790**	**114.740**

14. Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2025 è invariato rispetto al 30 giugno 2024 ed è suddiviso in n. 14.265.037 azioni ordinarie con un valore nominale pari a 0,4 Euro, per un controvalore di 5.706.014,80 Euro. Non sono in circolazione altre tipologie di azioni. Non esistono diritti, privilegi e vincoli sulle azioni ordinarie.

15. Riserve

La variazione delle Altre riserve è l'effetto dell'incremento di 470 mila Euro per l'adeguamento della riserva stock option e della riduzione di 1.683 mila Euro relativi a:

- la riduzione della riserva da valutazione relativamente al fair value delle attività finanziarie per 1.667 mila Euro come effetto della valutazione a valori di mercato della partecipazione detenuta in Starbreeze;
- il decremento della riserva attuariale per 22 mila Euro.
- un incremento della riserva attuariale per 6 mila Euro.

Le altre variazioni della voce Totale utili a nuovo, pari a un decremento di 3.889 mila Euro, sono la porzione di patrimonio netto della società Rasplata B.V., per effetto dell'acquisto del residuo 40% del capitale della società olandese effettuato dal Gruppo nel mese di agosto 2024.

La Digital Bros S.p.A. ha in essere un piano di stock option con validità 2016-2026 il quale prevede un'assegnazione massima di n. 800.000 opzioni. In data 20 gennaio 2017 e 12 maggio 2017 il Consiglio di amministrazione di Digital Bros ha deliberato l'assegnazione delle opzioni previste dal piano con scadenza per l'esercizio di tutte le opzioni assegnate fissato per il 30 giugno 2026, rispettivamente per n. 744.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di 10,61 Euro e n. 56.000 opzioni ad un prezzo di 12,95 Euro. Il 1° luglio 2025, l'ultima *tranche* di opzioni già assegnate concludono il periodo di *vesting* e pertanto, a tale data, le opzioni sono tutte esercitabili fino alla loro scadenza del 30 giugno 2026.

Al 30 giugno 2025 le opzioni in essere sono n. 720.800 per effetto delle dimissioni avvenute negli scorsi esercizi di alcuni dipendenti assegnatari di opzioni e all'esercizio di 4.200 opzioni avvenute antecedentemente al 30 giugno 2025, come da tabella sottostante:

	Numero di opzioni
Assegnate (2017)	800.000
Scadute	0
Rinunciate*	(75.000)
Esercitate*	(4.200)
Numero opzioni in essere al 30 giugno 205	**720.800**

*Non risultano rinunce né esercizi nel periodo 1 luglio 2024-30 giugno 2025

Per effettuare la stima attuariale, la Digital Bros non ha ridotto il numero di opzioni in essere al 30 giugno 2025 per effetto di una stima delle condizioni di maturazione. Il numero di opzioni valutate al 30 giugno 2025 è pertanto di n. 720.800. La riserva stock option è stata stimata in un totale di 4.378 mila Euro.

Si rimanda alla documentazione presente sul sito aziendale alla sezione Governance / Remunerazione per maggiori dettagli circa il Piano di stock options in essere.

18. Benefici verso i dipendenti

La voce benefici verso i dipendenti rappresenta il valore attuariale del debito del Gruppo verso i dipendenti calcolato da un attuario indipendente e mostra un incremento rispetto al 30 giugno 2024 pari a 142 mila Euro.

Nell'ambito della valutazione attuariale alla data del 30 giugno 2025 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate A con durata superiore ai dieci anni, consistentemente con il tasso utilizzato alla chiusura del precedente esercizio. L'utilizzo di un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate AA non avrebbe comportato differenze significative.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione di ciascun pagamento probabilizzato.

La stima si basa su un numero puntuale di dipendenti in forza presso le società italiane a fine periodo pari a 111 persone.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale al 30 giugno 2025 sono i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 3,7%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari al 3%;
- tasso annuo di inflazione pari al 2%.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale al 30 giugno 2024 erano stati i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 3,61%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari al 3%;
- tasso annuo di inflazione pari al 2,30%.

La tabella seguente riporta la movimentazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto lavoro subordinato confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	Es. 2024/2025	Es. 2023/2024
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 1 luglio 2024	**967**	**911**
Utilizzo del fondo per dimissioni	(31)	(121)
Accantonamenti del periodo	393	413
Adeguamento per previdenza complementare	(212)	(232)
Adeguamento per ricalcolo attuariale	(8)	(4)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2025	**1.109**	**967**

Il Gruppo non ha in essere piani di contribuzione integrativi.

19. Fondi rischi non correnti

La voce fondi rischi non correnti al 30 giugno 2025 ammonta a 1.059 mila Euro ed è composta per 1.000 mila Euro dall'accantonamento effettuato per riflettere il rischio di mancata asseverazione dei costi relativamente agli incentivi fiscali che la controllata Supernova Games Studios ha già utilizzato. Tale porzione del fondo si è incrementata nell'esercizio di 518 mila Euro.

La parte residua è costituita per 59 mila Euro dal fondo indennità suppletiva clientela agenti che si è decrementato di 22 mila Euro nell'esercizio.

20. Altri debiti e passività non correnti

Al 30 giugno 2025 gli altri debiti e passività non correnti ammontano a 4.947 mila Euro e sono composti per 4.851 mila Euro dallo stanziamento di una quota variabile prevista contrattualmente nel contratto di sviluppo del videogioco Blades of Fire. Il debito è stato stimato sulla base delle vendite previste dal piano strategico approvato dal Gruppo nel mese di luglio 2025. La quota residua delle passività pari a 96 mila Euro rappresenta la porzione residua del debito con scadenza oltre i dodici mesi per l'acquisto della 505 Go Inc..

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a 29.636 mila Euro al 30 giugno 2025 e sono composti principalmente da debiti verso sviluppatori per royalty. La riduzione dei debiti verso fornitori per 14.101 mila Euro è effetto del volume di attività significativo nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	(4.885)	(3.827)	(1.058)
Debiti verso fornitori UE	(5.675)	(13.383)	7.708
Debiti verso fornitori resto del mondo	(19.076)	(26.527)	7.451
Totale debiti verso fornitori	**(29.636)**	**(43.737)**	**14.101**

23. Debiti tributari

I debiti tributari passano da 1.299 mila Euro al 30 giugno 2024 a 1.142 mila Euro al 30 giugno 2025, con un incremento di 157 mila Euro. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Imposte sul reddito	(532)	(322)	(210)
Altri debiti tributari	(610)	(977)	367
Totale debiti tributari	**(1.142)**	**(1.299)**	**157**

L'incremento delle imposte sul reddito è dovuto esclusivamente al debito IRAP della Kunos Simulazioni S.r.l., mentre la diminuzione degli altri debiti tributari è dovuto principalmente al minor debito della 505 Games S.p.A. per le ritenute applicate sulle royalty pagate agli sviluppatori esteri.

24. Fondi rischi correnti

La voce al 30 giugno 2024 includeva esclusivamente un fondo spese ("Fondo spese arbitrali Starbreeze") per un importo di 1.241 mila Euro stanziato a copertura delle potenziali spese arbitrali che si prevedeva dovevano essere sostenute al perdurare di alcune difformità interpretative tra il Gruppo e Starbreeze relativamente alla determinazione dell'*earn out* derivante dalla retrocessione dei diritti di PAYDAY 2 ed al riconoscimento di alcune poste patrimoniali relative a contratti intercorsi negli anni tra i due gruppi. In data 27 febbraio 2025, i Gruppi hanno raggiunto un accordo e pertanto il fondo è stato interamente rilasciato, in quanto ritenuto non più necessario, vista la risoluzione amichevole della controversia.

25. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono pari a 10.838 mila Euro, in aumento di 4.181 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	(442)	(426)	(16)
Debiti verso dipendenti	(2.032)	(1.871)	(161)
Debiti verso collaboratori	(36)	(37)	1
Altri debiti	(8.328)	(4.323)	(4.005)
Totale altre passività correnti	**(10.838)**	**(6.657)**	**(4.181)**

I debiti verso dipendenti includono gli accantonamenti relativi a ferie e permessi non ancora goduti al temine del periodo e il futuro pagamento della quattordicesima mensilità.

Gli altri debiti, pari a Euro 8.328 mila Euro sono relativi ad anticipi da clienti ricevuti relativamente a videogiochi il cui lancio è previsto nel prossimo esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il dettaglio delle voci che compongono la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2025 comparata con i medesimi dati al 30 giugno 2024 è il seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.718	11.981	(5.263)
13	Altre attività finanziarie correnti	0	10.238	(10.238)
26	Passività finanziarie correnti	(24.870)	(36.679)	11.809
	Posizione finanziaria netta corrente	**(18.152)**	**(14.460)**	**(3.692)**
7	Attività finanziarie non correnti	2.821	0	2.821
21	Passività finanziarie non correnti	(1.221)	(10.324)	9.103
	Posizione finanziaria netta non corrente	**1.600**	**(10.324)**	**11.924**
	Totale posizione finanziaria netta	***(16.552)***	***(24.784)***	***8.232***

Si rimanda in seguito per la posizione finanziaria netta redatta come previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities and Markets Authority) in data 4 marzo 2021.

Al 30 giugno 2025, l'indebitamento finanziario netto è stato pari a 16.552 mila Euro, in diminuzione di 8.232 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024, con una riduzione in linea con le attese. Il Gruppo sarà in grado di far fronte alle passività correnti con la generazione prospettica di cassa.

La posizione finanziaria netta senza considerare i debiti finanziari iscritti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 è stata negativa per 14.070 mila Euro.

Il dettaglio dei debiti finanziari iscritti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Passività finanziarie correnti	(1.268)	(1.477)	209
Passività finanziarie non correnti	(1.214)	(2.351)	1.137
Totale passività finanziarie per applicazione IFRS 16	**(2.482)**	**(3.828)**	**1.346**

Posizione finanziaria netta corrente

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2025, sulle quali non esistono vincoli, sono pari a 6.718 mila Euro, in diminuzione di 5.263 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024, e sono costituite principalmente da depositi in conto corrente esigibili a vista.

13. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie al 30 giugno 2025 sono pari a zero e in diminuzione di 10.238 mila Euro a seguito dell'avvenuto incasso del credito verso la società finlandese Remedy Entertainment per la retrocessione dei diritti di publishing, distribuzione e marketing relativi ai videogiochi della serie Control.

26. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono costituite da finanziamenti rateali entro i 12 mesi e altre passività finanziarie correnti per l'importo di 24.870 mila Euro. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Finanziamenti rateali entro i 12 mesi	(11.232)	(19.469)	8.237
Altre passività finanziarie correnti	(13.638)	(17.210)	3.572
Totale passività finanziarie correnti	**(24.870)**	**(36.679)**	**11.809**

Il dettaglio dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2025 è riportato nella tabella seguente.

	Società erogante	Beneficiario	Data di erogazione	Importo Erogato	Valore Residuo	Quota a breve	Quota a lungo	Durata	Data inizio	Scadenza	Euribor	Spread	Copertura	Covenant
a.	MPS S.p.A.	505 Mobile S.r.l.	28/07/2022	5.000	417	417	0	36 mesi	31/12/2022	30/09/2025	6 mesi	2,00%	No	Si
b.	Intesa SanPaolo S.p.A.	505 Games S.p.A.	31/05/2023	5.000	1.295	1.295	0	30 mesi	29/02/2024	30/11/2025	3 mesi	1,50%	No	Si
c.	Intesa SanPaolo S.p.A.	505 Games S.p.A.	27/06/2024	5.000	2.566	2.566	0	24 mesi	31/03/2025	30/06/2026	3 mesi	3,00%	No	Si
d.	Unicredit S.p.A.	505 Games S.p.A.	27/06/2024	5.000	2.568	2.568	0	24 mesi	31/03/2025	30/06/2026	3 mesi	3,00%	No	Si
e.	Banco B.P.M.	505 Games S.p.A.	27/06/2024	5.000	2.568	2.568	0	24 mesi	31/03/2025	30/06/2026	3 mesi	3,00%	No	Si
f.	Unicredit S.p.A.	505 Games S.p.A.	05/05/2025	900	900	900	0	12 mesi	30/11/2025	31/05/2026	6 mesi	3,25%	No	No
g.	Banco B.P.M.	Kunos Simulazioni S.r.l.	15/05/2025	1.000	918	918	0	12 mesi	31/05/2025	31/05/2026	3 mesi	1,75%	No	No
	Totale			**37.275**	**11.232**	**11.232**	**0**							

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi due nuovi finanziamenti, il primo in data 5 maggio 2025 con la banca Unicredit S.p.A. per l'ammontare di 900 mila Euro e della durata di 12 mesi ed il secondo in data 15 maggio 2025 con il Banco B.P.M. S.p.A. per l'ammontare di 1 milione di Euro e sempre della durata di 12 mesi.

Le finalità per cui sono stati erogati i finanziamenti sono principalmente lo sviluppo e realizzazione di videogiochi ed il consolidamento dei fidi.

Alcuni dei suddetti finanziamenti sono soggetti a covenant, interamente rispettati, e di seguito dettagliati:

- il finanziamento di Intesa SanPaolo S.p.A. concesso alla 505 Games S.p.A. il 31 maggio 2023 è soggetto ad un covenant di natura finanziaria che prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo sia inferiore a 1;
- il finanziamento concesso dalla MPS S.p.A. alla 505 Mobile S.r.l. è soggetto al rispetto di un covenant commerciale che prevede che la Società si impegni a presentare alla banca, per ogni anno, un ammontare di flussi commerciali non inferiore a 2.200 mila Euro;
- il finanziamento in pool concesso dalle tre banche Banco B.P.M. S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. è soggetto al rispetto di due convenant di natura finanziaria: il primo denominato *Gearing Ratio* prevede che il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non sia superiore a 0,5 mentre il secondo denominato *Leverage Ratio* prevede che il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA non sia superiore a 1.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono arrivati a scadenza i seguenti finanziamenti:

Società erogante	Beneficiario	Data di erogazione	Importo Erogato	Scadenza
Unicredit S.p.A.	505 Games S.p.A.	31/12/2021	15.000	30/09/2024
Intesa SanPaolo S.p.A.	505 Games S.p.A.	22/12/2022	5.000	22/12/2024
Unicredit S.p.A.	Digital Bros S.p.A.	28/01/2021	1.375	31/01/2025
Unicredit S.p.A.	505 Games S.p.A.	28/01/2021	4.000	31/01/2025
Banco B.P.M.	505 Games S.p.A.	19/05/2023	5.000	30/06/2025

Il dettaglio delle altre passività finanziarie correnti è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Debiti verso banche relativi a conti correnti	(1.358)	(6)	(1.352)
Debiti verso banche relativi a finanz. all'importazione	(7.335)	(5.761)	(1.574)
Debiti verso banche relativi ad anticipi fatture	(3.661)	(8.579)	4.918
Fair value di strumenti derivati	0	(1.372)	1.372
Debiti finanziari per canoni di locazione IFRS 16	(1.284)	(1.492)	208
Totale altre passività finanziarie correnti	**(13.638)**	**(17.210)**	**3.572**

Il *fair value* di strumenti derivati al 30 giugno 2025 è pari a zero, in quanto il contratto che il Gruppo ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. per ridurre i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio con lo Yen giapponese a fronte di passività del Gruppo è terminato in data 1 maggio 2025.

Posizione finanziaria netta non corrente

7. Attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2025 sono pari a 2.821 mila Euro composte esclusivamente dal credito verso Starbreeze riclassificato dai Crediti ed altre attività non correnti, a seguito dell'accordo raggiunto in febbraio 2025.

21. Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono costituite interamente da Altre passività finanziarie non correnti per un totale di 1.221 mila Euro. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Finanziamenti rateali oltre i 12 mesi	0	(7.950)	7.950
Altre passività finanziarie non correnti	(1.221)	(2.374)	1.153
Totale passività finanziarie non correnti	**(1.221)**	**(10.324)**	**9.103**

Le Altre passività finanziarie non correnti sono pari a 1.221 mila Euro e sono composte per 1.214 mila Euro dalla quota a lungo dei debiti finanziari per canoni di locazione rilevati ai sensi del principio contabile IFRS 16 e per 7 mila Euro dai canoni di leasing con scadenza oltre i dodici mesi.

La tabella seguente riporta la scadenza temporale del totale dei canoni di locazione finanziaria e operativa:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Entro 1 anno	1.284	1.492	(208)
1 -5 anni	1.221	2.374	(1.153)
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	**2.505**	**3.866**	**(1.361)**

A fini espositivi si riporta la posizione finanziaria netta come previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities and Markets Authority) in data 4 marzo 2021:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
A.	Disponibilità liquide	6.718	11.981	(5.263)	-43,9%
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0,0%
C.	Altre disponibilità finanziarie correnti	0	0	0	0,0%
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**6.718**	**11.981**	**(5.263)**	**-43,9%**
E.	Debito finanziario corrente[1]	0	0	0	0,0%
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	24.870	36.679	(11.809)	-32,2%
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E+ F)**	**24.870**	**36.679**	**(11.809)**	**-32,2%**
H.	**Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)**	**18.152**	**24.698**	**(6.546)**	**-26,5%**
I.	Debito finanziario non corrente[2]	1.221	10.324	(9.103)	-45,1%
J.	Strumenti di debito	0	0	0	0,0%
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0,0%
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**1.221**	**10.324**	**(9.103)**	**-88,2%**
M.	***Totale indebitamento finanziario (H+L)***	**19.373**	**35.022**	**(15.649)**	**-44,7%**

[1] inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente
[2] esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito

Al 30 giugno 2025, la differenza tra il totale dell'indebitamento finanziario sulla base del prospetto di cui sopra e la posizione finanziaria netta commentata dal Gruppo nel paragrafo precedente, è pari a 2.821 mila Euro e corrisponde ai crediti finanziari non correnti detenuti dal Gruppo nei confronti di Starbreeze.

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni passano da 13.912 mila Euro al 30 giugno 2024 a 7.252 mila Euro al 30 giugno 2025 e sono composti dalle future obbligazioni che il Gruppo dovrà sostenere per contratti già sottoscritti, in particolare in relazione a sviluppo e licenze e diritti d'uso di videogiochi in fase di produzione e non ancora completati alla data di chiusura del periodo.

3. Ricavi netti

La suddivisione dei ricavi al 30 giugno 2025 per settori operativi, tenendo in considerazione che il settore operativo Holding non genera ricavi, è la seguente:

	Migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre Attività	Totale
1	Ricavi lordi	12.688	78.789	1.310	833	93.620
2	Rettifiche ricavi	0	0	0	0	0
3	Totale ricavi netti	**12.688**	**78.789**	**1.310**	**833**	**93.620**

La suddivisione al 30 giugno 2024 era stata:

	Migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre Attività	Totale
1	Ricavi lordi	17.766	97.449	1.725	1.032	117.972
2	Rettifiche ricavi	0	(9)	(29)	0	(38)
3	Totale ricavi netti	**17.766**	**97.440**	**1.696**	**1.032**	**117.934**

Per il commento relativo ai ricavi si rimanda alla Relazione sulla gestione.

8. Costo del venduto

Il costo del venduto è così suddiviso:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Acquisto di prodotti destinati alla rivendita	(718)	(3.715)	(761)	25,8%
Acquisto di servizi destinati alla rivendita	(7.383)	(10.200)	(1.158)	12,8%
Royaltics	(19.329)	(23.567)	(675)	2,9%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(1.312)	(687)	131	-16,0%
Totale costo del venduto	**(28.742)**	**(38.169)**	**(2.463)**	**6,9%**

Per un commento più dettagliato delle singole componenti dei ricavi e del costo del venduto si rimanda alla Relazione sulla gestione, dove il commento è stato effettuato per i singoli settori operativi.

10. Altri ricavi

Gli altri ricavi sono stati pari a 9.784 mila Euro, sostanzialmente in linea rispetto al 30 giugno 2024 quando erano stati 9.921 mila Euro. Le capitalizzazioni su lavorazioni interne per lo sviluppo di videogiochi hanno riguardato in particolare:

- il videogioco Assetto Corsa EVO da parte dalla controllata Kunos Simulazioni S.r.l.;
- il videogioco in corso di sviluppo da parte della Supernova Games Studios S.r.l..

11. Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Pubblicità, marketing, fiere e mostre	(5.041)	(6.442)	1.401	-21,8%
Trasporti e noli	(28)	(158)	130	-82,3%
Altri costi legati alle vendite	0	(47)	47	n.s.
Sub-totale servizi legati alle vendite	**(5.069)**	**(6.647)**	**1.578**	**-23,7%**
Assicurazioni varie	(334)	(421)	87	-20,7%
Consulenze	(2.654)	(2.870)	216	-7,5%
Postali e telegrafiche	(304)	(293)	(11)	3,9%
Viaggi e trasferte	(637)	(553)	(84)	15,1%
Utenze	(198)	(213)	15	-7,3%
Manutenzioni	(102)	(100)	(2)	2,4%
Compensi al Collegio Sindacale	(115)	(115)	0	0,0%
Sub-totale servizi generali	**(4.344)**	**(4.565)**	**221**	**-4,8%**
Totale costi per servizi	**(9.413)**	**(11.212)**	**1.799**	**-16,0%**

I costi per servizi diminuiscono di 1.799 mila Euro principalmente per minori costi pubblicitari in funzione del numero inferiore di nuovi lanci sul mercato.

12. Affitti e locazioni

I costi per affitti e locazioni ammontano a 623 mila Euro rispetto ai 564 mila Euro dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024. La voce al 30 giugno 2025 include per 516 mila Euro le spese accessorie agli affitti degli uffici delle Società del Gruppo e per 107 mila Euro i canoni di locazione di autovetture e strumentazione di magazzino che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 perché di modico valore o di breve durata residua.

13. Costi del personale

I costi del personale sono comprensivi del costo sostenuto per i compensi agli amministratori deliberati dall'Assemblea degli azionisti, del costo per i lavoratori temporanei ed i collaboratori, nonché del costo per auto assegnate ai dipendenti e sono stati pari a 29.951 mila Euro in diminuzione di 4.412 mila Euro per effetto della riorganizzazione effettuata nel corso del passato esercizio, che ha comportato una riduzione di circa il 30% della forza lavoro a livello globale. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Salari e stipendi	(19.294)	(24.614)	5.320	-21,6%
Oneri sociali	(4.744)	(5.319)	575	-10,8%
Trattamento di fine rapporto	(398)	(407)	9	-2,2%
Piano di stock options	(470)	(314)	(156)	49,7%
Compensi amministratori	(965)	(949)	(16)	1,7%
Lavoro temporaneo e collaboratori	(4.020)	(2.676)	(1.344)	50,2%
Provvigioni agenti	(3)	(2)	(1)	51,2%
Altri costi	(57)	(82)	25	-31,2%
Totale costi del personale	**(29.951)**	**(34.363)**	**4.412**	**-12,8%**

I costi del personale dipendente in senso stretto sono composti dai salari e stipendi, dai contributi relativi nonché dal costo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si decrementano di 5.905 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, mentre il costo medio per dipendente è rimasto sostanzialmente invariato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Salari e stipendi	(19.294)	(24.614)	5.320	-21,6%
Oneri sociali	(4.744)	(5.319)	575	-10,8%
Trattamento di fine rapporto	(398)	(407)	10	-2,4%
Totale costi del personale	**(24.436)**	**(30.341)**	**5.905**	**-19,5%**
Numero medio dipendenti	297	363	(66)	-18,2%
Costo medio per dipendente	**(82,3)**	**(83,6)**	**1,3**	**-1,6%**

Il dettaglio dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2025, ripartiti per tipologia è fornito nella Relazione sulla gestione.

14. Altri costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi per natura confrontati con le medesime voci registrate nell'esercizio precedente è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Acquisto materiali vari	(21)	(19)	(2)	8,3%
Spese generali e amministrative	(901)	(923)	22	-2,4%
Spese di rappresentanza	(5)	(24)	19	-81,0%
Spese bancarie varie	(291)	(365)	74	-20,3%
Totale altri costi operativi	**(1.218)**	**(1.331)**	**113**	**-8,5%**

I costi operativi, pari a 1.218 mila Euro, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a fronte di minori spese generali e amministrative.

21. Proventi e costi operativi non monetari

I costi operativi non monetari sono composti da:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Ammortamenti	(26.742)	(35.173)	8.431	-24,0%
Accantonamenti	1.241	(1.241)	2.482	n.s.
Svalutazione di attività e oneri finanziari	(20.405)	(8.164)	(12.241)	n.s.
Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	909	953	(44)	-4,7%
Totale proventi e costi operativi non monetari	**(44.997)**	**(43.625)**	**(1.372)**	**3,1%**

Il saldo dei proventi e costi operativi non monetari nell'esercizio è stato negativo per 44.997 mila Euro, in peggioramento di 1.372 mila Euro rispetto all'esercizio precedente:

- gli ammortamenti, pari a 26.742 mila Euro, sono in diminuzione di 8.431 mila Euro rispetto ai 35.173 mila Euro al 30 giugno 2024;

- gli accantonamenti sono positivi per 1.241 mila Euro per effetto del rilascio del Fondo spese arbitrali Starbreeze costituito al 30 giugno 2024, ora non più necessario in considerazione dell'accordo raggiunto con il gruppo svedese;
- le svalutazioni di attività sono state pari a 20.405 mila Euro e sono relative principalmente alla svalutazione di alcuni videogiochi. Tali svalutazioni includono 8.067 mila Euro per i quali il Gruppo ha verificato che i flussi di cassa attesi attualizzati, rettificati rispetto alle previsioni iniziali per effetto di una riduzione prospettica delle vendite future (*impairment test*), sono inferiori al valore d'iscrizione delle attività e 10.956 mila Euro relativi a videogiochi in corso di realizzazione sui quali il Gruppo ha deciso di interrompere la realizzazione prima del loro completamento. Tale decisione rientra nell'ambito delle difficoltà di mercato relative al lancio di nuove proprietà intellettuali. La parte residua, pari a 1.382 mila Euro, include principalmente 966 mila Euro relativi all'adeguamento del credito verso Starbreeze a seguito dell'accordo raggiunto con il gruppo svedese;
- le riprese di valore di attività e proventi di valutazione, pari a 909 mila Euro, sono relativi all'adeguamento del debito per l'acquisto della controllata 505 Go Inc..

25. Gestione finanziaria

La voce si compone di:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
23	Interessi attivi e proventi finanziari	3.952	1.674	2.278	136,0%
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(7.066)	(5.465)	(1.601)	29,3%
25	**Totale saldo della gestione finanziaria**	**(3.114)**	**(3.791)**	**677**	**-17,9%**

Il totale saldo della gestione finanziaria è stato negativo per 3.114 mila Euro contro i 3.791 mila Euro negativi realizzati nel passato esercizio, per effetto di maggiori interessi attivi e proventi finanziari per 2.278 mila Euro parzialmente compensati da maggiori interessi passivi e oneri finanziari per 1.601 mila Euro.

Il dettaglio degli interessi attivi e proventi finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Differenze attive sui cambi	2.369	1.618	751	46,4%
Proventi finanziari	1.300	0	1.300	n.s.
Altro	283	56	227	33,3%
Interessi attivi e proventi finanziari	**3.952**	**1.674**	**2.278**	**n.s.**

Gli interessi attivi e proventi finanziari aumentano di 2.278 mila Euro per effetto di maggiori differenze attive su cambi per 751 mila Euro e maggiori proventi finanziari per 1.300 mila Euro. I proventi finanziari fanno riferimento variazione positiva del patrimonio netto della *joint venture* MSE&DB SL.

Gli interessi passivi e oneri finanziari sono stati pari a 7.066 mila Euro e sono in aumento di 1.601 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024. L'incremento di 1.628 mila Euro è relativo alla svalutazione della partecipazione in Starbreeze, che, negli esercizi passati e sino al 15 maggio 2025, era invece classificata tra le variazioni di *fair value* del conto economico consolidato complessivo. Gli interessi passivi su c/c e attività commerciali diminuiscono invece di 717 mila Euro.

Il dettaglio degli interessi passivi e oneri finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Interessi passivi su c/c e attività commerciali	(1.241)	(1.958)	717	-36,6%
Interessi verso erario	0	(16)	16	n.s.
Oneri su prodotti derivati	0	(205)	205	n.s.
Interessi passivi finanziamenti e *leasing*	(1.652)	(1.362)	(290)	21,3%
Totale interessi passivi e oneri finanziari da fonti di finanziamento	**(2.893)**	**(3.541)**	**648**	**-18,3%**
Differenze passive sui cambi	(2.309)	(1.924)	(385)	20,0%
Attualizzazione crediti	(236)	0	(236)	n.s.
Adeguamento azioni Starbreeze	(1.628)	0	(1.628)	n.s.
Totale interessi passivi e oneri finanziari	**(7.066)**	**(5.465)**	**(1.601)**	**29,3%**

29. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti e differite al 30 giugno 2025 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
Imposte correnti	858	(1.751)	2.581	-59,6%
Imposte differite	3.092	762	519	n.s.
Totale imposte	**3.950**	**(989)**	**3.100**	**-75,8%**

Il decremento del totale imposte è dato da una diminuzione dell'imponibile delle società del Gruppo.

La suddivisione delle imposte correnti tra le diverse tipologie di imposte è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	%
IRES	2.732	(1.168)	3.900	-333,9%
IRAP	(1.134)	(737)	(397)	53,9%
Imposte correnti società estere	(740)	154	(894)	n.s.
Totale imposte correnti	**858**	**(1.751)**	**2.609**	**n.s.**

La determinazione dell'IRES di periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Imponibile fiscale IRES (A)	(11.829)	7.642
Aliquota IRES (B)	24,0%	24,0%
IRES di periodo (A)*(B)	2.839	(1.834)
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	(107)	666
IRES di periodo	**2.732**	**(1.168)**

L'accantonamento per imposte IRES dell'esercizio viene riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
Risultato ante imposte della Capogruppo	**(20)**		**3.509**	
Aliquota IRES	**24,0%**		**24,0%**	
Imposta teorica	**5**	**-24,0%**	**(842)**	**-24,0%**
Effetto fiscale di costi non deducibili	170	-851%	1.331	38%
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	(69)		(48)	
Totale IRES della Capogruppo	244		441	
Effetto fiscale delle quote di risultato di società controllate	2.595		(2.275)	
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	(107)		666	
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	**2.732**	**n.s.**	**(1.168)**	**-33%**

La determinazione dell'IRAP di periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Imponibile fiscale IRAP	23.793	18.847
Aliquota IRAP	3,9%-5,57%	3,9%-5,57%
IRAP dell'esercizio	(1.141)	(903)
IRAP di competenza dell'esercizio precedente	7	166
IRAP di periodo	**(1.134)**	**(737)**

Le aliquote IRAP utilizzate sono 5,57% per la Digital Bros S.p.A., 4,82% per la Kunos Simulazioni S.r.l. e 3,9% per le altre società italiane.

L'accantonamento per imposte IRAP dell'esercizio viene riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
Margine operativo della Capogruppo	**1.501**		**1.383**	
Aliquota IRAP	**5,57%**		5,57%	
Imposta teorica	**(84)**	**-5,57%**	(77)	**-5,57%**
Effetto fiscale di costi non deducibili	97	6,5%	79	5,7%
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	0		0	
Totale IRAP della Capogruppo	0		0	
Effetto fiscale delle quote di risultato di società controllate	(1.141)	-76,0%	(903)	-65,3%
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	**(1.141)**	**-76,0%**	**(903)**	**-65,3%**

32. Utile per azione base

La determinazione dell'utile per azione di base si basa sui dati seguenti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Risultato netto totale	(10.919)	(2.214)
Totale numero medio di azioni in circolazione	14.265.037	14.265.037
Utile netto per azione in Euro	**(0,77)**	**(0,16)**

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni medio in circolazione al netto delle azioni proprie.

33. Utile per azione diluito

Per effetto della maturazione l'1° luglio 2019 e 1° luglio 2022 rispettivamente di n. 213.900 e n. 216.300 diritti di sottoscrizione di nuove azioni sulla base del Piano di stock options 2016/2026, disponibile sul sito Internet della società, l'utile per azione diluito è così calcolato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Risultato netto totale	(10.919)	(2.214)
Totale numero medio di azioni in circolazione	14.980.837	14.697.337
Utile netto per azione in Euro	**(0,73)**	**(0,15)**

L'effetto della maturazione dell'ultimo periodo di *vesting* del Piano di stock options, pari a n. 285.600 opzioni, non ha effetto sul calcolo del numero medio delle azioni in circolazione in quanto maturate dal 1 luglio 2025.

9. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7)

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono:

- scoperti di conto corrente bancario;
- depositi bancari a vista e a breve termine;
- finanziamenti all'importazione;
- finanziamenti all'esportazione;
- linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di *factoring*);
- contratti di locazione finanziaria;
- finanziamenti a medio termine per lo sviluppo prodotti.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

La capogruppo Digital Bros S.p.A. e la 505 Games S.p.A. accentrano la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle altre società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

Il Gruppo cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine in linea con l'andamento prospettico. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per gli esercizi 2025 e 2024, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Strumenti finanziari stato patrimoniale al 30 giugno 2025

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IFRS 9

Strumenti finanziari – Attività al 30 giugno 2025 (in migliaia di Euro)	FVTPL	Attività al costo ammortizzato	FVTOCI	Valore di bilancio al 30 giugno 2025	Note
Partecipazioni	-	-	7.159	7.159	4
Crediti e altre attività non correnti	-	2.601	-	2.601	5
Attività finanziarie non correnti	-	2.821	-	2.821	7
Crediti commerciali	-	14.185	-	14.185	9
Altre attività correnti	-	5.706	-	5.706	11
Disponibilità liquide	-	6.718	-	6.718	12
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	13
Totale	**-**	**32.031**	**7.159**	**39.190**	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IFRS 9

Strumenti finanziari – Passività al 30 giugno 2025 (in migliaia di Euro)	FVTPL	Passività al costo ammortizzato	FVTOCI	Valore di bilancio al 30 giugno 2025	Note
Passività finanziarie non correnti	-	1.221	-	1.221	21
Debiti verso i fornitori	-	34.487	-	34.487	22
Altre passività correnti	-	10.838	-	10.838	25
Passività finanziarie correnti	-	24.870	-	24.870	26
Totale	**-**	**71.416**	**-**	**71.416**	

Strumenti finanziari stato patrimoniale al 30 giugno 2024

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IFRS 9

Strumenti finanziari – Attività al 30 giugno 2024 (in migliaia di Euro)	FVTPL	Attività al costo ammortizzato	FVTOCI	Valore di bilancio al 30 giugno 2024	Note
Partecipazioni	-	-	9.680	9.680	4
Crediti e altre attività non correnti	-	7.945	-	7.945	5
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	7
Crediti commerciali	-	16.887	-	16.887	9
Altre attività correnti	-	8.902	-	8.902	11
Disponibilità liquide	-	11.981	-	11.981	12
Attività finanziarie correnti	10.197	41	-	10.238	13
Totale	**10.197**	**45.756**	**9.680**	**65.633**	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IFRS 9

Strumenti finanziari – Passività al 30 giugno 2024 (in migliaia di Euro)	FVTPL	Passività al costo ammortizzato	FVTOCI	Valore di bilancio al 30 giugno 2024	Note
Passività finanziarie non correnti	-	10.324	-	10.324	21
Debiti verso i fornitori	-	43.736	-	43.736	22
Altre passività correnti	-	6.657	-	6.657	25
Passività finanziarie correnti	-	36.679	-	36.679	26
Totale	**-**	**97.396**	**-**	**97.396**	

I principali rischi a cui è assoggettato il Gruppo sono:

- rischio di fluttuazione dei tassi di interesse;
- rischio di liquidità;
- rischio di fluttuazione del tasso di cambio;
- rischio di dipendenza da clienti chiave e rischio di mancati incassi.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto il Gruppo non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alle difficoltà di accesso al mercato del credito. A seguito del periodo pandemico, si è assistito ad una generalizzata riduzione della disponibilità dei mercati finanziari alla concessione di credito, per effetto di una maggiore incertezza macroeconomica.

I tempi di sviluppo dei videogiochi sono spesso pluriennali. Questo fattore comporta la necessità eventuale di trovare linee di credito addizionali per coprire il lasso di tempo tra l'investimento e il ritorno del capitale investito successivamente al lancio del prodotto.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamenti e di liquidità sono monitorati centralmente dalla tesoreria del Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e di garantire un adeguato livello di liquidità disponibile. Inoltre, il livello di patrimonializzazione del Gruppo e l'elevata marginalità operativa lorda permettono possibilità incrementali di utilizzare la leva finanziaria. Infine, la procedura di pianificazione a breve e medio/lungo periodo permette di stimare i fabbisogni di cassa del Gruppo con anticipo.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività del Gruppo con congruo anticipo.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "*Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie del Gruppo, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Passività finanziarie al 30 giugno 2025 (in migliaia di Euro)	**Valore di bilancio**	**entro l'esercizio**	**tra 1 e 2 anni**	**tra 2 e 3 anni**	**tra 3 e 4 anni**	**tra 4 e 5 anni**	**oltre i 5 anni**	**Totale**	**Note**
Passività finanziarie non correnti	1.221		877	338	6			1.221	21
Passività finanziarie correnti	24.870	24.870						24.870	26
Totale	**26.091**	**24.870**	**877**	**338**	6			**26.901**	

Passività finanziarie al 30 giugno 2024 (in migliaia di Euro)	**Valore di bilancio**	**entro l'esercizio**	**tra 1 e 2 anni**	**tra 2 e 3 anni**	**tra 3 e 4 anni**	**tra 4 e 5 anni**	**oltre i 5 anni**	**Totale**	**Note**
Passività finanziarie non correnti	10.324		9.192	807	319	6		10.324	21
Passività finanziarie correnti	36.679	36.679						36.679	26
Totale	**47.003**	**36.679**	9.192	807	319	6		**47.003**	

Il Gruppo ha a disposizione sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai debiti in scadenza entro l'esercizio, potendo contare sulla liquidità disponibile, su linee di credito e fidi non utilizzati, che alla data del presente bilancio ammontano a circa 11,9 milioni di Euro, e sui flussi di cassa derivanti dall'attività caratteristica.

Rischi di fluttuazione dei tassi di cambio

Il rischio di liquidità è collegato alle difficoltà di accesso al mercato del credito. A seguito del periodo pandemico, si è assistito ad una generalizzata riduzione della disponibilità dei mercati finanziari alla concessione di credito, per effetto di una maggiore incertezza macroeconomica.

I tempi di sviluppo dei videogiochi sono spesso pluriennali. Questo fattore comporta la necessità eventuale di trovare linee di credito addizionali per coprire il lasso di tempo tra l'investimento e il ritorno del capitale investito successivamente al lancio del prodotto.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamenti e di liquidità sono monitorati centralmente dalla tesoreria del Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e di garantire un adeguato livello di liquidità disponibile. Inoltre, il livello di patrimonializzazione del Gruppo e l'elevata marginalità operativa lorda permettono possibilità incrementali di utilizzare la leva finanziaria. Infine, la procedura di pianificazione a breve e medio/lungo periodo permette di stimare i fabbisogni di cassa del Gruppo con anticipo.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività del Gruppo con congruo anticipo.

Per effetto dell'investimento in azioni Starbreeze, il Gruppo risulta esposto alla variabilità del tasso di cambio Euro/Corona svedese.

Rischio di dipendenza da clienti chiave e rischio di mancati incassi

Nel corso dell'attuale esercizio il grado di concentrazione dei primi 10 clienti a livello consolidato è stato pari a circa il 92%. La progressiva digitalizzazione del mercato porterà necessariamente ad un'ulteriore crescita del grado di concentrazione in quanto generalmente la vendita avviene attraverso marketplace che operano su scala globale. La concentrazione dei ricavi su pochi clienti chiave comporta una dipendenza dalla scelta di pochi interlocutori con la potenziale conseguenza che il singolo prodotto, nel caso in cui non venisse selezionato per l'acquisto, potrebbe non avere la necessaria visibilità su tutte le piattaforme digitali. Conseguentemente le potenzialità di vendita previste sarebbero ridotte, o al contrario incrementate, nel caso in cui il prodotto venisse posizionato in maniera particolarmente favorevole.

La concentrazione delle vendite su un numero inferiore di clienti comporta oltremodo un maggior rischio di credito.

Tale rischio è mitigato attraverso il potenziale ingresso di nuovi marketplace sul mercato della distribuzione digitale di videogiochi e dalla concentrazione dei ricavi digitali su pochi marketplace che però rappresentano controparti che possono vantare rating molto elevati (i.e. Sony, Microsoft, Apple, etc.). L'esperienza del management prevede inoltre una conoscenza della tipologia di videogiochi meno adatta alle singole piattaforme.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2025 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2024:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	% su totale	30 giugno 2024	% su totale
Non scaduto	13.838	98%	16.392	97%
0 > 30 giorni	0	0%	149	1%
30 > 60 giorni	0	0%	0	0%
60 > 90 giorni	0	0%	2	0%
> 90 giorni	347	2%	344	2%
Totale crediti verso clienti	**14.185**	**100%**	**16.887**	**100%**

***Fair value* di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati**

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al *fair value* delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione. Non sono riportate le attività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

Il *fair value* della voce Debiti verso banche è stato calcolato sulla base della curva dei tassi alla data di bilancio senza alcuna ipotesi circa il credit spread.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo e degli strumenti derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato, utilizzando input osservabili sul mercato.

Per le voci crediti e debiti commerciali, altre attività finanziarie non sono stati calcolati i *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Per quanto riguarda le voci debiti per *leasing* finanziari e verso altri finanziatori si ritiene che il *fair value* non si discosti significativamente dal valore contabile a cui sono iscritti.

Migliaia di Euro	Valore di bilancio al 30 giugno 2025	*Mark to Market*	*Mark to Model*	Totale *Fair value*	Note
		Fair value	*Fair value*		
Attività finanziarie non correnti	2.821	2.821	-	2.821	7
Disponibilità liquide	6.718	6.718	-	6.718	12
Altre attività finanziarie correnti	0	0	-	0	13
Passività finanziarie non correnti	(1.221)	(1.221)	-	(1.221)	21
Passività finanziarie correnti	(24.870)	(24.870)	-	(24.870)	26
Totale	**(16.552)**	**(16.552)**	**-**	**(16.552)**	

Migliaia di Euro	Valore di bilancio al 30 giugno 2024	*Mark to Market*	*Mark to Model*	Totale *Fair value*	Note
		Fair value	*Fair value*		
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	7
Disponibilità liquide	11.981	11.981	-	11.981	12
Altre attività finanziarie correnti	10.238	10.238	-	11.344	13
Passività finanziarie non correnti	(10.324)	(10.324)	-	(10.324)	21
Passività finanziarie correnti	(36.679)	(36.679)	-	(36.679)	26
Totale	**(24.784)**	**(24.784)**	**-**	**(24.784)**	

Rischio tasso di cambio: *sensitivity analysis*

La *sensitivity analysis* è stata preparata in accordo al principio contabile IFRS 7. Essa si applica a tutti gli strumenti finanziari riportati in bilancio.

Il Gruppo ha effettuato la *sensitivity analysis* che misura l'impatto stimato sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale, di una variazione del tasso di cambio pari a +/-10% rispetto ai tassi di cambio rilevati al 30 giugno 2025 su ciascuna classe di strumenti finanziari, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Tale analisi ha una valenza puramente illustrativa, dato che nella realtà raramente queste variazioni avvengono in maniera isolata.

Al 30 giugno 2025 il Gruppo non risulta esposto ad ulteriori rischi, quali ad esempio rischio su commodity.

Per la *sensitivity analysis* sul tasso di cambio si è tenuto conto del rischio che può nascere in capo a qualsiasi strumento finanziario denominato in una valuta diversa dall'Euro. Di conseguenza è stato preso in considerazione anche il rischio di traslazione.

La tabella seguente riporta gli effetti sulla posizione finanziaria netta e sull'utile prima delle imposte di una diminuzione/incremento del 10% del tasso di cambio Euro/Dollaro rispetto ai valori previsti a budget pari a 1,08:

Tipologia di variazione	Effetto sulla posizione finanziaria netta	Effetto sull'utile prima delle imposte
+ 10% Dollaro	(7.134)	(7.612)
- 10% Dollaro	8.720	9.303

Per effetto dell'investimento in azioni Starbreeze, il Gruppo risulta esposto alla variabilità del tasso di cambio Euro/Corona svedese. Trattandosi di una posta patrimoniale, l'effetto di un incremento/decremento del 10% del rapporto di cambio comporterebbe un effetto sull'utile prima delle imposte pari a circa 450 mila Euro.

Livelli gerarchici di valutazione al *fair value*

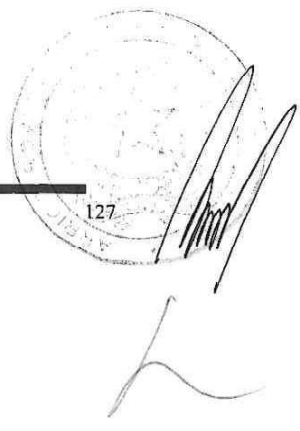
In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, il principio IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari, il Gruppo utilizza diversi modelli di misurazione e valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella seguente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024:

Voce di bilancio al 30 giugno 2025	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Partecipazioni	Azioni quotate	5.854	-	-	5.854	4
Attività finanziarie non correnti	Credito finanziario	-	-	2.821	2.821	13

Voce di bilancio al 30 giugno 2024	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Partecipazioni	Azioni quotate	9.680	-	-	9.680	4
Altre attività finanziarie	Credito finanziario			10.197	10.197	13
Altre attività finanziarie	Strumenti derivati	-	41	-	41	13



10. PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico devono essere identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa.

Il conto economico consolidato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 è il seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
		totale	di cui non ricorrenti	totale	di cui non ricorrenti
1	Ricavi lordi	93.620	0	117.972	0
2	Rettifiche ricavi	0	0	(38)	0
3	**Totale ricavi netti**	**93.620**	**0**	**117.934**	**0**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(718)	0	(3.715)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(7.383)	0	(10.200)	0
6	Royalties	(19.329)	0	(23.567)	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(1.312)	0	(687)	0
8	**Totale costo del venduto**	**(28.742)**	**0**	**(38.169)**	**0**
9	**Utile lordo (3+8)**	**64.878**	**0**	**79.765**	**0**
10	Altri ricavi	9.784	0	9.921	0
11	Costi per servizi	(9.413)	0	(11.212)	0
12	Affitti e locazioni	(623)	0	(564)	0
13	Costi del personale	(29.951)	0	(34.363)	(1.364)
14	Altri costi operativi	(1.218)	0	(1.331)	0
15	**Totale costi operativi**	**(41.205)**	**0**	**(47.470)**	**(1.364)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**33.457**	**0**	**42.216**	**(1.364)**
17	Ammortamenti	(26.742)	0	(35.173)	0
18	Accantonamenti	1.241	1.241	(1.241)	0
19	Svalutazione di attività	(20.405)	(966)	(8.164)	(1.241)
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	909	0	953	0
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(44.997)**	**275**	**(43.625)**	**(1.241)**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(11.540)**	**275**	**(1.409)**	**(2.605)**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	3.952	0	1.674	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(7.066)	(236)	(5.465)	0
25	**Totale saldo della gestione finanziaria**	**(3.114)**	**(236)**	**(3.791)**	**0**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**(14.654)**	**39**	**(5.200)**	**(2.605)**
27	Imposte correnti	858	0	(1.751)	0
28	Imposte differite	3.092	0	762	0
29	**Totale imposte**	**3.950**	**0**	**(989)**	**0**
30	**Risultato netto (26+29)**	**(10.704)**	**39**	**(6.189)**	**(2.605)**

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati proventi non ricorrenti per 1.241 mila Euro per effetto del rilascio degli accantonamenti per il Fondo spese arbitrali Starbreeze, controbilanciati da oneri non ricorrenti relativi alle perdite sui crediti Starbreeze pari a 966 mila Euro e oneri finanziari pari a 236 mila Euro effetto dell'attualizzazione degli importi che verranno liquidati entro il mese di gennaio 2027.

Gli oneri non ricorrenti contabilizzati nello scorso esercizio, pari a 2.605 mila Euro, facevano riferimento per 1.364 ai costi di ristrutturazione e per 1.241 all'accantonamento per il Fondo spese arbitrali Starbreeze che è stato rilasciato nell'esercizio corrente.

11. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Il gruppo Digital Bros opera nel mercato dello sviluppo, dell'edizione, della distribuzione e della commercializzazione di videogiochi sui mercati internazionali. Il Gruppo è organizzato in cinque settori operativi:

- Premium Games;
- Free to Play;
- Distribuzione Italia;
- Altre Attività;
- Holding.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per la descrizione delle attività dei settori operativi.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed al monitoraggio dei risultati finanziari. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai singoli settori operativi; si rimanda alla Relazione sulla gestione per il relativo commento.

Di seguito sono riportati i risultati per settori operativi al 30 giugno 2025 e 30 giugno 2024.

Conto economico per settori operativi al 30 giugno 2025

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre Attività	Holding	Totale
1	Ricavi lordi	12.688	78.789	1.310	833	0	93.620
2	Rettifiche ricavi	0	0	0	0	0	0
3	**Totale ricavi netti**	**12.688**	**78.789**	**1.310**	**833**	**0**	**93.620**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	(689)	(29)	0	0	(718)
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(3.512)	(3.871)	0	0	0	(7.383)
6	Royalties	(5.099)	(14.230)	0	0	0	(19.329)
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	(556)	(756)	0	0	(1.312)
8	**Totale costo del venduto**	**(8.611)**	**(19.346)**	**(785)**	**0**	**0**	**(28.742)**
9	**Utile lordo (3+8)**	**4.077**	**59.443**	**525**	**833**	**0**	**64.878**
10	Altri ricavi	1.909	7.875	0	0	0	9.784
11	Costi per servizi	(1.888)	(5.128)	(115)	(123)	(2.146)	(9.400)
12	Affitti e locazioni	(75)	(195)	(28)	(6)	(319)	(623)
13	Costi del personale	(5.556)	(19.012)	(654)	(547)	(4.182)	(29.951)
14	Altri costi operativi	(89)	(580)	(53)	(46)	(450)	(1.218)
15	**Totale costi operativi**	**(7.608)**	**(24.915)**	**(850)**	**(722)**	**(7.097)**	**(41.192)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(1.622)**	**42.403**	**(325)**	**111**	**(7.097)**	**33.470**
17	Ammortamenti	(2.357)	(23.186)	(148)	(228)	(823)	(26.742)
18	Accantonamenti	0	1.241	0	0	0	1.241
19	Svalutazione di attività	(6.866)	(13.227)	(78)	(234)	0	(20.405)
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	909	0	0	0	0	909
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(8.314)**	**(35.172)**	**(226)**	**(462)**	**(823)**	**(44.997)**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(9.936)**	**7.231**	**(551)**	**(351)**	**(7.920)**	**(11.527)**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2025

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre Attività	Holding	Totale
	Attività non correnti						
1	Immobili impianti e macchinari	1.939	29	104	1.586	1.801	5.459
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	0	53	7.263	103.724	194	111.234
4	Partecipazioni	0	0	0	0	7.159	7.159
5	Crediti ed altre attività non correnti	6	0	27	1.897	671	2.601
6	Imposte anticipate	213	0	3.928	15.023	4.559	23.723
7	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	2.821	0	2.821
	Totale attività non correnti	**2.158**	**82**	**11.322**	**125.051**	**14.384**	**152.997**
	Attività correnti						
8	Rimanenze	1.193	0	0	163	0	1.356
9	Crediti commerciali	331	3	1.047	12.804	0	14.185
10	Crediti tributari	891	0	504	889	6.316	8.600
11	Altre attività correnti	30	70	1.441	3.597	568	5.706
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	101	460	6.050	107	6.718
13	Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	Totale attività correnti	**2.445**	**174**	**3.452**	**23.503**	**6.991**	**36.565**
	TOTALE ATTIVITA'	**4.603**	**256**	**14.774**	**148.554**	**21.375**	**189.562**
	Passività non correnti						
18	Benefici verso dipendenti	(299)	(33)	0	(777)	0	(1.109)
19	Fondi non correnti	(59)	0	0	(1.000)	0	(1.059)
20	Altri debiti e passività non correnti	0	0	(96)	(4.851)	0	(4.947)
21	Passività finanziarie	0	0	0	(265)	(956)	(1.221)
	Totale passività non correnti	**(358)**	**(33)**	**(96)**	**(6.893)**	**(956)**	**(8.336)**
	Passività correnti						
22	Debiti verso fornitori	(93)	(114)	(2.611)	(25.514)	(1.304)	(29.636)
23	Debiti tributari	(74)	(10)	(113)	(881)	(64)	(1.142)
24	Fondi correnti	0	0	0	0	0	0
25	Altre passività correnti	(319)	(245)	(306)	(9.456)	(512)	(10.838)
26	Passività finanziarie	0	0	(518)	(16.437)	(7.915)	(24.870)
	Totale passività correnti	**(486)**	**(369)**	**(3.548)**	**(52.288)**	**(9.795)**	**(66.486)**
	TOTALE PASSIVITA'	**(844)**	**(402)**	**(3.644)**	**(59.181)**	**(10.751)**	**(74.822)**

Conto economico per settori operativi al 30 giugno 2024

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre Attività	Holding	Totale
1	Ricavi lordi	17.766	97.449	1.725	1.032	0	117.972
2	Rettifiche ricavi	0	(9)	(29)	0	0	(38)
3	**Totale ricavi netti**	**17.766**	**97.440**	**1.696**	**1.032**	**0**	**117.934**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	0	(2.738)	(977)	0	0	(3.715)
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(4.002)	(6.198)	0	0	0	(10.200)
6	Royalties	(5.181)	(18.386)	0	0	0	(23.567)
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	(207)	(480)	0	0	(687)
8	**Totale costo del venduto**	**(9.183)**	**(27.529)**	**(1.457)**	**0**	**0**	**(38.169)**
9	**Utile lordo (3+8)**	**8.583**	**69.911**	**239**	**1.032**	**0**	**79.765**
10	Altri ricavi	2.194	7.727	0	0	0	9.921
11	Costi per servizi	(2.955)	(5.870)	(188)	(270)	(1.929)	(11.212)
12	Affitti e locazioni	(114)	(205)	(14)	(1)	(230)	(564)
13	Costi del personale	(7.349)	(21.246)	(884)	(710)	(4.174)	(34.363)
14	Altri costi operativi	(129)	(720)	(45)	(35)	(402)	(1.331)
15	**Totale costi operativi**	**(10.547)**	**(28.041)**	**(1.131)**	**(1.016)**	**(6.735)**	**(47.470)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**230**	**49.597**	**(892)**	**16**	**(6.735)**	**42.216**
17	Ammortamenti	(2.562)	(31.221)	(140)	(368)	(882)	(35.173)
18	Accantonamenti	0	(1.241)	0	0	0	(1.241)
19	Svalutazione di attività	(1.767)	(6.310)	(78)	0	(9)	(8.164)
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	52	885	16	0	0	953
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(4.277)**	**(37.887)**	**(202)**	**(368)**	**(891)**	**(43.625)**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(4.047)**	**11.710**	**(1.094)**	**(352)**	**(7.626)**	**(1.409)**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2024

	Dati consolidati in migliaia di Euro	Free to Play	Premium Games	Distribuzione Italia	Altre Attività	Holding	Totale
	Attività non correnti						
1	Immobili impianti e macchinari	2.029	52	225	2.568	2.505	7.379
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	0	484	15.318	113.619	193	129.614
4	Partecipazioni	0	0	0	0	9.685	9.685
5	Crediti ed altre attività non correnti	6	0	831	6.435	673	7.945
6	Imposte anticipate	260	0	2.469	14.481	3.956	21.166
7	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	0
	Totale attività non correnti	**2.295**	**536**	**18.843**	**137.103**	**17.012**	**175.789**
	Attività correnti						
8	Rimanenze	1.949	0	0	719	0	2.668
9	Crediti commerciali	531	5	1.836	14.515	0	16.887
10	Crediti tributari	532	2	295	1.104	2.412	4.345
11	Altre attività correnti	52	34	1.241	6.930	645	8.902
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	710	127	1.270	9.798	76	11.981
13	Altre attività finanziarie	0	0	0	10.197	41	10.238
	Totale attività correnti	**3.774**	**168**	**4.642**	**43.263**	**3.174**	**55.021**
	TOTALE ATTIVITA'	**6.069**	**704**	**23.485**	**180.366**	**20.186**	**230.810**
	Passività non correnti						
18	Benefici verso dipendenti	(294)	(28)	0	(645)	0	(967)
19	Fondi non correnti	(81)	0	0	(482)	0	(563)
20	Altri debiti e passività non correnti	0	0	(1.657)	0	0	(1.657)
21	Passività finanziarie	0	0	(523)	(8.198)	(1.603)	(10.324)
	Totale passività non correnti	**(375)**	**(28)**	**(2.180)**	**(9.325)**	**(1.603)**	**(13.511)**
	Passività correnti						
22	Debiti verso fornitori	(112)	(243)	(1.771)	(40.337)	(1.274)	(43.737)
23	Debiti tributari	(70)	(16)	(185)	(967)	(61)	(1.299)
24	Fondi correnti	0	0	0	(1.241)	0	(1.241)
25	Altre passività correnti	(307)	(304)	(582)	(5.026)	(438)	(6.657)
26	Passività finanziarie	0	0	(2.659)	(27.513)	(6.507)	(36.679)
	Totale passività correnti	**(489)**	**(563)**	**(5.197)**	**(75.084)**	**(8.280)**	**(89.613)**
	TOTALE PASSIVITA'	**(864)**	**(591)**	**(7.377)**	**(84.409)**	**(9.883)**	**(103.124)**

Informazioni in merito alle aree geografiche

La suddivisione geografica dei ricavi lordi per cliente è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
Europa	13.572	14%	12.705	11%	868	6,8%
Americhe	68.309	73%	85.820	73%	(17.511)	-20,4%
Resto del mondo	9.292	10%	16.235	14%	(6.943)	-42,8%
Totale ricavi estero	**91.173**	**97%**	**114.760**	**97%**	**(23.586)**	**-20,6%**
Italia	2.447	3%	3.213	3%	(766)	-23,8%
Totale ricavi lordi consolidati	**93.620**	**100%**	**117.973**	**100%**	**(24.352)**	**-20,6%**

In linea con quanto realizzato nel passato esercizio, i ricavi estero sono stati il 97% dei ricavi lordi consolidati e in diminuzione di 23.586 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024.

I ricavi realizzati nel resto del mondo sono relativi principalmente alle vendite effettuate dalla controllata 505 Games S.p.A. sui territori dell'Estremo Oriente.

La porzione più significativa dei ricavi realizzati all'estero è generata dal segmento Premium Games, che ha generato ricavi esteri per 78.485 mila Euro pari all'86% del totale dei ricavi estero.

Di seguito la suddivisione dei ricavi lordi estero per settore operativo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
Free to Play	12.688	14%	17.766	15%	(5.078)	-28,6%
Premium Games	78.485	86%	96.992	85%	(18.507)	-19,1%
Totale ricavi lordi estero	**91.173**	**100%**	**114.758**	**100%**	**(23.585)**	**-20,6%**

12. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, si precisa che i rapporti infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria, intercorsi tra le società del gruppo Digital Bros nonché i rapporti intercorsi tra queste ultime e altre società correlate e non controllate sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e non si possono qualificare né come atipici né come inusuali.

Transazioni infragruppo

Le transazioni infragruppo sono già state descritte nel paragrafo 10 della Relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Altre parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano:

- l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l. verso la Capogruppo;
- l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov LLC verso la controllata 505 Games (US) Inc..

Sia la Matov Imm. S.r.l. che la Matov LLC sono di proprietà di Abramo e Raffaele Galante.

I saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio ed il totale delle operazioni del periodo comparati con l'esercizio precedente sono:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	(1.502)	0	(856)
Matov LCC	0	91	0	(174)	0	(222)
Totale	**0**	**726**	**0**	**(1.676)**	**0**	**(1.078)**

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	(2.087)	0	(812)
Matov LCC	0	139	0	(247)	0	(486)
Totale	**0**	**774**	**0**	**(2.334)**	**0**	**(1.298)**

Il credito finanziario che Digital Bros S.p.A. vanta verso la Matov Imm. S.r.l. è relativo al deposito cauzionale versato a titolo di garanzia sui canoni di locazione degli uffici di Via Tortona 37 in Milano.

Il credito finanziario che la 505 Games (US) Inc. vanta nei confronti della Matov LLC è relativo al deposito cauzionale versato a titolo di garanzia sui canoni di locazione degli uffici di Calabasas, siti in California, sede di alcune controllate americane.

Il debito finanziario verso la Matov Imm. S.r.l. e verso la Matov LLC sono effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Il canone per la locazione degli edifici di Milano pagato nell'esercizio dalla Digital Bros S.p.A. alla Matov Imm. S.r.l. ammonta a 690 mila Euro.

Nel corso del mese di novembre 2013, rinnovato successivamente nel 2022 è stato stipulato un contratto di locazione tra la controllata 505 Games (US) Inc. e la Matov LLC, parte correlata di proprietà della famiglia Galante. L'operazione nel suo complesso è stata assoggettata alla Procedura delle operazioni con parti correlate adottata da Digital Bros S.p.A. ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e prevede un canone annuo pari a 533 mila Dollari statunitensi, ridotto del 20% a partire dal 1 aprile 2024 ed ulteriormente ridotto a 150 mila Dollari statunitensi annui a partire dal 1 novembre 2024 per effetto di una riduzione degli spazi in locazione.

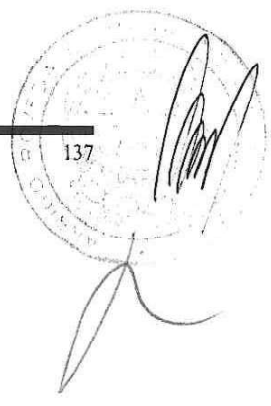
Consolidato fiscale

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano, del regime del consolidato fiscale, la controllante Digital Bros S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione allo stesso in qualità di controllante-consolidante con le società 505 Mobile S.r.l., Game Entertainment S.r.l., Game Service S.r.l., 505 Games S.p.A., Digital Bros Game Academy S.r.l., Game Network S.r.l., Kunos Simulazioni S.r.l., Avantgarden S.r.l., 505 Pulse S.r.l. e Supernova Games S.r.l.. L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle singole società partecipanti.

Il conto economico consolidato e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono i seguenti:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
		totale	di cui con parti correlate	totale	di cui con parti correlate
1	Ricavi lordi	93.620	0	117.972	0
2	Rettifiche ricavi	0	0	(38)	0
3	**Totale ricavi netti**	**93.620**	**0**	**117.934**	**0**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(718)	0	(3.715)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(7.383)	0	(10.200)	0
6	Royalties	(19.329)	0	(23.567)	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(1.312)	0	(687)	0
8	**Totale costo del venduto**	**(28.742)**	**0**	**(38.169)**	**0**
9	**Utile lordo (3+8)**	**64.878**	**0**	**79.765**	**0**
10	Altri ricavi	9.784	0	9.921	0
11	Costi per servizi	(9.413)	0	(11.212)	0
12	Affitti e locazioni	(623)	(218)	(564)	(159)
13	Costi del personale	(29.951)	0	(34.363)	0
14	Altri costi operativi	(1.218)	0	(1.331)	0
15	**Totale costi operativi**	**(41.205)**	**(218)**	**(47.470)**	**(159)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**33.457**	**(218)**	**42.216**	**(159)**
17	Ammortamenti	(26.742)	(823)	(35.173)	(1.085)
18	Accantonamenti	1.241	0	(1.241)	0
19	Svalutazione di attività	(20.405)	0	(8.164)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari		0	953	0
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(44.997)**	**(823)**	**(43.625)**	**(1.085)**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(11.540)**	**(1.041)**	**(1.409)**	**(1.244)**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	3.952	0	1.674	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(7.066)	(37)	(5.465)	(54)
25	**Totale saldo della gestione finanziaria**	**(3.114)**	**(37)**	**(3.791)**	**(54)**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**(14.654)**	**(1.078)**	**(5.200)**	**(1.298)**
27	Imposte correnti	858	0	(1.751)	0
28	Imposte differite	3.092	0	762	0
29	**Totale imposte**	**3.950**	**0**	**(989)**	**0**
30	**Risultato netto (26+29)**	**(10.704)**	**(1.078)**	**(6.189)**	**(1.298)**

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
		totale	di cui con parti correlate	totale	di cui con parti correlate
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	5.459	0	7.379	0
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	111.234	0	129.614	0
4	Partecipazioni	7.159	0	9.685	0
5	Crediti ed altre attività non correnti	2.601	726	7.945	774
6	Imposte anticipate	23.723	0	21.166	0
7	Attività finanziarie non correnti	2.821	0	0	0
	Totale attività non correnti	**152.997**	**726**	**175.789**	**774**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	1.356	0	2.668	0
9	Crediti commerciali	14.185	0	16.887	0
10	Crediti tributari	8.600	0	4.345	0
11	Altre attività correnti	5.706	0	8.902	0
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.718	0	11.981	0
13	Altre attività finanziarie	0	0	10.238	0
	Totale attività correnti	**36.565**	**0**	**55.021**	**0**
	TOTALE ATTIVITA'	***189.562***	**726**	***230.810***	***774***
	Patrimonio netto consolidato				
14	Capitale sociale	(5.706)	0	(5.706)	0
15	Riserve	(9.632)	0	(11.868)	0
16	Azioni proprie	0	0	0	0
17	(Utili) perdite a nuovo	(98.612)	0	(113.426)	0
	Patrimonio netto attribuibile ai soci della Capogruppo	**(113.950)**	**0**	**(131.000)**	**0**
	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	**(790)**	**0**	**3.314**	**0**
	Totale patrimonio netto consolidato	**(114.740)**	**0**	**(127.686)**	**0**
	Passività non correnti				
18	Benefici verso dipendenti	(1.109)	0	(967)	0
19	Fondi non correnti	(1.059)	0	(563)	0
20	Altri debiti e passività non correnti	(4.947)	0	(1.657)	0
21	Passività finanziarie	(1.221)	(972)	(10.324)	(1.502)
	Totale passività non correnti	**(8.336)**	**(972)**	**(13.511)**	**(1.502)**
	Passività correnti				
22	Debiti verso fornitori	(29.636)	0	(43.737)	0
23	Debiti tributari	(1.142)	0	(1.299)	0
24	Fondi correnti	0	0	(1.241)	0
25	Altre passività correnti	(10.838)	0	(6.657)	0
26	Passività finanziarie	(24.870)	(704)	(36.679)	(832)
	Totale passività correnti	**(66.486)**	**(704)**	**(89.613)**	**(832)**
	TOTALE PASSIVITA'	**(74.822)**	**(1.676)**	**(103.124)**	**(2.334)**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	***(189.562)***	**(1.676)**	***(230.810)***	***(2.334)***



13. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del periodo in analisi così come nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

14. INFORMATIVA SUI BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE AI SENSI DI LEGGI SPECIALI

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni del Gruppo, ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 104/2020.

15. FINANZIAMENTI CONCESSI AI MEMBRI DI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E CONTROLLO

Nessun finanziamento è stato concesso ai membri di organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e controllo, ai sensi dell'articolo 43 comma 1 della IV Direttiva 78/660/CEE.

16. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nel prospetto sottostante i corrispettivi di competenza sia della società di revisione EY, revisore della Capogruppo, sia delle società di revisione non appartenenti alla rete del revisore principale per l'esercizio corrente:

Compensi per l'esercizio al 30 giugno 2025

Tipologia di servizi	Revisore della Capogruppo			Rete del revisore della Capogruppo	Revisore non appartenente alla rete della Capogruppo	Totale
	alla Capogruppo	alle altre società	totale	alle altre società	alle altre società	
Revisione contabile	120.699	133.436	254.135	0	54.164	**308.299**

ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 154-BIS COMMA 5 TUF

I sottoscritti Abramo Galante, in qualità di Presidente del Consiglio d'amministrazione e Stefano Salbe, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del gruppo Digital Bros, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

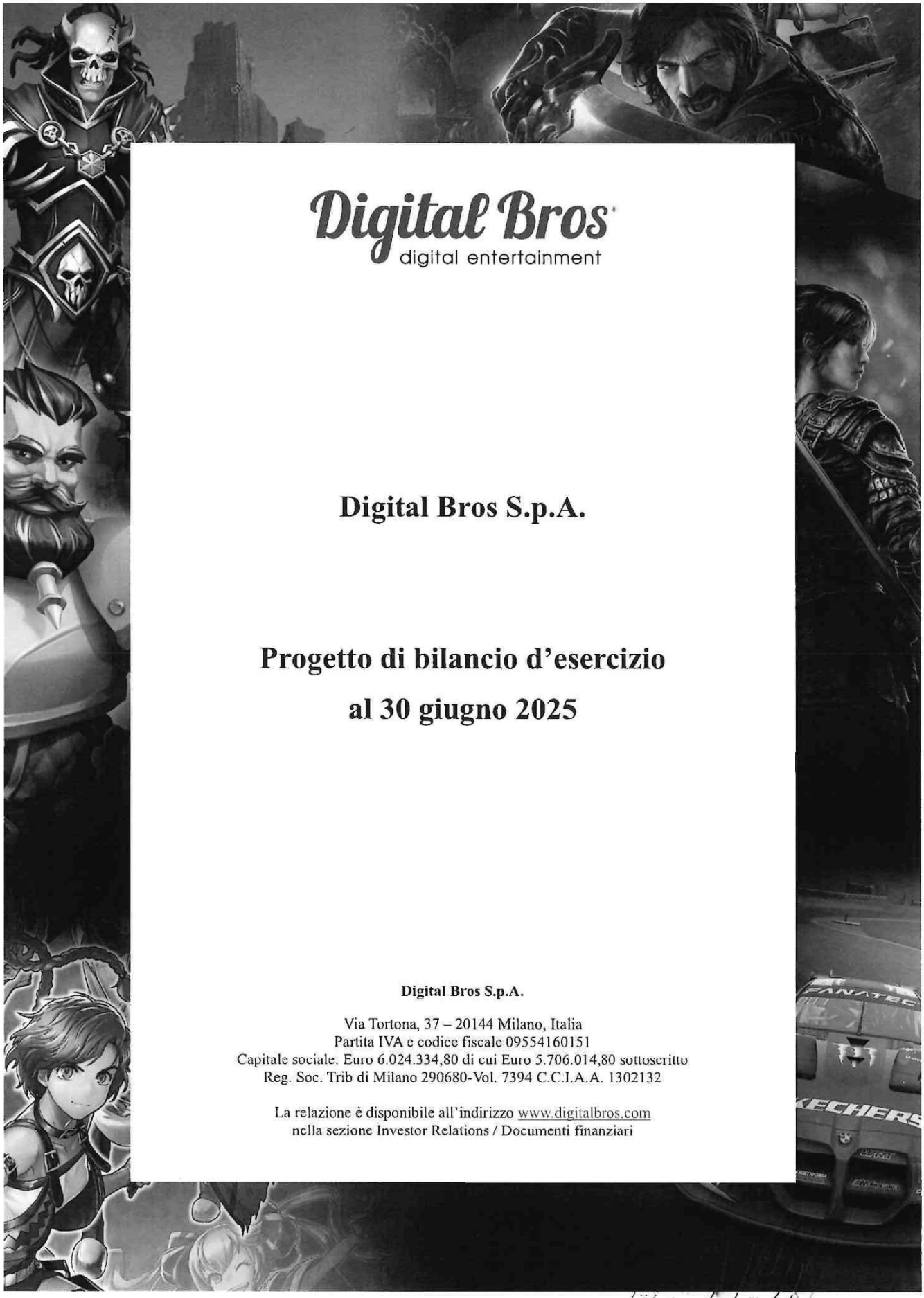
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° luglio 2024- 30 giugno 2025. Non sono emersi difetti di rilievo.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato al 30 giugno 2025 del gruppo Digital Bros:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Digital Bros S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 settembre 2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
Abramo Galante	Stefano Salbe



Digital Bros S.p.A.

Progetto di bilancio d'esercizio
al 30 giugno 2025

Digital Bros S.p.A.

Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia
Partita IVA e codice fiscale 09554160151
Capitale sociale: Euro 6.024.334,80 di cui Euro 5.706.014,80 sottoscritto
Reg. Soc. Trib di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A. 1302132

La relazione è disponibile all'indirizzo www.digitalbros.com
nella sezione Investor Relations / Documenti finanziari

(pagina volutamente lasciata in bianco)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

1. IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI 5
2. INDICATORI DI RISULTATO 7
3. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO 8
4. ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2025 10
5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025 12
6. INDICATORI DI PERFORMANCE 14
7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI 14
8. AZIONI PROPRIE 15
9. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO 15
10. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 15
11. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI 21
12. EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 22
13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 22
14. ALTRE INFORMAZIONI 23

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 – Prospetti contabili 25

Situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2025 27
Conto economico separato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 28
Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 29
Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 30
Movimenti di patrimonio netto al 30 giugno 2025 31

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 – Note illustrative 33

1. FORMA, CONTENUTO ED ALTRE INFORMAZIONI GENERALI 34
2. PRINCIPI CONTABILI 38
3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME SIGNIFICATIVE 54
4. RAPPORTI CON STARBREEZE 56
5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA 58
6. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO 76
7. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7) 81
8. PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI 89
9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI 90
10. RAPPORTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 90
11. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI 94
12. ALTRE INFORMAZIONI 94
13. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis T.U.F.) 95

14. INFORMATIVA SUI BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE AI SENSI DI LEGGI SPECIALI 96
15. FINANZIAMENTI CONCESSI AI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E CONTROLLO 96
16. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE 96
17. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 96
ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 154-BIS COMMA 5 T.U.F. 97

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società effettua attività di coordinamento in qualità di Capogruppo del gruppo Digital Bros.

La Digital Bros S.p.A. effettua in misura sempre più residuale la distribuzione sul territorio italiano di videogiochi acquistati da editori internazionali, o *publisher* e la distribuzione delle carte da gioco collezionabili Yu-Gi-Oh! sul territorio italiano.

I ricavi sono esclusivamente realizzati in Italia come evidenziato nelle Note illustrative al bilancio d'esercizio.

1. IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI

Il mercato dei videogiochi è un settore rilevante del più ampio mercato dell'entertainment. Cinema, editoria, videogiochi e giocattoli sono settori che hanno in comune i medesimi personaggi, marchi, caratteri distintivi e proprietà intellettuali.

A seguito della pandemia, il mercato ha presentato tassi di crescita importanti, ma anche investimenti crescenti in nuove produzioni. Questo ottimismo ha comportato che il numero di nuovi videogiochi in uscita sul mercato crescesse in maniera superiore ad ogni previsione. Nonostante il mercato abbia presentato tassi di crescita leggermente positivi, è risultato particolarmente difficile per gli editori rispettare gli obiettivi di volume per singolo gioco causando di conseguenza risultati inferiori alle attese e l'esigenza di riconsiderare le strategie di portafoglio e commercializzazione dei videogiochi. Come effetto di tutto ciò, a partire dal secondo semestre del 2023, si è assistito ad una serie numerosissima di chiusure di studi di sviluppo e interruzione nella produzione di videogiochi da parte degli editori, tuttora non ultimata.

La catena del valore del mercato dei videogiochi è la seguente:



La distribuzione fisica dei videogiochi, che era già in fase di maturità e soppiantata dalla distribuzione digitale, ha subito un ulteriore declino a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19 e oggi è estremamente marginale.

Sviluppatori o developer

Gli sviluppatori sono i creatori ed i programmatori del gioco, di solito basato su un'idea originale, su un marchio di successo, su di un film, ma anche simulazioni di attività sportive, etc.. Diventa sempre più comune il fatto che un videogioco di successo diventi un'idea per un film, una serie televisiva, cartoni animati, etc., o viceversa.

Gli sviluppatori rimangono generalmente detentori della proprietà intellettuale e cedono per un periodo di tempo limitato e definito contrattualmente, i diritti di sfruttamento a editori internazionali di videogiochi, che sono quindi l'elemento essenziale della catena del valore per realizzare il gioco, farlo apprezzare e distribuirlo su base internazionale grazie alla loro rete commerciale internazionale.

Lo sviluppatore può dotarsi di una struttura interna di *publishing* e commercializzare direttamente il videogioco, disintermediando così l'editore. In tal caso, i rischi finanziari e operativi per lo sviluppatore aumentano in misura significativa.

Editori o publisher

L'editore del videogioco definisce la tempistica di uscita del prodotto sul mercato, determina la politica commerciale a livello globale, studia il posizionamento del gioco, gli aspetti grafici ed assume tutti i rischi e, congiuntamente allo sviluppatore, beneficia di tutte le opportunità che il videogioco può generare in caso di successo. Gli editori solitamente finanziano le fasi di sviluppo del gioco. Spesso i diritti vengono acquisiti in via definitiva e/o su base pluriennale con diritti per le versioni successive.

Produttori della console

Il produttore della console è la società che progetta, ingegnerizza, produce e commercializza l'hardware, o piattaforma, attraverso il quale il videogioco viene utilizzato da parte dei consumatori finali. Sony è il produttore delle console Playstation, Microsoft è il produttore delle console Xbox, mentre Nintendo è il produttore della console Switch. Il produttore della console è spesso anche editore di videogiochi.

I principali *marketplace* attraverso i quali i videogiochi per console vengono acquistati dal consumatore finale sono: PlayStation Store di Sony, Xbox Live di Microsoft e eShop di Nintendo. Il leader mondiale nel campo della distribuzione digitale di videogiochi per personal computer è il *marketplace* Steam. Di più recente introduzione il *marketplace* per videogiochi per personal computer Epic Games Store, gestito dalla società americana Epic Games Inc..

La progressiva digitalizzazione del mercato ha determinato che sia Microsoft, con Microsoft Xbox Game Pass e Sony, con Sony PlayStation Now, si dotassero di piattaforme digitali dove il giocatore può usufruire di una selezione di giochi presenti sul *marketplace* contro il pagamento di un corrispettivo concordato valido per un tempo prefissato. Il riconoscimento dei ricavi all'editore e/o sviluppatore avviene alla messa a disposizione del gioco sulle piattaforme, dietro il pagamento di un canone definito per singolo gioco. L'effettivo utilizzo dei propri giochi da parte dei consumatori finali sulla piattaforma determina poi una percentuale incrementale a favore dell'editore.

La digitalizzazione del canale distributivo ha permesso un notevole allungamento del ciclo di vita dei singoli videogiochi. La disponibilità del prodotto non è infatti limitata strettamente al periodo di lancio, come avveniva sul canale *retail*, ma il prodotto rimane disponibile sui singoli *marketplace* anche successivamente, permettendo così un continuo flusso di vendite. Tale flusso può essere influenzato, anche in misura significativa, da temporanee politiche di promozione dei prezzi. L'allungamento del ciclo di vita è altresì influenzato dalla politica di prodotto se, successivamente al lancio del gioco principale, venissero rilasciati episodi e/o funzionalità aggiuntive del videogioco disponibili sia a pagamento che in forma gratuita sui *marketplace* digitali (i cosiddetti DLC, ovvero *Downloadable Contents*).

I videogiochi Free to Play sono disponibili esclusivamente in formato digitale. I *marketplace* utilizzati sono l'AppStore per i videogiochi per iPhone e iPad, e PlayStore per i videogiochi Android sui mercati occidentali ed

un numero elevatissimo di differenti *marketplace* per i mercati orientali. Alcuni giochi Free to play sono altresì disponibili sui *marketplace* di Sony e di Microsoft per i videogiochi console, e su Steam e Epic Games Store per i videogiochi per personal computer.

Digital Bros controlla un Gruppo operante sia sui marketplace digitali che nel settore dei giochi Free to Play. Pertanto, la Capogruppo che era operativa direttamente nel settore tradizionale di distribuzione fisica *retail* ha visto nel tempo i ricavi caratteristici scendere, mentre i ricavi delle società controllate sono progressivamente cresciuti.

La crescita dei ricavi da distribuzione digitale, ma anche l'integrazione a monte che il Gruppo ha attuato con l'acquisizione e costituzione di studi di sviluppo, ha comportato la rilevanza delle attività di coordinamento svolte dalla Società.

Alla luce dell'evoluzione attuale sui mercati internazionali relativamente all'applicazione di diverse e mutevoli tariffe sul commercio internazionale, allo stato attuale il settore dei videogiochi non sembra particolarmente influenzato.

2. INDICATORI DI RISULTATO

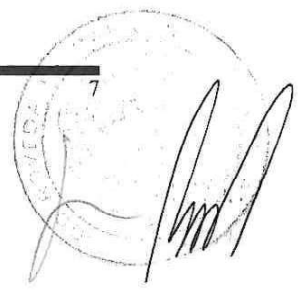
Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, la Società utilizza, con continuità e omogeneità di rappresentazione da diversi esercizi, alcuni indicatori di larga diffusione.

Il conto economico evidenzia i seguenti indicatori/risultati intermedi:

- utile lordo, differenza tra i ricavi netti ed il totale del costo del venduto;
- margine operativo lordo (EBITDA), differenza tra l'utile lordo e gli altri ricavi ed il totale dei costi operativi, aumentata degli altri ricavi;
- margine operativo (EBIT), somma algebrica del margine operativo lordo e del totale dei proventi e costi operativi non monetari.

A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per la Posizione finanziaria netta, le cui componenti sono anche dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative numero 4.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili. Non sono tuttavia necessarie riconciliazioni tra gli indicatori di risultato illustrati nella relazione sulla gestione e gli schemi di bilancio in quanto la Società utilizza indicatori rinvenienti direttamente dal bilancio.



3. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

L'Assemblea degli azionisti di Digital Bros S.p.A., in data 28 ottobre 2024, ha approvato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 e nominato Veronica Devetag Chalaupka come nuovo consigliere non esecutivo della Società, che rimarrà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione, ovvero all' approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2026.

Rapporti con Starbreeze e azionisti di Starbreeze

Tra Digital Bros S.p.A. ed il gruppo Starbreeze ("Starbreeze") sono intercorsi in esercizi precedenti numerosi rapporti commerciali e finanziari di seguito sintetizzati.

Nel mese di maggio 2016, la Società ha retrocesso a Starbreeze i diritti che vantava sul videogioco PAYDAY 2 a fronte di un pagamento di 30 milioni di Dollari Statunitensi ed un potenziale *earn-out* fino a un massimo di 40 milioni di Dollari Statunitensi in ragione del 33% dei ricavi netti realizzati dal videogioco di futura pubblicazione PAYDAY 3.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020, la Società ha realizzato le seguenti operazioni:

- in data 15 gennaio 2020, Digital Bros S.p.A. ha acquistato n. 18.969.395 azioni Starbreeze A detenute dalla società svedese Varvtre AB per un corrispettivo di circa 25,8 milioni di Corone Svedesi al prezzo unitario di 1,36 Corone Svedesi;
- in data 26 febbraio 2020, Digital Bros S.p.A. ha finalizzato l'acquisto di tutte le attività detenute dalla società coreana Smilegate Holdings in Starbreeze AB al prezzo di 19,2 milioni di Euro. Le attività acquistate avevano un controvalore nominale di circa 35,3 milioni di Euro, come di seguito specificato:
  a) un prestito obbligazionario convertibile emesso da Starbreeze AB del valore di circa 215 milioni di Corone Svedesi per complessivi 16,9 milioni di Euro;
  b) un credito verso Starbreeze AB per 165 milioni di Corone Svedesi per un corrispettivo di 100 mila Euro. Tale credito rientrava nel processo di ristrutturazione di Starbreeze AB e prevedeva un rimborso nei termini di pagamento approvati dalla District Court svedese e non oltre il mese di dicembre 2024;
  c) n. 3.601.083 azioni Starbreeze A e n. 6.018.948 azioni Starbreeze B per un controvalore totale di 2,2 milioni di Euro.

In data 19 luglio 2023, la Società ha richiesto l'integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile che ha comportato l'emissione di un numero di n. 148,3 milioni di azioni Starbreeze B.

Nel corso degli ultimi mesi dello scorso esercizio, sono emerse alcune difformità interpretative tra la Società e Starbreeze relativamente alla determinazione dell'*earn out* derivante dalla retrocessione dei diritti di PAYDAY2 descritto sopra ed il riconoscimento di alcune poste patrimoniali relative a contratti intercorsi negli anni tra i due gruppi.

In data 27 febbraio 2025, le parti hanno trovato un accordo per la definizione di tutte le partite in discussione e pertanto il Fondo spese arbitrali Starbreeze costituito al 30 giugno 2024 è stato interamente rilasciato, in quanto

ritenuto non più necessario, vista la risoluzione consensuale della controversia. Gli effetti di tale transazione sono stati riflessi nella situazione patrimoniale e nel conto economico al 31 dicembre 2024, senza impatto significativo sul risultato del periodo, pressoché pari a zero.

La Società, in sede dell'Assemblea degli azionisti della società svedese del 15 maggio 2025, ha proposto di modificare la composizione ed il numero di membri del Consiglio di amministrazione. Tale proposta è stata approvata e, con essa, il CFO del gruppo Digital Bros, Stefano Salbe, è stato eletto membro del Consiglio di amministrazione di Starbreeze AB. A partire da tale data, la Società ritiene di aver acquisito influenza notevole essendosi verificate le condizioni previste dallo IAS28, con particolare in riferimento a:

- la rappresentanza nel Consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili.

Alla data del 30 giugno 2025, la Società detiene n. 87 milioni di azioni Starbreeze A e n. 223,4 milioni di azioni Starbreeze B che determinano una quota di partecipazione pari al 19,11% del capitale e del 37,65% del capitale votante.

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2025

Di seguito si riportano i risultati economici registrati dalla Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, comparati con i medesimi dati dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024		Variazioni	
1	Ricavi	6.971	100,0%	6.896	100,4%	75	1,1%
2	Rettifiche ricavi	0	0,0%	(29)	-0,4%	29	n.s.
3	**Totale ricavi netti**	**6.971**	**100,0%**	**6.867**	**100,0%**	**104**	**1,5%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(29)	-0,4%	(977)	-14,2%	948	-97,0%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(757)	-10,9%	(480)	-7,0%	(277)	57,8%
8	**Totale costo del venduto**	**(786)**	**-11,3%**	**(1.457)**	**-21,2%**	**671**	**-46,0%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**6.185**	**88,7%**	**5.410**	**78,8%**	**775**	**14,3%**
10	Altri ricavi	168	2,4%	123	1,8%	45	36,8%
11	Costi per servizi	(2.771)	-39,8%	(2.074)	-30,2%	(697)	33,6%
12	Affitti e locazioni	(324)	-4,6%	(230)	-3,4%	(94)	40,4%
13	Costi del personale	(4.481)	-64,3%	(4.468)	-65,1%	(13)	0,3%
14	Altri costi operativi	(469)	-6,7%	(425)	-6,2%	(44)	10,4%
15	**Totale costi operativi**	**(8.045)**	**-115,4%**	**(7.197)**	**-104,8%**	**(848)**	**11,8%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(1.692)**	**-24,3%**	**(1.664)**	**-24,2%**	**(28)**	**1,7%**
17	Ammortamenti	(835)	-12,0%	(872)	-12,7%	37	-4,3%
18	Accantonamenti	414	5,9%	(414)	-6,0%	828	n.s.
19	Svalutazione di attività	(8.313)	-119,2%	(3.819)	-55,6%	(4.494)	n.s.
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	0	0,0%	16	0,2%	(16)	n.s.
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(8.734)**	**-125,3%**	**(5.089)**	**-74,1%**	**(3.645)**	**71,6%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(10.426)**	**-149,6%**	**(6.753)**	**-98,3%**	**(3.673)**	**54,4%**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	13.402	192,2%	11.594	168,8%	1.808	15,6%
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(2.997)	-43,0%	(1.332)	-19,4%	(1.665)	n.s.
25	**Totale saldo della gestione finanziaria**	**10.405**	**149,3%**	**10.262**	**149,4%**	**143**	**1,4%**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**(21)**	**-0,3%**	**3.509**	**51,1%**	**(3.530)**	**n.s.**
27	Imposte correnti	136	1,9%	501	7,3%	(365)	-72,9%
28	Imposte differite	29	0,4%	70	1,0%	(41)	-58,2%
29	**Totale imposte**	**165**	**2,4%**	**571**	**8,3%**	**(406)**	**-71,2%**
30	**Risultato netto (26+29)**	**144**	**2,1%**	**4.080**	**59,4%**	**(3.936)**	**-96,5%**

I ricavi lordi dell'esercizio sono sostanzialmente in linea con quanto registrato nello scorso esercizio passando da 6.896 mila Euro agli attuali 6.971 mila Euro confermando la contrazione già evidenziata negli ultimi esercizi.

Il dettaglio dei ricavi lordi il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazione %
Ricavi da videogiochi per console	637	1.036	(399)	-38,5%
Ricavi da carte collezionabili	673	689	(16)	-2,3%
Ricavi da altri prodotti e servizi	5.661	5.171	490	9,5%
Totale ricavi lordi	**6.971**	**6.896**	**75**	**1,1%**

I ricavi da altri prodotti e servizi derivano delle attività di coordinamento che la Società svolge confronti delle altre società del Gruppo e per le quali svolge servizi accentrati di amministrazione, controllo di gestione, gestione del personale e *business development*.

Le attività distributive nel periodo sono state limitate alla vendita di materiali in giacenza, come evidente dal pressoché azzeramento dell'acquisto dei prodotti destinati alla rivendita. La riduzione delle rimanenze di prodotti finiti è stata pari a 757 mila Euro.

I costi operativi sono pari a 8.045 mila Euro e sono aumentati di 848 mila Euro rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente di maggiori costi per servizi per 697 mila Euro principalmente per costi sostenuti per le società del Gruppo, conseguentemente riaddebitati.

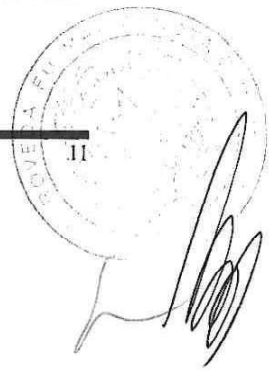
Il margine operativo lordo è stato negativo per 1.692 mila Euro rispetto ai 1.664 mila Euro negativi dello scorso esercizio.

I costi operativi non monetari passano da 5.089 mila Euro dello scorso esercizio a 8.734 mila Euro dell'attuale esercizio per effetto di maggiori svalutazioni di attività per 4.494 mila Euro, parzialmente compensati da accantonamenti positivi per 414 mila Euro per effetto del rilascio del Fondo spese arbitrali Starbreeze costituito al 30 giugno 2024, ora non più necessario in considerazione dell'accordo raggiunto con il gruppo svedese.

Il margine operativo è passato dai 6.753 mila Euro negativi del passato esercizio ai 10.426 mila Euro negativi del corrente esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria è stato positivo per 10.405 mila Euro, rispetto a 10.262 mila Euro del passato esercizio per maggiori interessi attivi e proventi finanziari per 1.808 mila Euro, parzialmente compensati da minori interessi passivi e oneri finanziari per 1.665 mila Euro. Il saldo al 30 giugno 2025 comprende 10 milioni di Euro di dividendi dalla Kunos Simulazioni S.r.l.. A differenza dello scorso esercizio, i proventi finanziari comprendono la variazione positiva del patrimonio netto della *joint venture* MSE&DB SL, mentre gli oneri finanziari includono la svalutazione della partecipazione in Starbreeze, che, negli esercizi passati e sino al 15 maggio 2025, era invece classificata tra le variazioni di *fair value* del conto economico consolidato complessivo.

L'utile ante imposte è stato pari a 21 mila Euro negativi contro un utile ante imposte di 3.509 mila Euro al 30 giugno 2024. L'utile netto è stato pari a 144 mila Euro a fronte di un utile netto di 4.080 mila Euro realizzato nello scorso esercizio.



5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.653	4.336	(683)	-15,8%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	194	193	1	0,3%
4	Partecipazioni	23.854	26.374	(2.520)	-9,6%
5	Crediti ed altre attività non correnti	641	641	0	0,0%
6	Imposte anticipate	4.771	4.215	556	13,2%
7	Attività finanziarie non correnti	19.046	24.378	(5.332)	-21,9%
	Totale attività non correnti	**52.159**	**60.137**	**(7.978)**	**-13,3%**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	1.192	1.949	(757)	-38,8%
9	Crediti commerciali	327	527	(200)	-38,0%
10	Crediti verso società controllate	44.763	35.532	9.231	26,0%
11	Crediti tributari	7.192	2.926	4.266	n.s.
12	Altre attività correnti	567	677	(110)	-16,2%
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	709	(689)	-97,2%
14	Altre attività finanziarie	1.041	2.316	(1.275)	-55,1%
	Totale attività correnti	**55.102**	**44.636**	**10.466**	**23,4%**
	TOTALE ATTIVITA'	***107.261***	***104.773***	***2.488***	***2,4%***
	Patrimonio netto				
15	Capitale sociale	(5.706)	(5.706)	0	0,0%
16	Riserve	(9.875)	(11.070)	1.195	-10,8%
17	Azioni proprie	0	0	0	0,0%
18	(Utili) perdite a nuovo	(38.119)	(37.975)	(144)	0,4%
	Totale patrimonio netto	**(53.700)**	**(54.751)**	**1.051**	**-1,9%**
	Passività non correnti				
19	Benefici verso dipendenti	(299)	(295)	(4)	1,3%
20	Fondi non correnti	(59)	(81)	22	-27,3%
21	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
22	Passività finanziarie non correnti	(934)	(1.535)	601	-39,1%
	Totale passività non correnti	**(1.292)**	**(1.911)**	**619**	**-32,4%**
	Passività correnti				
23	Debiti verso fornitori	(1.364)	(1.328)	(36)	2,8%
24	Debiti verso società controllate	(42.097)	(39.122)	(2.975)	7,6%
25	Debiti tributari	(132)	(129)	(3)	2,8%
26	Fondi correnti	0	(414)	414	n.s.
27	Altre passività correnti	(824)	(735)	(89)	12,1%
28	Passività finanziarie	(7.852)	(6.383)	(1.469)	23,0%
	Totale passività correnti	**(52.269)**	**(48.111)**	**(4.158)**	**8,6%**
	TOTALE PASSIVITA'	**(53.561)**	**(50.022)**	**(3.539)**	**7,1%**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	***(107.261)***	***(104.773)***	***(2.488)***	***2,4%***

Il totale delle attività non correnti si decrementa nell'esercizio di 7.978 mila Euro per effetto di una riduzione delle attività finanziarie non correnti per 5.332 mila Euro e delle partecipazioni per 2.520 mila Euro.

Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2025 ammontano a 19.046 mila Euro ed includono esclusivamente la porzione con scadenza oltre i 12 mesi del credito finanziario nei confronti della Rasplata B.V. al netto del fondo svalutazione per 9.146 mila Euro.

Le partecipazioni diminuiscono di 2.520 mila Euro, principalmente a seguito di un decremento di 3.804 mila Euro come effetto della valutazione al 30 giugno 2025 delle azioni Starbreeze detenute, parzialmente compensato, per 1.300 mila Euro, dagli effetti della valutazione a patrimonio netto della partecipazione nella *joint venture* MSE&DB SL.

Il totale delle attività correnti aumenta di 10.466 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024 per effetto dell'incremento dei crediti verso società controllate per 9.231 mila Euro e dei crediti tributari per 4.266 mila Euro.

Il totale delle passività correnti aumenta di 4.158 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024 principalmente per l'incremento dei debiti verso società controllate per 2.975 mila Euro.

L'analisi della posizione finanziaria netta comparata con i relativi dati al 30 giugno 2024 è riportata nella tabella seguente:

	Migliaia di Euro	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**	**Variazioni**
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	709	(689)
14	Altre attività finanziarie correnti	1.041	2.316	(1.275)
28	Passività finanziarie correnti	(7.852)	(6.383)	(1.469)
	Posizione finanziaria netta corrente	**(6.791)**	**(3.358)**	**(3.433)**
7	Attività finanziarie non correnti	19.046	24.378	(5.332)
22	Passività finanziarie non correnti	(934)	(1.535)	601
	Posizione finanziaria netta non corrente	**18.112**	**22.843**	**(4.731)**
	Totale posizione finanziaria netta	***11.321***	***19.485***	***(8.164)***

Si rimanda alle note illustrative al bilancio al 30 giugno 2025 per la posizione finanziaria netta redatta come previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities and Markets Authority) in data 4 marzo 2021.

La posizione finanziaria netta è stata positiva per 11.321 mila Euro rispetto ai 19.485 mila Euro positivi registrati al 30 giugno 2024 decrementandosi di 8.164 mila Euro. La posizione finanziaria netta totale senza considerare i debiti finanziari iscritti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 è stata positiva per 12.824 mila Euro rispetto a 21.572 mila Euro al 30 giugno 2024.

6. INDICATORI DI PERFORMANCE

Di seguito alcuni indicatori di performance finalizzati a facilitare la comprensione dei dati economici e patrimoniali della Società:

Indici di redditività	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**
ROE (Utile netto / Patrimonio netto)	0,3%	7,5%
ROI (Margine operativo / Totale attività)	-9,7%	-6,4%
ROS (Margine operativo / Ricavi lordi)	-149,6%	-100,9%

Indici di struttura	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attività)	51,4%	42,6%
Current ratio (Attività correnti / Passività correnti)	105,4%	92,8%
Quick ratio (Disponibilità liquide e altre attività correnti / Passività correnti)	103,1%	88,7%

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, la Digital Bros S.p.A. ha regolato i relativi interscambi di beni e servizi alle normali condizioni di mercato.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla 505 Games S.p.A. i costi direttamente sostenuti per suo conto e, in misura percentuale rispetto al totale dei costi di holding, i costi indiretti per il coordinamento delle attività per l'acquisizione dei giochi, per i servizi amministrativi, di finanza, legali, di logistica e di *information technology*.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla Digital Bros Game Academy S.r.l. i costi per i servizi amministrativi, di finanza, legali e di *information technology* sostenuti per suo conto e la locazione dell'immobile sito in Via Labus a Milano che è la sede operativa della controllata.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla Avantgarden S.r.l. i costi per la locazione di una porzione dell'immobile di Via Tortona a Milano che è la sede operativa della controllata.

La Digital Bros S.p.A. ha concesso un finanziamento a Rasplata B.V. che matura interessi addebitati trimestralmente.

Sono state effettuate altre transazioni di servizi di modesto impatto di carattere amministrativo, finanziario, di consulenza legale e nell'area dei servizi generali che sono solitamente svolte dalla Capogruppo per conto delle altre società del Gruppo. La Capogruppo effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo, anche attraverso cessioni di crediti. Tali conti correnti non sono remunerati.

Vanno segnalati i rapporti delle società di diritto italiano del Gruppo con la controllante Digital Bros S.p.A. relativamente ai trasferimenti a quest'ultima di posizioni fiscali a credito e debito, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Transazioni con altre parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l. verso la Digital Bros S.p.A.. La Matov Imm. S.r.l. è di proprietà di Abramo e Raffaele Galante.

Operazioni atipiche

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

8. AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 n. 3 del Codice Civile, Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2025 non risulta titolare di azioni proprie e non ha effettuato transazioni nell'esercizio.

9. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

10. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'identificazione dei rischi è un processo continuo che vede coinvolti il Consiglio di amministrazione, insieme alle strutture organizzative di primo livello in riunioni di coordinamento che si tengono periodicamente durante l'anno. La sintesi di tale lavoro è riprodotta in una matrice dei rischi che viene predisposta e revisionata in via continuativa dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno che prende parte alle riunioni di coordinamento. La struttura delle schede preparate per singolo rischio presenta una descrizione del rischio evidenziato, l'assegnazione motivata del grado di rischio lordo in funzione di una matrice probabilità/impatto, la presenza di eventuali fattori mitiganti e/o i presidi messi in atto per ridurre e monitorare i rischi con la conseguente attribuzione del grado di rischio netto. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno sottopone tale lavoro di identificazione e valutazione dei rischi all'analisi del Comitato Controllo e Rischi e all'approvazione da parte del Consiglio.

Le singole schede di rischio evidenziano altresì gli effetti che un mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avrebbe in termini operativi e sull'informativa finanziaria.

La completezza della mappatura dei rischi e l'assegnazione del grado di rischio netto viene svolta congiuntamente dai due Amministratori Delegati e dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno. Sull'efficacia di tale processo vigila il Collegio sindacale. La matrice dei rischi viene approvata dal Consiglio di amministrazione.

I rischi possono essere riassunti in due tipologie: rischi operativi e rischi finanziari. Di seguito sono descritti sia i rischi che influenzano direttamente la Società sia quelli che influenzano le altre società del gruppo Digital Bros e

quindi, in via indiretta, anche la Digital Bros S.p.A. in quanto quasi tutte le società controllate sono detenute al 100%.

Rischi operativi

I rischi operativi più rilevanti sono:

- gestione delle commesse di sviluppo;
- capacità di pubblicare prodotti tecnologicamente e qualitativamente idonei al mercato;
- rischio legato alla capacità di prevedere la domanda dei prodotti;
- disintermediazione dell'editore e mancato controllo della proprietà intellettuale;
- dipendenza da marchi distintivi;
- rischio di dipendenza da personale chiave;
- rischi correlati all'Intelligenza Artificiale ("AI").

Gestione delle commesse di sviluppo

Il processo di sviluppo dei giochi è realizzato dal Gruppo sia tramite studi di sviluppo interni, sia attraverso sviluppatori esterni, i quali garantiscono contrattualmente i termini di rilascio dei giochi. L'eventuale incapacità del Gruppo di gestire la tempistica dei processi di sviluppo dei giochi potrebbe causare ritardi nel lancio degli stessi sul mercato che, nel caso di prodotti legati ad eventi e/o vincoli contrattuali con eventuali licenziatari, creerebbero effetti significativi sulle potenzialità di vendita del gioco e sui costi di sviluppo stessi. L'eventuale ritardo nel lancio dei prodotti potrebbe comportare il raggiungimento di risultati economici differenti da quelli preventivati.

Il portafoglio prodotti del Gruppo presenta una scarsa dipendenza da eventi specifici. Inoltre, la strategia editoriale si sta concentrando maggiormente su titoli sviluppati da studi di produzione controllati dal Gruppo, che permettono un maggior grado di controllo dei processi di produzione, e sulle seconde versioni di videogiochi di successo, per i quali il Gruppo può sfruttare l'esperienza pregressa sia in termini di gestione dei tempi di sviluppo, sia in termini di definizione di risultati attesi.

Il Gruppo adotta una procedura di acquisizione dei contratti che impone, per i progetti significativi, una valutazione accurata del curriculum vitae dello studio di sviluppo da parte del Consiglio di amministrazione ed una *due diligence* mirata alla valutazione delle capacità tecniche ed organizzative dello studio di sviluppo. È stata altresì adottata una procedura di gestione della commessa che prevede un monitoraggio continuo del processo di sviluppo attraverso figure organizzative interne (*brand manager* e *producer*).

Rischio legato alla capacità di pubblicare prodotti tecnologicamente e qualitativamente idonei al mercato

I repentini cambiamenti tecnologici, oppure l'introduzione di nuove modalità di intrattenimento, potrebbero non permettere al Gruppo di pubblicare prodotti in grado di dare ai consumatori il grado di qualità desiderato. Anche se le scelte di investimento sono influenzate dalle informazioni relative all'introduzione di nuove tecnologie, il prodotto risultante potrebbe non essere all'altezza di quanto realizzato dai concorrenti, e/o la percezione di questo differenziale potrebbe comportare ritardi nel lancio dei prodotti, senza dimenticare che il processo tecnologico è

nelle mani dei produttori di tecnologia esterni al Gruppo. L'eventuale incapacità del Gruppo nel prevedere l'andamento tecnologico e/o la qualità dei giochi prodotti dai concorrenti comporta una difficoltà di previsione dei dati prospettici, nonché potenziali effetti negativi su ricavi e margini.

La crescente adozione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale ("AI") da parte di sviluppatori ed editori concorrenti rischia di alterare in modo significativo gli equilibri competitivi del settore. L'eventuale ritardo nell' impiego di tali strumenti da parte del Gruppo rispetto ai competitor potrebbe comportare ritardi strutturali nei processi di sviluppo, con conseguente percezione dei prodotti come meno innovativi o più datati rispetto agli standard di mercato. Inoltre, l'assenza di automazioni legate all'AI potrebbe tradursi in costi di produzione relativamente più elevati, riducendo la competitività complessiva dell'offerta.

Allo stato attuale, sui mercati occidentali, l'accettazione dell'utilizzo dell'AI da parte degli sviluppatori appare ostracizzata da fattori sociali. Questo potrebbe mutare in misura significativa nel prossimo futuro, anche per effetto di un diverso atteggiamento nei confronti dell'AI su altri mercati. In uno scenario di crescente accettazione dell'AI, il Gruppo, se non adeguatamente preparato, rischierebbe di precludere l'accesso ai benefici in termini di efficienza e innovazione, accrescendo il rischio in oggetto.

La strategia editoriale adottata negli ultimi esercizi ha visto un ridimensionamento dei progetti di sviluppo per focalizzarsi maggiormente sulle seconde versioni di videogiochi già di successo, in particolare proprietà intellettuali detenute dal Gruppo, su cui il Gruppo ha un maggiore controllo e che permettono di creare valore a lungo termine. Un ulteriore fattore mitigante è rappresentato dalla possibilità di intervenire sui costi operativi di prodotti in fase di sviluppo in funzione dell'andamento prospettico della domanda per effetto di un monitoraggio trimestrale dei progetti. Infine, il Gruppo può contare sull'esperienza del management nel settore.

Il Gruppo ha adottato, quale procedura mitigante del rischio in questione, una procedura di gestione della commessa che prevede una revisione trimestrale dei piani previsionali e la possibilità di introdurre azioni correttive.

Rischio legato alla capacità di prevedere la domanda dei prodotti

Il mercato dei videogiochi è soggetto, come tutto il mercato dell'entertainment, a molteplici rischi che sono al di fuori del controllo del Gruppo, ma che sono legati al gradimento da parte del pubblico dei prodotti pubblicati. A seguito della pandemia, il mercato ha presentato tassi di crescita tali da incentivare significativi aumenti degli investimenti in nuove produzioni. Ciò ha determinato un aumento esponenziale del numero dei videogiochi sul mercato e, di conseguenza, una maggiore difficoltà per gli editori nel riuscire a rispettare gli obiettivi di volume per singolo gioco, anche per effetto di una maggiore selettività dei giocatori, specialmente nei confronti di nuove proprietà intellettuali. L'eventuale incapacità di incontrare le preferenze dei consumatori ed assecondare i rapidi cambiamenti con i propri prodotti può incidere significativamente sui ricavi e margini del Gruppo, rendendo i piani prospettici di difficile realizzazione.

Tale rischio è mitigato dall'esperienza del management e dalla procedura di acquisizione dei contratti di licenza e di sviluppo implementata che seleziona i prodotti successivamente ad un'accurata analisi dei conti economici prospettici, anche attraverso opportune analisi di mercato svolte da analisti del settore, che viene svolta in via continuativa durante tutta la fase di sviluppo del videogioco. Inoltre, la nuova strategia editoriale del Gruppo ha

concentrato gli investimenti sui titoli a più elevata marginalità per il Gruppo e, in particolar modo, proprietà intellettuali detenute dal Gruppo che possano garantire una creazione di valore a lungo termine. I piani previsionali sono rivisti con frequenza trimestrale in modo da poter porre in atto eventuali azioni correttive.

Disintermediazione dell'editore e mancato controllo della proprietà intellettuale

La progressiva digitalizzazione della distribuzione dei videogiochi ha comportato un accorciamento della catena del valore. La possibilità di un'ulteriore contrazione nel prossimo futuro potrebbe mettere in discussione il ruolo dell'editore, specialmente nel caso in cui quest'ultimo non possedesse proprietà intellettuali e/o le controllasse contrattualmente.

L'intelligenza artificiale sta abbassando drasticamente le barriere all'ingresso relativamente allo sviluppo di videogiochi, consentendo anche a piccoli *team* di realizzare prodotti velocemente e con budget di ridotte dimensioni. Ciò, unito alla digitalizzazione del mercato e alla progressiva accettazione dell'AI e delle piattaforme da parte del pubblico, si tradurrebbe nel rischio per l'editore di perdere potere contrattuale nella catena del valore.

Per mitigare questo rischio il Gruppo ha perseguito una strategia di acquisizione di quote di maggioranza e/ o di minoranza di sviluppatori al fine di aumentare il livello di controllo delle proprietà intellettuali. Inoltre, il Gruppo entra preferibilmente in contratti di sviluppo per i quali acquisisce la proprietà intellettuale e/o abbia il controllo dei diritti su base pluriennale. Come ulteriore fattore mitigante, l'esperienza pluriennale del *management* permette di offrire servizi editoriali ancora fondamentali, come la protezione della proprietà intellettuale, la tutela legale e l'accesso privilegiato ai *marketplace*.

Dipendenza da marchi distintivi

Nell'industria dell'entertainment in generale e, conseguentemente, anche nel settore dei videogiochi è prassi utilizzare marchi distintivi dello sport, dello spettacolo, del giocattolo, etc.. Questo permette di massimizzare l'efficacia della spesa marketing per sostenere il lancio del gioco in funzione della visibilità e notorietà che già accompagna il marchio distintivo utilizzato e dalla possibilità di promuovere il prodotto su una comunità di consumatori già esistenti.

In generale, i contratti di licensing per acquisire i diritti di utilizzo di marchi distintivi vengono stipulati preliminarmente al contratto di sviluppo e comportano per il Gruppo un rischio legato alle potenzialità del marchio tra il momento in cui il contratto di licensing viene siglato ed il momento in cui il videogioco viene successivamente distribuito, oppure, se si tratta di un marchio non ancora utilizzato, dei rischi legati al successo del marchio stesso (i.e. un personaggio dello spettacolo entrato in uno scandalo, un film di scarso successo, etc.).

Il livello di successo di un marchio inferiore alle attese può incidere negativamente sui ricavi e sui margini reddituali.

Il rischio è mitigato dalla pluriennale esperienza del *management* nel settore e dalla possibilità di utilizzo del videogioco prodotto avvalendosi di un licenziatario diverso e/o senza l'utilizzo del marchio distintivo. Inoltre, il Gruppo, per la maggior parte dei propri investimenti, seleziona i prodotti da realizzare in modo che presentino scarsa dipendenza da marchi distintivi. La sola procedura di gestione della commessa con revisione trimestrale dei

piani previsionali e con e possibilità di introdurre azioni correttive è in grado di mitigare solo limitatamente il rischio in questione.

Rischio di dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende dalle prestazioni di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera concreta allo sviluppo e che hanno maturato una solida esperienza nel settore in cui l'azienda opera.

Il Gruppo è dotato di dirigenti (Presidente, CEO e CFO) in possesso di una pluriennale esperienza nel settore e aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo. L'eventuale perdita delle prestazioni delle suddette figure senza un'adeguata sostituzione potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo, ma in particolare nel processo di comprensione, apprezzamento e monitoraggio dei rischi.

Tale rischio è mitigato dal fatto che i due amministratori delegati sono anche azionisti di riferimento del Gruppo e dal fatto che è stato previsto un piano di incentivazione a lungo termine per il CFO. Il Gruppo ha inoltre istituito un Comitato Nomine con lo scopo di implementare un piano di successione degli amministratori esecutivi.

Rischi correlati all'Intelligenza Artificiale

L'intelligenza artificiale, comunemente chiamata AI, rappresenta una delle innovazioni tecnologiche più significative degli ultimi anni, comportando opportunità e rischi per la maggior parte dei settori produttivi. Per quanto riguarda l'intrattenimento, e in particolare il settore dei videogiochi, se da un lato l'AI offre opportunità di innovazione, efficienza e produttività, dall'altro ha il potenziale di rendere molto complessi e vulnerabili i modelli operativi su cui è attualmente basato il mercato.

L'AI, semplificando ed accelerando alcuni processi produttivi, acuisce alcuni rischi operativi preesistenti, in particolare la disintermediazione degli editori, la capacità di pubblicare prodotti tecnologicamente e qualitativamente attrattivi, la gestione delle commesse di sviluppo gestite da *team* esterni, la capacità di prevedere la domanda e l'utilizzo improprio di diritti di terzi.

La strategia editoriale del Gruppo, focalizzata sulla creazione di una posizione di leadership in specifiche nicchie di mercato attraverso brand riconosciuti, permette di mitigare, seppur solo parzialmente, i rischi derivanti dall'utilizzo dell'AI da parte di terzi, potendo contare su una comunità di giocatori fidelizzati. Inoltre, lo sviluppo di nuovi videogiochi attraverso studi di sviluppo interni e/o studi con cui si sono stabilite relazioni di lungo periodo, permette di poter intervenire in misura più tempestiva sulle modalità di utilizzo dell'AI.

Gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono:

- scoperti di conto corrente bancario;
- depositi bancari a vista e a breve termine;
- finanziamenti all'importazione;
- finanziamenti all'esportazione;

- linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring);
- contratti di locazione finanziaria;
- finanziamenti a medio termine per lo sviluppo prodotti.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

Le linee di fido cui dispone la Società con i relativi utilizzi al 30 giugno 2025 sono le seguenti:

Migliaia di Euro	Fidi	Utilizzi	Disponibilità
Scoperti di conto corrente bancario	1.200	902	298
Finanziamenti a breve termine	6.500	6.358	142
Anticipo fatture e ricevute s.b.f.	1.000	0	1.000
Totale	**8.700**	**7.260**	**1.440**

La capogruppo Digital Bros S.p.A. e la 505 Games S.p.A. accentrano la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle altre società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

Il Gruppo cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine in linea con l'andamento prospettico. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono:

- rischio di fluttuazione dei tassi di cambio;
- rischio di fluttuazione dei tassi di interesse;
- rischio di liquidità.

Rischio di fluttuazione dei tassi di cambio

L'esposizione del Gruppo in dollari americani per effetto delle attività di vendita denominate in tale valuta è mitigata dal fatto che il Gruppo ha un notevole numero di contratti di sviluppo di videogiochi denominati nella stessa valuta. Eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/USD comporterebbero un maggior esborso per i costi di produzione e per le royalty successive al lancio del prodotto, ma contemporaneamente un apprezzamento dei ricavi denominati in dollari americani, e viceversa.

Il Gruppo è altresì esposto alle fluttuazioni del Renminbi cinese per effetto del lancio del nuovo videogioco Wuchang: Fallen Feathers, che ha riscontrato un particolare successo nel mercato cinese e, pertanto, ha comportato una maggiore esposizione del Gruppo in tale valuta. Eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/CNY comporterebbero una variazione dei ricavi denominati in Renminbi.

Il Gruppo, per preparare i piani previsionali, elabora modelli che tengono conto delle diverse valute in cui le società operano utilizzando i tassi di cambio *forward* basati su report di analisti indipendenti.

Tale rischio è mitigato dal fatto che i pagamenti in valuta sono spesso anticipati. Il Gruppo rileva anticipatamente i costi effettivi degli anticipi per la produzione del videogioco riuscendo a riflettere gli eventuali maggiori oneri legati alla variabilità dei tassi di cambio sui prezzi di vendita. Inoltre, vi è la possibilità di intervenire tempestivamente sui prezzi di vendita in modo da controbilanciare eventuali variazioni del tasso di cambio ei contratti vengono stipulati con la medesima valuta così da poter mitigare eventuali variazioni negative del tasso di cambio.

Il Gruppo adotta inoltre una procedura di pianificazione a medio e lungo termine.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto il Gruppo non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alle difficoltà di accesso al mercato del credito. A seguito del periodo pandemico, si è assistito ad una generalizzata riduzione della disponibilità dei mercati finanziari alla concessione di credito, per effetto di una maggiore incertezza macroeconomica.

I tempi di sviluppo dei videogiochi sono spesso pluriennali. Questo fattore comporta la necessità eventuale di trovare linee di credito addizionali per coprire il lasso di tempo tra l'investimento e il ritorno del capitale investito successivamente al lancio del prodotto.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamenti e di liquidità sono monitorati centralmente dalla tesoreria del Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e di garantire un adeguato livello di liquidità disponibile. Inoltre, il livello di patrimonializzazione del Gruppo e l'elevata marginalità operativa lorda permettono possibilità incrementali di utilizzare la leva finanziaria. Infine, la procedura di pianificazione a breve e medio/lungo periodo permette di stimare i fabbisogni di cassa del Gruppo con anticipo.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività del Gruppo con congruo anticipo.

11. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 30 giugno 2025 non vi sono attività e passività potenziali così come alla chiusura dell'esercizio precedente.

12. EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati eventi significativi successivi alla chiusura del periodo

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società anche per l'esercizio al 30 giugno 2026 prevede un'ulteriore riduzione delle attività distributive.

In assenza di ricavi generati da attività commerciali, la Società continuerà a svolgere principalmente funzioni di coordinamento delle società del Gruppo, sulla base di contratti di servizi sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Dal punto di vista finanziario, si prevedono sia un incremento dei dividendi percepiti che una riduzione delle svalutazioni rispetto a quelle registrate nell'esercizio al 30 giugno 2025. Per effetto di ciò, le previsioni per l'esercizio in corso mostrano ricavi in lieve calo, a fronte di un miglioramento del risultato ante imposte.

14. ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2025 è rimasto immutato rispetto al 30 giugno 2024. La ripartizione per tipologia è il seguente:

Tipologia	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Impiegati	25	25	0
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	**35**	**35**	**0**

Il numero medio di dipendenti per l'esercizio al 30 giugno 2025, calcolato come media semplice dei dipendenti in essere al termine di ciascun mese e confrontato con i medesimi dati dell'esercizio precedente, è stato:

Tipologia	Numero medio 2025	Numero medio 2024	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Impiegati	25	27	(2)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	**35**	**37**	**(2)**

La Società adotta il contratto collettivo del commercio terziario distribuzione e servizi della Confcommercio in vigore.

AMBIENTE

Il settore dei videogiochi ha un impatto relativamente limitato sull'ambiente, poiché l'attività svolta è principalmente digitale.

La maggior parte dei prodotti, infatti, è venduta attraverso i canali digitali e la Società mira a ridurre progressivamente le vendite nei negozi fisici. Nonostante l'impatto ambientale dell'attività sia considerato marginale, la Società monitora attivamente gli sviluppi riguardanti soluzioni che possano ridurre gli effetti sull'ambiente ad oggi e in futuro dell'attività svolta dalla Società.

La Società si impegna anche ad aggiornare il più possibile le attrezzature obsolete e a riciclare correttamente tutti i componenti. Dove possibile, la Società documenta tutto in formato digitale e stampa i documenti solo se richiesto dalla legge o dalla particolare natura del lavoro in questione. I materiali di consumo come i toner della stampante e rifiuti simili vengono smistati alla fonte e restituiti al fornitore. La Società si impegna, sia dal punto di vista ambientale che dei costi, a sostituire i viaggi con comunicazioni digitali, come le videoconferenze.

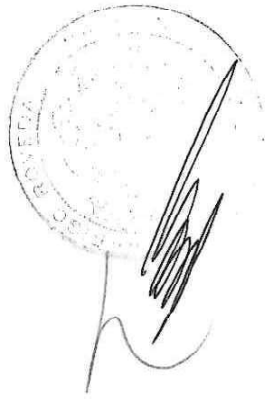
(pagina volutamente lasciata bianca)

Digital Bros
digital entertainment

Digital Bros S.p.A.

Progetto di bilancio d'esercizio
al 30 giugno 2025

Prospetti contabili



(pagina volutamente lasciata bianca)

Situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
	Attività non correnti		
1	Immobili impianti e macchinari	3.653	4.336
2	Investimenti immobiliari	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	194	193
4	Partecipazioni	23.854	26.374
5	Crediti ed altre attività non correnti	641	641
6	Imposte anticipate	4.771	4.215
7	Attività finanziarie non correnti	19.046	24.378
	Totale attività non correnti	**52.159**	**60.137**
	Attività correnti		
8	Rimanenze	1.192	1.949
9	Crediti commerciali	327	527
10	Crediti verso società controllate	44.763	35.532
11	Crediti tributari	7.192	2.926
12	Altre attività correnti	567	677
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	709
14	Altre attività finanziarie	1.041	2.316
	Totale attività correnti	**55.102**	**44.636**
	TOTALE ATTIVITA'	***107.261***	***104.773***
	Patrimonio netto		
15	Capitale sociale	(5.706)	(5.706)
16	Riserve	(9.875)	(11.070)
17	Azioni proprie	0	0
18	(Utili) perdite a nuovo	(38.119)	(37.975)
	Totale patrimonio netto	**(53.700)**	**(54.751)**
	Passività non correnti		
19	Benefici verso dipendenti	(299)	(295)
20	Fondi non correnti	(59)	(81)
21	Altri debiti e passività non correnti	0	0
22	Passività finanziarie non correnti	(934)	(1.535)
	Totale passività non correnti	**(1.292)**	**(1.911)**
	Passività correnti		
23	Debiti verso fornitori	(1.364)	(1.328)
24	Debiti verso società controllate	(42.097)	(39.122)
25	Debiti tributari	(132)	(129)
26	Fondi correnti	0	(414)
27	Altre passività correnti	(824)	(735)
28	Passività finanziarie	(7.852)	(6.383)
	Totale passività correnti	**(52.269)**	**(48.111)**
	TOTALE PASSIVITA'	**(53.561)**	**(50.022)**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	***(107.261)***	***(104.773)***

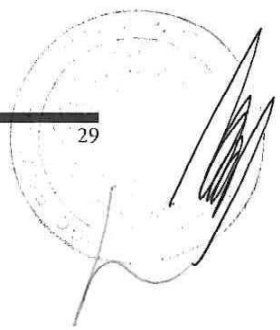
Conto economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
1	Ricavi lordi	6.971	6.896
2	Rettifiche ricavi	0	(29)
3	**Totale ricavi netti**	**6.971**	**6.867**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(29)	(977)
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0
6	Royalties	0	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(757)	(480)
8	**Totale costo del venduto**	**(786)**	**(1.457)**
9	**Utile lordo (3+8)**	**6.185**	**5.410**
10	Altri ricavi	168	123
11	Costi per servizi	(2.771)	(2.074)
12	Affitti e locazioni	(324)	(230)
13	Costi del personale	(4.481)	(4.468)
14	Altri costi operativi	(469)	(425)
15	**Totale costi operativi**	**(8.045)**	**(7.197)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(1.692)**	**(1.664)**
17	Ammortamenti	(835)	(872)
18	Accantonamenti	414	(414)
19	Svalutazione di attività e oneri finanziari	(8.313)	(3.819)
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	0	16
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(8.734)**	**(5.089)**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(10.426)**	**(6.753)**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	13.402	11.594
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(2.997)	(1.332)
25	**Totale saldo della gestione finanziaria**	**10.405**	**10.262**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**(21)**	**3.509**
27	Imposte correnti	136	501
28	Imposte differite	29	70
29	**Totale imposte**	**165**	**571**
30	**Risultato netto (26+29)**	**144**	**4.080**

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Utile (perdita) del periodo (A)	**144**	**4.080**
Utile (perdita) attuariale	8	9
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(2)	(2)
Variazioni di *fair value*	(2.199)	(12.959)
Effetto fiscale relativo all'adeguamento a *fair value* delle attività finanziarie	528	3.110
Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico (B)	**(1.665)**	**(9.842)**
Totale utile (perdita) complessiva (A)+(D)	**(1.521)**	**(5.762)**

Le variazioni di *fair value* sono variazioni sugli strumenti di capitale di terzi per cui è stata esercitata la facoltà di rilevare l'impatto nel conto economico complessivo, senza rilevazione a conto economico.



Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
A.	**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali**	**709**	**163**
B.	**Flussi finanziari da attività d'esercizio**		
	Utile (perdita) netta dell'esercizio di competenza del gruppo	144	4.080
	Accantonamenti e costi non monetari:		
	Accantonamenti e svalutazioni di attività	8.442	3.810
	Ammortamenti immateriali	91	98
	Ammortamenti materiali	744	774
	Variazione netta delle imposte anticipate	(556)	(3.183)
	Variazione netta degli altri fondi	(436)	0
	Variazione netta del fondo TFR	4	(58)
	Altre variazioni non monetarie del patrimonio netto	1.002	3.431
	Totale flussi finanziari da attività d'esercizio (B)	**9.435**	**8.952**
C.	**Variazione delle attività operative**		
	Rimanenze	757	480
	Crediti commerciali	122	116
	Crediti verso società controllate	(9.231)	(14.168)
	Crediti tributari	(4.266)	(693)
	Altre attività correnti	110	12.534
	Debiti verso fornitori	36	122
	Debiti verso società controllate	2.975	1.307
	Debiti tributari	3	(154)
	Fondi correnti	0	414
	Altre passività correnti	89	(35)
	Altre passività non correnti	0	0
	Crediti e altre attività non correnti	0	0
	Totale variazione delle attività operative (C)	**(9.405)**	**(77)**
D.	**Flussi finanziari da attività di investimento**		
	Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(92)	(145)
	Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(61)	(29)
	Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(260)	(9.837)
	Variazione delle attività finanziarie	(1.174)	6.761
	Totale flussi finanziari da attività di investimento (D)	**(1.587)**	**(3.250)**
E.	**Flussi finanziari da attività di finanziamento**		
	Aumenti di capitale	0	0
	Variazione delle passività finanziarie	868	(5.079)
	Totale flussi finanziari da attività di finanziamento (E)	**868**	**(5.079)**
F.	**Movimenti del patrimonio netto**		
	Dividendi distribuiti	0	0
	Variazione azioni proprie detenute	0	0
	Incrementi (decrementi) di altre componenti del patrimonio netto	0	0
	Totale movimenti del patrimonio netto (F)	**0**	**0**
G.	**Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)**	**(689)**	**546**
H.	**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (A+G)**	**20**	**709**

Movimenti di patrimonio netto al 30 giugno 2025

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva transizione IAS	Riserva da valutazione attuariale	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale utili a nuovo (D)	Patrimonio netto (A+B+C+D)
Totale al 1 luglio 2023												
Destinazione del risultato d'esercizio							**0**		4.933	(4.933)	**0**	**0**
Altre variazioni						314	**314**				**0**	**314**
Utile (perdita) complessiva					7	(9.849)	**(9.842)**			4.080	**4.080**	**(5.762)**
Totale al 30 giugno 2024	**5.706**	18.528	1.141	(142)	(61)	(8.396)	**11.070**	**0**	33.895	4.080	**37.975**	**54.751**
Totale al 1 luglio 2024												
Destinazione del risultato d'esercizio							**0**		4.080	(4.080)	**0**	**0**
Altre variazioni						470	**470**				**0**	**470**
Utile (perdita) complessiva					6	(1.671)	**(1.665)**			144	**144**	**(1.521)**
Totale al 30 giugno 2025	**5.706**	18.528	1.141	(142)	(55)	(9.597)	**9.875**	**0**	37.975	144	**38.119**	**53.700**

A) non disponibile

B) disponibili e utilizzabili per copertura perdite. La sola riserva sovrapprezzo azioni può essere distribuibile in considerazione del fatto che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 (il quinto del capitale sociale)

D) disponibili e utilizzabili per copertura perdite, aumento di capitale e distribuzione dividendi.

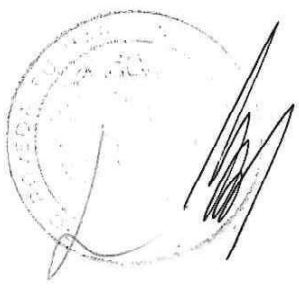
(pagina volutamente lasciata bianca)

Digital Bros
digital entertainment

Digital Bros S.p.A.

Progetto di bilancio d'esercizio
al 30 giugno 2025

Note illustrative



(pagina volutamente lasciata bianca)

1. FORMA, CONTENUTO ED ALTRE INFORMAZIONI GENERALI

Le principali attività svolte dalla Digital Bros S.p.A. sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data. Il bilancio d'esercizio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per alcuni immobili ad uso ufficio (classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari), gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Principio della continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha valutato che le incertezze ed i rischi a cui è soggetta, commentati nella Relazione sulla gestione, non determinino incertezze sulla sua capacità di operare in continuità aziendale, in particolare, specialmente in ottica di Capogruppo, ha valutato che:

- il risultato economico consolidato intermedio Margine operativo lordo al 30 giugno 2025 presenta un valore ampiamente positivo per 33.457 mila Euro. Le componenti economiche negative sottostanti al Margine operativo lordo sono principalmente presentate da costi non monetari, quali ammortamenti e svalutazioni;
- nell'esercizio si è assistito a una significativa generazione di cassa operativa ed il Gruppo può vantare la disponibilità di linee di credito bancarie;
- il piano strategico prevede un programma di investimenti che mostrano un certo grado di flessibilità in quanto non necessariamente oggetto di accordi di investimento vincolanti e spesso svolti da studi di sviluppo interni.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I prospetti contabili che precedono sono composti da:

- situazione patrimoniale–finanziaria al 30 giugno 2025 confrontata con i medesimi valori al 30 giugno 2024, data di chiusura dell'ultimo bilancio d'esercizio;
- conto economico del periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 confrontato con il conto economico dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- conto economico complessivo del periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 confrontato con il conto economico dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- rendiconto finanziario dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 comparato con il rendiconto finanziario dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto intervenuti dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 e dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024.

Nella prima colonna del prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle Note illustrative.

Lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria adottato è suddiviso in cinque categorie:

- attività non correnti;
- attività correnti;
- patrimonio netto;
- passività correnti;
- passività non correnti.

Le attività non correnti sono costituite dalle voci che per loro natura hanno carattere di lunga durata, quali immobilizzazioni destinate all'utilizzo pluriennale, partecipazioni in imprese collegate e crediti che si prevede avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Tra le attività non correnti sono altresì classificate le imposte anticipate, indipendentemente dalla presunta manifestazione finanziaria.

Le attività correnti sono costituite dalle voci che hanno carattere di breve durata, quali rimanenze, crediti commerciali, disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti.

Il patrimonio netto si compone del capitale, delle riserve, degli utili a nuovo (utile dell'esercizio insieme agli utili di esercizi precedenti non destinati a particolari tipologie di riserva da parte dell'Assemblea degli azionisti).

Le passività non correnti raggruppano i fondi che si prevede non avranno utilizzi nel corso dell'esercizio immediatamente successivo insieme a benefici ai dipendenti, in particolare il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed in generale i debiti che hanno una scadenza oltre il 30 giugno 2026.

Le passività correnti raggruppano i debiti che hanno una scadenza entro il 30 giugno 2026, principalmente i debiti verso fornitori, i debiti tributari e le passività finanziarie correnti.

La posizione finanziaria netta è stata suddivisa tra posizione finanziaria netta corrente e posizione finanziaria netta non corrente e corrisponde al totale delle attività finanziarie nette.

Nella prima colonna del prospetto del conto economico si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle Note illustrative.

Gli schemi di conto economico sono stati preparati in forma scalare adottando il criterio della natura delle singole componenti ed evidenziando quattro tipologie di margini intermedi:

- utile lordo, differenza tra i ricavi netti ed il totale del costo del venduto;
- margine operativo lordo (EBITDA), differenza tra l'utile lordo ed il totale dei costi operativi, aumentata degli altri ricavi;
- margine operativo (EBIT), differenza tra il margine operativo lordo e del totale dei costi operativi non monetari;
- utile prima delle imposte, differenza tra il margine operativo ed il totale degli interessi netti.

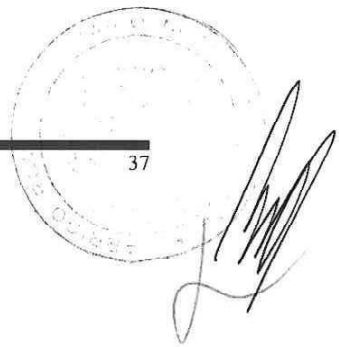
In calce al risultato netto determinato come somma del risultato netto delle attività continuative, che è la differenza tra l'utile prima delle imposte ed il totale delle imposte, viene evidenziato l'utile netto per azione.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile dell'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dagli effetti derivanti dalla variazione del capitale circolante netto, dai flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria e di investimento e dai movimenti di patrimonio netto.

La variazione totale del periodo è data dalla somma delle seguenti voci:

- flussi finanziari da attività d'esercizio;
- variazione del capitale circolante netto;
- flussi finanziari da attività di investimento;
- flussi finanziari da attività di finanziamento;
- movimenti del patrimonio netto.

Il prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto con evidenza delle movimentazioni intercorse dal 1 luglio 2024 sino alla data del 30 giugno 2025.



2. PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 sono coerenti a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024, salvo quanto di seguito indicato per i nuovi principi applicati dal 1° luglio 2024.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni in precedenti esercizi. Gli eventuali oneri finanziari non vengono capitalizzati.

Le migliorie su beni di terzi e i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri correlati ai beni a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività o sulla durata del contratto di locazione, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	17%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti alla Società, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di beni.

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il valore recuperabile, maggiore tra *fair value* e valore d'uso, sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il valore contabile di un elemento d'immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Diritto d'uso per beni in *leasing*

Il Diritto d'uso per beni in *leasing* è iscritto all'attivo alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. In alcune circostanze, il contratto di

leasing può contenere componenti di *leasing* diversi e di conseguenza la data di decorrenza deve essere determinata a livello di singolo componente di *leasing*.

Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende il valore attuale della passività per beni in *leasing*, i pagamenti per *leasing* effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. La voce può essere successivamente ulteriormente rettificata al fine di riflettere eventuali rideterminazioni delle attività/passività per beni in *leasing*.

Il Diritto d'uso per beni in *leasing* è ammortizzato in modo sistematico in ogni esercizio al minore tra la durata contrattuale e la vita utile residua del bene sottostante.

Tipicamente, nella Società i contratti di *leasing* non prevedono il trasferimento della proprietà del bene sottostante e pertanto l'ammortamento è effettuato lungo la durata contrattuale. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del *leasing*.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio dei contratti onerosi, l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono valutate al momento della rilevazione iniziale al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore accumulate. L'onere di ammortamento delle attività immateriali con vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo che è coerente con la funzione delle attività immateriali.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. La Società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo e lungo la loro vita utile economica. Il criterio di ammortamento viene definito analiticamente per ciascuna attività immateriale in base al previsto grado di utilizzo determinato all'atto dell'uscita del videogioco sul mercato.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono state:

- licenze d'utilizzo sistemi gestionali / diritti d'uso 20%;
- marchi 10%.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della cessione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o la sua dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è incluso nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota delle perdite della partecipata di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, azzerando il valore della partecipazione, la quota delle perdite ulteriori è rilevata come fondo per rischi e oneri nel passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino del valore aggiornato con un massimo del costo storico.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui siano classificate come detenute per la vendita. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate inizialmente al costo. Il bilancio comprende la quota di pertinenza della Società degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Una collegata è una società sulla quale la Società esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo e secondo la facoltà irrevocabile esercitata dalla società, le variazioni di *fair value* sono rilevato nel conto economico complessivo (*fair value through other comprehensive income* – FVOCI) e senza riclassifica a conto economico degli utili o perdite realizzati.

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Una collegata è una società sulla quale la Società esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un tipo di accordo congiunto in base al quale le parti che hanno il controllo congiunto dell'accordo hanno diritti sulle attività nette della joint venture. Il controllo congiunto è la condivisione contrattualmente concordata del controllo di un accordo, che esiste solo quando le decisioni relative alle attività pertinenti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Le considerazioni fatte nel determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie per determinare il controllo sulle controllate. La partecipazione della Società nella sua collegata e joint venture è contabilizzata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Il totale della quota di pertinenza della Società nell'utile o nella perdita di una collegata e di una joint venture è riportato nel conto economico al di fuori dell'utile operativo e rappresenta l'utile o la perdita al netto delle imposte e delle partecipazioni di minoranza nelle controllate della collegata o della joint venture.

In base al metodo del patrimonio netto, l'investimento in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevato al costo.

Il valore contabile dell'investimento è rettificato per rilevare le variazioni della quota di pertinenza della Società nel patrimonio netto della società collegata o della joint venture dalla data di acquisizione. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società dei risultati operativi delle società collegate o delle joint venture. Qualsiasi variazione dell'OCI di tali partecipate è presentata come parte dell'OCI della Società. Inoltre, quando si è verificata una variazione rilevata direttamente nel patrimonio netto della società collegata o della joint venture, la Società rileva la propria quota di eventuali variazioni, se del caso, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni tra la Società e la società collegata o la joint venture sono eliminati nella misura della partecipazione nella società collegata o nella joint venture.

Il totale della quota di pertinenza della Società nell'utile o nella perdita di una società collegata e di una joint venture è riportato nel conto economico al di fuori dell'utile operativo e rappresenta l'utile o la perdita al netto delle imposte e delle partecipazioni di minoranza nelle controllate della società collegata o della joint venture.

Il bilancio della società collegata o della joint venture è redatto per lo stesso periodo di riferimento della Società. Se necessario, vengono effettuate rettifiche per allineare i principi contabili a quelli della Società.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se sia necessario rilevare una perdita per riduzione di valore del proprio investimento nella consociata o joint venture. Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società determina se esistono prove oggettive che l'investimento nella società collegata o nella joint venture sia soggetto a riduzione di valore. Se esistono tali prove, la Società calcola l'ammontare della perdita per riduzione di valore come differenza tra il valore recuperabile della società collegata o della joint venture e il suo valore di carico, e quindi rileva la perdita nella voce "Quota di utile di una collegata e di una joint venture" nel conto economico.

In caso di perdita di influenza significativa sulla società collegata o di controllo congiunto sulla joint venture, la Società valuta e rileva qualsiasi investimento mantenuto al suo fair value (valore equo). Qualsiasi differenza tra il valore contabile della società collegata o della joint venture al momento della perdita di influenza significativa o di controllo congiunto e il *fair value* (valore equo) dell'investimento mantenuto e dei proventi della cessione è rilevata nel conto economico.

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo e secondo la facoltà irrevocabile esercitata dalla società, le variazioni di *fair value* sono rilevato

nel conto economico complessivo (*fair value through other comprehensive income* – FVOCI) e senza riclassifica a conto economico degli utili o perdite realizzati.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (attività finanziarie) inclusa nel paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore sulle immobilizzazioni immateriali, sugli immobili, impianti e macchinari, partecipazioni in società collegate ed altre imprese.

La Società verifica, pertanto, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività sopraelencate. Nel caso di determinazioni di un'eventuale perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della svalutazione. Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività viene stimato attualizzando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati sulla base dell'attualizzazione di piani economico-finanziari che determinino tale fattispecie, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore, ad eccezione dell'avviamento il cui valore non può essere ripristinato. Il ripristino di una perdita di valore viene immediatamente iscritto a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

Crediti e debiti

I crediti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, che coincide con il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

I benefici correnti ai dipendenti che afferiscono ai salari e stipendi, ai contributi sociali e previdenziali, alle ferie maturate e non godute entro dodici mesi dalla data del bilancio ed altri fringe-benefits derivanti dal rapporto di lavoro sono riconosciuti nell'esercizio in cui il servizio è reso.

I benefici che saranno corrisposti ai dipendenti al termine del contratto di lavoro attraverso piani pensionistici a benefici definiti o a contribuzione definita sono contabilizzati lungo tutto l'arco temporale in cui il dipendente presta il proprio servizio ("*vesting period*").

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali viene contabilizzato interamente nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui maturano.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

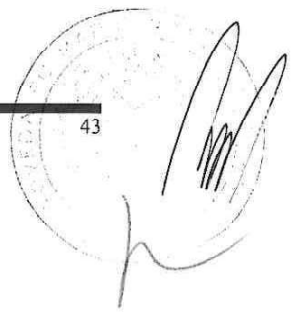
Piani a contribuzione definita

I pagamenti relativi ai *piani a contribuzione definita* effettuati dalla Società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti.

I dipendenti della Società beneficiano di piani a benefici definiti. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un *piano a benefici definiti*. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 che hanno introdotto modifiche rilevanti, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS).

Ne deriva che dal 1° gennaio 2007, il TFR assume la natura di *piano a contribuzione definita*, mentre le quote iscritte al TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di *piano a benefici definiti*.



Gli utili e perdite attuariali in conformità all'emendamento allo IAS 19 relativamente ai *piani a benefici definiti* sono rilevate nel conto economico complessivo tra le voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico e confluiscono nel patrimonio netto alla voce Altre riserve.

Altri benefici a lungo termine ai dipendenti

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, generalmente, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il Principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo non rileva le rivalutazioni nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Per altri benefici a lungo termine per i dipendenti, l'entità deve rilevare il totale netto del costo previdenziale nell'utile (perdita) d'esercizio.

Pagamenti basati su azioni

Alcuni dirigenti e dipendenti della Società hanno ricevuto una remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, in base ai quali i dipendenti prestano servizi in cambio di strumenti azionari (operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale), attraverso un piano di *stock option* che prevede l'ultima data di vestizione delle opzioni fissata il 1° luglio 2025 e scadenza di esercizio il 30 giugno 2026.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale è determinato dal *fair value* alla data di assegnazione utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Tale costo è rilevato nel costo del personale, insieme a un corrispondente aumento del patrimonio netto (altre riserve di capitale), nel periodo in cui il servizio e, se del caso, le condizioni di *performance* sono soddisfatte (il periodo di maturazione). Il costo o il credito nel conto economico di un periodo rappresenta la variazione del costo cumulativo rilevato all'inizio e alla fine di tale periodo.

Le condizioni relative al servizio e alla performance non di mercato non vengono prese in considerazione nel determinare il *fair value* alla data di assegnazione dei premi, ma la probabilità che tali condizioni vengano soddisfatte viene valutata nell'ambito della migliore stima della Società relativa al numero di strumenti di capitale che saranno infine maturati. Le condizioni relative alla *performance* di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione associata a un premio, ma senza un requisito di servizio correlato, è considerata una condizione di non maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* di un premio e comportano l'immediata contabilizzazione di un premio, a meno che non sussistano anche condizioni di servizio e/o di *performance*.

L'effetto diluitivo delle opzioni in circolazione è stato considerato nel calcolo dell'utile diluito per azione come ulteriore diluizione azionaria.

Fondi rischi correnti e non correnti

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 – Strumenti finanziari.

La voce disponibilità liquide include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi comuni di investimento, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione.

Rilevazione iniziale

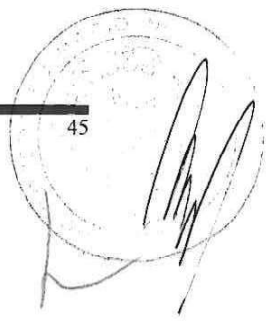
Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo ("OCI") e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espediente pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.



Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilavato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Cancellazione

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché le altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati, se negativo.

Rilevazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico o al costo ammortizzato.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel siano da valutare al costo ammortizzato, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fair value

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività (*exit price*), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i prezzi di mercato sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Strumenti finanziari derivati

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come descritto di seguito.

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico all'interno della voce interessi attivi/passivi e proventi/oneri finanziari.

Passività per beni in *leasing*

La Società rileva la passività per beni in *leasing* alla data di decorrenza del contratto di *leasing*.

La passività per beni in *leasing* corrisponde al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i *leasing* e non versati alla data di decorrenza, inclusivi di quelli determinati sulla base di un indice o di un tasso (inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto), nonché eventuali penali previste nel caso in cui la durata del contratto di *leasing* ("*Lease term*") preveda l'opzione per l'esercizio di estinzione anticipata del contratto di *leasing* e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa. Il valore attuale è determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*.

La passività per beni in *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti effettuati per il *leasing*.

Ricavi

Il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi che prevede:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

In tal contesto, i ricavi dalla vendita e i costi di acquisto di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui (o progressivamente) viene adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene promesso e l'importo dei ricavi può essere valutato attendibilmente. Se è probabile che saranno concessi sconti e l'importo può essere valutato attendibilmente, lo sconto viene rilevato a riduzione dei ricavi in concomitanza con la rilevazione delle vendite.

Il bene è trasferito quando la controparte ne acquisisce il controllo, ovvero ha la capacità di decidere dell'uso dell'attività e di trarne i benefici. Nel caso di vendita al dettaglio, il trasferimento si identifica generalmente con il momento della consegna dei beni o delle merci e la contestuale corresponsione del corrispettivo da parte del consumatore finale. Nel caso delle vendite di prodotti all'ingrosso, il trasferimento, di norma, coincide con l'arrivo dei prodotti nel magazzino del cliente.

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo *fair value*.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione con i ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi pubblicitari sono regolati a conto economico all'atto del ricevimento del servizio.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

La voce variazione delle rimanenze è la variazione del valore lordo delle rimanenze a fine periodo rispetto al periodo precedente.

Le royalty relative all'utilizzo dei diritti di sfruttamento delle licenze internazionali e nazionali vengono classificate come componente del costo del venduto.

Nel caso di un utilizzo completo delle anticipazioni per royalty, il metodo di calcolo prevede la determinazione del grado di utilizzo moltiplicando la royalty unitaria per le quantità vendute nel periodo. Nel caso in cui sussista un utilizzo parziale delle anticipazioni per royalty, il metodo di calcolo del grado di utilizzo delle royalty viene svolto analiticamente per singolo contratto sulla base del presunto utilizzo futuro.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate diverse dalle società collegate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata generate prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi vengono rilevati per competenza ed iscritti direttamente in conto economico nelle voci interessi attivi ed interessi passivi senza effettuare compensazioni.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono esposte tra gli altri costi operativi.

Imposte differite

La fiscalità differita è calcolata secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, con l'eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente, di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali si prevede che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti, indipendentemente dall'esercizio in cui si prevede l'utilizzo.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

I dipendenti della Società (inclusi i dirigenti) ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni e pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene spesato immediatamente a conto economico.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS a partire dal 1° luglio 2024

In merito all'applicazione dei principi contabili applicati dalla Società Bros si rinvia a quanto evidenziato nel bilancio consolidato di Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2024 disponibile sul sito aziendale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 30 giugno 2025

In applicazione del regolamento europeo, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 30 giugno 2025, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Per quanto concerne i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente documento, sono già stati emanati, ma non sono ancora in vigore, la Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IASB and IFRS IC Documents	Effective Date
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7) (issued on 30 May 2024)	01/01/2026
Annual Improvements Volume 11 (issued on 18 July 2024)	01/01/2026
Amendments IFRS 9 — Financial Instruments and IFRS 7 — Financial Instruments: Disclosures for nature-dependent electricity contracts (issued on 18 December 2024)	01/01/2026
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements (issued on 9 April 2024)	01/01/2027
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (issued on 9 May 2024)	01/01/2027

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME SIGNIFICATIVE

Valutazioni discrezionali

La redazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 e delle relative note illustrative ha richiesto alcune valutazioni discrezionali che sono servite per la preparazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio d'esercizio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di piani previsionali a breve e medio/lungo termine continuamente aggiornati ed approvati dal Consiglio di amministrazione preliminarmente all'approvazione di tutte le relazioni finanziarie.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico. I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse. In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per la valutazione delle rimanenze, gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte anticipate e gli altri accantonamenti e fondi.

Le principali fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime hanno riguardato la valutazione delle partecipazioni, le svalutazioni delle rimanenze, i benefici a dipendenti e le imposte differite.

Valore recuperabile delle partecipazioni

Le partecipazioni vengono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di partecipazioni sono variazioni nel piano strategico e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative e una ridotta capacità delle controllate di generare dividendi. La valutazione circa il valore recuperabile delle partecipazioni è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle società controllate che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Benefici a dipendenti

La stima del trattamento di fine rapporto è resa complessa dalla valutazione dei futuri esborsi finanziari che possano derivare da interruzioni volontarie e non volontarie dei dipendenti rispetto alla loro anzianità aziendale ed ai tassi di rivalutazione che tale beneficio determina per legge.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata modificata nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006. Tuttavia, le considerazioni sulla complessità permangono comunque per effetto di una residua quota rimasta a carico delle società della Società. Per effettuare tale stima la Società è assistita da un attuario iscritto all'Albo per la definizione dei parametri attuariali necessari per la preparazione della stima.

A seguito dell'approvazione del Piano di stock options 2016-2026 si è reso necessario effettuare la valutazione attuariale dello stesso in base alle indicazioni contenute nell'IFRS2 – Pagamenti basati su azioni. Tale valutazione era stata affidata ad un professionista indipendente nel corso degli esercizi passati.

La stima delle passività derivanti dall'introduzione del nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine (LTI) deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 15 giugno 2021 risulta invece relativamente agevole. L'eventuale componente attuariale della stima, ovvero la possibilità che i beneficiari non percepiranno l'incentivo per effetto delle condizioni di *bad leaver* previste dal piano, è stata considerata come non significativa. Pertanto, la stima della passività derivante è stata effettuata dagli amministratori senza l'ausilio di un attuario indipendente.

Imposte anticipate

La determinazione della voce imposte differite e anticipate crea due distinte aree di incertezza. La prima consiste nella recuperabilità delle imposte anticipate per mitigare la quale la Società confronta le imposte anticipate iscritte dalla Società con i relativi piani previsionali quinquennali approvati semestralmente dal Consiglio di amministrazione e le norme che ne regolano la possibilità di utilizzo negli esercizi futuri. La seconda è la determinazione dell'aliquota da applicare che è stata ipotizzata costante nel tempo e pari alle aliquote fiscali attualmente utilizzate e/o modificate nel caso in cui si abbia già la certezza che tali modifiche entreranno in vigore.

4. RAPPORTI CON STARBREEZE

Tra Digital Bros S.p.A. ed il gruppo Starbreeze ("Starbreeze") sono intercorsi in esercizi precedenti numerosi rapporti commerciali e finanziari di seguito sintetizzati.

Nel mese di maggio 2016, la Società ha retrocesso a Starbreeze i diritti che vantava sul videogioco PAYDAY 2 a fronte di un pagamento di 30 milioni di Dollari Statunitensi ed un potenziale *earn-out* fino a un massimo di 40 milioni di Dollari Statunitensi in ragione del 33% dei ricavi netti realizzati dal videogioco di futura pubblicazione PAYDAY 3, lanciato sul mercato nel mese di settembre 2023.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020, la Società ha realizzato le seguenti operazioni:

- in data 15 gennaio 2020, Digital Bros S.p.A. ha acquistato n. 18.969.395 azioni Starbreeze A detenute dalla società svedese Varvtre AB per un corrispettivo di circa 25,8 milioni di Corone Svedesi al prezzo unitario di 1,36 Corone Svedesi;
- in data 26 febbraio 2020, Digital Bros S.p.A. ha finalizzato l'acquisto di tutte le attività detenute dalla società coreana Smilegate Holdings in Starbreeze AB al prezzo di 19,2 milioni di Euro. Le attività acquistate avevano un controvalore nominale di circa 35,3 milioni di Euro, come di seguito specificato:
  - d) un prestito obbligazionario convertibile emesso da Starbreeze AB del valore di circa 215 milioni di Corone Svedesi per complessivi 16,9 milioni di Euro;
  - e) un credito verso Starbreeze AB per 165 milioni di Corone Svedesi per un corrispettivo di 100 mila Euro. Tale credito rientrava nel processo di ristrutturazione di Starbreeze AB e prevedeva un rimborso nei termini di pagamento approvati dalla District Court svedese e non oltre il mese di dicembre 2024;
  - f) n. 3.601.083 azioni Starbreeze A e n. 6.018.948 azioni Starbreeze B per un controvalore totale di 2,2 milioni di Euro.

In data 19 luglio 2023, la Società ha richiesto l'integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile che ha comportato l'emissione di un numero di n. 148,3 milioni di azioni Starbreeze B.

Nel corso degli ultimi mesi dello scorso esercizio, sono emerse alcune difformità interpretative tra la Società e Starbreeze relativamente alla determinazione dell'*earn out* derivante dalla retrocessione dei diritti di PAYDAY2 descritto sopra ed il riconoscimento di alcune poste patrimoniali relative a contratti intercorsi negli anni tra i due gruppi. Tale credito al 30 giugno 2024 ammontava a 4.425 migliaia di Euro.

In data 27 febbraio 2025, le parti hanno trovato un accordo per la definizione di tutte le partite in discussione e pertanto il Fondo spese arbitrali Starbreeze costituito al 30 giugno 2024 è stato interamente rilasciato, in quanto ritenuto non più necessario, vista la risoluzione consensuale della controversia. Gli effetti di tale transazione sono stati riflessi nella situazione patrimoniale e nel conto economico al 31 dicembre 2024, senza impatto significativo sul risultato del periodo, pressoché pari a zero.

La Società, in sede dell'Assemblea degli azionisti della società svedese del 15 maggio 2025, ha proposto di modificare la composizione ed il numero di membri del Consiglio di amministrazione. Tale proposta è stata approvata e, con essa, il CFO della Società Digital Bros, Stefano Salbe, è stato eletto membro del Consiglio di

amministrazione di Starbreeze AB. In tale data, la Società ritiene di aver acquisito influenza notevole ai sensi dello IAS28, con particolare a riferimento a:

- la rappresentanza nel Consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili.

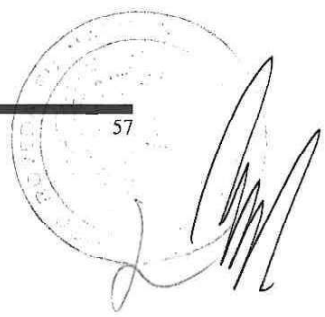
Alla data del 30 giugno 2025, la Società detiene n. 87 milioni di azioni Starbreeze A e n. 223,4 milioni di azioni Starbreeze B che determinano una quota di partecipazione pari al 19,11% del capitale e del 37,65% del capitale votante.

In base allo IAS28, la partecipazione in Starbreeze è stata valutata con il metodo del patrimonio netto a decorrere dall'acquisizione dell'influenza notevole.

Fino a tale data, la partecipazione era iscritta tra le Altre partecipazioni e valutata al fair value secondo l'IFRS 9, con gli effetti rilevati nel conto economico complessivo. L'effetto registrato nel conto economico complessivo relativo alla variazione del *fair value* delle azioni Starbreeze intercorso tra il 1° luglio 2024 e la data in cui è avvenuta l'acquisizione dell'influenza notevole è stato negativo per 2.176 mila Euro. Successivamente a tale data, in conformità alle disposizioni dello IAS 28, la partecipazione è stata riclassificata tra le Partecipazioni e rilevata inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* delle azioni detenute dal Gruppo Digital Bros al 15 maggio 2025, per un valore complessivo di 7.310 mila Euro.

Al 30 giugno 2025, il valore dell'investimento è stato rettificato per riflettere la quota di pertinenza delle perdite maturate dalla società svedese fino alla data, con una riduzione del valore della partecipazione pari a 210 mila Euro. Oltremodo, la Società ha rilevato una perdita per riduzione di valore dell'investimento in Starbreeze, adeguando il valore della partecipazione al valore recuperabile, identificato nel *fair value* delle azioni Starbreeze al 30 giugno 2025. Questa stima riflette maggiormente l'effettivo valore dell'investimento, anche alla luce dell'andamento delle quotazioni delle azioni negli ultimi mesi. Per effetto di ciò, la partecipazione è stata svalutata per 1.628 mila Euro, contabilizzata tra gli Oneri finanziari.

Alla data del 30 giugno 2025, la partecipazione in Starbreeze ammonta a 5.638 mila Euro.



5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.653	4.336	(683)	-15,8%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	194	193	1	0,3%
4	Partecipazioni	23.854	26.374	(2.520)	-9,6%
5	Crediti ed altre attività non correnti	641	641	0	0,0%
6	Imposte anticipate	4.771	4.215	556	13,2%
7	Attività finanziarie non correnti	19.046	24.378	(5.332)	-21,9%
	Totale attività non correnti	**52.159**	**60.137**	**(7.978)**	**-13,3%**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	1.192	1.949	(757)	-38,8%
9	Crediti commerciali	327	527	(200)	-38,0%
10	Crediti verso società controllate	44.763	35.532	9.231	26,0%
11	Crediti tributari	7.192	2.926	4.266	n.s.
12	Altre attività correnti	567	677	(110)	-16,2%
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	709	(689)	-97,2%
14	Altre attività finanziarie	1.041	2.316	(1.275)	-55,1%
	Totale attività correnti	**55.102**	**44.636**	**10.466**	**23,4%**
	TOTALE ATTIVITA'	***107.261***	***104.773***	***2.488***	***2,4%***
	Patrimonio netto				
15	Capitale sociale	(5.706)	(5.706)	0	0,0%
16	Riserve	(9.875)	(11.070)	1.195	-10,8%
17	Azioni proprie	0	0	0	0,0%
18	(Utili) perdite a nuovo	(38.119)	(37.975)	(144)	0,4%
	Totale patrimonio netto	**(53.700)**	**(54.751)**	**1.051**	**-1,9%**
	Passività non correnti				
19	Benefici verso dipendenti	(299)	(295)	(4)	1,3%
20	Fondi non correnti	(59)	(81)	22	-27,3%
21	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
22	Passività finanziarie non correnti	(934)	(1.535)	601	-39,1%
	Totale passività non correnti	**(1.292)**	**(1.911)**	**619**	**-32,4%**
	Passività correnti				
23	Debiti verso fornitori	(1.364)	(1.328)	(36)	2,8%
24	Debiti verso società controllate	(42.097)	(39.122)	(2.975)	7,6%
25	Debiti tributari	(132)	(129)	(3)	2,8%
26	Fondi correnti	0	(414)	414	n.s.
27	Altre passività correnti	(824)	(735)	(89)	12,1%
28	Passività finanziarie	(7.852)	(6.383)	(1.469)	23,0%
	Totale passività correnti	**(52.269)**	**(48.111)**	**(4.158)**	**8,6%**
	TOTALE PASSIVITA'	**(53.561)**	**(50.022)**	**(3.539)**	**7,1%**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	***(107.261)***	***(104.773)***	***(2.488)***	***2,4%***

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari passano da 4.336 mila Euro a 3.653 mila Euro:

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2025
Fabbricati industriali	3.538	1	0	(679)	0	**2.860**
Terreni	635	0	0	0	0	**635**
Attrezz. industriali e comm.	135	35	0	(44)	0	**126**
Altri beni	28	0	(62)	(16)	62	**12**
Migliorie su beni di terzi	0	25	0	(5)	0	**20**
Totale	**4.336**	**61**	**(62)**	**(744)**	**62**	**3.653**

Le movimentazioni nello scorso esercizio erano state:

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2024
Fabbricati industriali	4.217	0	0	(679)	0	**3.538**
Terreni	635	0	0	0	0	**635**
Attrezz. industriali e comm.	127	45	0	(37)	0	**135**
Altri beni	102	0	(19)	(59)	4	**28**
Totale	**5.081**	**45**	**(19)**	**(774)**	**4**	**4.336**

Le immobilizzazioni materiali, con l'esclusione dei terreni, sono ammortizzate sulla base della vita utile attribuibile a ciascun singolo bene.

Il dettaglio della voce fabbricati industriali al 30 giugno 2025 è composta da:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazione
Magazzino di Trezzano sul Naviglio	1.110	1.188	(78)
Immobile di Via Labus a Milano	310	336	(26)
Applicazione IFRS16 all'immobile di Via Tortona a Milano	1.440	2.014	(574)
Totale fabbricati industriali	**2.860**	**3.538**	**(678)**

Gli investimenti effettuati nel periodo relativamente alle attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a 35 mila Euro e sono relativi principalmente ad attrezzature ed attrezzature per *office automation* mentre le migliorie su beni di terzi per 25 mila Euro fanno riferimento all'immobile di Via Tortona a Milano.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali lorde e dei relativi fondi ammortamento per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2025
Fabbricati industriali	8.160	1	0	**8.161**
Terreni	635	0	0	**635**
Attrezz. industriali e commerciali	2.478	35	0	**2.513**
Altri beni	1.555	0	(62)	**1.493**
Migliorie su beni di terzi	0	25	0	**25**
Totale	**12.828**	**61**	**(62)**	**12.827**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2025
Fabbricati industriali	(4.622)	(679)	0	**(5.301)**
Terreni	0	0	0	**0**
Attrezz. industriali e commerciali.	(2.343)	(44)	0	**(2.387)**
Altri beni	(1.527)	(16)	62	**(1.481)**
Migliorie su beni di terzi	0	(5)	0	**(5)**
Totale	**(8.492)**	**(744)**	**62**	**(9.174)**

Esercizio precedente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2024
Fabbricati industriali	8.160	0	0	**8.160**
Terreni	635	0	0	**635**
Attrezz. industriali e commerciali	2.433	45	0	**2.478**
Altri beni	1.574	0	(19)	**1.555**
Totale	**12.802**	**45**	**(19)**	**12.828**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2024
Fabbricati industriali	(3.943)	(679)	0	**(4.622)**
Terreni	0	0	0	**0**
Attrezz. industriali e commerciali.	(2.306)	(37)	0	**(2.343)**
Altri beni	(1.472)	(59)	4	**(1.527)**
Totale	**(7.721)**	**(774)**	**4**	**(8.492)**

I beni materiali della Società non sono gravati da pegni, ipoteche o altre garanzie reali.

3. Immobilizzazioni immateriali

Tutte le attività immateriali iscritte dalla Società sono a vita utile definita. Non sono state iscritte immobilizzazioni immateriali per effetto di costi sostenuti per sviluppo interno ed aggregazioni di imprese.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di 1 mila Euro al netto degli ammortamenti effettuati per 91 mila Euro. La tabella seguente mostra i movimenti del periodo corrente e del periodo precedente suddivisi per tipologia:

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30 giugno 2025
Concessioni e licenze	188	92	0	(89)	191
Marchi e diritti simili	2	0	0	(1)	1
Altri beni	3	0	0	(1)	2
Totale	**193**	**92**	**0**	**(91)**	**194**

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30 giugno 2024
Concessioni e licenze	135	145	0	(92)	188
Marchi e diritti simili	3	0	0	(1)	2
Altri beni	8	0	0	(5)	3
Totale	**146**	**145**	**0**	**(98)**	**193**

La voce concessioni e licenze, pari a 194 mia Euro, si è incrementata nell'esercizio per 92 mila Euro principalmente per effetto degli investimenti in sistemi gestionali.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali lorde e dei relativi fondi ammortamento a fine esercizio per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2025
Concessioni e licenze	3.476	92	0	3.568
Marchi e diritti simili	1.518	0	0	1.518
Altri beni	106	0	0	106
Totale	**5.100**	**92**	**0**	**5.192**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1° luglio 2024	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2025
Concessioni e licenze	(3.288)	(89)	0	(3.377)
Marchi e diritti simili	(1.516)	(1)	0	(1.517)
Altri beni	(103)	(1)	0	(104)
Totale	**(4.907)**	**(91)**	**0**	**(4.998)**

Esercizio precedente

Valore lordo immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2024
Concessioni e licenze	3.331	145	0	3.476
Marchi e diritti simili	1.518	0	0	1.518
Altri beni	106	0	0	107
Totale	**4.955**	**145**	**0**	**5.100**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1° luglio 2023	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2024
Concessioni e licenze	(3.196)	(92)	0	(3.288)
Marchi e diritti simili	(1.515)	(1)	0	(1.516)
Altri beni	(98)	(5)	0	(103)
Totale	**(4.809)**	**(98)**	**0**	**(4.907)**

4. Partecipazioni

Le partecipazioni sono pari a 23.854 mila Euro e si sono decrementate nell'esercizio per 2.520 mila Euro.

Le partecipazioni al 30 giugno 2025 comparate con l'esercizio precedente sono:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
505 Games S.p.A.	10.100	10.100	0
Digital Bros Game Academy S.r.l.	169	203	(34)
Game Network S.r.l.	0	(40)	40
Digital Bros Game China	100	100	0
Digital Bros Holdings Ltd.	125	125	0
Kunos Simulazioni S.r.l.	4.676	4.676	0
Digital Bros Asia Pacific Ltd.	100	100	0
Rasplata B.V.	0	0	0
AvantGarden S.r.l.	495	495	0
Seekhana Ltd.	0	0	0
Supernova Games S.r.l.	100	100	0
Chrysalide Jeux et Divertissement Inc.	0	0	0
Ingame Studios a.s.	830	830	0
Totale società controllate (A)	**16.695**	**16.689**	**6**
MSE&DB SL	1.305	5	1.300
Starbreeze AB	5.682	0	5.682
Totale società a controllo congiunto e collegate (B)	**6.987**	**5**	**6.982**
Starbreeze AB - azioni A	0	2.812	(2.812)
Starbreeze AB - azioni B	0	6.674	(6.674)
Noobz from Poland s.a.	172	194	(22)
Totale altre partecipazioni (C)	**172**	**9.680**	**(9.508)**
Totale partecipazioni (A)+(B)+(C)	**23.854**	**26.374**	**(2.520)**

Le partecipazioni in società controllate passano da 16.689 mila Euro a 16.695 mila Euro per effetto della conclusione del processo di liquidazione volontaria della Game Network S.r.l.. della svalutazione di 34 mila Euro nella Digital Bros Game Academy S.r.l..

La tabella seguente riporta il valore di carico delle partecipazioni in società controllate, convertito in migliaia di Euro ove necessario, confrontato con il patrimonio netto pro-quota delle società controllate alla data di chiusura dell'esercizio:

Ragione sociale	Sede	Valore di carico (a)	Capitale sociale (b)	PN pro-quota (c)	Risultato d'esercizio	Variazioni d=c-a
505 Games S.p.A.	Milano	10.100	10.000	28.041	(16.419)	17.941
Digital Bros Game Academy S.r.l.	Milano	169	300	169	(34)	0
Digital Bros China (Shenzhen) Ltd.	Shenzhen	100	100	147	8	47
Digital Bros Holdings Ltd.	Milton Keynes	125	125	106	0	(19)
Kunos Simulazioni S.r.l.	Roma	4.676	10	51.903	15.709	47.227
Digital Bros Asia Pacific (HK) Ltd.	Hong Kong	100	100	237	18	137
AvantGarden S.r.l.	Milano	495	100	255	52	(240)
Supernova Games S.r.l.	Milano	100	100	512	203	412
Rasplata BV	Amsterdam	0	2	(8.554)	(7.568)	(8.554)
Seekhana Ltd.	Milton Keynes	0	840	4	(146)	4
Chrysalide Jeux et Divertissement Inc.	Québec City	0	0	1.310	1.094	1.310
Ingame Studios a.s.	Brno	830	410	2.355	182	1.525
Totale società controllate		**16.695**				

Tutte le società controllate sono possedute al 100% ad eccezione della Seekhana Ltd. che è posseduta al 60% e della Chrysalide Jeux et Divertissement Inc. che è posseduta al 75%.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato il residuo 40% del capitale della Rasplata B.V..

I valori di carico della Digital Bros Game Academy, della Seekhana Ltd. e di Rasplata B.V. sono espressi al netto della svalutazione delle partecipazioni che è pari rispettivamente a 131 mila Euro, 504 mila Euro e per 2.269 mila Euro, per riflettere il loro valore recuperabile.

In sede di chiusura dell'esercizio, la Società ha provveduto a effettuare il test di impairment sulle partecipazioni di valore significativo e comunque su tutte quelle che presentavano alla data di chiusura di bilancio un patrimonio netto di valore inferiore al valore di carico. Per tali partecipazioni il valore di carico è stato confrontato con il valore recuperabile.

Per la valutazione al 30 giugno 2025 delle partecipazioni, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Piano strategico 2026-2030, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 22 luglio 2025, coerente con i piani di sviluppo attesi. Il tasso "g" di crescita utilizzato è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente ed è pari al 1,0%. Il tasso di sconto è stato calcolato usando il costo medio del capitale (Weighted Average Cost of Capital, "WACC"), vale a dire ponderando il tasso atteso di rendimento sul capitale investito al netto dei costi delle fonti di copertura di un campione di società appartenenti allo stesso settore, nonché in base al fatturato diviso per area geografica. Esclusivamente per la partecipazione in Rasplata BV è stato previsto un tasso "g" di crescita negativo

in funzione dell'andamento prospettico del videogioco per gli esercizi successivi a quelli inclusi nel Piano strategico 2026-2030.

I tassi utilizzati per l'impairment test sulle partecipazioni suddiviso per area geografica sono i seguenti:

	Italia	Olanda	Regno Unito	Repubblica Ceca
WACC post tax	10,14%	9,38%	11,04%	10,74%

Al 30 giugno 2024 i tassi utilizzati per l'impairment test sulle partecipazioni erano stati:

	Italia	Olanda	Regno Unito	Repubblica Ceca
WACC post tax	11,91%	10,51	11,46%	12,41%

Si segnala peraltro che un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/-0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

I test di impairment di cui sopra hanno determinato la necessità di svalutare la partecipazione in Digital Bros Game Academy S.r.l. per 34 mila Euro e in Rasplata BV per 8.042 mila Euro.

L'accantonamento complessivo relativo alla svalutazione della partecipazione in Rasplata B.V. contabilizzato sino al 30 giugno 2025 ammonta a 11.415 mila Euro ed è stato allocato per 2.669 mila Euro all'azzeramento del valore della partecipazione e per 9.146 mila Euro alla riduzione del credito finanziario vantato nei confronti della società olandese.

La movimentazione delle partecipazioni in società a controllo congiunto e collegato è effetto della contabilizzazione della quota di competenza del risultato realizzato al 30 giugno 2025 dalla *joint venture* di diritto spagnolo MSE&DB SL e della valutazione della partecipazione in Starbreeze AB con il metodo del patrimonio netto a partire dal 15 maggio 2025, data dalla quale la Digital Bros ha ritenuto di avere acquisito influenza notevole sulla società svedese.

Il totale delle altre partecipazioni diminuisce di 9.508 mila Euro, per 9.486 mila Euro per effetto della riclassifica della partecipazione in Starbreeze tra le partecipazioni a controllo congiunto e collegato, mentre la parte residua si riferisce al decremento di 22 mila Euro relativo alle azioni Noobz from Poland s.a. (quotate sul segmento New Comet del Warsaw Stock Exchange), effetto della valutazione a *fair value* con riconoscimento a riserva di patrimonio netto della differenza tra il valore di carico e il valore di mercato al 30 giugno 2025 di n. 70.000 azioni, pari al 4,5% del capitale sociale, in quanto strumenti finanziari classificati al *fair value*, rilevato nel conto economico complessivo.

5. Crediti ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti sono invariati rispetto al 30 giugno 2024 e sono pari a 641 mila Euro:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Deposito cauzionale affitto uffici di Via Tortona, Milano	635	635	0
Altri depositi cauzionali	6	6	0
Totale crediti e altre attività non correnti	**641**	**641**	**0**

I crediti e le altre attività non correnti includono esclusivamente depositi cauzionali a fronte di obbligazioni contrattuali. La parte più significativa è relativa a 635 mila Euro versati alla società Matov Imm. S.r.l. a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 a Milano, sede della Società.

6. Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2025 sono pari a 4.771 mila Euro e si incrementano di 556 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024. Sono relativi ad IRES per 4.759 mila Euro e IRAP per 12 mila Euro.

La variazione più significativa è relativa alle imposte anticipate calcolate sull'adeguamento a *fair value* con riconoscimento a riserva di patrimonio netto della differenza tra il valore di carico e il valore di mercato al 15 maggio 2025, data in cui la Società ritiene di aver acquisito influenza notevole ai sensi dello IAS28, delle azioni Starbreeze detenute.

I crediti per imposte anticipate sono calcolati su differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio e sono stimati considerando le aliquote d'imposta che si prevede verranno applicate al momento dell'utilizzo, sulla base delle aliquote fiscali vigenti e/o modificate nel momento in cui si ha certezza di tali modifiche. L'aliquota utilizzata per l'IRES è pari al 24%. La tabella seguente riporta il dettaglio delle differenze temporanee al 30 giugno 2025 per l'IRES confrontato con il medesimo al 30 giugno 2024:

Voce	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2024	Movimentazione nell'esercizio delle differenze temporanee	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2025	Imposte anticipate per IRES al 30 giugno 2025 [a]
F.do svalutazione crediti tassato	811	106	917	220
Emolumento amministratori non di competenza	101	(2)	99	24
Trattamento di fine rapporto	197	10	207	50
Fondo obsolescenza magazzino	221	0	221	53
Riserva da valutazione titoli	16.195	2.195	18.390	4.414
Altro	(13)	5	(8)	(2)
Totale	**17.512**	**2.314**	**19.826**	**4.759**

[a] Calcolato come 24% del saldo delle differenze temporanee.

ATTIVITÀ CORRENTI

La Società al 30 giugno 2025 non vanta crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non vi sono stati effetti significativi dovuti alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio. Non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La tabella sottostante riporta la suddivisione geografica delle voci che compongono le attività correnti al 30 giugno 2025:

	Migliaia di Euro	Italia	UE	EXTRA UE	Totale
8	Rimanenze	1.192	0	0	1.192
9	Crediti commerciali	292	35	0	327
10	Crediti verso società controllate	39.302	0	5.461	44.763
11	Crediti tributari	7.192	0	0	7.192
12	Altre attività correnti	567	0	0	567
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	0	0	20
14	Altre attività finanziarie	1.041	0	0	1.041
	Totale attività correnti	**49.606**	**35**	**5.461**	**55.102**

8. Rimanenze

Le rimanenze sono composte interamente da prodotti finiti destinati alla rivendita. Le attività distributive nel periodo sono state limitate alla vendita di materiali in giacenza, come evidente dal pressoché azzeramento dell'acquisto dei prodotti destinati alla rivendita. La riduzione delle rimanenze di prodotti finiti è stata pari a 757 mila Euro.

Le rimanenze sono esposte al netto delle rettifiche per obsolescenza dei prodotti, che nell'esercizio sono state pari a 100 mila Euro.

La tabella sottostante riporta la suddivisione delle rimanenze tra videogiochi e carte collezionabili:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Videogiochi	793	830	(37)
Carte collezionabili	399	1.119	(720)
Totale rimanenze	**1.192**	**1.949**	**(757)**

9. Crediti commerciali

I crediti commerciali presentano la seguente movimentazione nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	1.483	1.586	(103)
Crediti verso clienti UE	35	9	26
Crediti verso clienti resto del mondo	0	26	(26)
Fondo svalutazione crediti	(1.191)	(1.094)	(96)
Totale crediti commerciali	**327**	**527**	**(200)**

Il totale dei crediti commerciali al 30 giugno 2025 è pari a 327 mila Euro, rispetto a 527 mila Euro al 30 giugno 2024, con un decremento di 200 mila Euro. I crediti commerciali della Società sono principalmente verso clienti italiani. La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.191 mila Euro, è aumentato di 96 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024. La stima del fondo svalutazione crediti è frutto sia di un'analisi svolta analiticamente su ogni singola posizione creditoria al fine di verificare la relativa solvibilità, che dall'applicazione del principio contabile IFRS 9.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2025 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2024:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	% su totale	30 giugno 2024	% su totale
Non scaduto	214	65%	305	58%
0 > 30 giorni	0	0%	0	0%
30 > 60 giorni	0	0%	0	0%
60 > 90 giorni	0	0%	0	0%
> 90 giorni	113	35%	222	42%
Totale crediti commerciali	**327**	**100%**	**527**	**100%**

10. Crediti verso società controllate

I crediti verso società controllate ammontano a 44.763 mila Euro e sono aumentati di 9.231 mila Euro.

La voce crediti verso società controllate al 30 giugno 2025 e comparata con l'esercizio precedente è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
505 Games S.p.A.	36.476	29.878	6.598
505 Games Australia Pty Ltd.	3.581	3.827	(246)
505 Mobile S.r.l.	2.826	562	2.264
505 Go Inc.	983	0	983
Chrysalide Jeux et Divertissement Inc.	860	939	(79)
505 Games Japan KK	37	71	(34)
Game Network S.r.l.	0	255	(255)
Totale crediti verso società controllate	**44.763**	**35.532**	**9.231**

La variazione più significativa è l'incremento per 6.598 mila Euro nei confronti della 505 Games S.p.A. a supporto degli investimenti della società controllata.

La Società sulla base dei piani prospettici a medio-lungo termine ritiene recuperabili tutti i crediti verso società controllate.

11. Crediti tributari

I crediti tributari al 30 giugno 2025 sono pari a 7.192 mila Euro e sono aumentati di 4.266 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024 quando erano stati pari a 2.926 mila Euro.

La voce crediti tributari al 30 giugno 2025 comparata con l'esercizio precedente è:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Credito da consolidato fiscale nazionale	5.725	1.796	3.929
Crediti IVA	1.302	968	334
Altri crediti	165	162	3
Totale crediti tributari	**7.192**	**2.926**	**4.266**

L'incremento del credito da consolidato fiscale nazionale è in linea con la diminuzione della base imponibile delle società italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale.

12. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono passate da 677 mila Euro al 30 giugno 2024 a 567 mila Euro al 30 giugno 2025. La composizione è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Crediti verso fornitori	357	530	(173)
Anticipi a dipendenti	190	122	68
Altri crediti	20	25	(5)
Totale altre attività correnti	**567**	**677**	**(110)**

PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto al 30 giugno 2025 è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Capitale sociale	5.706	5.706	0
Riserva legale	1.141	1.141	0
Riserva sovrapprezzo azioni	18.528	18.528	0
Riserva da introduzione IFRS	(142)	(142)	0
Riserva da rivalutazione attuariale	(55)	(61)	6
Riserva da valutazione titoli	(13.975)	(12.304)	(1.671)
Riserva per piano di stock option	4.378	3.908	470
Utili esercizi precedenti	38.670	34.590	4.080
Applicazione IFRS 9	(695)	(695)	0
Risultato d'esercizio	144	4.080	(3.936)
Totale patrimonio netto	**53.700**	**54.751**	**(1.051)**

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto delle variazioni di patrimonio alla cui sezione si rimanda. Si riportano qui in movimenti in sintesi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Patrimonio netto di apertura	**54.751**	**60.199**	**(5.448)**
Aumento capitale sociale	0	0	0
Aumento riserva sovrapprezzo azioni	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0
Variazione azioni proprie	0	0	0
Utili (perdite attuariali)	6	7	(1)
Variazione riserva rivalutazione titoli	(1.668)	(9.832)	8.164
Variazione riserva strumenti finanziari	(3)	(17)	14
Riserva per piano di stock option	470	314	156
Risultato del periodo	144	4.080	(3.936)
Patrimonio netto finale	**53.700**	**54.751**	**(1.051)**

Il capitale sociale al 30 giugno 2025 è invariato rispetto al 30 giugno 2024 ed è suddiviso n. 14.265.037 azioni ordinarie con un valore nominale pari a 0,4 Euro, per un controvalore di 5.706 mila Euro.

Non esistono diritti, privilegi e vincoli sulle azioni ordinarie.

La variazione della riserva per piano di stock option è di 470 mila Euro ed è la quota di competenza dell'esercizio relativa al Piano di Stock Options 2016-2026, il cui regolamento è disponibile sul sito internet della Società.

La Digital Bros S.p.A. ha in essere un solo piano di stock option con validità 2016-2026 il quale prevede un'assegnazione massima di n. 800.000 opzioni. In data 20 gennaio 2017 e 12 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Digital Bros ha deliberato l'assegnazione delle opzioni previste dal piano con scadenza di esercizio 30 giugno 2026, rispettivamente per n. 744.000 e n. 56.000 opzioni con un prezzo di esercizio di 10,61 Euro e 12,95 Euro. A seguito dell'operazione straordinaria sul capitale sociale di Digital Bros del 13 marzo 2017 si è provveduto a rideterminare il prezzo di esercizio delle opzioni non esercitate dal primo gruppo di beneficiari in 10,50 Euro per azione.

Al 30 giugno 2025 le opzioni in essere sono n. 720.800 a seguito delle dimissioni di alcuni assegnatari avvenute negli scorsi esercizi e dell'esercizio di 4.200 opzioni, avvenuto negli esercizi passati.

Digital Bros S.p.A. non ha applicato alcuna condizione di maturazione al numero totale di opzioni in essere. Le opzioni valutate al 30 giugno 2025 sono pertanto n. 720.800 determinando una riserva *stock options* di 4.378 mila Euro. Si rimanda alla documentazione presente sul sito aziendale alla sezione Governance / Remunerazione per maggiori dettagli circa il Piano di Stock Options in essere.

Numero di opzioni	Stock Option Plan 2016 - 2026
Assegnate	800.000
Scadute	-
Rinunciate	(75.000)
Esercitate	(4.200)
Numero opzioni in essere al 30 giugno 2025	**720.800**

Alla data di approvazione del presente bilancio non esistono dividendi già deliberati, ma non ancora pagati.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

19. Benefici verso i dipendenti

La voce benefici verso i dipendenti rispecchia il valore attuariale del debito della Società verso i dipendenti calcolato da un attuario indipendente e mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 4 mila Euro.

Nell'ambito della valutazione attuariale alla data del 30 giugno 2025 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate A con duration superiore ai dieci anni, consistentemente con il tasso utilizzato alla chiusura del precedente esercizio. L'utilizzo di un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate AA non avrebbe comportato differenze significative.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione di ciascun pagamento probabilizzato.

La stima si basa su un numero puntuale di dipendenti in forza presso la Società, pari a 35 persone.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale al 30 giugno 2025 sono i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 3,7%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari al 3%;
- tasso annuo di inflazione pari al 2%.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale al 30 giugno 2024 erano stati i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 3,61%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari al 3%;
- tasso annuo di inflazione pari al 2%.

La tabella sottostante riporta la movimentazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 1 luglio 2024	**295**	**353**
Utilizzo del fondo per dimissioni	0	(66)
Accantonamenti dell'esercizio	121	135
Adeguamento per previdenza complementare	(109)	(123)
Adeguamento per ricalcolo attuariale	(8)	(4)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2025	**299**	**295**

La Società non ha in essere piani di contribuzione integrativi.

20. Fondi rischi non correnti

Sono costituiti integralmente dal fondo indennità suppletiva clientela agenti. L'ammontare al 30 giugno 2025 pari a 59 mila Euro in diminuzione di 22 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024.

21. Altri debiti e passività non correnti

Al 30 giugno 2025, così come al 30 giugno 2024, non sussistono altri debiti e passività non correnti.

PASSIVITÀ CORRENTI

La tabella sottostante riporta la suddivisione geografica delle voci che compongono le attività correnti al 30 giugno 2025:

	Migliaia di Euro	Italia	UE	EXTRA UE	Totale
23	Debiti verso fornitori	(1.226)	(138)	0	(1.364)
24	Debiti verso società controllate	(18.791)	(6.971)	(16.335)	(42.097)
25	Debiti tributari	(132)	0	0	(132)
26	Fondi correnti	0	0	0	0
27	Altre passività correnti	(824)	0	0	(824)
28	Passività finanziarie correnti	(7.852)	0	0	(7.852)
	Totale passività correnti	**(28.825)**	**(7.109)**	**(16.335)**	**(52.269)**

23. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo aumentano di 36 mila Euro e sono prevalentemente costituiti da debiti per acquisto di servizi. Sono così composti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	(1.226)	(1.197)	(29)
Debiti verso fornitori UE	(138)	(107)	(31)
Debiti verso fornitori resto del mondo	0	(24)	24
Totale debiti verso fornitori	**(1.364)**	**(1.328)**	**(36)**

24. Debiti verso società controllate

I debiti verso società controllate ammontano a 42.097 mila Euro e si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per 2.975 mila Euro. Sono composti come di seguito:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Kunos Simulazioni S.r.l.	(15.961)	(11.646)	(4.315)
505 Games Ltd.	(8.582)	(8.091)	(491)
DR Studios Ltd.	(6.450)	(5.975)	(475)
505 Games GmbH	(2.975)	(2.864)	(111)
505 Games (US) Inc.	(2.377)	(3.091)	714
Supernova Games Studios S.r.l.	(1.776)	(1.161)	(615)
Ingame Studios a.s.	(1.619)	(1.616)	(3)
505 Games Mobile (US)	(923)	(1.079)	156
Avantgarden S.r.l.	(436)	(372)	(64)
Digital Bros Game Academy S.r.l.	(321)	(456)	135
Digital Bros Asia Pacific (HK) Ltd.	(183)	(172)	(11)
Game Entertainment S.r.l.	(169)	(169)	0
505 Pulse S.r.l.	(128)	(1.083)	955
Digital Bros Holdings Ltd.	(106)	(107)	1
Digital Bros China (Shenzen) Ltd.	(91)	(98)	7
505 Games Interactive	0	(629)	629
505 Games France S.a.s.	0	(263)	263
505 Go Inc.	0	(250)	250
Totale debiti verso società controllate	**(42.097)**	**(39.122)**	**(2.975)**

25. Debiti tributari

I debiti tributari passano da 129 mila Euro al 30 giugno 2024 a 132 mila Euro al 30 giugno 2025 e sono composti principalmente dai debiti tributari relativi alle retribuzioni, alle quattordicesime e ai compensi degli amministratori relativi al mese di giugno 2025.

26. Fondi rischi correnti

I fondi rischi correnti al 30 giugno 2024 erano composti da un fondo spese ("Fondo spese arbitrali Starbreeze") per un importo di 414 mila Euro stanziato a copertura delle potenziali spese arbitrali che si prevedeva potessero essere sostenute al perdurare di alcune difformità interpretative tra la Società e Starbreeze ed al riconoscimento di alcune poste patrimoniali relative a contratti intercorsi negli anni tra i due gruppi. In data 27 febbraio 2025, le Società hanno raggiunto un accordo e pertanto il fondo è stato interamente rilasciato, in quanto ritenuto non più necessario, vista la risoluzione amichevole della controversia.

27. Altre passività correnti

Le altre passività correnti passano da 735 mila Euro al 30 giugno 2024 a 824 mila Euro al 30 giugno 2025, con un incremento di 89 mila Euro, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	(187)	(179)	(8)
Debiti verso dipendenti	(592)	(510)	(82)
Debiti verso collaboratori	(36)	(37)	1
Altri debiti	(8)	(8)	0
Totale altre passività correnti	**(824)**	**(735)**	**(89)**

I debiti verso dipendenti al 30 giugno 2025 includono esclusivamente gli accantonamenti relativi a ferie e permessi non ancora goduti al temine dell'esercizio e per il futuro pagamento della tredicesima mensilità.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il dettaglio delle voci che compongono la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2025 comparata con i medesimi dati al 30 giugno 2024 è la seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	709	(689)	-97,2%
14	Altre attività finanziarie correnti	1.041	2.316	(1.275)	-55,1%
28	Passività finanziarie correnti	(7.852)	(6.383)	(1.469)	23,0%
	Posizione finanziaria netta corrente	**(6.791)**	**(3.358)**	**(3.433)**	**102,2%**
7	Attività finanziarie non correnti	19.046	24.378	(5.332)	-21,9%
22	Passività finanziarie non correnti	(934)	(1.535)	601	-39,2%
	Posizione finanziaria netta non corrente	**18.112**	**22.843**	**(4.731)**	**-20,7%**
	Totale posizione finanziaria netta	***11.321***	***19.485***	***(8.164)***	**-41,9%**

Si rimanda in seguito per la posizione finanziaria netta redatta come previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities and Markets Authority) in data 4 marzo 2021.

La posizione finanziaria netta è stata positiva per 11.321 mila Euro rispetto ai 19.485 mila Euro positivi registrati al 30 giugno 2024 decrementandosi di 8.164 mila Euro. La posizione finanziaria netta totale senza considerare i debiti finanziari iscritti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 è stata positiva per 12.824 mila Euro rispetto a 21.572 mila Euro al 30 giugno 2024.

Posizione finanziaria netta corrente

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2025, sulle quali non esistono vincoli, sono pari a 20 mila Euro, in diminuzione di 689 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024, e sono costituite esclusivamente da depositi in conto corrente esigibili a vista.

14. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie al 30 giugno 2025 sono pari a 1.041 mila Euro e sono composte unicamente dalla porzione con scadenza entro i 12 mesi del credito finanziario nei confronti della Rasplata B.V. per effetto del finanziamento fruttifero concesso alla controllata olandese che ha sviluppato il videogioco Crime Boss: Rockay City.

28. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono costituite unicamente dalle altre passività finanziarie correnti per l'importo di 7.852 mila Euro. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Finanziamenti rateali entro i 12 mesi	0	(323)	323
Altre passività finanziarie correnti	(7.852)	(6.060)	(1.792)
Totale passività finanziarie correnti	**(7.852)**	**(6.383)**	**(1.469)**

Nel corso dell'esercizio è arrivato a scadenza il finanziamento rateale di 1.375 mila Euro concesso in data 28 gennaio 2021 da Unicredit S.p.A. alla Digital Bros S.p.A. e terminato in data 31 gennaio 2025.

Il dettaglio delle altre passività finanziarie correnti è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Debiti verso banche relativi a conti correnti	(902)	0	(902)
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	(6.358)	(5.470)	(888)
Debiti finanziari per canoni di locazione	(575)	(575)	0
Altre passività finanziarie correnti	(17)	(15)	(2)
Totale passività finanziarie correnti	**(7.852)**	**(6.060)**	**(1.792)**

7. Attività finanziarie non correnti

Al 30 giugno 2025 la voce ammonta a 19.046 mila Euro ed include esclusivamente la porzione con scadenza oltre i 12 mesi del credito finanziario nei confronti della Rasplata B.V. al netto del fondo svalutazione per 9.146 mila Euro.

22. Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono costituite esclusivamente da altre passività finanziarie non correnti per l'importo di 934 mila Euro.

Le altre passività finanziarie non correnti sono pari a 934 mila Euro e sono relative alla quota a lungo dei debiti finanziari per canoni di locazione rilevati ai sensi del principio contabile IFRS 16 per 927 mila Euro e ai canoni di leasing con scadenza oltre i dodici mesi per 7 mila Euro.

La tabella seguente riporta la scadenza temporale del totale dei canoni di locazione:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Entro 1 anno	592	590	2
1-5 anni	934	1.535	(601)
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	**1.526**	**2.125**	**(609)**

Si riporta la posizione finanziaria netta nel formato previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities and Markets Authority) in data 4 marzo 2021:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni	
A.	Disponibilità liquide	20	709	(689)	-97,2%
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0,0%
C.	Altre disponibilità finanziarie correnti	0	0	0	0,0%
D.	**Liquidità (A + B + C)**	**20**	**709**	**(689)**	**-97,2%**
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	0	0	0	0,0%
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	7.852	6.383	1.469	23,0%
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**7.852**	**6.383**	**1.469**	**23,0%**
H.	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**7.832**	**5.675**	**2.157**	**38,0%**
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	934	1.535	(601)	-39,1%
J.	Strumenti di debito	0	0	0	0,0%
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0,0%
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	934	1.535	(601)	-39,1%
M.	***Totale indebitamento finanziario (H + L)***	**8.766**	**7.210**	**1.556**	**21,6%**

Al 30 giugno 2025, la differenza tra il totale dell'indebitamento finanziario sulla base del prospetto di cui sopra e la posizione finanziaria netta commentata dal Gruppo nel paragrafo precedente, è pari a 20.087 mila Euro e corrisponde ai crediti finanziari detenuti dalla Società nei confronti di Rasplata B.V. di cui 19.046 mila Euro non correnti e 1.041 mila Euro correnti.

IMPEGNI E RISCHI

Il decremento degli impegni per mandati di credito è pari a 2.361 mila Euro e passa da 43.664 mila Euro a 41.283 mila Euro al 30 giugno 2025.

Il dettaglio risulta dalla tabella sottostante:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Mandato di credito Unicredit a favore 505 Games S.p.a.	12.600	13.750	(1.150)
Mandato di credito Intesa Sanpaolo a favore 505 Games S.p.a.	14.100	17.894	(3.794)
Mandato di credito Banco BPM a favore di 505 Games S.p.A.	11.500	8.917	2.583
Mandato di credito Monte dei Paschi a favore 505 Mobile S.r.l.	1.000	1.000	0
Mandato di credito Monte dei Paschi a favore 505 Games S.p.A.	2.083	2.083	0
Totale impegni	**41.283**	**43.644**	**(2.361)**

6. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3. Ricavi netti

Il totale dei ricavi netti passa da 6.867 mila Euro a 6.971 mila Euro:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Vendite lorde Italia	6.971	6.896	75	1,1%
Vendite lorde estero	0	0	0	n.s.
Totale ricavi lordi	**6.971**	**6.896**	**75**	**1,1%**
Totale rettifiche ricavi	**0**	**(29)**	**29**	**n.s.**
Totale ricavi netti	**6.971**	**6.867**	**104**	**1,5%**

Per il commento relativo ai ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

8. Costo del venduto

Il costo del venduto è così suddiviso:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(29)	(977)	948	-97,0%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(757)	(480)	(277)	n.s.
Totale costo del venduto	**(786)**	**(1.457)**	**671**	**-46,0%**

Per un commento più dettagliato delle singole componenti dei ricavi e del costo del venduto si rimanda alla Relazione sulla gestione.

10. Altri ricavi

Gli altri ricavi comprendono principalmente riaddebiti dei costi sostenuti per conto delle società controllate

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Pubblicità, marketing, fiere e mostre	(22)	(34)	12	-35,6%
Trasporti e noli	(10)	(29)	19	-65,4%
Sub-totale servizi legati alle vendite	**(32)**	**(63)**	**31**	**-49,4%**
Assicurazioni varie	(27)	(42)	15	-34,6%
Consulenze, legali e notarili	(1.359)	(1.277)	(82)	6,4%
Postali e telegrafiche	(193)	(154)	(39)	25,5%
Viaggi e trasferte	(175)	(130)	(45)	34,3%
Utenze	(95)	(94)	(1)	1,3%
Manutenzioni	(86)	(69)	(17)	24,6%
Compensi agli organi sociali	(74)	(74)	0	0,0%
Sub-totale servizi generali	**(2.009)**	**(1.840)**	**(169)**	**9,2%**
Costi da riaddebitare alle controllate	(730)	(171)	(559)	n.s.
Totale costi per servizi	**(2.771)**	**(2.074)**	**(697)**	**33,6%**

I costi per servizi sono stati pari a 2.771 mila Euro, in aumento di 697 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024 a seguito principalmente di maggiori costi da riaddebitare alle controllate.

11. Affitti e locazioni

I costi per affitti e locazioni ammontano a 324 mila Euro rispetto a 230 mila Euro dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024. La voce al 30 giugno 2025 include per 250 mila Euro le spese accessorie all'affitto della sede della Società e per 74 mila Euro i canoni di locazione di autovetture e strumentazione di magazzino che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16, perché di modico valore o di breve durata residua.

12. Costi del personale

I costi del personale dipendente sono comprensivi dei compensi agli amministratori deliberati dall'assemblea ed ai collaboratori, nonché dei costi per le auto aziendali assegnate ai dipendenti. Sono stati pari a 4.481 mila Euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente quando erano stati 4.468 mila Euro:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Salari e stipendi	(2.071)	(2.173)	102	-4,7%
Oneri sociali	(792)	(817)	25	-3,1%
Trattamento di fine rapporto	(123)	(131)	8	-6,4%
Piano di stock option	(470)	(314)	(156)	49,7%
Compensi amministratori	(965)	(949)	(16)	1,7%
Provvigioni Agenti	(3)	(2)	(1)	56,1%
Altri costi	(57)	(82)	25	-30,0%
Totale costi del personale	**(4.481)**	**(4.468)**	**(13)**	**0,3%**

I costi del personale in senso stretto sono composti dai salari e stipendi, dai contributi relativi nonché dal costo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si decrementano di 135 mila Euro rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Salari e stipendi	(2.071)	(2.173)	102	-4,7%
Oneri sociali	(792)	(817)	25	-3,1%
Trattamento di fine rapporto	(123)	(131)	8	-6,4%
Totale costi del personale	**(2.986)**	**(3.121)**	**135**	**-4,3%**
Numero medio dipendenti	35	37	(2)	-5,4%
Costo medio per dipendente	**(85)**	**(84)**	**(1)**	**1,1%**

Il costo medio, pari a 85 mila Euro, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 30 giugno 2025, ripartiti per tipologia, è fornita nella Relazione sulla gestione.

13. Altri costi operativi

Gli costi operativi, pari a 469 mila Euro, si incrementano del 10,4% rispetto all'esercizio precedente principalmente per maggiori spese generali e amministrative.

Il dettaglio per natura confrontato con le medesime voci registrate nell'esercizio precedente è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Acquisto materiali vari	(19)	(19)	(0)	0,0%
Spese generali e amministrative	(382)	(330)	(52)	15,6%
Spese di rappresentanza	(4)	(24)	20	-82,9%
Spese bancarie varie	(64)	(52)	(12)	22,4%
Totale altri costi operativi	**(469)**	**(425)**	**(44)**	**10,4%**

21. Proventi e costi operativi non monetari

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Ammortamenti	(835)	(872)	37	-4,3%
Accantonamenti	414	(414)	828	n.s.
Svalutazione di attività	(8.313)	(3.819)	(4.494)	n.s.
Riprese di valore di attività	0	16	(16)	n.s.
Totale costi operativi non monetari	**(8.734)**	**(5.089)**	**(3.645)**	**71,6%**

I costi operativi non monetari passano da 5.089 mila Euro dello scorso esercizio a 8.734 mila Euro dell'attuale esercizio per effetto di maggiori svalutazioni di attività per 4.494 mila Euro parzialmente compensati dal rilascio del fondo rischi per 414 mila Euro relativi al Fondo spese arbitrali Starbreeze accantonato nello scorso esercizio.

Le svalutazioni di attività e oneri finanziari al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024 sono così composte:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Svalutazione del credito finanziario verso Rasplata BV	(8.042)	(3.373)	(4.669)
Svalutazione della partecipazione in Game Network S.r.l.	(159)	0	(159)
Svalutazione della partecipazione in Seekhana Ltd.	0	(262)	262
Svalutazione della partecipazione in Digital Bros Game Academy S.r.l.	(34)	(97)	63
Svalutazione dei crediti commerciali	(78)	(78)	0
Svalutazione della partecipazione in Artractive S.A.	0	(9)	9
Totale svalutazione di attività	**(8.313)**	**(3.819)**	**(4.494)**

25. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è stata positiva per 10.405 mila Euro, rispetto a 10.262 mila Euro realizzati nel passato esercizio. La voce si compone di:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
23	Interessi attivi e proventi finanziari	13.402	11.594	1.808	15,6%
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(2.997)	(1.332)	(1.665)	n.s.
25	**Totale gestione finanziaria**	**10.405**	**10.262**	**143**	**1,4%**

Il dettaglio degli interessi attivi e proventi finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Dividendi da società controllate	10.000	10.000	0	0,0%
Proventi finanziari	2.419	1.031	1.388	n.s.
Differenze attive su cambi	983	563	423	75,1%
Totale interessi e proventi finanziari attivi	**13.402**	**11.594**	**1.808**	**15,6%**

I dividendi percepiti nell'esercizio sono stati interamente ricevuti dalla Kunos Simulazioni S.r.l..

I proventi finanziari fanno riferimento a:

- per 1.300 mila Euro alla variazione positiva del patrimonio netto della *joint venture* MSE&DB SL;
- per 1.119 mila Euro agli interessi maturati verso Rasplata B.V. per il finanziamento concessole.

Gli interessi passivi e oneri finanziari sono stati pari a 2.997 mila Euro e sono in aumento di 1.665 mila Euro rispetto al 30 giugno 2024 principalmente, per 1.628 mila Euro, relativamente alla svalutazione della partecipazione in Starbreeze, che, negli esercizi passati e sino al 15 maggio 2025, era invece classificata tra le variazioni di *fair value* del conto economico consolidato complessivo.

Il dettaglio degli interessi passivi e oneri finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Interessi passivi su c/c e attività commerciali	(450)	(489)	39	-8,0%
Interessi passivi finanziamenti e leasing	(39)	(103)	64	-61,8%
Totale interessi passivi da fonti di finanziamento	**(489)**	**(592)**	**103**	**-17,4%**
Differenze passive su cambi	(880)	(740)	(140)	19,0%
Adeguamento azioni Starbreeze	(1.628)	0	(1.628)	n.s.
Totale interessi passivi	**(2.997)**	**(1.332)**	**(1.665)**	**n.s.**

29. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti e differite al 30 giugno 2025 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
Imposte correnti	136	501	(365)	-72,9%
Imposte differite	29	70	(41)	-58,2%
Totale imposte	**165**	**571**	**(406)**	**-71,0%**

Il dettaglio delle imposte correnti al 30 giugno 2025 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni €	Variazioni %
IRES	(136)	(442)	306	-69,2%
IRAP	0	(59)	59	n.s.
Totale imposte correnti	**(136)**	**(501)**	**365**	**-72,9%**

La determinazione dell'IRES di periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Imponibile fiscale IRES	117	1.842	(1.725)
Aliquota IRES	24,0%	24,0%	
Ires di periodo	(28)	(442)	414
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	(108)	0	(108)
IRES di periodo	**(136)**	**(442)**	**306**

L'accantonamento per imposte IRES dell'esercizio è riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
Risultato ante imposte della Società	**(20)**		**3.509**	
Aliquota IRES	**24,0%**		**24,0%**	
Imposta teorica	**5**	**-24,0%**	**(842)**	**-24,0%**
Effetto fiscale di costi non deducibili	170	-851%	1.332	38%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite fiscali non precedentemente utilizzate	0		0	
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	69		(48)	
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	0		0	
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	**244**	**n.s.**	**442**	**12,6%**

La determinazione dell'IRAP di periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazioni
Imponibile fiscale IRAP	0	0	0
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%	0
Imposta di competenza dell'esercizio	0	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	0	0	0
IRAP di periodo	**0**	**0**	**0**

L'accantonamento per imposte IRAP dell'esercizio è riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
Margine operativo della Società	**1.501**		**1.383**	
Aliquota IRAP	**5,57%**		**5,57%**	
Imposta teorica	**(84)**	-5,57%	**(77)**	-5,57%
Effetto fiscale di costi non deducibili	97	6,5%	79	5,7%
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	0		0	
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**

La Società ricade nella fattispecie prevista per le holding industriali e conseguentemente l'aliquota IRAP è pari al 5,57%.

7. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7)

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono:

- Scoperti di conto corrente bancario;
- Depositi bancari a vista e a breve termine;
- Finanziamenti all'importazione;
- Finanziamenti all'esportazione;
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring);
- Contratti di locazione finanziaria.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative della Società.

Le linee di fido cui dispone la Società con i relativi utilizzi al 30 giugno 2025 sono le seguenti:

Migliaia di Euro	**Fidi**	**Utilizzi**	**Disponibilità**
Scoperti di conto corrente bancario	1.200	902	298
Finanziamenti a breve termine	6.500	6.358	142
Anticipo fatture e ricevute s.b.f.	1.000	0	1.000
Totale	**8.700**	**7.260**	**1.440**

La Società cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta principalmente dalla Società, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2025

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IFRS 9

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2025 (in migliaia di Euro)	FVTPL	Attività al costo ammortizzato	FVTOCI	Valore di Bilancio al 30 giugno 2025	Note
Crediti ed altre attività non correnti	-	641	-	641	5
Attività finanziarie non correnti	-	19.046	-	19.046	7
Crediti commerciali	-	327	-	327	9
Crediti verso società controllate	-	44.763	-	44.763	10
Altre attività correnti	-	567	-	567	12
Disponibilità liquide	-	20	-	20	13
Altre attività finanziarie correnti	-	1.041	-	1.041	14
Totale	**-**	**66.405**	**-**	**66.405**	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IFRS 9

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2025 (in migliaia di Euro)	FVTPL	Attività al costo ammortizzato	FVTOCI	Valore di Bilancio al 30 giugno 2025	Note
Altre passività non correnti	-	-	-	-	21
Passività finanziarie non correnti	-	934	-	934	22
Debiti verso fornitori	-	1.364	-	1.364	23
Debiti verso società controllate	-	42.097	-	42.097	24
Altre passività correnti	-	824	-	824	27
Passività finanziarie correnti	-	7.852	-	7.852	28
Totale	**-**	**53.071**	**-**	**53.071**	

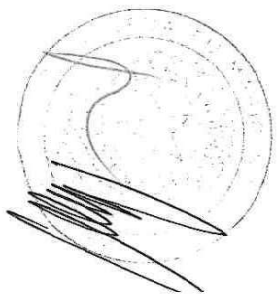
Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2024

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IFRS 9

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2024 (in migliaia di Euro)	**FVTPL**	**Attività al costo ammortizzato**	**FVTOCI**	**Valore di Bilancio al 30 giugno 2024**	**Note**
Crediti ed altre attività non correnti	-	641	-	641	5
Attività finanziarie non correnti	-	24.378	-	24.378	7
Crediti commerciali	-	527	-	527	9
Crediti verso società controllate	-	35.532	-	35.532	10
Altre attività correnti	-	677	-	677	12
Disponibilità liquide	-	709	-	709	13
Altre attività finanziarie correnti	-	2.316	-	2.316	14
Totale	**-**	**64.780**	**-**	**64.780**	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IFRS 9

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2024 (in migliaia di Euro)	**FVTPL**	**Attività al costo ammortizzato**	**FVTOCI**	**Valore di Bilancio al 30 giugno 2024**	**Note**
Altre passività non correnti	-	-	-	-	21
Passività finanziarie non correnti	-	1.535	-	1.535	22
Debiti verso fornitori	-	1.328	-	1.328	23
Debiti verso società controllate	-	39.122	-	39.122	24
Altre passività correnti	-	735	-	735	27
Passività finanziarie correnti	-	6.383	-	6.383	28
Totale	**-**	**49.103**	**-**	**49.103**	



I principali rischi generati dagli strumenti finanziari della Società sono:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di liquidità;
- rischio di fluttuazione dei tassi di cambio

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto la Società non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alle difficoltà di accesso al mercato del credito.

I tempi di sviluppo dei videogame sono spesso pluriennali. Questo fattore comporta la necessità eventuale di trovare linee di credito addizionali per coprire il lasso di tempo tra l'investimento e il ritorno del capitale investito successivamente al lancio del prodotto.

I fattori mitiganti in grado di ridurre tale rischio sono:

- i flussi di cassa, le necessità di finanziamenti e di liquidità sono monitorati centralmente dalla Tesoreria del Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e di garantire un adeguato livello di liquidità disponibile;
- il livello di patrimonializzazione della Società permette la possibilità di utilizzare la leva finanziaria.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività della Società con congruo anticipo.

Rischio di fluttuazione del tasso di cambio

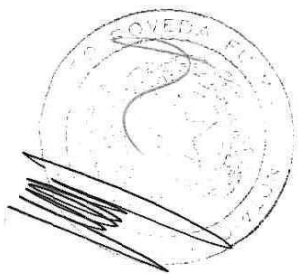
Per effetto dell'investimento in azioni Starbreeze, la Società risulta esposta alla variabilità del tasso di cambio Euro/Corona svedese.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "*Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla Società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe:

Passività finanziarie al 30 giugno 2025 (in migliaia di Euro)	**Valore di bilancio**	**entro l'esercizio**	**tra 1 e 2 anni**	**tra 2 e 3 anni**	**tra 3 e 4 anni**	**tra 4 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Note**
Passività finanziarie non correnti	934		610	324				934	22
Passività finanziarie correnti	7.852	7.852						7.852	28
Totale	**8.786**	**7.852**	**610**	**324**				**8.786**	

Passività finanziarie al 30 giugno 2024 (in migliaia di Euro)	**Valore di bilancio**	**entro l'esercizio**	**tra 1 e 2 anni**	**tra 2 e 3 anni**	**tra 3 e 4 anni**	**tra 4 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Note**
Passività finanziarie non correnti	1.535		627	603	305			1.535	22
Passività finanziarie correnti	6.383	6.383						6.383	28
Totale	**7.918**	**6.383**	**627**	**603**	**305**			**7.918**	

La Società ha a disposizione sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai debiti in scadenza entro l'esercizio, potendo contare sulla liquidità disponibile, su linee di credito e fidi non utilizzati, che alla data del presente bilancio ammontano a circa 1,4 milioni di Euro, e sui flussi di cassa derivanti dall'attività caratteristica.



***Fair value* di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati**

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al *fair value* delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Non sono riportate le attività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

Il *fair value* della voce Debiti verso banche è stato calcolato sulla base della curva dei tassi alla data di bilancio senza alcuna ipotesi circa il credit spread.

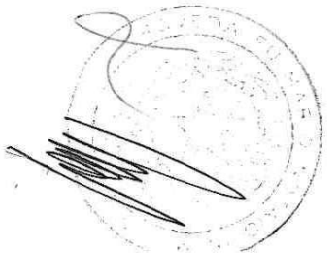
Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo e degli strumenti derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato, utilizzando input osservabili sul mercato.

Per le voci crediti e debiti commerciali, altre attività finanziarie non sono stati calcolati i *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Per quanto riguarda le voci debiti per *leasing* finanziari e verso altri finanziatori si ritiene che il *fair value* non si discosti significativamente dal valore contabile a cui sono iscritti.

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2025	Mark to Market	Mark to Model	Totale Fair Value	Note
		Fair Value	*Fair Value*		
Attività finanziarie non correnti	19.046	19.046	-	19.046	7
Disponibilità liquide	20	20	-	20	13
Altre attività finanziarie	1.041	1.041	-	1.041	14
Passività finanziarie non correnti	934	934	-	934	22
Passività finanziarie correnti	7.852	7.852	-	7.852	28

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2024	Mark to Market	Mark to Model	Totale Fair Value	Note
		Fair Value	*Fair Value*		
Attività finanziarie non correnti	24.378	24.378	-	24.378	7
Disponibilità liquide	709	709	-	709	13
Altre attività finanziarie	2.316	2.316	-	2.316	14
Passività finanziarie non correnti	1.535	1.535	-	1.535	22
Passività finanziarie correnti	6.383	6.383	-	6.383	28



Rischio tasso di cambio: *sensitivity analysis*

La *sensitivity analysis* è stata preparata in accordo al principio contabile IFRS 7. Essa si applica a tutti gli strumenti finanziari riportati in bilancio.

Per effetto dell'investimento in azioni Starbreeze, la Società risulta esposto alla variabilità del tasso di cambio Euro/Corona svedese. Trattandosi di una posta patrimoniale, l'effetto di un incremento/decremento del 10% del rapporto di cambio comporterebbe un effetto sull'utile prima delle imposte pari a circa 450 mila Euro.

Livelli gerarchici di valutazione al *Fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, il principio IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari, la Società utilizza diversi modelli di misurazione e valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella seguente per gli esercizi chiusi il 30 giugno 2025 e 30 giugno 2024:

Voce di bilancio al 30 giugno 2025	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Partecipazioni	Azioni quotate	5.854			5.854	4

Voce di bilancio al 30 giugno 2024	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Partecipazioni	Azioni quotate	9.680			9.680	4

8. PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI

Il conto economico redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 è il seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
1	Ricavi lordi	6.971	0	6.896	0
2	Rettifiche ricavi	0	0	(29)	0
3	**Totale ricavi netti**	**6.971**	**0**	**6.867**	**0**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(29)	0	(977)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0	0	0
6	Royalties	0	0	0	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(757)	0	(480)	0
8	**Totale costo del venduto**	**(786)**	**0**	**(1.457)**	**0**
9	**Utile lordo (3+8)**	**6.185**	**0**	**5.410**	**0**
10	Altri ricavi	168	0	123	0
11	Costi per servizi	(2.771)	0	(2.074)	0
12	Affitti e locazioni	(324)	0	(230)	0
13	Costi del personale	(4.481)	0	(4.468)	(196)
14	Altri costi operativi	(469)	0	(425)	0
15	**Totale costi operativi**	**(8.045)**	**0**	**(7.197)**	**(196)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(1.692)**	**0**	**(1.664)**	**(196)**
17	Ammortamenti	(835)	0	(872)	0
18	Accantonamenti	414	414	(414)	(414)
19	Svalutazione di attività e oneri finanziari	(8.313)	0	(3.819)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	0	0	16	0
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(8.734)**	**414**	**(5.089)**	**(414)**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(10.426)**	**414**	**(6.753)**	**(610)**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	13.402	0	11.594	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(2.997)	0	(1.332)	0
25	**Totale risultato della gestione finanziaria**	**10.405**	**0**	**10.262**	**0**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**(21)**	**414**	**3.509**	**(610)**
27	Imposte correnti	136	0	501	0
28	Imposte differite	29	0	70	0
29	**Totale imposte**	**165**	**0**	**571**	**0**
30	**Utile netto (26+29)**	**144**	**414**	**4.080**	**(610)**

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati proventi non ricorrenti per 414 mila Euro per effetto del rilascio degli accantonamenti per il Fondo spese arbitrali Starbreeze.

9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 30 giugno 2025 non vi sono attività e passività potenziali, così come al 30 giugno 2024.

10. RAPPORTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla delibera CONSOB 17221 del 12 marzo 2010, si precisa che i rapporti della società Digital Bros S.p.A. con le proprie controllate dirette nonché con le società correlate e non controllate con le quali sono stati intrattenuti rapporti, sia di natura commerciale che finanziaria, sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e non si possono qualificare né come atipiche né inusuali.

Digital Bros verso società controllate

Le operazioni di natura commerciale e finanziaria della Società verso le società del Gruppo al 30 giugno 2025 sono regolate a condizioni di mercato. I saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio ed il totale delle operazioni del periodo sono:

Migliaia di Euro	**Crediti**		**Debiti**		**Ricavi**	**Costi**
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Rasplata B.V.	0	29.233	0	0	1.115	0
505 Games S.p.A.	0	36.476	0	0	5.662	29
505 Games Australia Pty Ltd.	0	3.581	0	0	0	0
505 Mobile S.r.l.	0	2.826	0	0	0	0
505 Go Inc.	0	983	0	0	0	0
Chrysalide Jeux et Divertissement Inc.	0	860	0	0	0	0
505 Games Japan KK	0	37	0	0	0	0
Kunos Simulazioni S.r.l.	0	0	0	(15.961)	0	0
505 Games Ltd.	0	0	0	(8.582)	0	0
DR Studios Ltd.	0	0	0	(6.450)	0	0
505 Games GmbH	0	0	0	(2.975)	0	0
505 Games (US) Inc.	0	0	0	(2.377)	0	0
Supernova Games Studios S.r.l.	0	0	0	(1.776)	0	0
Ingame Studios a.s.	0	0	0	(1.619)	0	0
505 Games Mobile (US)	0	0	0	(923)	0	0
Avantgarden S.r.l.	0	0	0	(436)	53	0
Digital Bros Game Academy S.r.l.	0	0	0	(321)	61	0
Digital Bros Asia Pacific (HK) Ltd.	0	0	0	(183)	0	0
Game Entertainment S.r.l.	0	0	0	(169)	0	0
505 Pulse S.r.l.	0	0	0	(128)	0	0
Digital Bros Holdings Ltd.	0	0	0	(106)	0	0
Digital Bros China (Shenzen) Ltd.	0	0	0	(91)	0	0
Totale	**0**	**73.996**	**0**	**(42.097)**	**6.891**	**29**

La Società effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui almeno trimestralmente vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo. I conti correnti non sono remunerati.

Altre parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l. verso la Digital Bros S.p.A. La Matov Imm. S.r.l. è di proprietà di Abramo e Raffaele Galante.

I saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio ed il totale delle operazioni del periodo comparati con l'esercizio precedente sono:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	(1.502)	0	(856)
Totale 30 giugno 2025	**0**	**635**	**0**	**(1.502)**	**0**	**(856)**

Le operazioni al 30 giugno 2024 erano state:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	(2.087)	0	(794)
Totale 30 giugno 2024	**0**	**635**	**0**	**(2.087)**	**0**	**(794)**

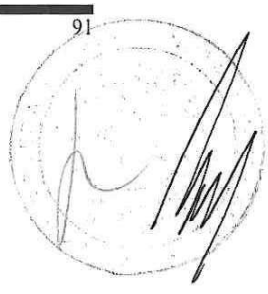
Il credito finanziario che Digital Bros S.p.A. vanta verso la Matov Imm. S.r.l. è relativo al deposito cauzionale versato a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 in Milano.

Il debito finanziario è relativo all'applicazione degli IFRS16 sui canoni di locazione che la Società sarà chiamata a riconoscere durante il periodo dalla data di chiusura dell'esercizio alla scadenza contrattuale.

Consolidato fiscale

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano, del regime del consolidato fiscale, la controllante Digital Bros S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione allo stesso in qualità di controllante-consolidante con le società 505 Mobile S.r.l., Game Entertainment S.r.l., Game Service S.r.l., 505 Games S.p.A., Digital Bros Game Academy S.r.l., Game Network S.r.l., Kunos Simulazioni S.r.l., Avantgarden S.r.l., 505 Pulse S.r.l. e Supernova Games S.r.l..

L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle singole società partecipanti.



Il conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono i seguenti:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
		Totale	di cui con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate
1	Ricavi lordi	6.971	0	6.896	0
2	Rettifiche ricavi	0	0	(29)	0
3	**Totale ricavi netti**	**6.971**	**0**	**6.867**	**0**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(29)	0	(977)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0	0	0
6	Royalties	0	0	0	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(757)	0	(480)	0
8	**Totale costo del venduto**	**(786)**	**0**	**(1.457)**	**0**
9	**Utile lordo (3+8)**	**6.185**	**0**	**5.410**	**0**
10	Altri ricavi	168	0	123	0
11	Costi per servizi	(2.771)	0	(2.074)	0
12	Affitti e locazioni	(324)	(250)	(230)	(179)
13	Costi del personale	(4.481)	0	(4.468)	0
14	Altri costi operativi	(469)	0	(425)	0
15	**Totale costi operativi**	**(8.045)**	**(250)**	**(7.197)**	**(179)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(1.692)**	**(250)**	**(1.664)**	**(179)**
17	Ammortamenti	(835)	(576)	(872)	(576)
18	Accantonamenti	414	0	(414)	0
19	Svalutazione di attività e oneri finanziari	(8.313)	0	(3.819)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi di valutazione	0	0	16	0
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(8.734)**	**(576)**	**(5.089)**	**(576)**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(10.426)**	**(826)**	**(6.753)**	**(755)**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	13.402	0	11.594	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(2.997)	(30)	(1.332)	(39)
25	**Gestione finanziaria**	**10.405**	**(30)**	**10.262**	**(39)**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**(21)**	**(856)**	**3.509**	**(794)**
27	Imposte correnti	136	0	501	0
28	Imposte differite	29	0	70	0
29	**Totale imposte**	**165**	**0**	**571**	**0**
30	**Utile netto (26+29)**	**144**	**(856)**	**4.080**	**(794)**

Situazione patrimoniale-finanziaria redatta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2025		30 giugno 2024	
		Totale	di cui con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.653	0	4.336	0
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	194	0	193	0
4	Partecipazioni	23.854	0	26.374	0
5	Crediti ed altre attività non correnti	641	635	641	635
6	Imposte anticipate	4.771	0	4.215	0
7	Attività finanziarie non correnti	19.046	0	24.378	0
	Totale attività non correnti	**52.159**	**635**	**60.137**	**635**
	Attività correnti				
8	Rimanenze	1.192	0	1.949	0
9	Crediti commerciali	327	0	527	0
10	Crediti verso società controllate	44.763	0	35.532	0
11	Crediti tributari	7.192	0	2.926	0
12	Altre attività correnti	567	0	677	0
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	0	709	0
14	Altre attività finanziarie	1.041	0	2.316	0
	Totale attività correnti	**55.102**	**0**	**44.636**	**0**
	TOTALE ATTIVITÀ	***107.261***	***635***	***104.773***	***635***
	Patrimonio netto				
15	Capitale sociale	(5.706)	0	(5.706)	0
16	Riserve	(9.875)	0	(11.070)	0
17	Azioni proprie	0	0	0	0
18	(Utili) perdite a nuovo	(38.119)	0	(37.975)	0
	Patrimonio netto	**(53.700)**	**0**	***(54.751)***	**0**
	Passività non correnti				
19	Benefici verso dipendenti	(299)	0	(295)	0
20	Fondi non correnti	(59)	0	(81)	0
21	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0
22	Passività finanziarie non correnti	(934)	(927)	(1.535)	(1.502)
	Totale passività non correnti	**(1.292)**	**(927)**	**(1.911)**	**(1.502)**
	Passività correnti				
23	Debiti verso fornitori	(1.364)	0	(1.328)	0
24	Debiti verso società controllate	(42.097)	0	(39.122)	0
25	Debiti tributari	(132)	0	(129)	0
26	Fondi correnti	0	0	(414)	0
27	Altre passività correnti	(824)	0	(735)	0
28	Passività finanziarie correnti	(7.852)	(575)	(6.383)	(585)
	Totale passività correnti	**(52.269)**	**(575)**	**(48.111)**	**(585)**
	TOTALE PASSIVITÀ	**(53.561)**	**(1.502)**	**(50.022)**	**(2.087)**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	***(107.261)***	***(1.502)***	***(104.773)***	***(2.087)***

11. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del periodo in analisi, così come nell'esercizio precedente, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

12. ALTRE INFORMAZIONI

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

La Società non ha percepito alcun importo da partecipazione diverso dai dividendi secondo quanto indicato dall'art. 2425 n. 15 del Codice Civile.

Compensi agli amministratori

L'ammontare dei compensi corrisposti ai membri del Consiglio di amministrazione è stato pari a 965 mila Euro.

Compensi al Collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 è stato liquidato ai membri del Collegio Sindacale un compenso complessivo pari a 71 mila Euro.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società ha emesso delle opzioni legate al Piano di Stock Options 2016-2026.

Finanziamenti da soci con clausole di postergazione

La Società non ha contratto alcun finanziamento con i soci con clausole di postergazione.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non ha destinato patrimoni ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha contratto alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Accordi risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

13. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis T.U.F.)

Struttura del capitale sociale

Al 30 giugno 2025 il capitale sociale è composto da n. 14.265.037 azioni ordinarie emesse ed interamente versate da 0,4 centesimi di Euro nominali. Non sono state emesse azioni di diverse categorie e neppure altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione. In data 11 gennaio 2017 l'Assemblea degli azionisti di Digital Bros ha approvato il "Piano di stock option 2016-2026". Le opzioni sono interamente maturate al 30 giugno 2025 e sono n. 434.400, di cui al momento n. 4.200 già esercitate.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni statutarie al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso degli stessi o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti e meccanismo di esercizio del diritto di voto

Non è in essere alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Non esistono pattuizioni di alcun genere in essere tra gli azionisti.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Si rimanda alla Relazione di Corporate Governance disponibile sul sito www.digitalbros.com nella sezione Governance.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nessuna delega per l'aumento del capitale sociale è stata conferita al Consiglio di amministrazione.

Clausole di *change of control*

Non esistono clausole di *change of control*.

Indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamenti, cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di licenziamento e/o dimissioni e/o revoca e neppure se la causa di interruzione del rapporto avviene per offerta pubblica di acquisto.

14. INFORMATIVA SUI BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE AI SENSI DI LEGGI SPECIALI

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni della Società, ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 104/2020.

15. FINANZIAMENTI CONCESSI AI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E CONTROLLO

Nessun finanziamento è stato concesso ai membri di organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e controllo, ai sensi dell'articolo 43 comma 1 della IV Direttiva 78/660/CEE.

16. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, la società di revisione EY, per l'esercizio corrente, ha ricevuto compensi pari a 121 mila Euro. Si rimanda all'allegato incluso nelle note illustrative al bilancio consolidato per maggiori informazioni.

17. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio al 30 giugno 2025 si chiude con un utile netto pari a 144 mila Euro che il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea degli azionisti di destinare interamente a utili a nuovo.

ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 154-BIS COMMA 5 T.U.F.

I sottoscritti Abramo Galante, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Stefano Salbe, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Digital Bros S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo luglio 2024-giugno 2025. Non sono emersi difetti di rilievo.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 di Digital Bros S.p.A.:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 settembre 2025

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Abramo Galante

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Stefano Salbe

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art.123-bis T.U.F.

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

(Esercizio 2024/2025)

Approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 settembre 2025

Digital Bros S.p.A.
Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia
Partita IVA e codice fiscale 09554160151
Capitale Sociale: Euro 6.024.334,80 di cui Euro 5.706.014,80 sottoscritto
Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A. 1302132

La relazione è disponibile all'indirizzo www.digitalbros.com nella sezione *Governance / Relazioni di Corporate Governance*

(pagina volutamente lasciata in bianco)

Indice

GLOSSARIO 5

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 6

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.) ALLA DATA DEL 30/06/2025 8

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), T.U.F.) 8

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F.) 9

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), T.U.F.) 9

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), T.U.F.) 9

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- bis, comma 1, lettera e), T.U.F.) 9

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), T.U.F.) 9

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), T.U.F.) 9

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 comma 1-ter e 104-bis comma 1, T.U.F.) 9

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), T.U.F.) 10

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) 11

3. COMPLIANCE (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, T.U.F.) 11

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 11

4.1 Ruolo del Consiglio di amministrazione 11

4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, T.U.F.) 15

4.3 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), T.U.F.) 18

4.4 Funzionamento del Consiglio di amministrazione (ex art.123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.) 23

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di amministrazione 24

4.6 Consiglieri esecutivi 25

4.7 Amministratori indipendenti e Lead Independent Director 27

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 28

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.) 29

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE 30

7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori 30

7.2 Comitato nomine 31

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI 32

8.1 Remunerazione degli amministratori 32

8.2 Comitato Remunerazioni 35

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI 36

9.1 Chief Executive Officer 40

9.2 Comitato Controllo e Rischi 40

9.3 Responsabile della funzione di internal audit 42

9.3.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 43

9.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 43

9.5 Società di revisione 45
9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali 45
9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 46
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 46
11. COLLEGIO SINDACALE 48
11.1 Nomina e sostituzione 48
11.2 Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), T.U.F.) 50
11.3 Ruolo 53
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 53
13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), T.U.F.) 55
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte T.U.F.) 56
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 56
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 57
17. TABELLE DI SINTESI 59
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 30 GIUGNO 2025 60
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 30 GIUGNO 2025 62
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 30 GIUGNO 2025 63

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Cod. civ/c.c.: il Codice civile.

Comitato/Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di amministrazione di Digital Bros S.p.A..

Capogruppo/Emittente/Società: Digital Bros S.p.A..

Esercizio: l'esercizio al 30 giugno 2025 a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo o Gruppo Digital Bros: collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del T.U.F..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati (come successivamente modificato).

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F..

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta e pubblicata ai sensi dell'art.123-ter del T.U.F. e dell'art.84-quarter del Regolamento Emittenti Consob.

Sito internet: www.digitalbros.com

Statuto: lo statuto sociale di Digital Bros S.p.A., disponibile sul sito internet www.digitalbros.com.

Testo Unico della Finanza/T.U.F.: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate le definizioni del Codice relative a: amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, *Chief Executive Officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile e top management.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione nonché la vendita direttamente e/o indirettamente, anche tramite società controllate e/o partecipate, in Italia e nel mondo, di prodotti e servizi di intrattenimento, tra cui videogiochi per *personal computer* e *console* ed i relativi accessori e prodotti multimediali in genere.

Lo scopo aziendale è perseguito attraverso una struttura internazionale, con la costituzione e/o l'acquisizione di società per la promozione dei prodotti del Gruppo nei principali mercati internazionali e per lo sviluppo di nuovi videogiochi.

L'Emittente è una società di diritto italiano ed è quotata sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana ed ha aderito all'applicazione del Codice di Corporate Governance.

La Società ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. Gli organi societari sono:

- Assemblea degli azionisti;
- Consiglio di amministrazione;
- Collegio sindacale e Comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- Società di revisione legale.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che con le sue deliberazioni esprime la volontà degli azionisti. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti gli azionisti, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso, ove consentito. L'Assemblea degli azionisti è convocata secondo le disposizioni regolamentari e di legge previste per le società con titoli quotati in mercati regolamentati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e svolge quindi un ruolo permanente nel governo della Società fondato sulla trasparenza e correttezza delle scelte gestionali sia all'interno della Società che nei confronti del mercato. Il Consiglio guida l'Emittente in un'ottica di perseguimento del successo sostenibile:

- perseguendo una crescita di valore solida sotto il profilo economico, finanziario e sociale;
- migliorando continuamente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti ai consumatori finali, cercando di accrescere il loro grado di soddisfazione attraverso una competizione efficace e leale sul mercato, nel pieno ed assoluto rispetto della legge e dei regolamenti vigenti nei paesi in cui opera;
- contribuendo al benessere e alla crescita professionale dei propri dipendenti e collaboratori, garantendo un ambiente di lavoro sano, stimolante, protetto e privo di qualsivoglia forma di discriminazione;
- promuovendo il percorso professionale a lungo temine del personale all'interno del Gruppo;
- contribuendo allo sviluppo economico e tecnologico del settore in cui opera.

Per maggiori dettagli circa le modalità di integrazione degli obiettivi di sostenibilità nelle strategie dell'Emittente, si rimanda alle sezioni 4.1 – Ruolo del Consiglio di amministrazione, 6 - Comitati interni al Consiglio, 8 – Remunerazioni degli amministratori e 9 - Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della presente Relazione, nonché alla Politica ESG, al Codice Etico e al Report di Sostenibilità del Gruppo, disponibili sul sito internet www.digitalbros.com alla sezione Sostenibilità.

Il Collegio sindacale e Comitato per il controllo interno e la revisione contabile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, in particolare sul rispetto dei principi di buona amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Gruppo. A partire dal 7 aprile 2010, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale svolge l'attività prevista dall'art. 19, ovvero, più dettagliatamente, la vigilanza su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale.

La revisione legale è affidata, come richiesto dalla legge, ad una società di revisione incaricata dall'Assemblea degli azionisti ed iscritta all'albo tenuto dalla Consob. La società di revisione legale verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione degli accadimenti gestionali, nonché la corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con quanto riportato nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato.

Sono inoltre costituiti ed operativi il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni ed il Comitato Nomine, previsti dal Codice, nonché l'Organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Alla data di redazione, il Gruppo non è soggetto ad obbligo di rendicontazione ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125. Conscio della crescente rilevanza che le tematiche di sostenibilità stanno assumendo per i propri *stakeholders,* il Gruppo si è comunque deciso a preparare una prima versione del documento di sostenibilità già a partire dallo scorso esercizio, su base volontaria. Il Report di Sostenibilità al 30 giugno 2023 è disponibile sul sito internet della Società alla sezione Sostenibilità.

L'Emittente possiede i requisiti per essere qualificata come PMI ai sensi degli articoli 2-ter del Regolamento Consob 11971 e art.1, comma 1, lettera w-quater 1) del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998), come risulta dall'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato da Consob sul proprio sito internet all'indirizzo www.consob.it/web/areapubblica/emittenti-quotati-pmi. Al 30 giugno 2025, la capitalizzazione dell'Emittente ammontava a Euro 216.543.262,66.

L'Emittente non rientra nelle definizioni del Codice di Società grande, ossia con capitalizzazione superiore a 1 miliardo di Euro, né di Società a proprietà concentrata.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.) ALLA DATA DEL 30/06/2025

In considerazione di quanto previsto dall'art 123-bis del Testo Unico, per quanto applicabile, si forniscono le informazioni relative agli assetti proprietari con riferimento alla Società. Le informazioni sono aggiornate alla data del 30 giugno 2025.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato al 30 giugno 2023 è pari a 5.706.014,80 Euro.

Il capitale sociale sottoscritto è composto da n. 14.265.037 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,4 ciascuna.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	**N° diritti di voto**	**Quotato/non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	14.265.037	14.265.037	Euronext STAR Milan	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e ciascuna di esse dà diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società

Nell'Esercizio, non sono state emesse:

a) azioni privilegiate;
b) azioni con diritto di voto multiplo;
c) azioni con diritto di voto limitato;
d) azioni prive del diritto di voto.

Alla data della Relazione, Digital Bros S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

In data 11 gennaio 2017, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il "Piano di Stock Options 2016-2026" (di seguito "Piano") destinato a un numero ristretto di consiglieri e di figure professionali della Società e del Gruppo individuati dal Consiglio di amministrazione. Il Piano ha durata fino al 30 giugno 2026 e prevede l'attribuzione di massime complessive di n. 800.000 opzioni ripartite su diverse scadenze di maturazione:

a) n. 240.000 opzioni al 1° luglio 2019;
b) n. 240.000 opzioni al 1° luglio 2022;
c) n. 320.000 opzioni al 1° luglio 2025.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni Digital Bros registrati sul mercato nel semestre antecedente la data di assegnazione al singolo beneficiario.

Le opzioni sono state assegnate per n. 744.000 a 10,61 Euro per azione in data 29 gennaio 2017, e n. 56.000 a 12,95 Euro per azione in data 12 maggio 2017.

Al 30 giugno 2025, un solo beneficiario del Piano ha esercitato sia la prima che la seconda tranche di opzioni, per un totale di n. 4.200 opzioni esercitate a 10,61 Euro cadauna.

Per le ulteriori informazioni relative al Piano, si rinvia alla Nota illustrativa del bilancio d'esercizio della Società al 30 giugno 2025 e all'apposito documento informativo consultabile sul sito Internet nella sezione Governance/Remunerazione, nonché alle informazioni contenute nella Relazione sulla remunerazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)

Non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)

La Società è qualificabile come PMI ai sensi degli articoli 2-ter del Regolamento Consob 11971 e dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater punto 1) del T.U.F. in quanto rientra nei parametri previsti. Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art 120 del T.U.F. è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto. In base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F., alla data della Relazione risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società con diritto di voto in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI DEL CAPITALE			
Dichiarante	**Azionista diretto**	**Quota % su capitale sociale**	**Quota % su capitale volante**
Abramo Galante	SI	34,62%	34,62%
Raffaele Galante	SI	32,80%	32,80%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto non prevede la possibilità di emettere azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)

Non esistono restrizioni al diritto di voto di nessuna natura.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)

Non è nota l'esistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art 122 del T.U.F..

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 comma 1-ter e 104-bis comma 1, T.U.F.)

Non sussistono accordi stipulati dalla Società e/o da sue controllate che possano acquisire efficacia, estinguersi e/o modificarsi per effetto del cambiamento di controllo dell'Emittente.

Lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivitiy rule* previste dall'art.104, commi 1 e 2 del T.U.F. e, non sussistendo limitazioni al trasferimento di azioni e neppure limitazioni al diritto di voto, lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del T.U.F..

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

Nessuna delega per l'aumento del capitale sociale è stata conferita al Consiglio.

Ai sensi dell'Art. 6 dello Statuto, il capitale sociale può essere aumentato o ridotto con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti nei termini di legge. In caso di aumento del capitale, i conferimenti potranno essere effettuati sia in denaro sia in beni in natura o crediti, secondo quanto previsto dall'art. 2342 Cod. Civ.. Nel caso di aumento del capitale o di emissione di obbligazioni convertibili è riservato il diritto di opzione agli azionisti ai sensi di legge e dello Statuto.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti può conferire delega agli amministratori al fine di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, fino all'ammontare determinato nell'ambito della delibera di conferimento. Tale facoltà può prevedere anche l'adozione delle delibere di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 c.c. e nel rispetto di quanto disposto dal sesto comma dello stesso articolo. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, questo potrà essere aumentato con esclusione del diritto di opzione, sempre ai sensi dell'articolo 2441 quarto comma del c.c., da parte dell'Assemblea degli azionisti o dal Consiglio di amministrazione, se delegato, nei limiti del 5% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del c.c., l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili stessi, di speciali categorie di azioni.

L'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2024 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del c.c.. L'autorizzazione è finalizzata a consentire alla società di acquistare, per un periodo massimo di diciotto mesi e disporre, senza vincoli temporali, delle azioni ordinarie, nel rispetto delle modalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, per le finalità consentite dalla legge, che includono:

a) sostegno della liquidità ed efficienza del mercato;
b) conservazione per successivi utilizzi, ivi inclusi: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con *warrant*;
c) impiego a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate, nonché dell'assegnazione gratuita di azioni agli azionisti.

Gli acquisti avverranno ad un corrispettivo unitario non inferiore al prezzo ufficiale registrato dal titolo nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale registrato dal titolo nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione, aumentato del 10%, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società non detiene azioni proprie.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alla Relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di autorizzazione e disposizione approvata dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2024, disponibile sul sito internet della società nella sezione Governance/Assemblea degli azionisti.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Le informazioni richieste dall'Articolo 123-bis, comma 1, lettera i) del T.U.F. sono state descritte nella Relazione sulla remunerazione ed alla sezione 8.1 della Relazione. Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1 lettera l), prima parte del T.U.F. in merito alla nomina e sostituzione degli amministratori sono riportate alla sezione 4.2 della Relazione, mentre le informazioni richieste alla seconda parte del sopracitato articolo, sono illustrate nella sezione 13.

3. COMPLIANCE (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, T.U.F.)

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance, disponibile all'indirizzo https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Il modello di governance adottato dall'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura dell'azionariato, del settore di appartenenza e dalla complessità delle operazioni aziendali. Eventuali deroghe al Codice vengono descritte nelle diverse sezioni esplicitando le motivazioni per le quali è stato adottato un sistema differente e quale organo societario le ha definite e adottate.

La struttura di governance adottata non è influenzata da disposizioni di legge non italiane sia per quanto attiene alla Capogruppo che alle sue controllate aventi rilevanza strategica.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società ha modificato lo Statuto per effetto del D. Lgs. n. 27 del gennaio 2010 e della Legge 120/2011 con la delibera dell'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2013.

4.1 Ruolo del Consiglio di amministrazione

La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio, il quale compie le operazioni necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In coerenza con i Principi I, II, III e IV del Codice di Corporate Governance, il Consiglio:

a) guida l'Emittente perseguendone il successo sostenibile;
b) definisce le strategie dell'Emittente e del Gruppo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione;
c) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività di impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valutando e promuovendo le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea degli azionisti;
d) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per l'Emittente.

Al Consiglio spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni al raggiungimento dell'oggetto sociale, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto, esclusi soltanto quelli che sono riservati in modo tassativo dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea degli azionisti. In base allo Statuto, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le seguenti funzioni:

a) eventuale nomina del comitato esecutivo, fissazione della durata, delle attribuzioni e della remunerazione dei suoi componenti;
b) ripartizione del compenso spettante al Consiglio di amministrazione tra i singoli consiglieri e i consiglieri delegati, sentito il parere del Collegio sindacale;
c) eventuale istituzione di comitati e commissioni con funzioni consultive, determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
d) riferire agli azionisti durante l'Assemblea degli azionisti;
e) riferire al Collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni più significative.

Il Consiglio di amministrazione in via esclusiva, per prassi societaria e per Statuto, ed in linea con la Raccomandazione 1 del Codice:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo, e ne monitora l'attuazione anche alla luce della creazione di valore nel lungo termine;
b) definisce la struttura societaria del Gruppo ed il governo societario della Società;
c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente;
d) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo e contabile della Società e delle società controllate con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (per informazioni di dettaglio si rinvia alla Sezione 9 "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi" della Relazione);
e) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati, definendone limiti e modalità d'esercizio;
f) controlla il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal Comitato per il controllo interno e rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

g) esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, prestando particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da potenziale conflitti di interesse e alle operazioni con parti correlate;
h) redige e adotta le regole di corporate governance del Gruppo;
i) stabilisce la periodicità con la quale gli Amministratori Delegati riferiscono in Consiglio;
j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei comitati endoconsiliari. In virtù di tale valutazione esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
k) fornisce informativa nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riguardo alla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio, le principali caratteristiche e l'anzianità di carica, nonché sulle modalità di applicazione dell'art. 1 del Codice, sul numero e la durata media delle riunioni del Consiglio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore insieme al processo di valutazione del funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati endoconsiliari eventualmente istituiti;
l) adotta, su proposta di un Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di amministrazione, una procedura per la diffusione interna ed esterna di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (per informazioni di dettaglio si rinvia alla Sezione 5 "Gestone delle informazioni societarie" della Relazione);
m) esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, tenuto conto della partecipazione degli amministratori ai comitati istituiti;
n) approva impegni di qualsivoglia natura di durata superiore ai cinque anni;
o) approva impegni che hanno ad oggetto rapporti di locazione della durata superiore a quattro anni e all'acquisto di immobili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione si adopera affinché le informazioni ed i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio siano messi a disposizione dei componenti del Consiglio e del Collegio sindacale con modalità e tempistiche ritenute adeguate. È prevista la possibilità che dirigenti della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno. Nell'Esercizio, nessun dirigente ha partecipato alle riunioni di Consiglio.

Il regolamento del Consiglio prevede che il Presidente del Consiglio di amministrazione curi che vengano fornite adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno di ciascuna riunione, con congruo preavviso, a tutti i consiglieri. Qualora gli argomenti in discussione siano relativi ad iniziative di tipo ordinario, i relativi documenti, ove disponibili, sono trasmessi di regola almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione consiliare, salvo particolari ragioni di riservatezza, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Per iniziative di carattere straordinario, invece, la valutazione è rimessa caso per caso al Presidente del Consiglio di amministrazione. Nell'Esercizio i termini sono stati rispettati, senza alcuna necessità di ricorrere a deroghe per motivi di riservatezza.

Viene data preventiva notizia al pubblico delle date delle riunioni del Consiglio dei dati finanziari. Viene altresì data notizia della riunione dell'Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Il calendario

finanziario, contenente le date in cui sono previste le riunioni del Consiglio per l'approvazione dei dati finanziari e dell'Assemblea degli azionisti per approvazione del bilancio d'esercizio, è disponibile sul sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations*.

Il Consiglio ha valutato ed ha ritenuto adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi e dei conflitti di interesse. La valutazione è stata effettuata con l'ausilio del Comitato Controllo e Rischi che, nell'ambito delle proprie riunioni, ha potuto verificare con continuità l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio, in data 14 maggio 2024, ha effettuato la propria autovalutazione, ai sensi della Raccomandazione 21 del Codice, ritenendo che la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. La valutazione ha tenuto conto delle caratteristiche professionali, di esperienza manageriale e professionale dei componenti, delle complessità e delle dimensioni della Società e del Gruppo. Per effettuare tale valutazione non si è avvalso dell'ausilio di consulenti esterni.

Prima della nomina del nuovo organo amministrativo, il Consiglio si riserva di esprimere agli azionisti orientamenti sulle figure professionali e manageriali la cui presenza sia ritenuta opportuna, sulla base degli esiti della autovalutazione espressa dal Consiglio in carica. Il Consiglio, in data 3 luglio 2023, in vista del rinnovo delle cariche, ha espresso agli azionisti orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia da ritenere opportuna.

L'Assemblea degli azionisti, in data 27 ottobre 2023, ha deliberato un compenso annuo per l'intero Consiglio di amministrazione pari a 1.200.000 Euro. Le remunerazioni dei singoli amministratori sono state deliberate dal Consiglio, sentito il parere del Collegio sindacale e del Comitato di remunerazione. La società adotta una politica di remunerazione degli organi delegati che prevede incentivi legati al raggiungimento di obiettivi sia di breve termine che di medio/lungo termine.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 è dettagliatamente indicato nella seconda sezione della Relazione sulla remunerazione.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione ed ha confrontato trimestralmente i risultati conseguiti con i risultati previsionali.

Il Consiglio ha approvato una procedura in merito alla realizzazione di operazioni significative e in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Sono soggette alla preventiva approvazione del Consiglio della Società, in quanto presentano natura di operazioni significative, le operazioni da effettuarsi (anche attraverso la conclusione di accordi preliminari vincolanti o accordi quadro) dalla Società stessa o da sue società controllate rientranti nelle seguenti categorie:

a) fusioni, scissioni, cessioni, acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende o rami d'azienda;
b) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 1 milione di Euro per singola operazione;
c) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili, affitti (o sub-affitti) d'azienda o di ramo d'azienda ultra-novennali o di valore superiore a 1 milione di Euro per singola operazione;

d) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 1 milione di Euro per singola transazione;

e) cessione di beni strumentali di valore complessivo superiore a 1 milione di Euro per singola operazione;

f) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 3 milioni di Euro per singola operazione, se nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a Euro 500.000 se a favore o nell'interesse di terzi;

g) impegni di acquisto di beni o servizi e\o contratti di compravendita o fornitura sotto qualsiasi forma di beni mobili o per la prestazione di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, nonché la concessione di finanziamenti in tutti i casi in cui è prevista la firma congiunta di almeno due amministratori.

Al fine di non ostacolare la gestione ordinaria della Società le operazioni di cui al punto d) e g) possono essere intraprese dagli Amministratori delegati fornendo un'adeguata informativa agli amministratori ed ai sindaci ed essere solo successivamente ratificate dal Consiglio.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti e allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni del Gruppo in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Sono inoltre riservate all'esame ed all'approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione le operazioni con parti correlate realizzate dalle società del Gruppo. In data 11 novembre 2010, il Consiglio ha approvato la procedura per le operazioni con parte correlate per recepire le modifiche introdotte della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Sono stati definiti dei criteri generali per individuare le operazioni con parti correlate di natura significativa. La procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate è stata aggiornata in virtù delle recenti modifiche regolamentari ed approvata dal Consiglio da ultimo in data 29 giugno 2021. La procedura è disponibile sul sito internet della Società alla sezione Governance/Documenti e Procedure.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha ritenuto necessario elaborare nuove e motivate proposte da sottoporre all'Assemblea degli azionisti per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze del Gruppo.

In data 10 febbraio 2022, il Consiglio ha adottato la Politica per la gestione del dialogo con le generalità degli azionisti, in conformità con quanto previsto dall'art 1, Raccomandazione 3 del Codice, al fine di formalizzare le modalità di instaurazione e gestione del dialogo con gli azionisti, gli investitori e gli altri soggetti interessati. Per informazioni di dettaglio si rinvia alla Sezione 12 "Rapporti con gli azionisti" della Relazione e alla sezione Sostenibilità del sito internet della Società.

L'Assemblea degli azionisti ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice civile. Il Consiglio non ha dovuto esaminare casi rientranti in tali fattispecie.

4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, T.U.F.)

Ai sensi dell'Art. 16 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione di Digital Bros S.p.A. può essere composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici membri, secondo la determinazione stabilita dall'Assemblea degli azionisti, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

L'Assemblea degli azionisti del 27 ottobre 2023 ha definito il numero dei componenti dell'organo amministrativo in nove membri. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, i componenti del Consiglio restano in carica per tre esercizi sociali ed il mandato dei componenti dell'attuale Consiglio decadrà alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 30 giugno 2026. In data 24 gennaio 2024 è mancata l'amministratrice Lidia Florean. L'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2024 ha approvato l'integrazione dell'attuale Consiglio con la nomina dell'amministratrice non esecutiva Veronica Devetag Chalaupka, allineando la durata della sua carica a quella dell'attuale Consiglio.

Al fine di assicurare l'elezione di un membro del Consiglio quale espressione della minoranza, ai sensi dell'Art. 16 dello Statuto, la nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori gli azionisti che, al momento della presentazione, detengano una quota di partecipazione non inferiore a quella prevista ai sensi della normativa in vigore ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. In occasione dell'ultimo rinnovo degli organi sociali dell'Emittente, la quota di partecipazione era pari a 4,5% come da Determinazione Consob n. 83 del 20 luglio 2023. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo sindacato di voto, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare per più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere sottoscritte dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini indicati dalla normativa vigente. Unitamente a ciascuna lista, vengono depositate:

a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per le rispettive cariche;
b) i curriculum vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
c) la certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista. Tale documentazione può essere presentata successivamente, ma entro i termini previsti dal T.U.F..

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea degli azionisti, tranne uno, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi;
b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti da parte dell'Assemblea degli azionisti è tratto un membro del Consiglio di amministrazione nella persona del primo candidato che soddisfi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A tal fine non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora i candidati eletti con le modalità sopra indicate non determinino la composizione del Consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della lista di maggioranza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura sarà applicata sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non arrivi a determinare la composizione del Consiglio nel rispetto della normativa pro tempore vigente l'equilibrio tra generi, l'ultima sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, tutti gli amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati per qualsiasi ragione ai sensi del procedimento previsto, l'Assemblea degli azionisti delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. In particolare, per la nomina di amministratori che abbia luogo fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli azionisti delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le liste dei candidati alla carica vengono pubblicate sul sito internet della Società nella sezione Governance/Assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'Art. 17 dello Statuto, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente.

Il Consiglio di amministrazione può delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un comitato esecutivo, salvo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

Ai sensi dell'Art. 16 dello Statuto, se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea degli azionisti, si intende decaduto l'intero Consiglio di amministrazione. In questo caso gli amministratori devono provvedere con urgenza a convocare l'Assemblea degli azionisti per la nomina dell'intero Consiglio di amministrazione. Il Consiglio rimane in carica sino alla ricostituzione del nuovo organo amministrativo.

Non sussistono meccanismi idonei per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti.

Sono previsti meccanismi per assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 1, commi 302, 303 e 304 della l. n. 160/2019 ("Legge di Bilancio 2020").

Lo Statuto non prevede ulteriori requisiti di indipendenza rispetto a quelli stabiliti per i membri del Collegio sindacale ai sensi dell'art.148 del T.U.F., se non previsti dal Codice.

La società non è soggetta ad ulteriori norme diverse dal T.U.F. in materia di composizione del Consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda il ruolo del Consiglio e dei comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rimanda alla Sezione 7 Autovalutazione e successione degli amministratori – Comitato nomine.

4.3 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), T.U.F.)

L'Art. 16 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici membri. L'Assemblea degli azionisti, prima di procedere alla nomina determina il numero effettivo e la durata della carica.

Ai sensi dei Principi V e VI del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di amministrazione della Società è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Una parte significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente. Gli amministratori non esecutivi della Società, per competenze e numero, sono tali da assicurare un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari assicurando un efficace monitoraggio della gestione.

Il Consiglio, alla data del 30 giugno 2025, è composto da nove membri (quattro amministratori esecutivi e cinque non esecutivi, tre dei quali indipendenti. Il Consiglio vigente è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 ottobre 2023, poi integrato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2024, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2026. All'Assemblea degli azionisti è stata presentata da parte di Abramo Galante e Raffaele Galante un'unica lista che rappresentava alla data di presentazione, il 66,14% del capitale sociale (n.9.435.548 azioni).

L'elenco dei candidati era il seguente:

Nome e cognome	Carica
Carlotta D'Ercole	Amministratore non esecutivo/indipendente
Lidia Florean	Amministratore non esecutivo
Abramo Galante	Presidente e Amministratore delegato
Davide Galante	Amministratore non esecutivo
Raffaele Galante	Amministratore delegato
Susanna Pedretti	Amministratore non esecutivo/indipendente
Stefano Salbe	Amministratore esecutivo
Laura Soifer	Amministratore non esecutivo/indipendente
Dario Treves	Amministratore esecutivo

I candidati sono stati eletti con una percentuale dei voti pari al 98,71%del capitale votante.

Gli amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 147-ter del T.U.F. e di quelli ulteriori previsti dall'articolo 2 Raccomandazione 7 del Codice. Per quanto riguarda l'anzianità di carica si rimanda alle Tabelle di sintesi (sezione 17 della Relazione).

Come indicato nella sezione 4.2 della Relazione, in data 24 gennaio 2024 è scomparsa l'amministratrice Florean. L'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2024 ha approvato l'integrazione dell'Avv. Veronica Devetag Chalaupka come nuova consigliera non esecutiva, con voto favorevole del 100% delle azioni ammesse al voto.

Si riportano di seguito brevi informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di amministrazione:

Carlotta Ilaria D'Ercole

Nata a Milano il 17 marzo 1976. Nazionalità italiana.

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.

Global General Counsel per il Gruppo IRCA e ventennale esperienza nei principali studi legali (come lo studio Bonelli Erede Lombardi), aziende (Snam S.p.A.) ed organizzazioni internazionali (World Food Programme).

Esperienza comprovata in una varietà di questioni commerciali e legali, come la valutazione e gestione del rischio legale, la strutturazione e l'esecuzione delle transazioni, fusioni, acquisizioni e joint venture, negoziazione e redazione dei contratti, analisi giuridica multi-giurisdizionale, conformità alle normative, contenziosi e arbitrati.

Veronica Devetag Chalaupka

Nata a Feltre (BL) il 18 agosto 1975. Nazionalità italiana.

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Trento e iscritta all'Ordine degli avvocati di Treviso e di Milano.

Avvocato e *Founding Partner* di VDLegal dal 2022, con profonda esperienza in ambito di consulenza aziendale in tema di compliance privacy e responsabilità degli enti ex D.Lgs 231/01 e verifica dei sistemi di whistleblowing e della governance aziendale.

Ricopre incarichi di *Data Protection Officer* per le società del Gruppo e fornisce consulenza in tema di Regolamento AI e tematiche legate all'uso dell'AI all'interno dei sistemi aziendali e del rapporto con le regole della privacy connessa alla cybersecurity. Apporta anche competenze in ambito di sostenibilità, avendo completato il Master *ESG Labour Compliance* presso Sole24ore Formazione nel corso del 2024.

Abramo Galante

Nato a Beirut il 20 aprile 1963. Nazionalità italiana.

Ha fondato, con il fratello Raffaele Galante, Digital Bros S.p.A.. Responsabile del reparto *business development* del Gruppo Digital Bros.

Ha incarichi nelle società del gruppo Digital Bros S.p.A.: Presidente e Amministratore Delegato di 505 Games S.p.A., amministratore di 505 Games Ltd., Chrysalide Jeux et Divertissement Inc., DR Studios Ltd., 505 Games Ltd., 505 Games Inc., 505 Go Inc., Ingame Studios a.s., 505 Mobile Inc., Seekhana Ltd. e 505 Games Australia Pty Ltd.. Amministratore unico di Avantgarden S.r.l., 505 Pulse S.r.l., 505 Mobile S.r.l., Game Entertainment S.r.l., Kunos Simulazioni S.r.l. e di Supernova Games Studio S.r.l..

Davide Galante

Nato a Damasco il 11 gennaio 1933. Nazionalità italiana.

Ha fondato, con i figli Abramo e Raffaele Galante, Digital Bros S.p.A. continuando a svolgere attività imprenditoriali e commerciali nel settore tessile.

Raffaele Galante

Nato a Beirut il 7 maggio 1965. Nazionalità italiana.

Ha fondato con il fratello Abramo Galante la Digital Bros S.p.A.. Responsabile delle attività commerciali e marketing del Gruppo Digital Bros.

Ha incarichi nelle società del gruppo Digital Bros: Amministratore Delegato di Digital Bros S.p.A., amministratore di 505 Games S.p.A. e 505 Games Ltd., Chrysalide Jeux et Divertissement Inc., DR Studios Ltd., 505 Go Inc., 505 Mobile Inc. and 505 Games US Inc.. Amministratore unico di Digital Bros Asia Pacific Ltd., Digital Bros China e Digital Bros Japan K.K. e della Digital Bros Game Academy S.r.l..

Susanna Pedretti

Nata a Milano il 26 luglio 1977. Nazionalità italiana.

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano nel 2005. *Founding partner* di Auditability S.r.l. SB, società di consulenza che si occupa di "*governance compliance and sustainability*", nonché di sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi di società industriali e commerciali e terzo settore. Specializzata sui temi della compliance ex D.Lgs. 231/2001 e sistemi di controllo interno, in particolare nella compliance specifica del settore *pharma* / medicale.

Ricopre il ruolo di amministratore indipendente presso le seguenti società quotate nel mercato regolamentato: Technoprobe S.p.A.*, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.*, Beewize S.p.A.*, dove ricopre altresì il ruolo di Presidente/Componente dei vari comitati endoconsiliari (Controllo e Rischi, Sostenibilità, Remunerazione e Parti Correlate). Ricopre il ruolo di Presidente o membro di diversi Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 in società commerciali e industriali.

Stefano Salbe

Nato a Milano il 10 marzo 1965. Nazionalità italiana.

Laurea in Economia Aziendale conseguita presso l'Università Bocconi di Milano.

Ha cominciato la propria attività nel 1990 in Deloitte & Touche nella revisione contabile. Nel 1995 ha ricoperto la carica di Group Financial Analyst di Eaton Automotive. Dal 1996 al 2000 è stato Direttore Amministrativo del Gruppo Austin Italia.

Dal 2000 ricopre la carica di CFO del gruppo Digital Bros, amministratore di 505 Games S.p.A., 505 Games Interactive Inc., 505 Games Mobile US Inc. e di Chrysalide Jeux et Divertissement Inc., nonché liquidatore delle società 505 Games Spain Slu, e 505 Games GmbH.

A partire dal 15 maggio 2025, ricopre il ruolo di amministratore della società di diritto svedese Starbreeze AB*.

Laura Soifer

Nata il 10 dicembre 1974 a Buenos Aires. Doppia nazionalità italiana ed argentina.

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1998. Consegue nel 2010 il titolo di Dottore Commercialista e Revisore Contabile (Albo di Milano).

Dopo diverse esperienze come consulente nei *team* di sviluppo, progettazione e implementazione del sistema di controllo di gestione in società operanti nel settore industriale, farmaceutico, tessile e servizi e nei *team* di strategia e finanza per Eos Management Consulting, nonché direttore finanziario della filiale italiana di Cordea Savills SGR S.p.A., dal 2009 ad oggi è professionista associato presso lo Studio Commercialisti Fumagalli e Codega. È Docente di *Management Accounting* presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano.

Alla data di redazione della Relazione, ricopre il ruolo di consigliere indipendente di Orsero* S.p.A. e sindaco effettivo di Mediobanca Premier* S.p.A. e Spafid S.p.A., ed è sindaco supplente delle società Sanimet S.p.A., MGR management Retail s.r.l., Iniziativa Immobiliare C.A. S.r.l. e Capri Due Outlet S.r.l..

Dario Treves

Nato a Milano il 2 marzo 1968. Nazionalità italiana.

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.

Iscritto all'Albo degli avvocati di Milano e ammesso all'Albo speciale degli avvocati avanti la Corte di Cassazione. Dal 1999 collabora con il gruppo Digital Bros e ricopre la carica di *General Counsel.*

Titolare di uno studio professionale con competenza specifica in ambito di diritto civile, diritto processuale e fallimentare.

Le società contrassegnate con l'asterisco (*) nell'elenco soprastante sono le società quotate in mercati regolamentati, italiane o estere, in società bancarie, assicurative, finanziarie o di rilevanti dimensioni non appartenenti al gruppo dell'Emittente.

Ciascun membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore a lungo termine per gli azionisti ed è tenuto a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Non sono intervenute modifiche nella composizione del Consiglio dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Fin dal rinnovo degli organi sociali della Società avvenuto nel 2015 è stata assicurata, nella composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, l'equilibrata rappresentanza dei generi, come previsto dalla legge n.120 del 12 luglio 2011 ("Legge 120"), dal T.U.F. e dal Codice. La legge n. 160 /2019 (la "Legge di Bilancio 2020"), all'art.1 commi 302, 303 e 304, ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter e 148 comma 1-bis del T.U.F., che erano stati introdotti dalla Legge 120 e che richiedevano alle società quotate di riservare al genere meno

rappresentato almeno un terzo dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. La Legge di Bilancio 2020 prevede invece una quota riservata al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti. L'Art. 16 dello Statuto della Società sancisce altresì che in caso di liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato per eccesso) di candidati almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile pro tempore. Al 30 giugno 2025, il Consiglio risulta composto da quattro amministratori di sesso femminile e cinque di sesso maschile.

Oltre al genere, la Società ha identificato in età e percorso formativo e professionale altri criteri di diversità per la composizione del Consiglio di amministrazione. In merito a percorso formativo e professionalità, il Consiglio ha individuato nei criteri applicabili ai propri membri, le seguenti caratteristiche:

a) competenza nel settore in cui opera il Gruppo;
b) esperienza imprenditoriale e/o manageriale;
c) vocazione ed esperienza internazionale, con un focus specifico sui mercati esteri;
d) competenza nel sistema di controllo e gestione dei rischi, con una specifica expertise in ambito amministrativo, contabile e finanziario;
e) competenza in ambito sostenibilità, responsabilità sociale e innovazione;
f) competenza in materia di governance di impresa (audit, legale, societario, remunerativo, ecc.).

Per maggiori dettagli si rinvia all'Orientamento agli azionisti sulla composizione del Consiglio di amministrazione, consultabile sul sito alla sezione Governance/Assemblea degli azionisti/Assemblea ordinaria degli azionisti 27 ottobre 2023.

I membri del Consiglio in carica presentano tali caratteristiche, assicurando un adeguato livello di diversità anche in termini di anzianità di carica, come riportato alla Sezione 17 - Tabella 2.

La Società non ha adottato una specifica politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione, in considerazione della ridotta complessità organizzativa e del numero di dipendenti del Gruppo. Come sottolineato nella Politica ESG e nel Codice Etico, il Gruppo comunque respinge qualsivoglia discriminazione di genere, orientamento sessuale, razza, religione, appartenenza politica e/o sindacale, lingua, età o diversa abilità. Il Gruppo garantisce le pari opportunità in tutti i processi aziendali, ivi compresi la gestione del personale, la selezione, la formazione, la crescita professionale e la definizione dei sistemi di remunerazione e welfare. Si impegna inoltre a mantenere l'uguaglianza in materia di *pay gap* e a valorizzare e tutelare la diversità della forza lavoro.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In ottemperanza a quanto prescritto dal Codice sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dello svolgimento efficace delle sue funzioni, in occasione del previsto rinnovo degli organi societari, il Consiglio ha espresso il suo orientamento in merito al numero massimo di incarichi per amministratore, deliberando i limiti che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore. Gli amministratori non potranno assumere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, più di cinque incarichi di amministratore, impegnandosi, con l'accettazione della carica, a

dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche in considerazione degli altri incarichi. Nel limite al cumulo degli incarichi ricoperti presso altre società sono escluse le società del Gruppo.

L'attuale composizione del Consiglio di amministrazione rispetta i suddetti criteri generali.

4.4 Funzionamento del Consiglio di amministrazione (ex art.123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

In data 10 febbraio 2022, il Consiglio ha recepito il nuovo il regolamento del Consiglio di amministrazione (il "Regolamento"), al fine di disciplinare le modalità di funzionamento del Consiglio, ivi incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e di Statuto, nonché alla luce dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice. Se non diversamente specificato, le disposizioni del Regolamento si applicano, ove compatibili, anche ai comitati endoconsiliari. Tutti i comitati costituiti si sono dotati di un proprio regolamento che, oltre ad individuare la composizione ed i compiti di ciascun Comitato, disciplina le modalità di convocazione e di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, il Regolamento disciplina:

a) le modalità di convocazione delle riunioni consiliari. Il Consiglio è convocato dal Presidente nell'ambito della programmazione annuale delle riunioni consiliari, ad intervalli di regola non superiori a tre mesi, o comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri. Le riunioni sono convocate e si svolgono secondo le modalità e tempistiche previste dallo Statuto;
b) la gestione dell'informativa pre-consiliare, prevedendo che la documentazione a supporto delle riunioni sia messa a disposizione di consiglieri e sindaci a cura del segretario del Consiglio (il "Segretario") con modalità idonee a garantirne la massima riservatezza, con un anticipo di almeno due giorni di calendario precedenti la data della riunione. In taluni casi eccezionali, ove non sia possibile garantire il rispetto delle tempistiche previste e/o la documentazione sia resa disponibile direttamente in riunione, il Presidente assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia;
c) la verbalizzazione delle riunioni. I verbali delle deliberazioni consiliari sono redatti dal Segretario o da chi ne fa le veci e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da chi ne fa le veci. A seguito della riunione, una bozza del verbale viene trasmessa a tutti i consiglieri e successivamente alla loro approvazione trascritta sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio a cura del Segretario.

Nel corso dell'Esercizio, sono state rispettate le disposizioni del Regolamento. In particolare, tutte le riunioni del Consiglio e dei suoi comitati sono state verbalizzate e sono state sempre fornite agli Amministratori informazioni adeguate e tempestive.

Per informazioni sulle attività del Consiglio nel corso dell'esercizio si rimanda alla sezione 4.1, mentre per la disponibilità di tempo assicurata da ciascun consigliere si rimanda alla Sezione 17 - Tabella 2.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito sei volte con una durata media di circa un'ora e quindici minuti. Per l'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2025 sono previste cinque riunioni del Consiglio, di cui due già tenute.

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente, se non è stato identificato dall'Assemblea degli azionisti in occasione della nomina.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, l'Amministratore Delegato o, in mancanza anche di quest'ultimo, l'amministratore nominato dai presenti, presiede il Consiglio di amministrazione. Il Presidente presiede altresì l'Assemblea degli azionisti.

Il Presidente ha l'obbligo di promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri tra organi deliberanti della Società, e svolge altresì un ruolo di impulso e di coordinamento del Consiglio per il perseguimento dell'interesse sociale.

Il Presidente convoca il Consiglio, fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori, provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri e può proporre delibere consiliari.

Il Presidente garantisce la più opportuna gestione della tempistica delle riunioni consiliari, favorendo l'ottimizzazione del dibattito e graduando l'estensione della discussione in ragione della rilevanza dei punti posti all'ordine del giorno, in quest'ottica:

a) cura che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
b) assicura un'adeguata informativa pre-consiliare e che le informazioni fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.

Il Presidente cura che gli amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Il Presidente cura, insieme all'intero Consiglio di amministrazione, l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dello stesso.

A seguito dell'adozione della Politica di gestione del dialogo con le generalità degli azionisti, il *Chef Financial Officer*, nelle funzioni di Investor Relator, ha informato il Consiglio in merito agli incontri avvenuti con investitori, azionisti, analisti e *broker* alla prima riunione utile.

Segretario del Consiglio

Per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio si avvale del supporto del Segretario secondo quanto previsto dallo Statuto. Il Segretario è nominato su proposta del Presidente.
Il Segretario, come da Regolamento, deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità e fornire con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Il Segretario, conformemente a quanto stabilito dalla Raccomandazione 18 del Codice, assiste il Presidente e, se nominato, il vicepresidente, nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio di amministrazione, assicura che l'informativa pre-consiliare sia accurata, completa, chiara e imparziale e che l'attività dei comitati endoconsiliari sia coordinata con l'attività del Consiglio di amministrazione.

In data 9 novembre 2023, l'Emittente, su proposta del Presidente, ha nominato Segretario l'amministratore esecutivo Avv. Dario Treves.

4.6 Consiglieri esecutivi

La Società si avvale da oltre vent'anni della collaborazione di quattro amministratori esecutivi che hanno compiti e responsabilità ben definiti tra loro. Tra questi, i due principali azionisti, principali azionisti rivestono entrambi la carica di Amministratore Delegato. Gli altri due amministratori esecutivi, il CFO e il *General Counsel*, hanno, il primo, la responsabilità finanziaria, la gestione del rapporto con gli azionisti e della pianificazione strategica, mentre, il secondo, la responsabilità degli affari societari e delle attività legali.

Tale struttura si è manifestata efficiente ed efficace nello svolgimento dei processi nel corso del tempo, pertanto, in virtù dell'esperienza acquisita e della chiarezza dei ruoli tra gli amministratori esecutivi, si è deciso di mantenere immutata la struttura di *governance* con il Presidente e Amministratore Delegato che ha ricevuto significative deleghe gestionali, peraltro limitato dal controllo del Consiglio e dal requisito della firma congiunta per le attività oltre i 5 milioni di Euro, e mantenendo l'amministratore esecutivo designato al controllo nella figura del CFO.

Amministratori delegati

Alla carica di Amministratore delegato sono stati nominati Abramo Galante e Raffaele Galante.

Il Consiglio nella riunione del 9 novembre 2023, sempre nell'ottica di perseguire un efficiente e flessibile sistema di gestione dell'operatività sociale, ha attribuito congiuntamente agli Amministratori Delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati al Consiglio di amministrazione per legge, per Statuto, ovvero per espressa delibera del Consiglio stesso.

Presidente del Consiglio di amministrazione

L'Assemblea degli azionisti del 27 ottobre 2023 ha eletto alla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione Abramo Galante.

Il Presidente ha ricevuto deleghe gestionali in qualità di Amministratore Delegato e gli sono conferiti, ai sensi di legge e di Statuto, la legale rappresentanza della Società nonché la firma sociale per tutti gli atti. Il Presidente è il principale responsabile della gestione del Gruppo e non è azionista di controllo della Società.

In coerenza con il principio *comply or explain* del Codice, Digital Bros ha conferito al Presidente del Consiglio di amministrazione ampie deleghe gestionali, tra cui il ruolo di Amministratore Delegato. Tale assetto, sebbene rappresenti una deroga alle raccomandazioni del Codice, è stato ritenuto funzionale alle specifiche caratteristiche di struttura del Consiglio di amministrazione, del Gruppo e del settore di riferimento.

Il cumulo delle cariche risponde infatti all'esigenza di assicurare continuità e coerenza nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie aziendali, in un contesto competitivo in costante trasformazione quale quello

dell'industria digitale e videoludica. La concentrazione dei ruoli nella figura del Presidente trova inoltre giustificazione nell'esperienza pluridecennale, nelle competenze specialistiche e nella visione imprenditoriale che questi ha maturato, elementi considerati di rilevanza strategica per la crescita e lo sviluppo sostenibile di Digital Bros.

Fermo quanto precede, il ruolo e i poteri attribuiti al Presidente sono limitati, sia in termini di materie che in termini di valore con l'altro Amministratore Delegato, ma anche bilanciati dall'ampia sfera di competenza del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio, al fine di garantire un adeguato bilanciamento dei poteri e un efficace sistema di controlli, ha definito una struttura con due Amministratori Delegati, Abramo e Raffaele Galante, ai quali sono state conferite deleghe a firma disgiunta per contratti e operazioni, relative sia all'attività ordinaria sia a quella straordinaria della Società, fino a un importo di cinque milioni di Euro. Oltre tale soglia è richiesta la firma congiunta. Questa struttura di deleghe riduce l'accentramento delle funzioni, delimitando l'ambito operativo del Presidente e richiedendo necessariamente decisioni condivise per le operazioni di maggiore rilievo.

Il Consiglio ha rafforzato il ruolo degli amministratori indipendenti, ha istituito comitati endoconsiliari composti esclusivamente da membri indipendenti e ha nominato un Lead Independent Director, quale punto di riferimento e coordinamento delle istanze degli amministratori non esecutivi. L'operato del Presidente è infine sottoposto a costante monitoraggio sia da parte del Consiglio nel suo complesso, sia da parte del Collegio sindacale, garantendo trasparenza, limitazione dei poteri individuali e corretto funzionamento del sistema di *governance*.

Infine, l'efficace operatività del Consiglio è favorita dalla presenza di altri tre amministratori esecutivi, con profili professionali differenti e un'esperienza ventennale nella gestione delle tematiche consiliari. Tale composizione assicura pluralità di competenze ed opinioni, contribuendo alla qualità e all'equilibrio dei processi decisionali.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

Non è stato istituito il Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Gli Amministratori Delegati, anche ai sensi dell'articolo 2381 c.c., nell'ambito delle proprie competenze, riferiscono periodicamente al Consiglio relativamente alle attività svolte nell'ambito delle deleghe loro attribuite e forniscono inoltre periodicamente al Consiglio ed al Collegio sindacale un'informativa adeguata sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e in potenziale conflitto di interessi, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio.

Nell'Esercizio, gli Amministratori Delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta, nell'ambito delle deleghe a loro conferite e in merito alle operazioni più significative, nel corso della prima riunione utile e con una periodicità almeno trimestrale.

Altri consiglieri esecutivi

Sono da considerarsi consiglieri esecutivi:

a) il consigliere Stefano Salbe in quanto ricopre incarichi direttivi nella Società e, in particolare, la carica di *Chief Financial Officer* di Gruppo, di amministratore esecutivo incaricato al controllo interno e alla gestione dei rischi, di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, di amministratore di 505 Games S.p.A., 505 Games Inc., 505 Mobile Inc. e Chrysalide Jeux et Divertissement Inc., nonché liquidatore delle società 505 Games Spain Slu e 505 Games GmbH. A partire dal 15 maggio 2025, il consigliere è altresì membro del Consiglio di amministrazione della società collegata di diritto svedese Starbreeze AB;
b) il consigliere Dario Treves in quanto ricopre la carica di *General Counsel* di Gruppo.

4.7 Amministratori indipendenti e Lead Independent Director

Amministratori indipendenti

Gli amministratori non esecutivi sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni della Società. Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. In data 9 novembre 2023, in occasione della prima riunione dopo la nomina effettuata dall'Assemblea degli azionisti del 27 ottobre 2023, il Consiglio ha verificato la sussistenza in capo ai propri consiglieri dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 148, comma 3 e 4 del T.U.F. sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore e delle informazioni a disposizione della Società, rilevando l'indipendenza dei consiglieri Carlotta Ilaria D'Ercole, Susanna Pedretti e Laura Soifer. L'esito della valutazione è stato reso noto mediante comunicato stampa diffuso il 9 novembre 2023.

La valutazione di indipendenza è stata condotta nel rispetto dei criteri applicativi indicati dal Codice secondo il prudente apprezzamento del Consiglio, che ha visto l'astensione del consigliere di volta in volta coinvolto. In particolare, il Consiglio ha valutato le relazioni che di norma compromettono l'indipendenza sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli interessati e/o comunque disponibili, concludendo che le relazioni esistenti non sono tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli interessati in considerazione della loro professionalità.

Il Consiglio ha definito, quale criterio qualitativo/quantitativo ai fini della valutazione di indipendenza, che il rapporto intrattenuto da un consigliere indipendente con il Gruppo, nell'Esercizio o nell'esercizio precedente, sia da ritenersi significativo nel caso in cui il corrispettivo economico, da intendersi quale somma dei corrispettivi di eventuali rapporti intrattenuti con il Gruppo, risulti superiore al doppio dell'eventuale compenso complessivo previsto per la carica, oppure ecceda il 30% dei redditi annuali complessivi dello stesso consigliere.

Gli amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere la propria indipendenza per l'intero mandato e ad informare tempestivamente il Consiglio qualora si verifichino situazioni che possano compromettere la propria indipendenza.

Il Consiglio valuta, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque almeno una volta nel corso dell'anno, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi. In data 16 settembre 2025, il Consiglio ha da ultimo confermato il persistere dei requisiti di indipendenza in capo dei consiglieri D'Ercole, Pedretti e Soifer. Ai fini della valutazione, il Consiglio ha preso in considerazione tutte le

informazioni fornite dai consiglieri in questione, applicando sia i criteri previsti dal T.U.F. e dal Codice, sia il criterio qualitativo/quantitativo definito sopra. Inoltre, il Consiglio ha rinnovato la richiesta agli Amministratori al fine di confermare il permanere del requisito di indipendenza anche alla data della presente Relazione.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, non formulando osservazioni.

Nel corso dell'Esercizio, si è tenuta una riunione di soli amministratori indipendenti in data 18 settembre 2024. In tale sede, conformemente con la Raccomandazione 14 del Codice è stata prevalentemente discussa l'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare agli amministratori.

Il contributo dei consiglieri indipendenti permette al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Lead Independent Director

In osservanza della Raccomandazione 13 del Codice, in data 9 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'amministratore indipendente Laura Soifer quale *Lead Independent Director*, incarico già ricoperto nel precedente mandato. Al *Lead Independent Director* sono stati conferiti i seguenti compiti, così come indicati alla Raccomandazione 14 del Codice:

a) rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, degli amministratori Indipendenti;
b) collaborare con il Presidente del Consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
c) coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Emittente ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni societarie con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. In particolare, l'Emittente dispone di una Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate al fine di una loro corretta identificazione delle informazioni privilegiate e la gestione della comunicazione al mercato allo scopo di evitare le fattispecie dell'abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato. A seguito dei cambiamenti normativi avvenuti con l'adozione del Regolamento UE 596/2014 e successive integrazioni (c.d. "Regolamento MAR"), in data 2 ottobre 2019, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione una nuova Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate di Digital Bros S.p.A.. In particolare, la Procedura per la gestione e delle informazioni privilegiate:

a) disciplina l'individuazione ed il trattamento delle informazioni privilegiate definendone criteri e responsabilità/processi e conferma l'estensione dei presidi a tutela della riservatezza delle informazioni privilegiate anche a quelle informazioni che ancora non posseggano i requisiti della precisione, ma che nel caso divenissero precise, sarebbero suscettibili di qualificarsi come privilegiate (informazioni rilevanti);
b) richiama gli obblighi e i divieti derivanti dall'accesso a informazioni privilegiate o dalla potenzialità di generarle, ribadendo il principio che la conoscenza e l'applicazione della normativa applicabile alle persone informate e/o agli *insider* sono responsabilità personale dei rispettivi destinatari;

c) regolamenta la fase della comunicazione al pubblico (nonché del ritardo nella comunicazione) dell'informazione privilegiata, precisando ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti;

d) descrive le modalità di ottemperanza all'obbligo di redigere gli elenchi delle persone che hanno accesso all'informazione privilegiata, prevedendo l'attivazione di un'apposita sezione supplementare riservata ai titolari di accesso permanente a tutte le informazioni della Società qualificate come privilegiate.

In data 13 settembre 2016, la Società ha inoltre adottato la procedura in materia di *Internal Dealing* di cui all'art. 19 del regolamento MAR, successivamente modificata in data 12 settembre 2017. La procedura in materia di *Internal Dealing*:

a) riporta una serie di riferimenti operativi, principi applicativi e criteri interpretativi in materia dell'*internal dealing* e dei *blocking periods*;

b) richiama il regime sanzionatorio legale in caso di mancata ottemperanza alla disciplina rilevante, specificando altresì i profili di responsabilità e le possibili conseguenze contrattuali della sua violazione.

Ai sensi della Procedura di Internal Dealing, i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente collegate non effettuano operazioni fino al momento dell'avvenuta diffusione al pubblico, e nei trenta giorni precedenti, degli esiti delle riunioni consiliari della Società nelle quali vengono esaminati i risultati finanziari periodici, le proposte di distribuzione degli acconti sui dividendi ed i bilanci preconsuntivi nonché, se non comunicata in tale sede, la proposta del dividendo all'Assemblea degli azionisti. Il divieto non si applica all'acquisto di azioni effettuato nell'esercizio dei diritti attribuiti nell'ambito di piani di stock option e di *stock grant*, fermo restando l'obbligo di non procedere alla loro vendita nei periodi indicati.

Le procedure descritte sono disponibili sul sito internet della Società www.digitalbros.com nella sezione Governance/Documenti e Procedure, a cui si rimanda per ogni dettaglio.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

Il Consiglio, successivamente alla nomina dei nuovi amministratori, in data 9 novembre 2023, ha deciso di istituire il Comitato Nomine, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Remunerazioni al fine di favorire l'efficacia dei lavori consigliari. Il Consiglio ha altresì stabilito che, in virtù di una minor complessità delle operazioni con parti correlate, le funzioni precedentemente svolte dal Comitato Permanente Operazioni Parti Correlate vengano svolte dai membri del Comitato Controllo e Rischi, convocato solamente sulla base delle effettive necessità. La composizione del Comitato Controllo e Rischi nelle sue funzioni di Comitato Operazioni Parti Correlate rispetta le condizioni previste dal Codice. Il Consiglio, in virtù della decisione della Società di affiancare al *team* interno un professionista esterno (Deloitte & Touche S.p.A.) per assistere la fase progettuale delle attività in materia di sostenibilità, ha rimandato la costituzione di un comitato ESG a un momento successivo, quando sarà necessario supportare un piano di mantenimento ed evoluzione delle attività.

Nessuna funzione di uno o più comitati raccomandati dal Codice sono state riservate al Consiglio.

In linea con la Raccomandazione 17 del Codice, il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti, evitando un'eccessiva concentrazione di incarichi.

Per le informazioni sulla composizione e sul funzionamento dei suddetti comitati si rimanda alle sezioni 7.2 – Comitato Nomine, 8.2 – Comitato Remunerazioni, 9.2 - Comitato Controllo e Rischi, 10 – Comitato Parti Correlate, e 17 – Tabelle di sintesi della Relazione.

Il Regolamento adottato dal Consiglio si applica anche, ove possibile, ai comitati endoconsiliari. In particolare, le modalità di verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che compongono i comitati. Il Regolamento specifica i termini di invio dell'informativa, le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Si rinvia alla sezione 4.4 per maggiori dettagli circa il contenuto del Regolamento.

Tutti i comitati si sono dotati di un proprio regolamento che, oltre ad individuare la composizione ed i compiti di ciascun comitato, disciplina le modalità di convocazione e di svolgimento delle relative riunioni.

Ulteriori comitati

Non sono stati costituiti ulteriori comitati diversi rispetto a quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE

7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Consiglio di amministrazione effettua almeno ogni tre anni, in vista del proprio rinnovo, un'autovalutazione propria e dei suoi comitati, avente ad oggetto dimensione, composizione e concreto funzionamento. Nell'effettuare l'autovalutazione, viene considerato anche il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'ultima valutazione è avvenuta in data 14 maggio 2024 in occasione della quale sono state verificate le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze manageriali e professionali. In tale sede, il Consiglio non si è avvalso di consulenti esterni. Il Consiglio ha ritenuto che l'attuale composizione consenta un un'efficiente operatività in base alle dimensioni ed alla complessità del Gruppo.

Il Consiglio, ove richiesto dalle disposizioni di legge, dei regolamenti o del Codice pro tempore applicabili, ovvero quando ritenuto opportuno:

a) esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione;
b) richiede, a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere, di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità, previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice, e di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità stabilite nello Statuto.

L'orientamento del Consiglio uscente viene pubblicato sul sito internet della Società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli azionisti relativa al suo rinnovo. L'orientamento

individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando i criteri di diversità, indicati dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della Raccomandazione 15 del Codice. Inoltre, in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2025, il Comitato Nomine ha evidenziato che sono in corso le attività per la redazione del piano di successione degli amministratori, che sarà presentato nel prossimo futuro.

7.2 Comitato nomine

In data 9 novembre 2023, il Consiglio ha nominato i nuovi membri del Comitato Nomine.

Composizione e funzionamento del comitato nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.

Il Comitato Nomine è composto da tre amministratori indipendenti: Carlotta Ilaria D'Ercole (Presidente), Susanna Pedretti e Laura Soifer.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine si è riunito due volte, con una durata media delle riunioni di circa un'ora e la presenza di tutti i componenti, nonché del Presidente del Collegio Sindacale e, in un'occasione, dell'amministratore esecutivo Stefano Salbe. Nel corso delle riunioni, il Comitato Nomine ha esaminato la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. contenente le raccomandazioni per il 2025, con particolare riferimento all'attribuzione al Presidente di deleghe operative e gestionali. Inoltre, ha proseguito le attività connesse alla predisposizione del piano di successione del *top management*, volto a disciplinare sia scenari di emergenza nel breve termine, sia strategie di medio-lungo periodo.

Il Comitato Nomine ha adottato il proprio regolamento che, oltre ad individuare la composizione ed i compiti del Comitato, ne disciplina le modalità di convocazione e di svolgimento delle relative riunioni e la loro verbalizzazione. Il presidente del Comitato Nomine riferisce sulle attività svolte al primo Consiglio utile.

Per l'esercizio al 30 giugno 2026 sono programmate due riunioni del Comitato Nomine che, alla data di redazione della presente Relazione, non si sono ancora tenute.

Non sono intervenute variazioni nella composizione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Funzioni del comitato nomine

Il Comitato Nomine, conformemente a quanto stabilito dalla Raccomandazione 19 del Codice, ha il compito di coadiuvare il Consiglio nelle attività di:

a) autovalutazione del Consiglio e dei suoi comitati, supportando il Presidente del Consiglio di amministrazione nel curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione stesso;
b) definizione della composizione ottimale del Consiglio e dei suoi comitati;
c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
d) eventuale presentazione di una lista da parte dello stesso Consiglio uscente, secondo le modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione degli amministratori esecutivi.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 Remunerazione degli amministratori

La remunerazione degli amministratori è stabilita dall'Assemblea degli azionisti che ha deliberato un compenso annuo lordo pari a Euro 1.200.000 per tutta la durata del triennio 2024-2026

Politica di Remunerazione

Il Consiglio ha definito la Politica di Remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche in data 27 settembre 2023. L'Assemblea degli azionisti ha approvato la Politica di Remunerazione contenuta nella Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art 123-ter comma 3 del T.U.F., con validità sino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio di amministrazione e pertanto sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2026.

In data 28 ottobre 2024, l'Assemblea degli azionisti di Digital Bros ha espresso parere favorevole sulla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del T.U.F..

La Politica di Remunerazione adottata ha il fine di motivare le risorse in maniera tale da permettere lo svolgimento degli incarichi e l'assunzione delle responsabilità assegnate attraverso prestazioni di eccellenza, garantendo altresì un adeguato bilanciamento della componente variabile della retribuzione rispetto a quella fissa e stabilendo un equilibrio tra i criteri di breve termine e medio-lungo termine al fine di allineare gli interessi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e la sostenibilità nel tempo delle attività del Gruppo.

Una parte significativa, ma bilanciata rispetto alla componente fissa, della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi prefissati. La parte variabile è commisurata percentualmente alla componente fissa e pertanto presenta limiti massimi. Il Consiglio ha valutato nella determinazione della componente variabile, la componente fissa come sufficiente a remunerare le prestazioni degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nel caso in cui la componente variabile non venisse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati. Gli obiettivi di performance sono predeterminati e vengono modificati negli esercizi in funzione degli obiettivi del Gruppo su proposta del Comitato Remunerazioni. La liquidazione dell'intera componente variabile avviene successivamente all'approvazione del progetto di bilancio, lasso temporale di differimento ritenuto coerente con le caratteristiche dell'attività d'impresa e i connessi profili di rischio. Il Consiglio non ha la facoltà di erogare bonus straordinari una tantum.

A partire dal 30 giugno 2021 e con durata settennale, fino al 30 giugno 2027, è prevista una componente variabile della remunerazione a medio/lungo termine. I beneficiari sono sia gli amministratori esecutivi, sia alcune figure professionali identificate all'interno del Gruppo.

L'obiettivo a medio lungo termine prevede il riconoscimento ai beneficiari di un incentivo monetario (di seguito "Obiettivo LTI") commisurato alla crescita del margine operativo netto (di seguito "EBIT"). I periodi di pagamento dell'Obiettivo LTI sono biennali per i primi due incentivi e triennale per il terzo incentivo. I pagamenti avverranno

entro 45 giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del bilancio al 30 giugno 2022 per il primo incentivo, all'approvazione dei rispettivi bilanci al 30 giugno 2024 per il secondo ed al 30 giugno 2027 per l'ultimo periodo.

L'Obiettivo LTI viene determinato come percentuale dell'EBIT consolidato generato dal Gruppo nel periodo ridotto di un ammontare di 17.500 mila Euro per anno. La ripartizione dell'Obiettivo LTI tra i soggetti avviene in funzione delle percentuali di partecipazione al programma da parte dei singoli beneficiari. La percentuale dell'Obiettivo LTI è crescente ed è stata del 6% per il primo biennio, aumentata al 9% nel biennio attuale e successivamente al 12% per l'ultimo triennio. L'Obiettivo LTI non presenta un limite massimo in valore assoluto, ma prevede che il costo totale dell'incentivo per il Gruppo non possa eccedere il 5% dell'EBIT consolidato realizzato nei rispettivi periodi. Il Consiglio ha valutato che l'Obiettivo LTI possa svolgere, in considerazione della sua correlazione alla crescita dell'EBIT nel tempo, uno strumento che presenta i caratteri della predeterminazione, della misurabilità, ma in special modo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo. L'assenza della componente massima in valori assoluti è stata mitigata dal massimale sull'EBIT consolidato.

Sono disciplinate previsioni contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versata (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

Non sono previste indennità per la cessazione anticipata dell'incarico e/o del rapporto di lavoro.

La Politica di remunerazione ha tenuto in considerazione il Piano di Stock Options 2016-2026 precedentemente approvato dall'Assemblea degli azionisti, come descritto di seguito. Tale piano di remunerazione basato su azioni non ha obiettivi specifici, predeterminati e misurabili, ma la sua natura rappresenta un diretto collegamento con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo.

La Politica di Remunerazione è stata sottoposta a *benchmarking* da parte del Comitato Remunerazioni per confrontare i livelli retributivi dei quattro amministratori esecutivi sia in termini di valutazione della retribuzione in valori assoluti sia in termini di *pay mix* rispetto ad un panel di società comparabili.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di Remunerazione, disponibile sul sito della Società nella sezione Governance/Remunerazione.

Remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Relativamente alla remunerazione degli amministratori esecutivi ed alla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche si fa rinvio alle parti relative della Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. disponibile sul sito internet della società nella sezione Governance/Remunerazione.

Piani di remunerazione basati su azioni

In data 11 gennaio 2017, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il Piano di Stock Options 2016-2026 destinato a un numero ristretto di Consiglieri di amministrazione e di dirigenti del Gruppo individuati dal Consiglio.

L'integrazione dell'attuale Politica di Remunerazione con il Piano di Stock Options 2016-2026 costituisce un ulteriore valido ed efficace strumento di attrazione, trattenimento e motivazione di soggetti dotati delle qualità professionali

necessarie a gestire con successo il Gruppo, creando valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo. In particolare, con riferimento agli amministratori, l'attribuzione di opzioni ha lo scopo di rafforzare, per quanto occorre, il peso e la natura di obiettivi di medio-lungo termine e potrebbe rivelarsi uno strumento efficace qualora la selezione degli amministratori esecutivi avvenisse al di fuori della compagine azionaria dei soci fondatori

L'elasticità di configurazione di detto strumento quanto ai requisiti per la assegnazione e ai presupposti di esercizio rafforza la convergenza degli interessi degli amministratori esecutivi con il fine primario di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Con riferimento alle figure professionali selezionate nel programma, l'obiettivo primario è costituito, nell'ambito del processo di continua evoluzione e crescita della Società e del Gruppo, dall'estensione della partecipazione azionaria al *management*, consentendo a questi di partecipare ai frutti di tale sviluppo, e a fornire alla struttura societaria la stabilità interna necessaria a superare con successo le difficoltà di un mercato che è in costante, inarrestabile e rapida evoluzione sia sul piano tecnologico che sul piano della concorrenza.

Le opzioni assegnate in base al Piano di Stock Options 2016-2026 hanno un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni. Gli amministratori beneficiari hanno l'obbligo di detenere continuativamente, sino a fine mandato rispetto a ciascuno dei periodi di *vesting*, un numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni sottoscritte per effetto dell'esercizio delle opzioni. Alla chiusura dell'Esercizio, tutte le opzioni assegnate hanno completato il periodo di *vesting* e potranno pertanto essere interamente esercitate entro la scadenza fissata al 30 giugno 2026.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto dai compiti loro attribuiti in seno al Consiglio e ai suoi comitati. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata in misura fissa all'atto della delibera consiliare che ne attribuisce i compensi.

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione su base azionaria.

Maturazione ed erogazione della remunerazione

Il Comitato Remunerazioni verifica su base annuale il raggiungimento degli obiettivi di performance, ai fini della maturazione ed erogazione delle componenti variabili di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Previa verifica del raggiungimento degli obiettivi, la componente variabile di breve periodo (MBO) viene erogata annualmente successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio, mentre la componente variabile di medio-lungo periodo (LTI) viene erogata entro quarantacinque giorni dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun periodo di riferimento.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis comma 1, lettera i) T.U.F.)

Non sono stati stipulati accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento o revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro dovesse cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

8.2 Comitato Remunerazioni

***Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d),* T.U.F.)**

In data 9 novembre 2023 è stato costituito il Comitato Remunerazioni, composto da tre amministratori indipendenti: Carlotta Ilaria D'Ercole, Susanna Pedretti (Presidente) e Laura Soifer.

Il Consiglio di amministrazione ha valutato il consigliere Susanna Pedretti come esperta di politiche retributive per effetto della sua esperienza professionale.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato si è riunito quattro volte con una durata media delle riunioni di circa un'ora e quindici minuti, con la partecipazione di tutti i suoi componenti, la presenza del Presidente del Collegio sindacale e, in due occasioni, dei sindaci effettivi. L'amministratore esecutivo Stefano Salbe ha partecipato a due riunioni, per la trattazione di specifici punti all'ordine del giorno. Nessun altro amministratore o esponente di altre funzioni aziendali ha partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazioni, in particolare, nessun amministratore ha partecipato a riunioni nelle quali sono state formulate le proposte relative alla remunerazione dei membri del Consiglio.

Le riunioni sono state verbalizzate e il presidente del Comitato Remunerazioni ne ha dato informazione al primo Consiglio di amministrazione utile.

Non sono intervenute variazioni nella composizione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Per l'esercizio in corso, sono previste tre riunioni, di cui una già tenuta alla data della presente Relazione

Funzioni del Comitato Remunerazioni

Il Regolamento del Comitato Remunerazioni, in conformità con il Codice, prevede che esso:

a) formuli proposte al Consiglio in merito alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in coerenza con le disposizioni vigenti, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione adottata, avvalendosi delle informazioni fornite dagli Amministratori;
b) presenti proposte o esprima pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando il raggiungimento dei menzionati obiettivi;
c) esamini preventivamente la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea degli azionisti;
d) svolga eventuali ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione per aspetti specifici in materia di remunerazione.

Non sono state assegnate ulteriori funzioni al Comitato Remunerazioni.

La costituzione del Comitato Remunerazioni garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati e ai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle loro modalità di determinazione. In conformità all'art. 2389 cod. civ. terzo comma, il Comitato Remunerazioni riveste unicamente

funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio, sentito il parere del Collegio sindacale.

La Società ha altresì approvato un regolamento per il funzionamento del Comitato, in forza del quale questo si riunisce almeno due volte all'anno e sempre prima della riunione del Consiglio di amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazioni ha:

a) esaminato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al 30 giugno 2024;
b) verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione per gli amministratori esecutivi (MBO) per l'esercizio al 30 giugno 2024 e degli obiettivi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine (LTI);
c) elaborato le proposte da sottoporre al Consiglio di amministrazione in merito alla determinazione dell'emolumento dell'amministratore Veronica Devetag Chalaupka;
d) determinato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile MBO per l'esercizio al 30 giugno 2025, verificandone la rispondenza con la Politica di remunerazione;
e) esaminato la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, soffermandosi sulle raccomandazioni in materia di remunerazione.

Il Comitato Remunerazioni ha potuto accedere a tutte le informazioni e le funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del Comitato Remunerazioni le risorse di volta in volta necessarie per l'espletamento delle sue funzioni, anche su richiesta del Comitato stesso.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali al fine di contribuire al successo sostenibile della Società. In conformità ai principi e ai criteri richiesti dal Codice, il sistema di controllo interno implementato dal Gruppo vede il coinvolgimento:

a) del Consiglio di amministrazione, che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno (in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati) e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Il Consiglio definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici nell'ambito della predisposizione dei piani a medio lungo termine ed approva con cadenza annuale il piano di internal audit sentito il parere del Collegio sindacale e dell'amministratore incaricato del sistema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

b) dell'Amministratore delegato, il quale provvede ad attuare gli indirizzi dettati dal Consiglio di amministrazione e, in particolare, a identificare i principali rischi aziendali, avvalendosi del supporto dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

c) dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che verifica che il sistema di controllo interno sia costantemente adeguato, pienamente operativo e funzionante, suggerendo al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio, ove necessario, l'adozione di tutte le misure dirette ad eliminare rischi di natura operativa e finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi;

d) del Comitato Controllo e Rischi che ha funzioni consultive e propositive estese tra l'altro anche alla valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

e) del responsabile della funzione di internal audit che, su coordinamento del Comitato Controllo e Rischi, pianifica le attività di monitoraggio dei rischi, prepara un piano di lavoro, condivide con il Comitato Controllo e Rischi e con l'amministratore al controllo interno i principali risultati del lavoro.

Il sistema di controllo e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante del più ampio sistema di gestione dei rischi. Il sistema di controllo interno contribuisce infatti a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché il rispetto di leggi e regolamenti.

Nell'espletamento delle funzioni relative al sistema di controllo interno, il Consiglio di amministrazione tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, adattandole alla complessità dei processi e delle strutture organizzative del Gruppo.

Al fine di assicurare l'effettiva e corretta applicazione di queste norme e, più in generale, di tutte le regole e procedure che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno contenuto nel Manuale di controllo interno che viene periodicamente aggiornato e portato all'approvazione del Consiglio. Il Manuale di controllo interno viene distribuito successivamente ad ogni revisione ed approvazione alle strutture organizzative del Gruppo.

Lo scopo del Manuale di controllo interno è di facilitare la consultazione da parte degli amministratori e/o dei dipendenti con funzioni strategiche e/o di responsabilità di linee di business delle procedure che sono state considerate come essenziali da parte del Consiglio di amministrazione per rispondere alle esigenze di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Manuale di controllo interno contiene la descrizione di tutti i principali strumenti utilizzati dal Gruppo a presidio degli obiettivi di controllo:

a) pianificazione e controllo di gestione: il sistema strutturato per la preparazione dei piani previsionali di breve e/o medio lungo termine ed il monitoraggio periodico degli stessi;

b) modello organizzativo predisposto ai fini del Decreto Legislativo 231/2001;

c) procedura per l'identificazione dei rischi, che definisce ruoli, funzioni e modalità con le quali la Società identifica, valuta e monitora i principali rischi ai quali il Gruppo è esposto ed al fine di pianificare eventuali azioni correttive;

d) procedura per la rilevazione degli accadimenti aziendali, che determina i criteri con i quali viene perseguita l'attendibilità, la completezza e la tempestività dell'informativa finanziaria anche alla luce di quanto previsto da D.Lgs. 262/2005;

e) manuale delle procedure operative di Gruppo volte a presidiare i principali processi messi in atto dalla Società e dalle società controllate.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai senti dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b) T.U.F.

Premessa

Il processo di identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria è parte integrante del più ampio sistema di identificazione e gestione dei rischi e di controllo interno posto in essere dal Gruppo. Il sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Al fine di progettare, implementare, monitorare ad aggiornare il Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria, l'Emittente, anche in accordo con la vigente normativa in materia, ha seguito le seguenti linee guida:

a) identificazione dei processi che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria;

b) identificazione e valutazione dei rischi;

c) identificazione dei controlli necessari a fronte dei rischi individuati e monitoraggio periodico;

d) valutazione dei controlli effettuati a fronte dei rischi individuati.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L'identificazione dei rischi è un processo continuo che vede coinvolti il Consiglio di amministrazione, insieme alle strutture organizzative di primo livello in riunioni di coordinamento che si tengono periodicamente durante l'anno. La sintesi di tale lavoro è riprodotta in una matrice dei rischi che viene predisposta e revisionata in via continuativa dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno che prende parte alle riunioni di coordinamento. La struttura delle schede preparate per singolo rischio presenta una descrizione del rischio evidenziato, l'assegnazione motivata del grado di rischio lordo in funzione di una matrice probabilità/impatto, la presenza di eventuali fattori mitiganti e/o i presidi messi in atto per ridurre e monitorare i rischi con la conseguente attribuzione del grado di rischio netto. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno sottopone tale lavoro di identificazione e valutazione dei rischi all'analisi del Comitato Controllo e Rischi e all'approvazione da parte del Consiglio.

Le singole schede di rischio evidenziano altresì gli effetti che un mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avrebbe in termini operativi e sull'informativa finanziaria.

La completezza della mappatura dei rischi e l'assegnazione del grado di rischio netto viene svolta congiuntamente dai due Amministratori Delegati e dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno. Sull'efficacia di tale

processo vigila il Collegio sindacale. I principali rischi, sia operativi che di informativa finanziaria, vengono riportati in un'apposita sezione del bilancio consolidato.

L'identificazione di carenze e/o miglioramenti da apportare al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi eventualmente evidenziata dal processo descritto, in particolare dei rischi sull'informativa finanziaria e più ampiamente sui sistemi di controllo interno, costituisce la base di partenza del programma di lavoro della funzione di controllo interno, sia in termini di implementazione di meccanismi di controllo volti a presidiare i rischi che delle attività di monitoraggio.

L'approccio utilizzato è in base alla rilevanza rispetto al potenziale impatto del rischio sull'operatività del Gruppo.

La valutazione dei controlli, sia in termini di miglioramento che in termini di operatività, viene formalizzata almeno semestralmente da parte dell'Amministratore al controllo interno che relaziona il Consiglio di amministrazione al riguardo.

Ruoli e funzioni coinvolte

Le fasi di produzione e realizzazione dei videogiochi, così come l'acquisto di videogiochi da terzi, vengono svolte dalla Capogruppo e/o da società controllate italiane e vengono svolte direttamente dai due Amministratori Delegati nei limiti delle deleghe da loro ricevute sia congiuntamente che disgiuntamente, oppure dal Consiglio per importi superiori.

La relativa omogeneità dei processi messi in atto e la realizzazione di un'unica piattaforma ERP comune a tutte le società del Gruppo con processi automatici e preventivi di controllo dei processi di vendita e di acquisto di servizi permette un'efficacia ed un'efficienza dei controlli sui processi delle singole unità tale da mantenere il livello di delega alle singole entità piuttosto modesto in termini di potenziale impatto di frodi e/o errori e, conseguentemente, sull'informativa finanziaria. Le deleghe di pagamento attribuite a soggetti diversi dai due Amministratori delegati sono limitate ad importi ritenuti al di sotto dell'errore significativo sull'informativa finanziaria.

La progressiva digitalizzazione del mercato ha comportato che i processi di acquisizione dei contenuti, dei servizi per la produzione e la commercializzazione dei prodotti nonché i processi di vendita venissero sempre più concentrati a livello centrale diminuendo la complessità organizzativa a livello locale.

La piattaforma ERP comune permette altresì:

a) l'efficacia del processo di consolidamento e di omogeneizzazione dei principi contabili che viene svolto a livello di capogruppo e monitorato attraverso opportuna procedura;
b) l'ampliamento del perimetro delle società e dei processi rilevanti anche ai fini del D.Lgs. 262/2005 alla loro totalità in quanto risulta agevole realizzare meccanismi di controllo su tutte le società del Gruppo.

Sebbene le informazioni siano in ogni momento disponibili, viene comunque richiesto l'invio di un reporting su base trimestrale dai responsabili delle singole società.

I processi di pianificazione e controllo a breve termine del Gruppo prevedono un calendario di attività su base trimestrale e vengono predisposti attraverso l'ausilio di un sistema strutturato di riunioni di coordinamento alle quali partecipano oltre agli Amministratori delegati anche i singoli responsabili di settore operativo e/o di funzione.

L'andamento dei piani durante il trimestre viene monitorato in via continuativa attraverso sistemi di *business intelligence* e con almeno una riunione di coordinamento in ciascun trimestre.

Il processo di pianificazione a medio/lungo termine vede coinvolto un gruppo di persone più ristretto (gli Amministratori esecutivi ed i responsabili dei settori operativi) con una cadenza semestrale con incontri per verificare l'avanzamento del processo di pianificazione e l'analisi degli scostamenti.

La pianificazione a breve termine e la relativa analisi degli scostamenti viene sottoposta all'attenzione ed all'approvazione da parte del Consiglio almeno trimestralmente, semestralmente per la pianificazione a medio e lungo termine.

Il Consiglio di amministrazione, in data 6 marzo 2025, ha recepito la valutazione del Comitato Controllo e Rischi, che evidenzia l'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società, alla sua attuale complessità organizzativa e dimensionale ed al profilo di rischio assunto.

9.1 Chief Executive Officer

Il Consiglio non ha riscontrato la necessità di nominare un Chief Executive Officer, in deroga a quanto raccomandato dal Codice. Tale scelta è motivata dalla struttura organizzativa della Società, nella quale le funzioni di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono state attribuite al Chief Financial Officer (CFO). Il Consiglio ha ritenuto che tale soluzione garantisca un presidio adeguato ed efficace in materia di controllo e gestione dei rischi.

Per una descrizione dettagliata delle motivazioni che hanno condotto a tale scelta, si rinvia alla sezione 4.6 – Consiglieri Esecutivi.

9.2 Comitato Controllo e Rischi

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

In data 9 novembre 2023 è stato istituito il Comitato Controllo e Rischi composto da tre amministratori indipendenti: Carlotta Ilaria D'Ercole, Susanna Pedretti e Laura Soifer (Presidente).

Il Consiglio ha valutato Laura Soifer come amministratore con esperienza in materia contabile e finanziaria ai fini di quanto prescritto dalla Raccomandazione 35 del Codice.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito due volte, con la partecipazione di tutti i suoi componenti e la presenza del Collegio sindacale, per una media di due ore e quarantacinque minuti per riunione. È stato altresì invitato a partecipare l'Amministratore preposto al controllo interno e rischi Stefano Salbe. Su invito del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, sono stati altresì di volta in volta invitati a partecipare gli altri soggetti coinvolti: gli esponenti della società di revisione, dell'Organismo di Vigilanza, e della funzione di internal audit. Le riunioni sono state verbalizzate e il presidente del Comitato ne ha dato informazione al primo Consiglio di amministrazione utile.

Per l'esercizio in corso il Comitato Controllo e Rischi ha programmato quattro riunioni, di cui una già tenuta. Nel corso dell'esercizio corrente, si è altresì tenuta una riunione del Comitato Controllo e Rischi nelle sue funzioni di Comitato Operazioni Parti Correlate.

Non sono intervenute variazioni nella composizione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Il Comitato Controllo e Rischi non si è avvalso dei servizi di consulenti esterni, non avendone ravvisato esigenze in tal senso.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, conformemente a quanto stabilito dal proprio Regolamento e dal Codice, svolge le seguenti attività:

a) assiste il Consiglio nella determinazione preventiva delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e dell'identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi verificandone il grado di compatibilità con gli obiettivi strategici individuati;
b) esprime un parere sulla nomina e revoca nonché sull'adeguatezza della remunerazione del responsabile della funzione di internal audit;
c) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
d) esprime, su richiesta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
e) esamina le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di internal audit;
f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
g) richiede alla funzione di internal audit, se necessario, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
h) riferisce al Consiglio, con cadenza almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
i) supporta il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relativamente alla gestione dei principali rischi derivanti da eventuali fatti pregiudizievoli anche attraverso opportuna attività istruttoria.

Non sono state attribuite ulteriori funzioni al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi:

a) ha analizzato il piano di lavoro predisposto dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ne ha verificato l'avanzamento;
b) ha valutato il piano di lavoro preparato dalla funzione di internal audit monitorandone l'avanzamento;
c) ha valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
d) ha esaminato la relazione dell'Organismo di vigilanza ed il piano di lavoro della funzione di internal audit;
e) ha espresso il proprio parere in merito all'identificazione dei principali rischi aziendali, anche mediante la valutazione degli aggiornamenti alla Matrice dei rischi predisposta dalla Società;
f) ha esaminato la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana;

Nell'ambito dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non ha ritenuto di dover disporre di risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti. Infatti, il Consiglio mette a disposizione del Comitato Controllo e Rischi di volta in volta le risorse necessarie per l'espletamento delle sue funzioni, su richiesta.

9.3 Responsabile della funzione di internal audit

Il Consiglio di amministrazione, in data 10 novembre 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio sindacale:

a) ha nominato responsabile della funzione di internal audit l'Avv. Valentino Pierluigi, partner della società di revisione BDO, il quale è stato incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
b) ha definito la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato risorse adeguate allo svolgimento delle attività;
c) ha approvato il piano di internal audit.

Il Consiglio del 3 luglio 2023 ha rinnovato il mandato a BDO Italia S.p.A., nella persona dell'Avv. Valentino Pierluigi, per il triennio 2023-2025, avendo mantenuto i requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

Il responsabile della funzione di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione.

Nel rispetto di quanto disposto dal Codice, la funzione di internal audit:

a) verifica in via continuativa, ma anche in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e definizione delle priorità dei principali rischi;
b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per la loro gestione. Le relazioni periodiche contengono anche una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
e) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
f) trasmette le relazioni di cui ai punti iv) e v) al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio sindacale, nonché all'Amministratore incaricato al controllo interno ed al Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio mette a disposizione del responsabile della funzione di internal audit le risorse finanziarie congruenti con il proprio mandato organizzativo, nel rispetto dei requisiti di autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della funzione richiesti dal Codice.

Nel corso dell'esercizio, il responsabile della funzione di internal audit:

a) ha predisposto il piano annuale delle attività che è stato approvato dal Consiglio;
b) ha programmato ed effettuato, in coerenza con il piano annuale di cui al punto a), le attività di controllo diretto e specifico nella Società e nelle società del Gruppo al fine di riscontrare eventuali carenze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le verifiche sono state svolte nel corso di interventi programmati;
c) per ogni attività di controllo ha provveduto a redigere apposito verbale di verifica, nel quale è riportata l'attività sottoposta a verifica, l'oggetto della verifica effettuata, le modalità operative adottate, la durata della verifica, il periodo cui la stessa si riferisce, i risultati emersi, le proposte formulate;
d) ha istituito un proprio registro nel quale sono riportate tutte le attività svolte nel periodo in esame con l'indicazione dell'esito, dei suggerimenti e delle proposte avanzati dalla funzione, delle misure eventualmente indicate per rimediare a carenze riscontrate nonché un giudizio finale sull'attività svolta e sui riscontri ottenuti;
e) ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio sindacale nel corso delle quali ha provveduto ad illustrare lo stato di avanzamento delle verifiche svolte e a fornire informazioni in merito agli eventuali rilievi o disfunzioni riscontrati ed ai rimedi posti in essere dalla Società.

9.3.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella persona di Stefano Salbe:

a) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento della funzione assegnata;
b) riferisce del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio sindacale;
c) è stato dotato dei mezzi idonei allo svolgimento dei compiti a lui assegnati;
d) ha il potere di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

L' Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

a) cura l'identificazione dei rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo e confrontandosi con le altre funzioni aziendali. Riporta periodicamente all'esame del Consiglio;
b) dà esecuzione alle linee guida definite dal Consiglio, progettando, implementando e gestendo il sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei processi;
c) cura l'adattamento del sistema di controllo interno alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
d) ha la possibilità di proporre la nomina o la revoca del responsabile della funzione di internal audit;
e) riferisce tempestivamente al Consiglio e al Comitato Controllo e Rischi relativamente a problematiche e/o criticità che dovessero emergere nel corso dell'esercizio.

9.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello organizzativo è stato più volte aggiornato per recepire le modifiche legislative ed è stato da ultimo approvato dal Consiglio, nell'attuale versione, in data 29 novembre 2023. Il Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2006 ha approvato il Codice Etico, successivamente aggiornato in data 8 marzo 2022 e in data 28 giugno 2022 a seguito dell'approvazione della Politica ESG

Il modello organizzativo adottato dalla Società è strutturato nelle seguenti parti:

1. una parte generale, che introduce il modello e ne disciplina le regole di governance, con particolare riferimento a: (i) destinatari; (ii) composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza (di seguito, "**ODV**"); (iii) ruolo del Consiglio di amministrazione; (iv) flussi informativi verso l'ODV (v) sistema sanzionatorio; (vi) divulgazione del modello organizzativo ai destinatari;
2. una parte speciale dove, per ciascuna fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società, sono individuate e disciplinate i processi che presentato un elevato grado di rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività.

Ai sensi del modello organizzativo sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente:

a) reati contro la Pubblica Amministrazione;
b) delitti contro la fede pubblica;
c) reati societari;
d) delitti in materia di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico;
e) reati finanziari o abusi di mercato;
f) delitti contro la personalità individuale;
g) reati transnazionali;
h) reati tributari;
i) delitti contro la vita e l'incolumità individuale;
j) reati in materia di salute e sicurezza;
k) reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio;
l) delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
m) delitti informatici e trattamento illecito di dati;
n) delitti di criminalità organizzata;
o) delitti contro l'industria e il commercio;
p) delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
q) induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
r) reati ambientali;
s) reati per l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
t) reato di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati;
u) reati di razzismo e xenofobia;
v) frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati;
w) delitti di contrabbando;
x) delitti contro il patrimonio culturale;
y) delitti in materia di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

I documenti di cui sopra sono disponibili sul sito della Società www.digitalbros.com nella sezione *Governance/Modello ai sensi del D.Lgs 231/01*.

Il Consiglio, in data 8 novembre 2018, ha deciso di affidare le funzioni dell'ODV al professionista esterno l'Avv. Francesco Lamperti, riscontrando in tale composizione monocratica la sussistenza dei necessari requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione per un efficace espletamento delle funzioni riservate all'organismo di vigilanza medesimo, riservandosi un'ulteriore valutazione nel prossimo futuro. In data 9 novembre 2023 il Consiglio, dopo aver valutato la sussistenza dei requisiti di cui sopra, ha rinnovato il mandato all'Avv. Lamperti per tutto il triennio in cui l'attuale Consiglio rimarrà in carica e pertanto sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2026.

Nel corso dell'Esercizio, l'organismo di vigilanza ha effettuato un'analisi delle attività sensibili e dei modelli gestionali in vigore. In particolare, l'ODV ha verificato l'assenza di segnalazioni di violazioni del modello di organizzazione, gestione e controllo da parte dei destinatari, né segnalazioni inviate al canale di *whistleblowing* predisposto dalla società ai sensi del D.Lgs n.24 del 10 marzo 2023. L'ODV ha inoltre effettuato verifiche in tema di sistemi telematici e informatici, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, relativamente alla gestione delle carte di credito aziendali e l'adeguatezza del sistema di deleghe e procure, nonché sul tracciamento documentale delle operazioni bancarie, del sistema di gestione di incassi e pagamenti e della gestione dei rapporti con i fornitori.

9.5 Società di revisione

L'attività di revisione legale è affidata alla società EY S.p.A., nominata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 27 ottobre 2021 per gli esercizi sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2030. Nel corso dell'esercizio, in data 14 Novembre 2024, il Consiglio ha valutato i risultati esposti dal revisore legale nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio sindacale.

9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In data 7 agosto 2007, il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha nominato Stefano Salbe, Chief Financial Officer di Digital Bros S.p.A., quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni previste dall'art.154 bis del T.U.F..

Ai sensi dell'art 24 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Il Dirigente preposto possiede un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo ed i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro subordinato con la Società.

In particolare, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati conferiti dal Consiglio di amministrazione tutti i necessari poteri, di cui all'art. 154 bis D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, come introdotto dal D. L. n. 262, art. 14 comma 1, ed in via esemplificativa e non esaustiva:

a) il potere di introdurre adeguate procedure amministrative e contabili nell'ambito dell'Emittente e di tutte le società controllate italiane ed estere;
b) il potere di assumere dipendenti da adibire all'attività specifica, fissandone gli emolumenti nel quadro delle *policy* di gruppo e il potere di licenziare gli stessi;
c) il potere di conferire incarichi e di revocarli a professionisti italiani e stranieri per l'esecuzione degli specifici incarichi, fissandone durata e compensi;
d) il potere di procedere ad acquisti diretti o a mezzo locazione finanziaria di beni e software necessari all'espletamento delle procedure di informativa finanziaria e delle procedure connesse;
e) ogni necessario potere finalizzato alla corretta esecuzione dell'incarico affidato.

Non sussistono ulteriori ruoli o funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi in quanto ritenuti non necessari per effetto della complessità aziendale e delle dimensioni del Gruppo.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In osservanza dell'Art. 6 (Principio XX) del Codice di Corporate Governance, nonché in linea con le *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi. In particolare, sono previste riunioni periodiche che si svolgono tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (amministratore incaricato del sistema di controllo interno, Comitato Controllo e Rischi, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza e internal audit) allo scopo di identificare le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo. Tale processo agevola l'identificazione di eventuali sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività e facilita l'implementazione di un sistema di compliance omogeneo all'interno della Società e del Gruppo. In ottemperanza alla Raccomandazione 37 del Codice, alle riunioni del Comitato controllo e rischi partecipa l'intero Collegio sindacale, o almeno il Presidente o altro Sindaco da lui designato. Con periodicità almeno semestrale, la Società di Revisione legale si riunisce congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio sindacale ed al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono riservate all'esame ed all'approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione le operazioni con parti correlate effettuate dalle società del Gruppo. In data 11 novembre 2010, il Consiglio ha approvato una procedura per le operazioni con parti correlate per recepire le modifiche introdotte della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, la quale definisce i criteri generali da utilizzare per individuare le operazioni con parti correlate di natura significativa. La procedura è disponibile sul sito internet della Società www.digitalbros.com alla sezione Governance/Documenti e Procedure nella più recente versione approvata dal Consiglio del 29 giugno 2021.

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari. Il Consiglio cura l'individuazione dei criteri idonei all'identificazione delle operazioni con parti correlate, tenendo conto delle definizioni contenute nei principi contabili internazionali e\o elaborate dalle autorità di vigilanza.

Le operazioni con parti correlate sono comunque riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio. In tutti i casi di preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, quest'ultimo dovrà essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di conclusione ed esecuzione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti alla stessa, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché sugli eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e sulle eventuali implicazioni per le attività delle stesse.

Nelle operazioni con parti correlate, gli amministratori che, per conto proprio o di terzi, hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione devono dare notizia agli altri amministratori ed al Collegio sindacale, fornendo dettagli relativamente alla natura, ai termini, all'origine e alla portata dei propri interessi nell'operazione. La comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche verbalmente, in occasione delle riunioni di Consiglio, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione consiliare. Per la definizione delle "*parti correlate*" si fa espresso rinvio ai soggetti definiti come tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (IAS 24). Il Consiglio, nel momento in cui individua un elemento di correlazione con uno degli Amministratori o con una parte correlata tramite un Amministratore, richiede tempestivamente tutti i chiarimenti sull'esistenza di un interesse, anche potenziale ed indiretto e, quando si giunga alla deliberazione del Consiglio, l'amministratore con un interesse, diretto o indiretto, correlato si allontana dalla riunione.

In data 9 novembre 2023, il Consiglio ha confermato la scelta di assegnare le funzioni precedentemente svolte dal Comitato Permanente Operazioni Parti Correlate al Comitato Controllo e Rischi, convocato solamente sulla base delle effettive necessità. Si ricorda che il Comitato Controllo e Rischi è formato da tre amministratori indipendenti: Carlotta Ilaria D'Ercole, Susanna Pedretti e Laura Soifer (Presidente).

Nell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi, in qualità di Comitato Operazioni Parti Correlate si è riunito due volte per una media di quarantacinque minuti, alla presenza di tutti i suoi componenti, del Presidente del Collegio sindacale e dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi, in qualità di Comitato Operazioni Parti Correlate ha proceduto alla disamina dei rapporti correlati alla luce della procedura approvata in data 29 giugno 2021, in particolare in merito al contratto di locazione tra la controllata americana 505 Games (US) e la società Matov LLC, e sul contratto di locazione immobile della sede di Milano del Gruppo, tra Digital Bros e la Matov Imm. S.r.l.. Per entrambe le valutazioni, il Comitato si è avvalso di consulenti specializzati e indipendenti. Le riunioni sono state verbalizzate e il Presidente del Comitato ne ha dato informazione alla prima riunione di Consiglio utile.

Non sono intervenute modifiche nella composizione del comitato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione

L'art. 25 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale avvenga mediante la procedura del voto di lista.

Il Collegio sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata si osservano le norme vigenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio sindacale avviene nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste dei candidati, sottoscritte dagli azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino una percentuale delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria degli azionisti non inferiore a quella prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. Tale percentuale di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. In occasione dell'ultimo rinnovo degli organi sociali dell'Emittente, la quota di partecipazione è stata pari a 4,5% come da Determinazione Consob n. 83 del 20 luglio 2023.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nella lista candidati per i quali, ai sensi di legge o di regolamento, ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei necessari requisiti, anche inerenti al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista. La certificazione dovrà essere presentata entro il termine e con le modalità di legge.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati alla carica di sindaco effettivo e un numero (arrotondato all'eccesso) alla carica di sindaco supplente almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile pro tempore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, all'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella sezione della lista, vengono eletti due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella sezione della lista, un membro effettivo ed uno supplente.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista risulteranno eletti a sindaci effettivi e supplenti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa e la presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Nel caso vengano meno i requisiti normativi e statutari richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la Presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente, necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, in ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di parità di voti fra due o più liste, diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti sindaci i candidati delle liste di minoranza più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

I sindaci devono mantenere la massima riservatezza relativamente ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società. Nello svolgimento dei propri compiti, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie o chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione legale si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

I componenti del Collegio sindacale hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice contestualmente al deposito delle liste e all'atto dell'accettazione della candidatura.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informazione sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse.

La Società non è soggetta ad ulteriori norme diverse dal T.U.F. in materia di composizione del Collegio sindacale.

11.2 Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), T.U.F.)

Alla data del 30 giugno 2025, il Collegio è composto da cinque membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 27 ottobre 2023, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2026.

All'Assemblea degli azionisti è stata presentata un'unica lista da parte di Abramo Galante e Raffaele Galante rappresentanti, a quella data, il 66,14% (9.435.548 azioni) del capitale sociale. L'elenco dei candidati era il seguente:

Nome e cognome	Carica
Paolo Villa	Sindaco effettivo (Presidente)
Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Pietro Piccone Ferrarotti	Sindaco effettivo
Andrea Serra	Sindaco supplente
Stefano Spiniello	Sindaco supplente

I candidati sono stati eletti con una percentuale dei voti pari al 99,29% del capitale votante.

Nell'Esercizio, il Collegio sindacale si è riunito nove volte con una durata media di circa 3 ore a seduta, con la presenza di tutti i membri. Per l'esercizio in corso il Collegio sindacale ha programmato sette riunioni di cui due già svolte.

In relazione alla composizione del Collegio ed alla partecipazione alle riunioni di ciascun membro si rimanda alle tabelle di sintesi.

Non sono intervenute variazioni nella composizione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito vengono riportate brevemente le caratteristiche personali e professionali dei componenti effettivi del Collegio:

Dott. Paolo Villa

Nato a Bergamo il 29 gennaio 1965, nazionalità italiana.

Dottore Commercialista iscritto nella Sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n. 925/A del 21 luglio 1993, Iscritto al Registro dei Revisori Legali (Sezione A) e all'Albo dei CTU del Tribunale di Bergamo nella sezione "Dottori Commercialisti" al n. 446.

Principali incarichi: Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.* (membro Organismo di Vigialnza e Internal Audit) –505 Games S.p.A. (Presidente del Collegio sindacale) - Eisai S.r.l. (sindaco effettivo) – Friends & Partners S.p.A. (Presidente del Collegio sindacale) – Eigenfin S.r.l. (Sindaco unico). Revisore legale presso Startafrica S.r.l.

Avv. Pietro Piccone Ferrarotti

Nato a Roma il 21 marzo 1971, nazionalità italiana.

Dottore in Giurisprudenza presso l'Università Luiss – Guido Carli di Roma, iscritto all'Albo degli Avvocati dell'Ordine di Roma dal 1998 e all'Albo Speciale degli avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di cassazione e alle Altre giurisdizioni superiori.

Ha maturato esperienza ventennale nell'assistenza di clientela nazionale ed estera in verifiche fiscali complesse, in procedure di accertamento con adesione e conciliazione giudiziale, nonché in giudizio dinanzi le Commissioni tributarie e alla Corte di cassazione. È inoltre autore di pubblicazioni in materia tributaria e docente in corsi di specializzazione post-universitari.

Principali incarichi: Felofin S.p.A. (sindaco effettivo) - Bloomfeet S.p.A. (sindaco effettivo) - Borio Mangiarotti S.p.A. (sindaco effettivo) – Carlyle Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A.* (sindaco effettivo) – Eloxel S.p.A. (Presidente del Collegio sindacale) – Galleria Commerciale 9 S.r.l. (sindaco effettivo) – Galleria Commerciale Porta di Roma S.p.A. (sindaco effettivo) – Guber Banca S.p.A.* (sindaco effettivo) – Italian Shopping Centre Investment S.r.l. (sindaco effettivo) – Kartell S.p.A. (Presidente del Collegio sindacale) – Mercurio S.p.A. (Presidente del Collegio sindacale).

Dott.ssa Maria Pia Maspes

Nata a Sondrio il 28 aprile 1970, nazionalità italiana.

Dottore Commercialista iscritta nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 4565 dal 19 febbraio 1996. Revisore Contabile iscritta all'Albo Unico dei Revisori Contabili al n.92701 del 2 novembre 1999. Membro della commissione Corporate Governance presso il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano.

Principali incarichi: 505 Games S.p.A. (sindaco effettivo) - RCS MediaGroup S.p.A.* (sindaco effettivo) - Cairo Communication S.p.A.* (sindaco effettivo) - Saes Getters S.p.A. (consigliere indipendente) - CairoRCSMedia S.p.A. (sindaco effettivo) - La7 S.p.A. (sindaco effettivo) - Cairo Editore S.p.A. (sindaco effettivo) - RCS Sport S.p.A. (sindaco effettivo); Torino FC S.p.A (Sindaco Effettivo)- Immobiliare Molgora S.p.A. (Presidente del Collegio sindacale) - UT Communications S.p.A. (Sindaco effettivo), Nicla S.r.l. (sindaco effettivo), Previdenza Cooperativa (sindaco effettivo), Stebe S.r.l. (sindaco unico), Gamma S.r.l. (sindaco unico).

Le società contrassegnate con l'asterisco (*) nell'elenco soprastante sono le società quotate in mercati regolamentati, italiane o estere, in società bancarie, assicurative, finanziarie o di rilevanti dimensioni non appartenenti al gruppo dell'Emittente.

In ottemperanza al Principio VIII, la composizione del Collegio sindacale risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione. I membri del Collegio sindacale risultano indipendenti sia in conformità di quanto previsto dal T.U.F. che dal Codice. In termini di professionalità, tutti sindaci hanno comprovata esperienza in materia di consulenza contabile e fiscale di società primarie, quotate e regolamentate. Due componenti del Collegio sindacale sono iscritti al registro dei revisori e tutti i componenti possiedono i requisiti di professionalità

indicati dalla norma Q.1.2. (Composizione del Collegio sindacale delle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Criteri e politiche di diversità

L'Emittente non ha adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo. Il Gruppo adotta i criteri di diversità previsti dalla legge n.160/2019, dal T.U.F. e dal Codice, come precedentemente descritto alla sezione 4.3, paragrafo "Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale" della Relazione.

L'Art. 25 dello Statuto sancisce altresì che in caso di liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile pro tempore. Al 30 giugno 2025, il Collegio risulta composto da tre sindaci effettivi (due di sesso maschile e uno di sesso femminile) e due sindaci supplenti (uno di sesso maschile e uno di sesso femminile).

Oltre ai requisiti di genere, l'Emittente ha identificato in età e percorso formativo e professionale altri criteri di diversità per la composizione del Collegio sindacale. La composizione attuale del Collegio sindacale assicura altresì un adeguato livello di diversità anche in termini di anzianità di carica, come riportato alla Sezione 17 - Tabella 4.

Indipendenza

All'inizio del mandato, il Consiglio di amministrazione ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice e ai fini della valutazione di indipendenza dei membri del Collegio sindacale. In tal senso, il Collegio sindacale ha verificato la rispondenza da parte dei propri membri al limite di cinque incarichi di amministratore o sindaco in società quotate in Italia o all'estero, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni non appartenenti al gruppo dell'Emittente.

In occasione della nomina avvenuta in data 27 ottobre 2023, il Collegio sindacale ha verificato in capo ai propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti all'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice. L'esito di tali verifiche è stato trasmesso al Consiglio ed è stato dato atto delle autodichiarazioni dei Sindaci attestanti il possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla legge.

Il Collegio sindacale valuta, almeno una volta nel corso dell'esercizio e al ricorrere di ogni circostanza rilevante ai fini dell'indipendenza, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai membri del Collegio sindacale. Con riferimento all'esercizio chiuso il 30 giugno 2025, il Collegio sindacale ha verificato l'indipendenza dei suoi componenti in data 27 novembre 2024, adottando i criteri previsti dal T.U.F., dal Codice, dalle vigenti Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, dell'insieme ai criteri quantitativi definiti dal Consiglio e considerando tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun sindaco. A questo proposito, ogni componente del Collegio è tenuto a fornire tempestivamente qualsiasi informazione inerente alla variazione del numero di incarichi professionali detenuti, per valutare l'effettiva capacità del sindaco a svolgere il proprio incarico presso la Società, e al permanere dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dichiarati all'atto della nomina. All'unanimità, a seguito dell'esame, il Collegio sindacale ha ritenuto tutti i propri membri (effettivi e supplenti) indipendenti dalla Società. Il Collegio sindacale ha trasmesso l'esito del processo valutativo al Consiglio di amministrazione.

Remunerazione

La remunerazione del Collegio sindacale è commisurata all'impegno richiesto nonché alle caratteristiche dimensionali della Società. L'Assemblea degli azionisti del 27 ottobre 2023 ha fissato un compenso pari a Euro 27.000 lordi annui per il Presidente del Collegio sindacale e pari a Euro 22.000 lordi annui per ciascun sindaco effettivo.

Gestione degli interessi

La procedura che disciplina le operazioni con parti correlate si applica anche ai membri del Collegio sindacale e prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione informi tempestivamente il Collegio sindacale ed il Consiglio circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

11.3 Ruolo

Nel corso dell'Esercizio, le principali attività svolte dal Collegio sindacale sono state:

a) la verifica di indipendenza del Collegio sindacale e della Società di revisione;
b) l'analisi delle comunicazioni intervenute con Borsa Italiana e Consob;
c) la verifica degli assetti proprietari;
d) la verifica delle disposizioni statutarie alle previsioni di legge;
e) l'analisi dei processi decisionali dell'organo amministrativo;
f) l'analisi della gestione dei rischi;
g) la valutazione della struttura organizzativa, amministrativa, del sistema amministrativo contabile e del sistema di controllo interno;
h) la verifica dell'adeguatezza disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114 c. 2 del T.U.F.;
i) l'analisi dei rapporti *intercompany*;
j) la verifica degli adempimenti sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008;
k) la verifica degli adempimenti in tema di normativa sulla *privacy*,

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

Digital Bros S.p.A. è proattiva nel mantenere un costante dialogo con il mercato nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

Le relazioni con gli investitori e gli altri soci sono intrattenute dal Responsabile per le relazioni con gli investitori *(Investor relation manager)* Stefano Salbe, a cui è inoltre attribuita la funzione di referente informativo destinatario delle richieste di informazioni ai sensi del Regolamento della Borsa Italiana.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione in lingua italiana e lingua inglese della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società www.digitalbros.com, nelle sezioni Investor Relations e Governance.

In particolare, sul sito internet sono liberamente consultabili dagli investitori tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, nonché la documentazione finanziaria di periodo della Società non appena approvata dagli organi sociali, e la documentazione societaria, in particolare:

a) bilanci d'esercizio e consolidati;
b) relazioni finanziarie semestrali;
c) resoconti intermedi di gestione;
d) calendario degli eventi societari;
e) relazioni sul governo societario;
f) relazioni sulla remunerazione;
g) statuto;
h) regolamento assembleare;
i) codice etico;
j) politica in materia di diversità;
k) procedura in materia di internal dealing
l) Report di sostenibilità ESG.

Dialogo con gli azionisti

In data 10 febbraio 2022, il Consiglio ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con le generalità degli azionisti, al fine di favorire la trasparenza di Digital Bros verso la comunità finanziaria e i mercati, attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo di fiducia con gli azionisti, promuovendo una comunicazione diretta all'allineamento dei diversi interessi in un'ottica di perseguimento del successo sostenibile.

La gestione del dialogo con gli azionisti è affidata al Consiglio di amministrazione e, per esso, al Presidente, agli Amministratori delegati e al Chief Financial Officer, il quale ricopre anche il ruolo di Investor Relation manager della Società. L'Investor Relations manager è il soggetto deputato a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate da azionisti istituzionali e retail, analisti e rappresentanti degli organi di informazione. Al dialogo con le generalità degli azionisti possono altresì intervenire, in base agli argomenti di discussione, anche altri componenti del Consiglio e/o i responsabili di funzione ritenuti di volta in volta necessari.

Gli argomenti oggetto di discussione nell'ambito del dialogo con le generalità degli azionisti riguardano le materie di competenza del Consiglio, con particolare attenzione a questioni attinenti:

a) il perseguimento del successo sostenibile;
b) le tematiche ambientali, sociali e di governance (tematiche ESG);
c) le performance economico-finanziarie/operative (risultati finanziari e non-finanziari e target);
d) le politiche sulla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la loro attuazione;
e) le parti correlate;
f) il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Politica per la gestione del dialogo con le generalità degli azionisti, consultabile in lingua italiana ed inglese, sul sito internet della Società nella sezione Sostenibilità.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), T.U.F.)

L'Assemblea degli azionisti ("**Assemblea**") regolarmente costituita rappresenta gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti gli azionisti.

L'Assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

Come previsto dall'Art. 10 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata nei termini di legge e con le altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e tutte le ulteriori informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e deve essere pubblicato sul sito internet della società. Il Consiglio di amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le assemblee ordinaria e/o straordinaria si tengano in un'unica convocazione.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 28 ottobre 2024 ha approvato la modifica degli articoli 11 e 12 dello Statuto Sociale, al fine di permettere una maggiore flessibilità ed efficienza organizzativa delle riunioni assembleari. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di intervenire in Assemblea anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione e la necessità che gli aventi diritto intervengano ed esercitino il diritto di voto mediante delega al rappresentante della Società ai sensi dell'art. 135-undecies 1 del TUF, introdotto dalla Legge Capitali.

Ai sensi dell'Art. 11 dello Statuto, possono intervenire in Assemblea i titolari di diritti di voto ai sensi delle disposizioni di legge applicabili. La legittimazione all'intervento è attestata secondo i termini stabiliti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, nonché da quanto previsto dallo Statuto.

Ai sensi dell'Art. 12.1 dello Statuto ogni azionista, avente diritto di intervenire all'Assemblea, può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge. La delega può essere inoltrata alla Società mediante messaggio di posta elettronica certificata, come riportato nell'avviso di convocazione, o mediante altre modalità di invio indicate nel medesimo avviso. Secondo l'Art. 12.2 dello Statuto, gli aventi diritto al voto potranno intervenire esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, salvo che il Consiglio non decida diversamente in sede di convocazione delle singole assemblee. Nel caso in cui l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto non debbano avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato l'Art.12.3 dello Statuto prevede che la Società possa designare, per ciascuna assemblea, con indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge. Infine, ai sensi dell'Art. 12.4 dello Statuto, il Consiglio ha facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il Presidente dell'Assemblea constata, anche tramite suoi incaricati, il diritto di intervento degli azionisti anche per rappresentanza e verifica la regolarità dei documenti di rappresentanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione. In caso di sua assenza, impedimento o rinuncia l'Assemblea è presieduta dal vicepresidente o da un Amministratore Delegato, o da qualsiasi altro consigliere

designato dal Consiglio, qualora nominato, in assenza anche di quest'ultimo, da persona, anche non azionista, nominata dall'Assemblea. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il verbale dell'Assemblea deve essere redatto da un Notaio nei casi prescritti dalla legge e/o quando lo ritenga il Consiglio.

Non sussistono norme applicabili alla modifica dello Statuto differenti da quelle prescritte dalla legge.

Al fine di assicurare lo svolgimento ordinato e funzionale dei lavori assembleari e il diritto di ciascun azionista a prendere la parola sugli argomenti in discussione è stato approvato il Regolamento assembleare in data 6 settembre 2000. Tale regolamento è disponibile sul sito internet della Società nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta l'Assemblea ordinaria e Straordinaria del 28 ottobre 2024, con la partecipazione di sette amministratori, oltre al Presidente del Consiglio di amministrazione, dei tre sindaci effettivi e del Rappresentante designato.

Nessun presidente o altro componente dei comitati ha riferito in Assemblea circa le modalità di esercizio delle funzioni dei comitati.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione del capitale sociale.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte T.U.F.)

Non sussistono pratiche di governo societario ulteriori rispetto al modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 già descritte.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun cambiamento di rilievo è intervenuto successivamente alla chiusura dell'Esercizio.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella lettera datata 17 dicembre 2024 (di seguito "Lettera") del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana sono state portate all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, in occasione della riunione tenutasi in data 6 marzo 2025.

La Lettera intende fornire talune indicazioni generali sull'applicazione del Codice emerse dall'attività di monitoraggio nonché alcune raccomandazioni rispetto ad alcune modalità applicative con riferimento alle seguenti aree:

a) completezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare;
b) trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione;
c) ruolo esecutivo del Presidente.

Informativa pre-consiliare

Il Comitato invita le società a fornire un'adeguata informativa in merito alle modalità di applicazione della Raccomandazione 11 del Codice, relativamente alla definizione dei termini per l'invio preventivo della documentazione destinata agli amministratori e alle misure adottate per garantirne la riservatezza. È inoltre richiesto esplicitare nella Relazione l'effettivo rispetto di tali termini e di specificare se sia stata prevista la possibilità di deroga alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza. La Lettera raccomanda altresì di indicare chiaramente nella Relazione sul governo societario eventuali disapplicazioni della Raccomandazione 11, illustrandone le motivazioni e il processo decisionale che le ha determinate, nonché le modalità attraverso cui viene comunque assicurato il rispetto del Principio IX del Codice.

Nel caso del Gruppo, nel corso dell'Esercizio non si sono registrate disapplicazioni della Raccomandazione 11 del Codice e l'informativa pre-consiliare è stata trasmessa tempestivamente agli amministratori, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per ciascuna riunione del Consiglio di amministrazione. Il Presidente, con l'ausilio del Segretario, all'inizio di ogni riunione consiliare verifica che tutti i componenti del Consiglio abbiano ricevuto completa e adeguata informativa sugli argomenti all'ordine del giorno, approfondendo i temi ritenuti utili per la comprensione delle materie trattate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 4.4 – Funzionamento del Consiglio di amministrazione della presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il tema dell'informativa pre-consiliare è stato oggetto di esame anche da parte del Collegio sindacale nella riunione del 6 marzo 2025. In tale occasione, il Collegio ha confermato che il Regolamento del Consiglio di amministrazione risulta idoneo ad assicurare la corretta formazione dei processi decisionali, in coerenza con i principi di buona amministrazione e ha rilevato l'assenza di casi di mancato rispetto delle tempistiche previste.

Politica di remunerazione

La seconda raccomandazione ha per oggetto l'applicazione del Principio XV del Codice in materia di politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* e, in particolare, la previsione di cui alla lettera c) per cui gli obiettivi di *performance* collegati all'erogazione delle componenti variabili della remunerazione debbano essere predeterminati e misurabili. La Lettera invita le società a fornire tutte le informazioni utili circa le modalità di

applicazione della Raccomandazione 27, chiarendo le ragioni delle eventuali disapplicazioni, in particolare nei casi in cui non vengano individuati specifici parametri di valutazione e/o nel caso di erogazioni straordinarie una tantum prive di indicazione circa natura, obiettivi e procedure deliberative.

Nel caso del Gruppo, una parte significativa, ma bilanciata rispetto alla componente fissa, della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è collegata ai risultati economici dell'Emittente e al raggiungimento di obiettivi prefissati. Tale componente variabile, definita in misura percentuale rispetto alla parte fissa, è soggetta a limiti massimi. Gli obiettivi di performance sono predeterminati e vengono aggiornati di esercizio in esercizio in coerenza con le priorità strategiche del Gruppo, su proposta del Comitato Remunerazioni.

Per l'Esercizio, la componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi (MBO) è stata così articolata:

a) per il 33% è legata ad un criterio non finanziario, identificato nel miglioramento dei dati rendicontati nel Report di Sostenibilità al 30 giugno 2023, con riferimento alle ore medie di formazione annua per dipendente (GRI 404-1) e alla percentuale dei dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale (GRI 404-3);
b) il rimanente 67% della componente variabile è legato ad un criterio finanziario, individuato nel raggiungimento di un margine operativo pari o superiore ad una soglia definita dal Comitato Remunerazioni sulla base del documento di pianificazione finanziaria a breve termine (Forecast) dell'Esercizio, predisposto dalla Società e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 14 novembre 2024.

Il Consiglio non ha facoltà di erogare bonus straordinari una tantum.

La liquidazione dell'intera componente variabile avviene successivamente all'approvazione del progetto di bilancio, lasso temporale di differimento ritenuto coerente con le caratteristiche dell'attività d'impresa e i connessi profili di rischio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla remunerazione, disponibile sul sito della Società nella sezione Governance/Remunerazione.

Ruolo esecutivo del Presidente del Consiglio di amministrazione

Il Comitato richiede infine agli emittenti di fornire adeguate motivazioni nel caso in cui al Presidente dell'organo di amministrazione sia attribuita anche la carica di *Chief Executive Officer* o gli siano state attribuite rilevanti deleghe gestionali, come indicato nella Raccomandazione 4 in applicazione del Principio V del Codice.
Come descritto al paragrafo 4.6 della Relazione, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno attribuire al Presidente, Abramo Galante, ampie deleghe gestionali, conferendogli contestualmente l'incarico di Amministratore Delegato. Tale assetto, sebbene rappresenti una deroga alle raccomandazioni del Codice, è stato ritenuto adeguato e funzionale, in considerazione delle specifiche caratteristiche della struttura del Consiglio di amministrazione, del Gruppo e del settore videoludico.

Il cumulo delle cariche risponde infatti all'esigenza di assicurare continuità e coerenza nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie aziendali, in un contesto competitivo e in costante trasformazione quale quello dell'industria digitale e videoludica. La concentrazione dei ruoli nella figura del Presidente trova inoltre

giustificazione nell'esperienza pluridecennale, nelle competenze specialistiche e nella visione imprenditoriale che questi ha maturato, elementi considerati di rilevanza strategica per la crescita e lo sviluppo sostenibile del Gruppo.

Il ruolo e i poteri attribuiti al Presidente sono comunque limitati per materie e valore dalla presenza di un altro Amministratore delegato e bilanciati dall'ampia sfera di competenza del Consiglio di amministrazione. Infatti, il Consiglio, per garantire un adeguato bilanciamento dei poteri e un efficace sistema di controlli, ha definito una struttura con due Amministratori Delegati, Abramo e Raffaele Galante, con deleghe a firma disgiunta per contratti e operazioni fino a un importo di cinque milioni di Euro e firma congiunta oltre tale soglia. Ciò riduce l'accentramento delle funzioni, delimitando l'ambito operativo del Presidente e richiedendo necessariamente decisioni condivise per le operazioni di maggiore rilievo.

Il Consiglio ha rafforzato il ruolo degli amministratori indipendenti, istituendo comitati endoconsiliari composti esclusivamente da membri indipendenti e nominando un Lead Independent Director, quale punto di riferimento e coordinamento delle istanze degli amministratori non esecutivi. L'operato del Presidente è infine sottoposto al costante monitoraggio da parte del Consiglio nel suo complesso e del Collegio sindacale, garantendo trasparenza, limitazione dei poteri individuali e corretto funzionamento del sistema di *governance*.

Il rispetto del Principio V e del Principio X del Codice relativi, rispettivamente, alla trasparenza nella ripartizione delle funzioni tra amministratori esecutivi e non esecutivi e all'efficace funzionamento dei lavori consiliari e del ruolo di raccordo del Presidente, è infine supportato dalla presenza degli altri tre amministratori esecutivi che, grazie a professionalità complementari e a una ventennale esperienza nelle tematiche consiliari della Società, contribuiscono alla qualità e all'equilibrio dei processi decisionali.

In conclusione, il Consiglio di amministrazione di Digital Bros S.p.A., confermato l'elevato grado di adesione della Società a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance nonché alle indicazioni contenute nella Lettera, rinnova il proprio impegno e la propria costante attenzione nel monitorare la compliance alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance.

17. TABELLE DI SINTESI

Si forniscono in allegato informazioni di sintesi sulla composizione del Consiglio di amministrazione e sul Collegio sindacale e sulle modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

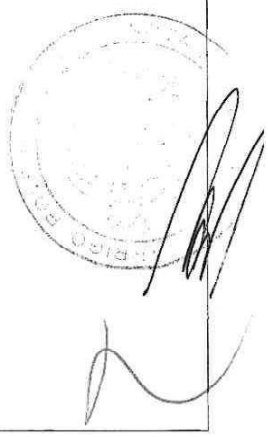


TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 30 GIUGNO 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) (***)**	**Esec.**	**Non esec.**	**Indip. codice**	**Indip. T.U.F.**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Amministratore	Chalaupka Devetag Veronica	1975	2024	28/10/2024	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M		X			-	4/6
Amministratore	D'Ercole Carlotta Ilaria	1976	2023	27/10/2023	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M		X	X	X	-	6/6
Presidente e Amm. Delegato	Galante Abramo	1963	1991	27/10/2023	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M	X				-	6/6
Amministratore	Galante Davide	1933	1991	27/10/2023	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M		X			-	6/6
Amministratore Delegato	Galante Raffaele	1965	1991	27/10/2023	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M	X				-	6/6
Amministratore	Pedretti Susanna	1977	2019	27/10/2023	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M		X	X	X	3	6/6
Amministratore•	Salbe Stefano	1965	2005	27/10/2023	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M	X				1	6/6
Amministratore○	Soifer Laura	1974	2020	27/10/2023	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M		X	X	X	2	6/6
Amministratore	Treves Dario	1968	2000	27/10/2023	Approvazione Bilancio 2026	Azionisti	M	X				-	6/6
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO													

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147 - *ter* T.U.F.): 4,5% (Determinazione n. 83 del 20 luglio 2023)

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").
(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

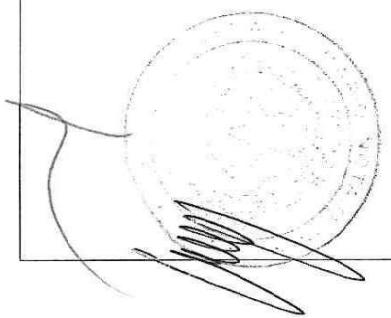


TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 30 GIUGNO 2025

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine		*Comitato Operazioni Parti Correlate*		*Altro comitato*	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e Amm. Delegato	Galante Abramo												
Amministratore Delegato	Galante Raffaele												
Amministratore esecutivo	Salbe Stefano												
Amministratore esecutivo	Treves Dario												
Amministratore non esecutivo	Chalaupka Devetag Veronica												
Amministratore non esecutivo	Galante Davide												
Amministratore indipendente da Codice e T.U.F.	D'Ercole Carlotta Ilaria			2/2	M	4/4	M	2/2	P	2/2	M		
Amministratore indipendente da Codice e T.U.F.	Pedretti Susanna			2/2	M	4/4	P	2/2	M	2/2	M		
Amministratore indipendente da Codice e T.U.F.	Soifer Laura			2/2	P	3/4	M	2/2	M	2/2	P		
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------													
----------EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI ----------													
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:			2		2		2		2				

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 30 GIUGNO 2025

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) (**)**	**Indip. Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)**	**N. altri Incarichi (****)**
Presidente	Villa Paolo	1965	2002	27/10/2023	Approvazione bilancio 2026	M	SI	9/9	1
Sindaco effettivo	Piccone Ferrarotti Pietro	1971	2023	27/10/2023	Approvazione bilancio 2026	M	SI	9/9	2
Sindaco effettivo	Maspes Maria Pia	1970	2017	27/10/2023	Approvazione bilancio 2026	M	SI	9/9	2
Sindaco supplente	Serra Andrea	1988	2023	27/10/2023	Approvazione bilancio 2026	M	SI	-	-
Sindaco supplente	Spiniello Stefano	1985	2020	27/10/2023	Approvazione bilancio 2026	M	SI	-	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO									
N. riunioni svolte durante l'esercizio: 9									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147 - *ter* T.U.F.): 4,5% (Determinazione n. 83 del 20 luglio 2023)									

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA' DIGITAL BROS S.P.A
AI SENSI DELL'ART.153 DEL D. LGS. N.58/1998 E DELL'ART. 2429, 2° CO. DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

la presente relazione (in seguito anche "Relazione") è stata redatta dal Collegio Sindacale (in seguito anche "Collegio") nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Digital Bros S.p.A. (di seguito anche "Società") con delibera del 27 ottobre 2023, per il triennio 2024-2026 e il cui mandato scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2026.

Il Collegio Sindacale che redige la Relazione dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in relazione al limite di cumulo degli incarichi.

La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto conto dei Principi enunciati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance (di seguito "CCG"), approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e applicabile a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, indicazioni adottate dalla Società a partire dall'esercizio 2021-2022.

La Relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 evidenzia un utile di esercizio di 144 in migliaia di Euro contro un utile di esercizio del precedente esercizio di 4.080 in migliaia di Euro.

Si rappresenta che l'attività di vigilanza si è svolta limitando gli accessi presso la sede della Società, alternando le riunioni in presenza ai collegamenti a distanza per le riunioni periodiche con il management.

Avendo Digital Bros S.p.A. adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio si identifica con il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (di seguito anche "CCIRC") cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e di monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art.19 del D. Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, l'assemblea della Società del 27 ottobre 2021 ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alla società EY per il novennio 2021-2022/2029-2030, previa raccomandazione rilasciata dal Collegio.

Principali eventi di rilievo

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono illustrate nella relazione sulla gestione degli amministratori a cui si rinvia.

Al riguardo il Collegio Sindacale evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 in particolare:

- in data 28 ottobre 2024 l'Assemblea degli azionisti ha nominato Veronica Devetag Chalaupka come nuovo

consigliere non esecutivo della Società.

Il Collegio altresì, segnala, con riferimento alle operazioni ed eventi di particolare rilevanza avvenuti dal 1° luglio 2025 fino alla data odierna, il Consiglio di amministrazione ha approvato:

- in data 22 luglio 2025, il piano strategico 2026/2030 ed il budget al 30 giugno 2026;
- in data 25 settembre 2025, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 30 giugno 2025 predisposta ai sensi dell'art.123 bis del Dlgs n.58/1998 (T.U.F).

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio, nel corso dell'esercizio cui la Relazione si riferisce, ha tenuto n. 9 riunioni collegiali redigendone i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita; inoltre, anche al fine di un adeguato ed efficace flusso informativo, il Collegio medesimo:

- ha partecipato collegialmente all'assemblea ordinaria del 28 ottobre 2024 ed alle n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione della Società;
- ha partecipato, collegialmente o in persona del suo Presidente e/o di altro sindaco effettivo, a n. 4 riunioni del Comitato di Remunerazione, a n. 2 riunioni del Comitato Nomine, a n. 2 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, di cui n.2 in qualità di Comitato Parti Correlate;
- ha intrattenuto incontri regolari con l'amministratore esecutivo incaricato al controllo interno, con il responsabile della funzione di Internal Audit, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- ha incontrato i collegi sindacali delle società controllate italiane;
- ha incontrato n. 3 volte la società di revisione EY fino alla data di approvazione del progetto di bilancio al 30 giugno 2025 ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Il Collegio si è avvalso del complesso dei flussi informativi, sia interni che esterni, che si ritengono idonei a garantire al medesimo la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie ed ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di attenersi. Ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Per quanto sopra, attraverso le analisi condotte nell'ambito dell'osservanza della legge e dello statuto, il Collegio, tra l'altro, ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilato ai sensi dell'art. 149 comma 1, lettera c-bis del T.U.F. sulle modalità di concreta attuazione del CCG cui la Società aderisce nei termini indicati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998.Al riguardo, per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal già menzionato CCG, come adottate dalla Società, senza avere osservazioni in merito;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri;

- verificato, con riferimento alle politiche in materia di diversità di genere da applicare nella composizione degli Organi Sociali di cui all'art.123-bis del T.U.F. e considerate le modifiche introdotte dalla L. n. 160/2019, che ai sensi dello statuto sociale, la nomina degli amministratori e dei sindaci sia avvenuta nel rispetto della normativa pro-tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi;
- vigilato in merito all'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- vigilato in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sulla base delle informazioni acquisite;
- constatato che un'adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei Consigli di amministrazione è stata resa disponibile ad amministratori e sindaci con ragionevole anticipo.

Posto quanto sopra, il Collegio non ha osservazioni particolari da segnalare con riferimento all'attività svolta in merito alla verifica sull'osservanza della legge e dello statuto sociale.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Le scelte gestionali operate dagli Amministratori si ritengono ispirate al principio di corretta informazione, di ragionevolezza e con la consapevolezza della rischiosità e degli effetti delle operazioni assunte e compiute. Al riguardo, il Collegio ha verificato che le delibere relative a tali scelte gestionali non fossero in contrasto con l'interesse della Società. Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, anche nel rispetto dell'art.150 del T.U.F., informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le decisioni assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere dell'assemblea degli azionisti e tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. A tale proposito, il Collegio Sindacale dà atto di ritenere adeguate le informazioni rese dagli amministratori nella Relazione sulla gestione.
Al riguardo, il Collegio Sindacale ha esaminato sia il piano strategico relativo agli esercizi 2026-2030, sia il budget al 30 giugno 2026 ed i progetti di Bilancio di esercizio e consolidato relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, questi ultimi approvati dal Consiglio di amministrazione in data 25 settembre 2025.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio mediante, tra l'altro, la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali, dai collegi sindacali delle società controllate italiane, dal Comitato Controllo Rischi, dalla società di revisione, dall'ODV e attraverso l'esame dei documenti aziendali, per quanto di sua competenza, ha:

- acquisito conoscenza e vigilato sia sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale e sia sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Digital Bros S.p.A. alle società controllate ai sensi dell'art.114 comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998. Al riguardo, il Collegio ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di esercitare un adeguato indirizzo gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa dell'intero gruppo Al proposito si fa presente che il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2023 ha deliberato che restino di competenza del

consiglio di amministrazione, ferme le attribuzioni riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione dallo statuto e dall'art 2381 c.c., le competenze relative alle seguenti attività:

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo a cui è a capo, il governo societario della società stessa e la struttura del gruppo medesimo;

- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società;

- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo e contabile generale della società e delle società del gruppo con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità d'esercizio; stabilire altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli amministratori delegati devono riferire al Consiglio di amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a loro conferite;

- valutare il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dai comitati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- esaminare e approvare preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, prestando particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da potenziale conflitto di interesse e alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilire i criteri generali per individuare le operazioni di significato rilievo;

- redigere e adottare le regole di corporate governance della Società e definire le linee guida della Corporate Governance del gruppo;

- effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi comitati; tenuto conto di tale valutazione esprimere agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;

- fornire informativa nella relazione sul governo societario (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche e l'anzianità di carica; (2) sulle modalità di applicazione dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, sul numero e la durata media delle riunioni del consiglio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati;

- adottare, su proposta di un amministratore delegato o del presidente del Consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;

□ esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, tenuto conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;

□ approvare impegni di qualsivoglia natura di durata superiore ai cinque anni;

□ approvare impegni che hanno ad oggetto rapporti di locazione della durata superiore a 4 anni e di acquisto di immobili;

- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- valutato la composizione, la dimensione ed il funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei comitati, avendo particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori Indipendenti alle competenze ed alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di amministrazione per la valutazione dell'indipendenza;
- preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa. Al riguardo, il Collegio ha vigilato sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 (ODV) mediante incontri con il responsabile, il quale ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 -2025 ivi incluso il processo di aggiornamento del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. n.231/2001 con riferimento alle novità normative applicabili senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella Relazione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha verificato che la Società si sia dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento alle attività svolte dalle società controllate, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il Collegio ha preso atto delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari con riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio ha interagito e si è coordinato con il Comitato per il Controllo e Rischi, con l'amministratore esecutivo incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con il responsabile della funzione di Internal Audit, con il soggetto responsabile della società di revisione, con il collegio sindacale delle società controllate italiane e con l'ODV, acquisendo le relative relazioni e condividendone i contenuti.

Il Collegio ha esaminato le relazioni sulle attività svolte del Comitato Controllo e Rischi rilasciate a supporto del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Responsabile della Funzione di Internal Audit ed è stato informato sui risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il

rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali; ha altresì ricevuto il piano di audit per l'esercizio 2026 - 2026 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 settembre 2025 ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del predetto piano. Ha inoltre ricevuto la relazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit per l'anno 2024 -2025.

Il Collegio ha vigilato sull'attività di monitoraggio del sistema implementato dalla Società e dalle società europee del gruppo ai fini della compliance al Regolamento UE n.2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR).

Il Collegio dà altresì atto che, sulla base delle analisi condotte e delle informazioni acquisite, emerge un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni e dell'assenza di criticità significative.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.39/2010, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal dirigente preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale.

Il Collegio ha potuto constatare che è stata attuata e completata da parte del dirigente preposto la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili di cui all'art.154-bis del T.U.F. che ha consentito il rilascio delle relative attestazioni.

Il Collegio ha mantenuto e sviluppato un rapporto sistematico con la società di revisione EY al fine del reciproco scambio, raccomandato dalla legge, di dati ed informazioni su fattispecie ed operazioni ritenute rilevanti. In tali incontri la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella Relazione.

Il Collegio ha informato la società di revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti a propria conoscenza.

Il Collegio ha preso atto che la Società, come previsto dallo IAS 36 e dalle procedure interne, ad ogni chiusura di Bilancio di gruppo, valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti.

La società di revisione EY ha rilasciato:

- in data 26 settembre 2025 la dichiarazione circa la sua indipendenza ai sensi dell'art.6.2 lett. a) del Regolamento UE n.537/2014;
- in data 26 settembre 2025 le relazioni ai sensi dell'art.14 del D. Lgs n. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento UE n.537/2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato al 30 giugno 2025 redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, esprimendo un giudizio senza modifica.

  Da tali relazioni risulta che il Bilancio di esercizio di Digital Bros S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo al 30 giugno 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

  In merito al paragrafo concernente le cosiddette incertezze significative e gli aspetti chiave della revisione, la società di revisione ha ritenuto di considerare con riferimento al bilancio d'esercizio questioni rilevanti la partecipazione in Starbreeze AB ed il riconoscimento dei ricavi. Con riferimento al bilancio consolidato ha ritenuto di considerare questioni rilevanti la recuperabilità di concessioni, licenze e immobilizzazioni in corso, la partecipazione in

Starbreeze AB e relative attività finanziarie e il riconoscimento dei ricavi da distribuzione digitale.

Il suddetto paragrafo indica le risposte di revisione con riferimento ai citati aspetti chiave.

La società di revisione:

- ritiene ai sensi dell'art.14 comma 2 lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010 che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art.123-bis comma 4 del T.U.F. siano coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio consolidato del gruppo entrambe al 30 giugno 2025;
- ha rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato in tutti i suoi aspetti significativi alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF"); ha rilasciato altresì, sempre in data 26 settembre 2025, la relazione aggiuntiva prevista dall'art.11 del Regolamento UE n.537/2014 ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.39/2010, che, come riportato nel giudizio sui bilanci, non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie; al riguardo, il Collegio ne ha dato tempestiva informativa all'Organo di Amministrazione senza ritenere di corredare tale relazione con proprie osservazioni. Dalla già menzionata relazione, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

Il Collegio ha monitorato anche in qualità di CCIRC il piano di lavoro posto in essere dalla società di revisione ed ha preso altresì atto della relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 39/2010 e successive modificazioni, ponendo attenzione alla natura e all'entità di tutti gli incarichi ricevuti da Digital Bros S.p.A. e/o dalle società del gruppo (italiane ed estere) per eventuali servizi diversi dalla revisione legale, servizi quest'ultimi che non sono stati prestati nel corso dell'esercizio, come confermato nella relazione della società di revisione e come si può desumere dal dettaglio fornito nelle note illustrative al bilancio consolidato ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi.

Attività di vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo societario

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance, disponibile all'indirizzo https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Il modello di governance adottato dall'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura dell'azionariato, del settore di appartenenza e dalla complessità delle operazioni aziendali. Eventuali deroghe al Codice vengono descritte nelle diverse sezioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 25 settembre 2025, esplicitando se del caso le motivazioni per le quali è stato adottato un sistema differente e quale organo societario le ha definite e adottate.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ritiene che la Società abbia adeguato correttamente il proprio assetto di corporate governance alle previsioni del citato Codice di Corporate Governance.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi

dell'art.114, comma 2 del T.U.F., e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con le medesime società del gruppo, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione legale e del responsabile della Funzione di Internal Audit.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate, il Collegio Sindacale rammenta che ai sensi dell'art.2391 bis del codice civile, la Società è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dall'Organo Amministrativo (Procedura OPC), procedura revisionata e aggiornata nel 2021 tenuto conto delle modifiche apportate dalla Consob al Regolamento n.17221/2010 con delibera n.21624 del 10 dicembre 2020.

Tale procedura stabilisce i criteri per la identificazione delle parti correlate e per la distinzione fra operazioni di maggior rilevanza e di minor rilevanza indicando i criteri e le modalità per la relativa disciplina procedurale.

Ai sensi dell'art.4 del citato Regolamento, segnaliamo che la procedura adottata dalla Società è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso ed è pubblicata sul sito internet della Società. Il Collegio ha vigilato sulla osservanza della suddetta procedura da parte della Società.

In particolare, il Collegio segnala che nel corso dell'esercizio il Comitato Parti Correlate si è riunito due volte.

Le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Bilancio d'esercizio ed il Bilancio consolidato al 30 giugno 2025 riportano adeguatamente gli effetti economici patrimoniali delle operazioni con parti correlate nonché la descrizione dei relativi rapporti.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio non è a conoscenza dell'esistenza e/o presentazione di esposti.

Il Collegio ha ricevuto in data 24 ottobre 2024 una denuncia ai sensi dell'art.2408 del Codice civile da parte di un'azionista, avente ad oggetto la circostanza che lo stesso, recatosi presso la Società in data 16 ottobre per ritirare copia della documentazione relativa all'assemblea prevista per il 28 ottobre, non otteneva immediatamente la copia cartacea della stessa e veniva altresì informato dalla Società che avrebbe dovuto attenderne la stampa. Il Collegio sindacale si è immediatamente attivato al fine di raccogliere gli elementi di fatto rilevanti in relazione ai diversi profili oggetto della denuncia e per sottoporli ad opportuna valutazione, al termine della quale ha rilasciato in data 29 ottobre 2024 una propria relazione, comunicata alla Consob in data 30 ottobre. Da tale relazione emerge che il Collegio sindacale:

- preso atto dei fatti esposti nella denuncia dell'azionista e della relazione predisposta dalla Società sull'accaduto;
- avendo vigilato a che la Società, in data 27 settembre 2024, pubblicasse nei termini di Legge sul sito della Società nella sezione Investor relations tutta la documentazione necessaria a garantire la trasparenza informativa in vista dell'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2024;
- preso atto che l'art 154-ter del TUF statuisce la messa a disposizione del pubblico *"presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalla Consob con regolamento"* della relazione finanziaria annuale;
- considerato che tale art 154-ter non specifica che la messa a disposizione equivalga alla predisposizione di una copia cartacea da tenere depositata presso la sede né, tantomeno, la previsione di consegna di copie cartacee ad azionisti e/o terzi;

- considerato altresì che all'azionista è stata offerta la possibilità di visionare il bilancio presso la sede della società per il tramite di mezzi informatici messi a disposizione dalla società stessa;
- considerato infine che, dalla documentazione agli atti, emerge comunque che è prassi della Società non solo depositare presso la sede sociale una copia cartacea della documentazione per consentirne la visione, ma anche consentire a soci e terzi di ritirare tale copia precludendone, in tempi rapidi, la consultazione in formato cartaceo ad altri soggetti (prassi quest'ultima ritenuta deprecabile dal Collegio);

tutto ciò considerato il Collegio sindacale:

- ✓ ha ritenuto, in via sostanziale, che non sia stata preclusa all'azionista la possibilità di informativa, in quanto gli sono stati messi a disposizione i mezzi per poter visionare il bilancio in formato pdf depositato sul sito;
- ✓ non ha rilevato la presenza di fatti censurabili la cui gravità fosse tale da compromettere la trasparenza dell'informativa relativa al bilancio;
- ✓ ha sollecitato comunque la Società al fine di predisporre una procedura per consentire la presenza in consultazione presso la sede della Società della relazione finanziaria 21 giorni prima delle assemblee che hanno per oggetto l'approvazione del progetto di bilancio.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2025 il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art.153 del T.U.F.

Il Collegio ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato inclusi quelli afferenti alle cosiddette operazioni di *Internal Dealing* e sulla tutela del risparmio nonché in materia di informativa societaria.

Autovalutazione

Il Collegio sindacale ha condotto un processo di autovalutazione in merito alla propria composizione con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al suo funzionamento. Il Collegio ha altresì condiviso sin dalle prime riunioni le principali linee guida circa la propria attività;

Proposte in ordine al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Il Collegio ha verificato, per quanto di propria competenza, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione generale del Bilancio d'esercizio, del Bilancio consolidato e delle relative relazioni sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci, d'esercizio e consolidato, non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio rinvia per una puntuale informativa ai documenti di Bilancio della Società al 30 giugno 2025.

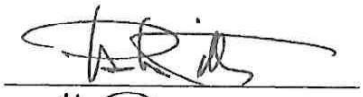
Il Collegio Sindacale, nei limiti di un controllo di carattere procedurale e non di merito, non ha riscontrato l'esistenza di violazioni in ordine alla formazione del Bilancio di esercizio.

Per quanto attiene al Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla società di revisione, il Collegio sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del già menzionato Bilancio e della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione che propone di destinare l'utile dell'esercizio pari a 144 mila euro interamente a utili a nuovo.

Milano, 26 settembre 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Villa – presidente



Dott.ssa Maria Pia Maspes



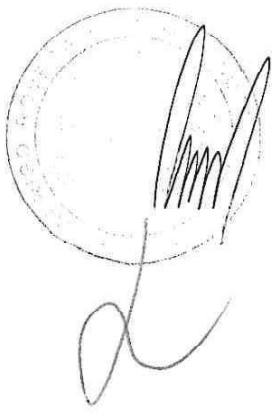
Dott. Pietro Piccone Ferrarotti

Shape the future
with confidence

Digital Bros S.p.A.

Bilancio consolidato al 30 giugno 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel. +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Digital Bros S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Digital Bros (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Digital Bros S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità di concessioni, licenze e immobilizzazioni in corso	
Le immobilizzazioni immateriali includono costi per l'acquisto e lo sviluppo di proprietà intellettuali, licenze d'uso e licenze pluriennali di videogiochi, iscritte al 30 giugno 2025 tra le concessioni e licenze per Euro 43.866 migliaia e tra le immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 63.464 migliaia. Tali attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui i videogiochi risultano disponibili per la commercializzazione. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali sono basati su assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di attualizzazione. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle menzionate immobilizzazioni immateriali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla recuperabilità di concessioni, licenze e immobilizzazioni in corso è riportata nella nota illustrativa 3 "Valutazioni discrezionali e stime significative" e nel paragrafo 3 "Immobilizzazioni immateriali" della nota illustrativa 8 "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" del bilancio consolidato.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione del processo posto in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità di concessioni, licenze e immobilizzazioni in corso; • l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri e della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri utilizzati per i test di impairment relativi alle principali concessioni, licenze e immobilizzazioni in corso con il piano strategico di Gruppo per il periodo 2026-2030; • lo svolgimento di procedure analitiche e di validità al fine di testare l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dal Gruppo; • la verifica su base campionaria degli incrementi del periodo; • la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. Per lo svolgimento delle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa nelle note illustrative al bilancio in relazione alla recuperabilità di concessioni, licenze e immobilizzazioni in corso.
Partecipazione in Starbreeze AB e relative attività finanziarie	
Il Gruppo detiene le seguenti attività aventi come controparte Starbreeze AB ("Starbreeze"): • n. 87.034.133 azioni Starbreeze di classe A e n. 223.443.993 azioni Starbreeze di classe B	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi del processo posto in essere dal

iscritte tra le partecipazioni al 30 giugno 2025 per un importo complessivo pari a Euro 5.682 migliaia.

Con decorrenza 15 maggio 2025, a seguito dell'acquisizione di influenza notevole da parte del Gruppo ai sensi dello IAS 28, le azioni Starbreeze, in precedenza contabilizzate ai sensi dell'IFRS 9, sono ora rilevate con il metodo del patrimonio netto. In aggiunta, il Gruppo ha contabilizzato una perdita per riduzione di valore dell'investimento in Starbreeze per Euro 1.628 migliaia, adeguando il valore della partecipazione al valore recuperabile, identificato nel *fair value* delle azioni Starbreeze al 30 giugno 2025.

• un ammontare iscritto tra le attività finanziarie non correnti pari a Euro 2.821 migliaia (Euro 4.425 migliaia al 30 giugno 2024, classificato tra i crediti e le altre attività non correnti) il cui riconoscimento e recupero è stato oggetto di un accordo raggiunto nel corso dell'esercizio. Il credito al 30 giugno 2025 è esposto al netto di quanto compensato con Starbreeze nel corso dell'esercizio per Euro 915 migliaia, dell'effetto dell'attualizzazione pari a Euro 236 migliaia e, per Euro 453 migliaia, delle svalutazioni su crediti.

In considerazione della rilevanza della partecipazione in Stabreeze e delle relative attività finanziarie, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle attività connesse a Starbreeze è nei paragrafi 4 "Partecipazioni", 5 "Crediti ed altre attività non correnti", 7 "Attività finanziarie non correnti" della nota illustrativa 8 "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" del bilancio consolidato, e nel paragrafo "Rapporti con Starbreeze" incluso tra gli "Eventi significativi del periodo" nella relazione sulla gestione.

Gruppo in merito alla valutazione delle attività connesse a Starbreeze;
• l'analisi delle politiche contabili e delle tecniche di valutazione adottate dal Gruppo con riferimento al valore di iscrizione della partecipazione;
• l'analisi dell'accordo sottoscritto con Starbreeze nel corso dell'esercizio e delle connesse valutazioni degli amministratori sulla recuperabilità del credito.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione ai rapporti intercorsi con Starbreeze e alla valutazione delle attività ad essa connesse.

Shape the future
with confidence

Riconoscimento dei ricavi da distribuzione digitale	
Al 30 giugno 2025 i ricavi iscritti nel bilancio consolidato ammontano ad Euro 93.620 migliaia, di cui Euro 73.281 migliaia derivanti dalla vendita di videogiochi sul mercato della distribuzione digitale. Gli accordi di vendita di videogiochi sul mercato della distribuzione digitale sono conclusi secondo condizioni contrattuali che, in taluni casi, presentano elementi di complessità con riferimento alla definizione dell'esistenza e della competenza dei ricavi. Il riconoscimento dei ricavi richiede di valutare le condizioni contrattuali di vendita e l'adempimento delle obbligazioni rilevanti ai fini del riconoscimento dei ricavi. La verifica dei termini e condizioni degli accordi di vendita e della loro applicazione nel riconoscimento dei ricavi è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione contabile, in considerazione della peculiarità di alcune delle condizioni contrattuali applicate nelle transazioni di vendita. Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito ai criteri adottati nel riconoscimento dei ricavi da distribuzione digitale nella nota illustrativa 2 "Principi contabili" del bilancio consolidato.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione del processo adottato dal Gruppo per il riconoscimento dei ricavi; • l'analisi delle condizioni contrattuali di vendita con i principali clienti e la verifica dell'adempimento delle relative obbligazioni rilevanti; • lo svolgimento di procedure analitiche sulla contabilizzazione dei ricavi, tenuto anche conto della stagionalità del mercato dei videogiochi; • l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla Direzione; • l'esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi riconosciuti in prossimità della data di bilancio. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa nelle note al bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi in oggetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Digital Bros S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Shape the future
with confidence

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Digital Bros S.p.A. ci ha conferito in data 27 ottobre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Digital Bros S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 30 giugno 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 30 giugno 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 30 giugno 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Shape the future
with confidence

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Digital Bros S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Digital Bros al 30 giugno 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Digital Bros al 30 giugno 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 settembre 2025

EY S.p.A.

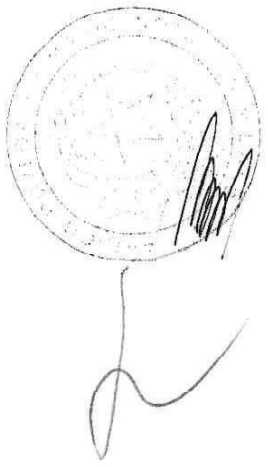
Cristina Pigni
(Revisore Legale)

Shape the future
with confidence

Digital Bros S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Digital Bros S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Digital Bros S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Partecipazione in Starbreeze AB La Società detiene le seguenti azioni della Starbreeze AB ("Starbreeze"): • n. 87.034.133 azioni Starbreeze di classe A e n. 223.443.993 azioni Starbreeze di classe B iscritte al 30 giugno 2025 per un importo pari a Euro 5.682 migliaia. Con decorrenza 15 maggio 2025, a seguito dell'acquisizione di influenza notevole da parte della Società ai sensi dello IAS 28, le azioni Starbreeze, in precedenza contabilizzate ai sensi dell'IFRS 9, sono ora rilevate con il metodo del patrimonio netto. In aggiunta, la Società ha contabilizzato una perdita per riduzione di valore dell'investimento in Starbreeze per Euro 1.628 migliaia, adeguando il valore della partecipazione al valore recuperabile, identificato nel *fair value* delle azioni Starbreeze al 30 giugno 2025. In considerazione della rilevanza della partecipazione in Stabreeze AB, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio è riportata nei paragrafi 4 "Partecipazioni" e 6 "Imposte anticipate", della nota illustrativa 5 "Analisi della situazione patrimoniale – finanziaria" del bilancio di esercizio, e nella nota illustrativa 4 "Rapporti con Starbreeze".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi del processo posto in essere dalla Società in merito alla valutazione della partecipazione in Starbreeze; • l'analisi delle politiche contabili e delle tecniche di valutazione adottate dalla Società con riferimento al valore di iscrizione della partecipazione. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione ai rapporti intercorsi con Stabreeze e alla valutazione della partecipazione in Starbreeze.
Riconoscimento dei ricavi Al 30 giugno 2025 i ricavi iscritti nel bilancio di esercizio ammontano ad Euro 6.971 migliaia, di cui Euro 5.661 migliaia derivanti da servizi effettuati verso società del Gruppo Digital Bros, Euro 673 migliaia derivanti da carte collezionabili ed Euro 637 migliaia derivanti da videogiochi per console.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione del processo adottato dalla Società per il riconoscimento dei ricavi; • l'analisi delle condizioni contrattuali di vendita con i principali clienti e con le altre società del Gruppo Digital Bros e la verifica

Gli accordi di vendita sono conclusi secondo condizioni contrattuali che, in taluni casi, presentano elementi di complessità con riferimento alla definizione dell'esistenza e della competenza dei ricavi. Il riconoscimento dei ricavi richiede di valutare le condizioni contrattuali di vendita e l'adempimento delle obbligazioni rilevanti ai fini del riconoscimento dei ricavi. La verifica dei termini e condizioni degli accordi di vendita e della loro applicazione nel riconoscimento dei ricavi è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione contabile, in considerazione della peculiarità di alcune delle condizioni contrattuali applicate nelle transazioni di vendita. La Società ha fornito l'informativa in merito ai criteri adottati nel riconoscimento dei ricavi delle vendite nella nota illustrativa 2 "Principi contabili" del bilancio di esercizio.	dell'adempimento delle relative obbligazioni rilevanti; • lo svolgimento di procedure analitiche sulla contabilizzazione dei ricavi, tenuto anche conto della stagionalità del mercato di riferimento; • l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla Direzione; • l'esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi riconosciuti in prossimità della data di bilancio. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa nelle note al bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

Shape the future
with confidence

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Shape the future
with confidence

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Digital Bros S.p.A. ci ha conferito in data 27 ottobre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Digital Bros S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 30 giugno 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Digital Bros S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

Shape the future
with confidence

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter)*, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 settembre 2025

EY S.p.A.

Cristina Pighi
(Revisore Legale)

Digital Bros S.p.A.

Allegato "B"
Alla raccolta n. 25712

Assemblea Ordinaria del 27 ottobre 2025

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 9.564.956 azioni ordinarie

pari al 67,051743% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 41 azionisti , tutti rappresentati per delega.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 41
Teste: 1 Azionisti. :41

Digital Bros S.p.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI MARCO GIORGI	0
1	D	GALANTE ABRAMO	4.880.812
2	D	GALANTE RAFFAELE	4.398.736
		Totale azioni	**9.279.548**
			65,050991%
2		COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI MARCO GIORGI	0
1	D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP	2.523
2	D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	4.557
3	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	3.767
4	D	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	2.472
5	D	ROBERT BOSCH GMBH	11.123
6	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	3.757
7	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.126
8	D	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	3.185
9	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	1.514
10	D	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	44.528
11	D	ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC	2.373
12	D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.484
13	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	29.744
14	D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	98
15	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	218
16	D	UPS GROUP TRUST	2.237
17	D	PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES	3.683
18	D	VILLIERS OPERA	9.424
19	D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	475
20	D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	2.971
21	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	740
22	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP	810
23	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER	10.240
24	D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	1.340
25	D	CPPIB MAP CAYMAN SPC - SEGREGATED PORTFOLIO ARROWSTREET CAPITAL LP	47.157
26	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1
27	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	8.133
28	D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	1.873
29	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	8
30	D	MGI FUNDS PLC	2.370
31	D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	51
32	D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	3.640
33	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	20.333
34	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	51

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
35	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	53.384
36	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	257
37	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	220
38	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	210
39	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	331
		Totale azioni	**285.408**
			2,000752%

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni in delega	9.564.956
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	9.564.956
	67,051743%
Totale azionisti in proprio	0
Totale azionisti in delega	41
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	41
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Digital Bros S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 27 ottobre 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **approvazione del bilancio d`esercizio al 30 giugno 2025**

Hanno partecipato alla votazione:

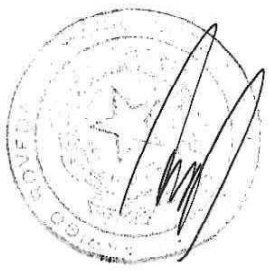
-n° **41** azionisti, portatori di n° **9.564.956** azioni

ordinarie, di cui n° **9.564.956** ammesse al voto,

pari al **67,051743%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	9.544.623	99,787422	99,787422	66,909206
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	9.544.623	99,787422	99,787422	66,909206
Astenuti	20.333	0,212578	0,212578	0,142537
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	20.333	0,212578	0,212578	0,142537
Totale	9.564.956	100,000000	100,000000	67,051743



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 41
Teste: 1 Azionisti. :41

Digital Bros S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 27 ottobre 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **destinazione dell`utile di esercizio della Digital Bros S.p.A.**

Hanno partecipato alla votazione:

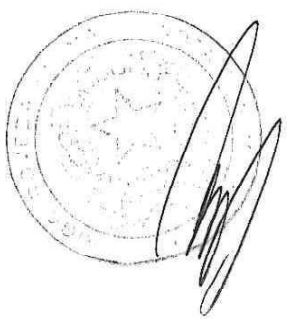
-n° **41** azionisti, portatori di n° **9.564.956** azioni

ordinarie, di cui n° **9.564.956** ammesse al voto,

pari al **67,051743%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	9.564.956	100,000000	100,000000	67,051743
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	9.564.956	100,000000	100,000000	67,051743
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	9.564.956	100,000000	100,000000	67,051743



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 41
Teste: 1 Azionisti. :41

Digital Bros S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 27 ottobre 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi non corrisposti**

Hanno partecipato alla votazione:

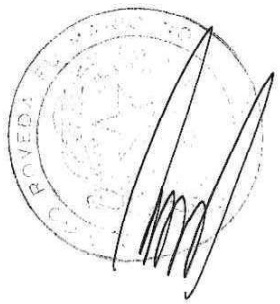
-n° **41** azionisti, portatori di n° **9.564.956** azioni

ordinarie, di cui n° **9.564.956** ammesse al voto,

pari al **67,051743%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	9.520.723	99,537551	99,537551	66,741664
Contrari	44.233	0,462449	0,462449	0,310080
Sub Totale	9.564.956	100,000000	100,000000	67,051743
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	9.564.956	100,000000	100,000000	67,051743



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 41
Teste: 1 Azionisti. :41

Digital Bros S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 27 ottobre 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione all`acquisto e alla disposizione di azioni proprie**

Hanno partecipato alla votazione:

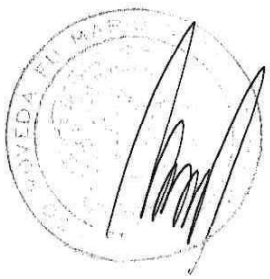
-n° **41** azionisti, portatori di n° **9.564.956** azioni

ordinarie, di cui n° **9.564.956** ammesse al voto,

pari al **67,051743%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	9.564.481	99,995034	99,995034	67,048414
Contrari	475	0,004966	0,004966	0,003330
Sub Totale	9.564.956	100,000000	100,000000	67,051743
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	9.564.956	100,000000	100,000000	67,051743



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 41
Teste: 1 Azionisti. :41

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4
COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI MARCO GIORGI - PER DELEGA DI	0		
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	475		F F F C
ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.472		F F F F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	1.514		F F F F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.126		F F F F
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC	2.373		F F F F
ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	44.528		F F F F
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	98		F F C F
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:JPMCBNA	4.557		F F F F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	51		F F F F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	220		F F F F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	53.384		F F F F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	257		F F F F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	20.333		A F F F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-CNTL SMALL CO SERIES	8.133		F F C F
CPPIB MAP CAYMAN SPC - SEGREGATED PORTFOLIO ARROWSTREET CAPITAL LP RICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD	47.157		F F F F
DIMENSIONAL FUNDS PLC	210		F F C F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E RICHIEDENTE:CBNY-DFA INTERNATIONAL VECTOR	1		F F C F
DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	3.185		F F F F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	29.744		F F F F
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND RICHIEDENTE:JPMPNLCLIENTASSETSLUMYNAONLYITEQTAX	1.340		F F C F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	331		F F C F
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS	810		F F C F
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT	10.240		F F C F
MGI FUNDS PLC	2.370		F F F F
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	51		F F F F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND AGENTE:JPMCBNA	3.757		F F F F
PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES	3.683		F F F F
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP AGENTE:DZ PRIVATBANK S.A.	2.523		F F C F
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	1.873		F F F F
ROBERT BOSCH GMBH AGENTE:JP MORGAN SE LUX	11.123		F F C F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	8		F F F F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	3.640		F F F F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JPMCBNA	3.767		F F F F
UPS GROUP TRUST	2.237		F F F F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	740		F F F F
VILLIERS OPERA	9.424		F F C F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	218		F F F F
VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.484		F F F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4	
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2.971		F F F F	
		285.408		
COMPUTERSHARE S.P.A. IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI MARCO GIORGI	0			
- PER DELEGA DI				
GALANTE ABRAMO	4.880.812		F F F F	
GALANTE RAFFAELE	4.398.736		F F F F	
		9.279.548		

Legenda:
1 approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025
2 destinazione dell'utile di esercizio della Digital Bros S.p.A.
3 Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi non corrisposti
4 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

Allegato "C"
Alla raccolta n. 25712

Digital Bros
digital entertainment

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al 30 giugno 2025

ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti

Approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 settembre 2025

Digital Bros S.p.A.
Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia
Partita IVA e codice fiscale 09554160151
Capitale Sociale: Euro 6.024.334,8 di cui versato Euro 5.706.014,80 Reg. Soc.
Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A. 1302132

La relazione è disponibile sul sito internet all'indirizzo www.digitalbros.com nella sezione Governance/Remunerazione

(pagina volutamente lasciata in bianco)

Indice

GLOSSARIO 4

Premessa 5

SEZIONE I: politica in materia di remunerazione 5

1. Soggetti coinvolti nella predisposizione ed approvazione della politica di remunerazione 6

2. Principi e finalità della Politica di Remunerazione 7

3. Applicazione della Politica di Remunerazione 9

SEZIONE II: compensi corrisposti 16

Parte I 16

Compensi degli amministratori esecutivi 16

Compensi degli amministratori non esecutivi 19

Compensi degli amministratori indipendenti 20

Compensi del Collegio sindacale 20

Variazione della remunerazione degli organi di amministrazione e controllo in relazione alla remunerazione media dei dipendenti e alla performance aziendale 21

Parte II 23

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio 23

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Collegio sindacale nel corso dell'Esercizio 27

Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio 28

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche 32

Schema 7-ter previsto dall'allegato 3A del Regolamento Emittenti 34

GLOSSARIO

Assemblea: l'Assemblea degli azionisti di Digital Bros S.p.A..

Capogruppo o Emittente o Società: la Digital Bros S.p.A..

Codice di Corporate Governance/Codice: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Cod. Civ. o cod. civ o c.c.: il codice civile.

Comitato Remunerazioni: comitato costituito a supporto dell'attività del Consiglio di amministrazione, con funzioni consultive, propositive e di controllo sui temi della remunerazione degli amministratori.

Consiglio o Consiglio di amministrazione: il Consiglio di amministrazione di Digital Bros S.p.A..

EBIT consolidato: margine operativo netto risultante dai bilanci consolidati al termine degli esercizi (30 giugno).

Esercizio: l'esercizio al 30 giugno 2025 a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo o Gruppo Digital Bros: collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Obiettivi MBO: componente variabile della remunerazione legata a obiettivi di breve periodo inclusa nella Politica di Remunerazione.

Politica o Politica di Remunerazione: la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli azionisti del 27 ottobre 2023.

Piano LTI: il Piano di incentivazione monetaria a medio-lungo termine 2021-2027 approvato in data 15 giugno 2021 dall'Assemblea degli azionisti in favore di amministratori esecutivi e management chiave del Gruppo Digital Bros.

Piano di Stock Option: il Piano di Stock option 2016/2026 della Società, approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 11 gennaio 2017.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento parti correlate: il regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione o Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: la Relazione prevista dall'art.123-ter del T.U.F. approvata dal Consiglio di amministrazione.

T.U.F. o **Testo Unico**: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive integrazioni e modifiche.

Premessa

La **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti** è stata predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-quater del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato.

La Relazione si compone di due sezioni:

- la Sezione I che descrive la politica adottata in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione di tale politica;
- la Sezione II che illustra nominativamente le voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione e degli organi di controllo, nonché la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche, evidenziando la coerenza con la politica di remunerazione. La Sezione II viene sottoposta a votazione non vincolante da parte dell'Assemblea.

Alla Relazione sono state allegate le tabelle previste dal Regolamento Emittenti.

SEZIONE I: politica in materia di remunerazione

La prima sezione della Relazione descrive le linee della Politica di Remunerazione, che definisce i principi e le linee guida che il Gruppo Digital Bros utilizza per la determinazione ed il monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive dei consiglieri di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In data 27 ottobre 2023, l'Assemblea ha approvato la Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti e la politica di remunerazione ivi descritta ai sensi dell'articolo 123-ter comma 3 del T.U.F., con validità sino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio e pertanto sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2026.

Nell'Esercizio, il Comitato Remunerazioni non ha ritenuto opportuno modifiche alla Politica di Remunerazione approvata, confermandone i principi, le finalità e le modalità di applicazione. Per effetto di ciò, la Politica di Remunerazione non verrà nuovamente sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea.

La procedura in materia di operazioni con parti correlate, adottata dalla Società ai sensi del Regolamento parti correlate, prevede che siano escluse dall'applicazione della procedura le deliberazioni inerenti i compensi di amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, salvo per quanto attiene a possibili informative da rendersi in documenti di rendicontazione economico-finanziaria di periodo come ivi precisato, a condizione che:

i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione predisposta da un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
ii) sia stata sottoposta all'approvazione con il voto vincolante dell'Assemblea una relazione che illustri la Politica di remunerazione;
iii) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Il Comitato Remunerazioni non si è avvalso di esperti indipendenti per la predisposizione delle proposte in materia di politica di remunerazione e per l'analisi di *benchmarking* condotta su società similari all'Emittente.

Fermo restando quanto di diretta competenza dell'Assemblea ai sensi di legge e dello Statuto sociale, l'attuazione della Politica di Remunerazione è responsabilità del Consiglio, che definisce il compenso per la carica di Amministratore delegato, nonché dell'Amministratore delegato stesso per quanto riguarda i compensi da riconoscere ai dirigenti con responsabilità strategiche (anche a titolo di indicazione e proposta ai competenti organi delle società controllate).

1. Soggetti coinvolti nella predisposizione ed approvazione della politica di remunerazione

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica di Remunerazione sono l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione, il Comitato Remunerazioni ed il Collegio sindacale.

1.1 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito delle funzioni relative agli aspetti retributivi:

- costituisce al proprio interno un Comitato Remunerazioni;
- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio sindacale, e secondo le proposte del Comitato Remunerazioni;
- definisce, su proposta del Comitato Remunerazioni, la Politica di Remunerazione;
- approva e sottopone al voto dell'Assemblea la Relazione sulla remunerazione;
- valuta periodicamente con il supporto del Comitato Remunerazioni l'efficacia della Politica di Remunerazione, in particolare in merito all'allineamento degli obiettivi degli amministratori esecutivi con la creazione di valore nel medio lungo periodo;
- predispone e cura l'attuazione degli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis T.U.F..

1.2 Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni della Società, costituito dal Consiglio secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance in data 9 novembre 2023, è interamente composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti. Il Comitato, alla data di redazione della Relazione, è formato da:

- Carlotta Ilaria D'Ercole – membro;
- Susanna Pedretti – Presidente;
- Laura Soifer – membro.

Il Comitato Remunerazioni ha le funzioni di:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, monitorandone l'applicazione;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed assistere il Consiglio nell'individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- vigilare sull'applicazione dei detti criteri sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazioni, nonché sulla determinazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della retribuzione verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi;
- coadiuvare il Consiglio nella predisposizione e nell'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o su strumenti finanziari;
- coadiuvare il Consiglio nella redazione della Relazione sulla Remunerazione.

La Politica di Remunerazione attualmente in vigore è stata pertanto redatta dal Comitato Remunerazioni e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione.

1.3 Assemblea degli azionisti

In materia di remunerazione, l'Assemblea:

- determina il compenso totale dei membri del Consiglio e del Collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3 del Codice Civile;
- esprime un voto vincolante sulla prima sezione e un parere non vincolante sulla seconda sezione della Relazione approvata dal Consiglio di amministrazione;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'articolo 114-bis T.U.F..

1.4 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori e degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

2. Principi e finalità della Politica di Remunerazione

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società è definita in modo da assicurare una struttura retributiva composita e complessivamente in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti destinatari e consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di contribuire alla definizione della strategia aziendale, alla creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo.

La Politica di Remunerazione adottata ha il fine di motivare le figure professionali in maniera tale da permettere lo svolgimento degli incarichi e l'assunzione delle responsabilità assegnate attraverso prestazioni di eccellenza, garantendo altresì un adeguato bilanciamento della componente variabile della retribuzione rispetto a quella fissa e stabilendo un equilibrio tra i criteri di breve termine e medio-lungo termine al fine di allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e la sostenibilità nel tempo delle attività del Gruppo.

I principi che caratterizzano la Politica di Remunerazione sono:

- la componente fissa deve essere sufficiente a remunerare la prestazione del soggetto interessato, qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- la componente variabile a breve termine è misurata in funzione principalmente di obiettivi di redditività dell'esercizio, prevede un *cap* ed una clausola di restituzione (*claw-back*) e di trattenimento (*malus*) così come raccomandato dal Codice di Corporate Governance;
- la componente variabile a medio-lungo termine è legata alla crescita della marginalità operativa rispetto ai valori realizzati negli esercizi precedenti all'approvazione del Piano LTI (descritto *infra*), così da non essere influenzata dalle politiche di finanziamento e/o distribuzione dei dividendi. La componente variabile a lungo termine non ha un *cap* in valori assoluti, ma è comunque determinata percentualmente rispetto in misura da non eccedere il 5% della marginalità operativa netta di Gruppo del periodo al quale il piano si riferisce. Sono previste clausole di *claw-back* e *malus*, così come previsto dal Codice di Corporate Governance;
- la presenza del Piano di Stock Option a pagamento deliberato dall'Assemblea.

Gli obiettivi di *performance* della componente a breve termine e della componente a medio lungo termine sono:

- prioritari, e sono comunque correlati alla strategia di medio-lungo periodo del Gruppo;
- specifici, in quanto chiari e concreti nei risultati attesi;
- misurabili, in quanto valutati con indicatori chiari e predefiniti;
- realistici, in quanto ritenuti raggiungibili benché sfidanti ed ambiziosi;
- definiti temporalmente.

2.1 I principi della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione si fonda sulla volontà di una crescente adesione alle raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance in materia di chiarezza e completezza delle politiche per la remunerazione, di *pay-mix* tra fisso e variabile, di introduzione di clausole di *claw-back* e di *malus*, oltre che di miglior collegamento della remunerazione variabile a obiettivi di lungo termine.

Il Gruppo crede nella crescita e nella valorizzazione delle risorse umane, quale elemento indispensabile per competere sul mercato e perseguire gli obiettivi di successo sostenibile. A tutte le figure professionali sono offerte opportunità di carriera sulla base del merito, delle competenze professionali e manageriali e della partecipazione attiva nei processi di sviluppo e miglioramento aziendali.

La Politica di Remunerazione attualmente in vigore è stata approvata dall'Assemblea del 27 ottobre 2023, in ottica di piena adesione alle raccomandazioni del Codice per la Corporate Governance, ed è in linea con la precedente Politica di remunerazione.

La Politica di Remunerazione descrive le politiche in tema di remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, ed anche dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazioni non ha ritenuto opportuno suggerire modifiche alla Politica di Remunerazione, confermandone i principi, le finalità e le modalità di applicazione. La Politica ha validità sino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio e pertanto sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2026.

3. Applicazione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione è articolata secondo principi e modalità differenti in merito alle componenti fisse e alle componenti variabili di breve e medio-lungo periodo in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

La Politica di Remunerazione è stata definita utilizzando come riferimento le *best practice* presenti sul mercato senza tuttavia utilizzare alcuna politica retributiva di altre società come riferimento specifico.

Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi è definita ponendo attenzione a *benchmark* di mercato, anche se di difficile attuazione sul mercato italiano considerata l'unicità della Società nel settore videoludico nazionale, ed a una pluralità di altri elementi, quali la capacità di contribuzione ai risultati, la *performance* lavorativa e la comparabilità con i livelli retributivi interni, in relazione con le attuali e prospettiche dimensioni del Gruppo, sempre nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile.

La remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi così come la valutazione del *pay-mix* è stata assoggettata ad analisi di *benchmarking* da parte del Comitato Remunerazioni, che non si è avvalso del supporto di consulenti esterni indipendenti.

La remunerazione degli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche nell'Emittente si compone di:

- una componente fissa definita in modo congruo rispetto alle deleghe e alle particolari cariche assunte;
- una componente variabile di breve termine, di importo massimo prestabilito in relazione alla componente fissa, legata a obiettivi di breve periodo (Obiettivi MBO);
- una componente variabile di medio lungo termine correlata alla crescita della marginalità operativa rispetto alla marginalità realizzata nell'esercizio immediatamente precedente alla partenza del Piano LTI;
- il Piano di Stock Option;
- altre componenti.

Agli amministratori esecutivi che rivestono anche incarichi dirigenziali o professionali nell'Emittente, nell'ambito dei compensi fissi determinati dall'Assemblea, è riconosciuto su determinazione del Consiglio un pacchetto retributivo comprensivo di una componente variabile secondo i criteri riportati di seguito, che è stata tenuta in considerazione ai fini dell'analisi del *pay-mix*.

Remunerazione fissa

Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta un compenso fisso, determinato dal Consiglio, su proposta del Comitato Remunerazioni e con il parere favorevole del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c..

La componente fissa è definita in modo congruo rispetto alle deleghe, alle particolari cariche, nonché al ruolo e alle responsabilità strategiche attribuite a ciascun amministratore investito di particolari cariche. La sua misura è sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* che condizionano l'erogazione della retribuzione variabile e ciò, tra l'altro, al fine di disincentivare l'assunzione di comportamenti non coerenti con la propensione al rischio del Gruppo.

Remunerazione variabile di breve termine – Obiettivi MBO

La componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi è determinata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e con il parere favorevole del Collegio sindacale.

Tale componente persegue l'obiettivo di incentivare il *management* ad operare per il raggiungimento di obiettivi di breve termine al fine di massimizzare il valore della Società, in linea con gli interessi degli azionisti e comunque in linea con i piani strategici pluriennali del Gruppo.

Gli Obiettivi MBO vengono erogati annualmente successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Remunerazioni. Gli obiettivi utilizzati sono commisurati ai dati di *budget* e sono di tipo quantitativo, mediante l'applicazione di indicatori oggettivi e indicatori di *performance* disponibili, così da minimizzare il rischio di discrezionalità valutativa e garantire al contempo un adeguato presidio dei principali aspetti della gestione. A seguito dell'introduzione dell'obiettivo a medio-lungo termine basato sulla crescita della redditività operativa diventa determinante che una componente significativa degli Obiettivi MBO sia basata su obiettivi qualitativi determinabili su base annuale.

Il meccanismo per il calcolo della retribuzione legata agli Obiettivi MBO prevede il raggiungimento del 100% degli obiettivi quantitativi assegnati ed un'integrale erogazione del compenso massimo liquidabile. La componente variabile non può eccedere il 30% dell'emolumento come consigliere per gli amministratori delegati, o della retribuzione totale annua fissa lorda (RAL) per gli amministratori esecutivi che hanno un rapporto contrattuale di tipo dirigenziale e/o professionale.

Gli Obiettivi MBO permettono di:

- premiare la crescita dimensionale del Gruppo da cui dipende comunque il raggiungimento degli obiettivi di marginalità;
- comunicare senso di appartenenza e gioco di squadra;
- garantire il presidio e l'accountability individuale.

Sono stati previsti meccanismi di *claw-back* e di *malus* tali per cui la Società può richiedere la restituzione integrale della componente variabile per effetto di dati che si siano rilevati manifestamente errati.

Gli Obiettivi MBO per l'Esercizio, su proposta del Comitato Remunerazioni, sono basati per due terzi su criteri finanziari e per un terzo su un criterio non finanziario. Nell'Esercizio, il criterio finanziario è stato identificato nel

raggiungimento di un EBIT pari o superiore ad una soglia identificata dal Comitato Remunerazioni sulla base del documento di pianificazione finanziaria a breve termine (Forecast) dell'Esercizio, predisposto dalla Società e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 14 novembre 2024. Il criterio non finanziario, invece, è rappresentato dal miglioramento dei dati rendicontati nel Report di Sostenibilità al 30 giugno 2023 relativamente ai GRI 404-1 - Ore medie di formazione annua per dipendente, pari a 3,13 ore alla data di rendicontazione, e dal GRI 404-3 - Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle *performance* e dello sviluppo professionale, pari al 57% della forza lavoro.

Nell'Esercizio, entrambi gli Obiettivi MBO, sia quelli basati sul criterio finanziario che quelli basati sui criteri non finanziari, non sono stati raggiunti.

Remunerazione variabile di medio-lungo termine - Piano LTI

La Politica di Remunerazione ha previsto l'introduzione del Piano LTI in aggiunta agli altri meccanismi di remunerazione già previsti precedentemente. Tale misura era stata definita in un contesto caratterizzato da una fase di crescita significativa, favorita dal particolare andamento del mercato durante il periodo pandemico, con l'intento di consolidare nel tempo i risultati raggiunti. Negli esercizi più recenti, tuttavia, l'industria ha registrato un rallentamento e un contesto competitivo più complesso, che ha reso necessario un costante adeguamento delle scelte editoriali e gestionali del Gruppo, sempre orientate al perseguimento di obiettivi di crescita sostenibile. Alla luce di tali dinamiche, e considerato che gli effetti delle decisioni attuali saranno visibili soltanto nel medio-lungo termine, la Società riconosce come prioritario il mantenimento di una struttura manageriale stabile e allineata con la strategia di lungo periodo.

Per i quattro amministratori esecutivi è stata introdotta una remunerazione variabile a medio lungo termine. Il Piano LTI è stato articolato su tre periodi:

- biennio 2021-2022;
- biennio 2023-2024;
- triennio 2025-2027.

Per ciascun periodo, all'insieme degli amministratori esecutivi e agli altri beneficiari del Piano LTI è riconosciuto un controvalore monetario calcolato in percentuale rispetto all'EBIT consolidato realizzato, sulla quota eccedente 35 milioni di Euro per i primi due periodi e 52,5 milioni di Euro per l'ultimo periodo (equivalenti a un EBIT consolidato medio per esercizio di 17,5 milioni di Euro). Le percentuali applicate all'EBIT crescono progressivamente: 6% nel primo periodo, 9% nel secondo e 12% nell'ultimo periodo. L'ammontare così determinato è poi suddiviso tra i singoli beneficiari sulla base di criteri predefiniti. Il costo complessivo del Piano LTI non può comunque eccedere il 5% del margine operativo netto consolidato cumulato conseguito nei rispettivi periodi.

L'erogazione della componente variabile avviene previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Remunerazioni ed entro 45 giorni dalla presentazione all'Assemblea del bilancio consolidato relativo a ciascun periodo di riferimento, termine ritenuto congruo rispetto alle caratteristiche dell'attività aziendale e ai connessi profili di rischio.

L'erogazione del Piano LTI è vincolata alla permanenza degli amministratori per singolo periodo, salvo ipotesi di *Good Leaver* previste dal piano di incentivazione, e prevede clausole di *claw-back* e di *malus* così come previsto dal Codice.

Pay-mix

La Politica di Remunerazione è stata sottoposta a *benchmarking* da parte del Comitato Remunerazioni.

L'attività è stata effettuata per confrontare i livelli retributivi dei quattro amministratori esecutivi sia in termini di valutazione della retribuzione in valori assoluti sia in termini di *pay-mix* rispetto ad un panel di società comparabili.

Il *pay-mix* risultante per il periodo 2024-2025 è stato il seguente:

2024-2025				
	Fissa	Obiettivi MBO	Piano LTI	Totale
CEO	100%	0%	0%	100%
CFO	100%	0%	0%	100%
General Counsel	100%	0%	0%	100%

Non essendo stati raggiunti gli obiettivi prefissati, nell'Esercizio non è stata riconosciuta alcuna componente variabile legata all' Obiettivi MBO e nessun incentivo dal Piano LTI.

Considerando il meccanismo di calcolo della remunerazione variabile precedentemente illustrato, e alla luce del margine operativo negativo per oltre 11 milioni di Euro realizzato al 30 giugno 2025, non si prevede che gli obiettivi del Piano LTI possano essere raggiunti nel prossimo periodo del Piano LTI. In continuità con gli scorsi esercizi, si riporta comunque di seguito, a titolo puramente esemplificativo, un'analisi del *pay mix* ipotizzando scenari di crescita del margine operativo del 20% e del 50%.

Ipotesi di crescita del reddito operativo al 20% e al 50% medio

2025-2026				
	Fissa	Obiettivi MBO	Piano LTI	Totale
CEO	80%	20%		100%
CFO	77%	23%		100%
General Counsel	77%	23%		100%

Piano di Stock Option

In relazione ai piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, sottoposti all'approvazione dell'Assemblea sensi dell'articolo 114-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 e oggetto di specifica informativa al mercato in conformità alle vigenti disposizioni in materia. Gli elementi di dettaglio e le modalità applicative vengono definite dal Consiglio con il supporto consultivo e propositivo del Comitato Remunerazioni, anche in coerenza con il profilo di rischio della Società e con riferimento ai principi generali di:

- consolidamento del processo di creazione di valore sostenibile per la Società e il Gruppo nel medio lungo periodo e di incentivazione e fidelizzazione del *management* attraverso la definizione di termini di durata e di *vesting* pluriennali;
- vincoli alla permanenza dei beneficiari in azienda.

La Società si è avvalsa del supporto di una primaria società di consulenza per definire e gestire il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari secondo gli standard di mercato utilizzati da società quotate in analogo listino e di dimensioni simili.

Con riferimento al Piano di Stock Option, si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 pubblicato sul sito internet della Società, www.digitalbros.com, nella sezione "Governance/Remunerazione", così come previsto dall'articolo 123-*ter*, comma 5, del T.U.F..

Il Piano di Stock Option prevede un differimento nella maturazione dei diritti spettanti agli amministratori esecutivi e ad alcune figure professionali (*vesting period*), che per singolo beneficiario risulta essere:

- 30% del numero di opzioni a partire dal 1° luglio 2019;
- 30% a partire dal 1° luglio 2022;
- 40% a partire dal 1° luglio 2025.

Alla data di redazione della presente Relazione, tutte le opzioni oggetto del Piano di Stock Option sono giunte a maturazione e possono pertanto essere interamente esercitate. Il termine ultimo per l'esercizio delle opzioni sarà il 30 giugno 2026.

Per gli amministratori esecutivi è obbligo detenere il 20% delle azioni sottoscritte per effetto dall'esercizio delle opzioni almeno sino al termine del mandato rispetto a ciascuno dei *vesting period*.

Il Piano di Stock Option prevede clausole di *bad leaver* dove il beneficiario perderà definitivamente il diritto di esercitare le opzioni non ancora esercitate, mentre in caso di *good leaver* il singolo beneficiario manterrà il diritto all'esercizio delle opzioni già maturate.

Nel caso di decesso e/o invalidità permanente gli eredi e/o il beneficiario potranno richiedere l'esercizio di tutte le opzioni previste rispetto al singolo beneficiario, anche se non ancora maturate.

Altre informazioni

Non sono stati previsti obiettivi di *performance* in aggiunta a quanto descritto che prevedano l'assegnazione di azioni, opzioni e/o altri strumenti finanziari.

Con l'eccezione di quanto previsto relativamente al Piano di Stock Option non esistono ulteriori previsioni circa il mantenimento in portafoglio di strumenti finanziari.

Operazioni straordinarie

In caso di operazioni straordinarie riguardanti il Gruppo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni o cessioni societarie, cessazioni di attività, fusioni, scissioni o scorpori, trasferimenti e conferimenti di rami d'azienda, operazioni aventi ad oggetto il capitale sociale, operazioni finanziarie o azionari, nonché in caso di modifiche legislative o regolamentari in grado di influire significativamente sugli obiettivi di *performance*, il Consiglio, previa consultazione del Comitato Remunerazioni, ha facoltà di apportare discrezionalmente tutte le modifiche ed integrazioni necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici dei piani alla base dei sistemi di incentivazione degli amministratori esecutivi.

Benefici non monetari

Per gli amministratori esecutivi sono inoltre previste delle componenti di retribuzione non monetaria stabilite dal C.C.N.L. Dirigenti Commercio e Terziario in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa. Viene altresì prevista la disponibilità di un'autovettura ad uso promiscuo.

Trattamento in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Non sono stati stipulati accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento o revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro dovesse cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, fatti salvi i periodi di preavviso previsti dal C.C.N.L. Dirigenti Commercio e Terziario.

Non sussistono previsioni di assegnazione o mantenimento di benefici non monetari ovvero di stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Gli effetti della cessazione del rapporto in essere con un amministratore sono descritti nei paragrafi relativi alle singole componenti, in quanto differenti tra loro.

Amministratori non esecutivi

Gli amministratori non esecutivi sono identificati quali amministratori privi di deleghe individuali di gestione e privi di incarichi direttivi nella Società o in società del Gruppo. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata in misura fissa ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati interni al Consiglio di amministrazione, e del ruolo di Presidente e/o di componente del comitato endoconsiliare.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e comunque a obiettivi di performance in genere e gli stessi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi viene assoggettata ad analisi di *benchmarking* su base ricorrente da parte del Comitato Remunerazioni.

Coperture assicurative

In linea con le *best practice*, è stata stipulata una polizza assicurativa denominata D&O (*Directors & Officers*) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti da eventuali risarcimenti, con esclusione dei casi di dolo e colpa grave.

Non esistono ulteriori coperture assicurative, previdenziali e/o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.

Deroghe alla Politica di Remunerazione

Non sono ammesse deroghe alla Politica di Remunerazione.

SEZIONE II: compensi corrisposti

La seconda sezione della Relazione viene sottoposta a votazione non vincolante da parte dell'Assemblea ai sensi dell'articolo Art. 123-ter comma 6 del T.U.F..

La presente sezione è articolata in due parti che illustrano nominativamente:

- i diversi elementi che compongono la remunerazione dei componenti degli organi sociali della Società;
- i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società, illustrati analiticamente mediante tabelle allegate.

L'Assemblea del 28 ottobre 2024, in ottemperanza all'art. 123-ter, comma 4, lettera b-bis del T.U.F., ha espresso a maggioranza il proprio parere favorevole sulla Sezione II della Relazione al 30 giugno 2024.

Le remunerazioni dei componenti del Consiglio sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 14 novembre 2024, sentito il parere del Collegio sindacale e su proposta del Comitato Remunerazioni.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti. Nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'Esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di periodo.

Alla data della Relazione, la Società non ha individuato dirigenti con responsabilità strategiche.

Con riguardo alle componenti variabili a lungo termine delle remunerazioni, si rimanda al Regolamento del Piano LTI consultabile sul sito web della Società nella sezione Governance/Remunerazione.

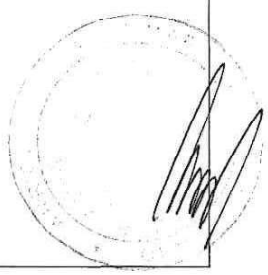
Parte I

Compensi degli amministratori esecutivi

Il Presidente e Amministratore delegato, Abramo Galante, e l'Amministratore delegato, Raffaele Galante, percepiscono entrambi i medesimi compensi annui.
Il Presidente e Amministratore delegato, Abramo Galante, e l'Amministratore Delegato, Raffaele Galante, sono stati individuati quali beneficiari nell'ambito del Piano di Stock Option di n. 200.000 opzioni ciascuno valide per la sottoscrizione di n. 200.000 azioni ordinarie Digital Bros (nel rapporto di una nuova azione ordinaria per ogni opzione esercitata), ad un prezzo di sottoscrizione per ogni singola opzione pari ad Euro 10,61, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni registrati sul mercato telematico segmento STAR nel semestre antecedente la data di assegnazione. A seguito dell'operazione straordinaria sul capitale sociale di Digital Bros del 13 marzo 2017 si è provveduto a rideterminare il prezzo di esercizio delle opzioni non esercitate in 10,50 Euro per azione.

Con riferimento al Piano di Stock Option in essere previsto dall'art. 114-bis del T.U.F., si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 pubblicato sul sito internet della Società, www.digitalbros.com, nella sezione "Governance/Remunerazione", così come previsto dall'art. 123-ter, comma 5, del T.U.F..

Non sussistono accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro e neppure di cessazione della carica.



Il compenso totale degli Amministratori delegati è stato:

Importi in Euro	**30 giugno 2024**	**30 giugno 2025**
Compensi fissi per il mandato	400.000	400.000
Compensi variabili per il mandato	0	0
Totale compensi per il mandato	**400.000**	**400.000**
Retribuzione fissa per impiego di dirigenza	67.473	68.460
Retribuzione variabile per impiego di dirigenza	0	0
Fringe benefit autovetture	4.174	3.788
Patto di non concorrenza	0	0
Totale compensi per impiego di dirigenza	**71.647**	**72.248**
Totale compensi altre società controllate	0	0
Compensi totali	**471.647**	**472.248**

Il consigliere esecutivo Stefano Salbe percepisce uno specifico compenso per il mandato di amministratore di 6.000 Euro. I suoi compensi totali sono stati:

Importi in Euro	**30 giugno 2024**	**30 giugno 2025**
Compensi fissi per il mandato	6.000	6.000
Compensi variabili per il mandato	0	0
Totale compensi per il mandato	**6.000**	**6.000**
Retribuzione fissa per impiego di dirigenza	239.571	261.256
Retribuzione variabile per impiego di dirigenza	0	0
Fringe benefit autovetture	3.693	3.652
Patto di non concorrenza	63.414	64.766
Totale compensi per impiego di dirigenza	**306.678**	**329.674**
Totale compensi altre società controllate	0	0
Compensi totali	**312.678**	**335.674**

Il Consigliere Stefano Salbe è stato individuato quale beneficiario nell'ambito del Piano di Stock Option di n. 120.000 opzioni valide per la sottoscrizione di n. 120.000 azioni ordinarie Digital Bros (nel rapporto di una nuova azione ordinaria per ogni opzione esercitata), ad un prezzo di sottoscrizione per ogni singola opzione pari ad Euro 10,61 corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni fatte registrare sul mercato telematico segmento STAR nel semestre antecedente la data di assegnazione. A seguito dell'operazione straordinaria sul capitale sociale di Digital Bros del 13 marzo 2017 si è provveduto a rideterminare il prezzo di esercizio delle opzioni non esercitate in 10,50 Euro per azione.

Non sussistono accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, ad eccezione di quanto previsto dal contratto di lavoro dipendente in essere.

All'amministratore esecutivo Dario Treves spettano annualmente, come compenso per il mandato 6.000 Euro, mentre per l'attività professionale in campo contrattuale e legale svolta per conto del Gruppo spetta un compenso totale indicato di seguito:

Importi in Euro	**30 giugno 2024**	**30 giugno 2025**
Compensi fissi per il mandato	6.000	6.000
Compensi variabili per il mandato	0	0
Totale compensi per il mandato	**6.000**	**6.000**
Compenso per prestazioni professionali	297.045	297.045
Retribuzione variabile su compensi per prestazioni professionali	0	0
Fringe benefit autovetture	0	0
Patto di non concorrenza	0	0
Totale compensi per prestazioni professionali	**297.045**	**297.045**
Totale compensi altre società controllate	0	0
Compensi totali	**303.045**	**303.045**

Lo stesso amministratore esecutivo Dario Treves è stato individuato quale beneficiario nell'ambito del Piano di Stock Option di n. 50.000 opzioni valide per la sottoscrizione di n. 50.000 azioni ordinarie Digital Bros (nel rapporto di una nuova azione ordinaria per ogni opzione esercitata), ad un prezzo di sottoscrizione per ogni singola opzione pari ad Euro 10,61 corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni fatte registrare sul mercato telematico segmento STAR nel semestre antecedente la data di assegnazione. A seguito dell'operazione straordinaria sul capitale sociale di Digital Bros del 13 marzo 2017 si è provveduto a rideterminare il prezzo di esercizio delle opzioni non esercitate in 10,50 Euro per azione.

Non sussistono accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro e neppure di cessazione della carica.

Compensi degli amministratori non esecutivi

L'amministratore non esecutivo Davide Galante ha percepito come compenso per il mandato come amministratore 72 mila Euro.

L'amministratore non esecutivo Veronica Devetag Chalaupka ha percepito come compenso per il mandato come amministratore 10 mila Euro, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 14 novembre 2024.

Gli amministratori non esecutivi non percepiscono compensi variabili né sussistono accordi che prevedano indennità in caso di cessazione della carica.

Compensi degli amministratori indipendenti

I consiglieri indipendenti Carlotta Ilaria D'Ercole, Susanna Pedretti e Laura Soifer hanno percepito per il mandato i seguenti importi:

Importi in Euro	Compensi per il mandato	Compensi per il Comitato Nomine	Compensi per il Comitato Controllo e Rischi (CCR)	Compensi per il CCR riunitosi come Comitato Operazioni Parti Correlate	Compensi per il Comitato Remunerazioni	Totale Compensi
Carlotta Ilaria D'Ercole	10.000	5.000	4.000	1.000	3.000	23.000
Susanna Pedretti	10.000	3.000	4.000	1.000	5.000	23.000
Laura Soifer	10.000	3.000	8.000	3.000	3.000	27.000

Compensi del Collegio sindacale

Il compenso al Collegio sindacale è stato determinato direttamente in sede di nomina dall'Assemblea del 27 ottobre 2023. Al Presidente sono stati corrisposti compensi per 27 mila Euro mentre ai due sindaci effettivi 22 mila Euro ciascuno.

Variazione della remunerazione degli organi di amministrazione e controllo in relazione alla remunerazione media dei dipendenti e alla performance aziendale

Ai sensi dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, nella tabella sottostante sono illustrate le variazioni della remunerazione complessiva corrisposta ai membri degli organi sociali in carica alla data del 30 giugno 2025 rispetto alla remunerazione corrisposta nell'esercizio precedente:

Variazione annuale delle remunerazioni					
Consiglio di amministrazione					
Nominativo	**Carica**	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**	**30 giugno 2023**	**30 giugno 2022**
Abramo Galante	Presidente/AD	0,1%	0,0%	-30,0%	-3,4%
Raffaele Galante	AD	0,1%	0,0%	-30,0%	-3,4%
Stefano Salbe	CFO/consigliere esecutivo	7,4%	1,1%	-34,8%	-0,2%
Dario Treves	Consigliere esecutivo	0,0%	2,7%	-37,5%	-1,7%
Carlotta Ilaria D'Ercole	Consigliere indipendente	2,2%	N/A-	N/A	N/A
Veronica Devetag Chalaupka	Consigliere non esecutivo	N/A	N/A	N/A	N/A
Davide Galante	Consigliere non esecutivo	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Susanna Pedretti	Consigliere indipendente	2,2%	18,4%	0,0%	0,0%
Laura Soifer	Consigliere indipendente	10,2%	11,4%	0,0%	0,0%
Collegio Sindacale					
Nominativo	**Carica**	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**	**30 giugno 2023**	**30 giugno 2022**
Paolo Villa	Presidente del Collegio Sindacale	0,0%	N/A-	N/A	N/A
Mariapia Maspes	Sindaco Effettivo	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Pietro Piccone Ferrarotti	Sindaco Effettivo	0,0%	N/A-	N/A	N/A

Nella tabella sottostante sono dettagliate le variazioni delle *performance* economiche del Gruppo relativamente al quinquennio 2021-2025:

Variazione annuale delle performance economiche e finanziarie				
Indicatore	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**	**30 giugno 2023**	**30 giugno 2022**
Ricavi	-20.6%	2 0%	-10,8%	-11,4%
EBITDA	-20.7%	-2,8%	-19,7%	-6,3%
EBIT	n.s.	n.s.	-46,2%	17,7
Risultato netto	n.s.	n.s.	-66,4%	-10,3%

Si riportano di seguito le variazioni del numero e della remunerazione annua dei dipendenti del Gruppo rispetto all'esercizio precedente:

Variazione annuale della remunerazione dei dipendenti a tempo pieno				
Indicatore	**30 giugno 2025**	**30 giugno 2024**	**30 giugno 2023**	**30 giugno 2022**
Remunerazione*	-19,5%	-10,8%	16,7%	41,9%
Numero medio dipendenti	-18,4%	-11,4%	17,1%	47,5%
Remunerazione annua media	-1,3%	0,7%	-0,3%	-3,8%

*La voce remunerazione include salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto.

Parte II: Tabelle riassuntive

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati [1]	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi[2]	Totale	F Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Carlotta Ilaria D'Ercole	Amministratore Indipendente	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.000	13.000					**23.000**		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				10.000	13.000					**23.000**		

Veronica Devetag Chalaupka	Amministratore non esecutivo	28/10/2024 – 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.000					30.000	**40.000**		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				10.000					30.000	**40.000**		

[1] Il dettaglio dei compensi corrisposti suddivisi singolo comitato sono riportati nella tabella al paragrafo "Compensi amministratori indipendenti" a pagina 19

2 La voce Altri compensi, con riferimento all'amministratore non esecutivo Veronica Devetag Chalaupka, si riferiscono agli onorari per il ruolo di Data Protection Officer (DPO) dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati [3]	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	F Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Abramo Galante	Presidente/AD	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				468.460				3.788		**472.248**	131.706	5.352
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				468.460				3.788		**472.248**	131.706	5.352

Davide Galante	Amministratore non esecutivo	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				72.000						**72.000**		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				72.000						**72.000**		

Raffaele Galante	Amministratore Delegato	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				468.460				3.788		**472.248**	131.706	5.352
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				468.460				3.788		**472.248**	131.706	5.352

[3] Il dettaglio dei compensi corrisposti suddivisi singolo comitato sono riportati nella tabella al paragrafo "Compensi amministratori indipendenti" a pagina 19

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati [4]	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	F Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Susanna Pedretti	Amministratore Indipendente	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.000	13.000					**23.000**		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				10.000	13.000					**23.000**		

Stefano Salbe	CFO	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				332.022				3.652		**335.674**	79.024	24.865
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				332.022				3.652		**335.674**	79.024	24.865

[4] Il dettaglio dei compensi corrisposti suddivisi singolo comitato sono riportati nella tabella al paragrafo "Compensi amministratori indipendenti" a pagina 19

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati [5]	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	F Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Laura Soifer	Amministratore Indipendente	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.000	17.000					**27.000**		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				10.000	17.000					**27.000**		

Dario Treves	Amministratore	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.000					297.045	**303.045**	32.926	
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				6.000					297.045	**303.045**	32.926	

[5] Il dettaglio dei compensi corrisposti suddivisi singolo comitato sono riportati nella tabella al paragrafo "Compensi amministratori indipendenti" a pagina 19

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Collegio sindacale nel corso dell'Esercizio

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000						22.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				10.000						10.000		
(III) **Totale**				**32.000**						**32.000**		

Pietro Piccone Ferrarotti	Sindaco Effettivo	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000						22.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				10.000						10.000		
(III) **Totale**				**32.000**						**32.000**		

Paolo Villa	Sindaco Effettivo e Presidente	01/07/2024 - 30/06/2025	Approvazione bilancio 2026			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				27.000						27.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				12.000						12.000		
(III) **Totale**				**39.000**						**39.000**		

Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio

			Opzioni detenute all'inizio dell'Esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'Esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'Esercizio			Opzioni scadute nell' Esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'Esercizio	Opzioni di competenza dell'Esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di possibile esercizio (dal-al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Galante Abramo	Presidente/AD																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option	60.000	10,50	dal 1/7/19 al 30/6/2026											60.000	29.512
		Piano di Stock Option	60.000	10,50	dal 1/7/22 al 30/6/2026											60.000	39.51
		Piano di Stock Option	80.000	10,50	dal 1/7/25 al 30/6/2026											80.000	52.682
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			**200.000**													**200.000**	**131.706**

			Opzioni detenute all'inizio dell'Esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'Esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'Esercizio			Opzioni scadute nell' Esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'Esercizio	Opzioni di competenza dell'Esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di possibile esercizio (dal-al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Galante Raffaele	AD																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option	60.000	10,50	dal 1/7/19 al 30/6/2026											60.000	39.512
		Piano di Stock Option	60.000	10,50	dal 1/7/22 al 30/6/2026											60.000	39.51
		Piano di Stock Option	80.000	10,50	dal 1/7/25 al 30/6/2026											80.000	52.682
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			**200.000**													**200.000**	**131.706**

			Opzioni detenute all'inizio dell'Esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'Esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'Esercizio			Opzioni scadute nell' Esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'Esercizio	Opzioni di competenza dell'Esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di possibile esercizio (dal-al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Salbe Stefano	CFO																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option	36.000	10,50	dal 1/7/19 al 30/6/2026											36.000	23.707
		Piano di Stock Option	36.000	10,50	dal 1/7/22 al 30/6/2026											36.000	23.707
		Piano di Stock Option	48.000	10,50	dal 1/7/25 al 30/6/2026											48.000	31.609
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			**120.000**													**120.000**	**79.024**

			Opzioni detenute all'inizio dell'Esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'Esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'Esercizio			Opzioni scadute nell' Esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'Esercizio	Opzioni di competenza dell'Esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di possibile esercizio (dal-al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Treves Dario	Amministratore																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Option	15.000	10,50	dal 1/7/19 al 30/6/2026											15.000	9.878
		Piano di Stock Option	15.000	10,50	dal 1/7/22 al 30/6/2026											15.000	9.878
		Piano di Stock Option	20.000	10,50	dal 1/7/25 al 30/6/2026											20.000	13.171
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			**50.000**													**50.000**	**32.926**

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	**Carica**	**Piano**	**Bonus dell'anno**			**Bonus di anni precedenti**			**Altri bonus**
Galante Abramo	Presidente/AD		(A)	(B)	(C)				
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di riferimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Obiettivi MBO	0				0		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI	0				0		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			**0**				**0**		

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	**Carica**	**Piano**	**Bonus dell'anno**			**Bonus di anni precedenti**			**Altri bonus**
Galante Raffaele	AD		(A)	(B)	(C)				
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di riferimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Obiettivi MBO	0				0		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI	0				0		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			**0**				**0**		

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	**Carica**	**Piano**	**Bonus dell'anno**			**Bonus di anni precedenti**			**Altri bonus**
Salbe Stefano	CFO/Consigliere Esecutivo		(A)	(B)	(C)				
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di riferimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Obiettivi MBO	0				0		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI	0				0		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			**0**				0		

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	**Carica**	**Piano**	**Bonus dell'anno**			**Bonus di anni precedenti**			**Altri bonus**
Treves Dario	Consigliere Esecutivo		(A)	(B)	(C)				
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di riferimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Obiettivi MBO	0				0		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI	0				0		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			**0**				0		

Schema 7-ter previsto dall'allegato 3A del Regolamento Emittenti

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali					
Cognome e Nome	**Società Partecipata**	**n. azioni possedute al 30/06/2024**	**n. azioni acquistate**	**n. azioni vendute**	**n. azioni possedute al 30/06/2025**
Galante Abramo	Digital Bros S.p.A.	4.937.812	0	0	4.937.812
Galante Davide	Digital Bros S.p.A.	253.728	0	0	253.728
Galante Raffaele	Digital Bros S.p.A.	4.678.736	0	0	4.678.736
Stefano Salbe	Digital Bros S.p.A.	15.526	0	0	15.526

Non viene riportato il medesimo schema per i dirigenti con responsabilità strategica in quanto non ne sono stati identificati.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'articolo 68 ter della legge notarile, per gli usi consentiti dalla legge.
Milano, 10 novembre 2025